

RADIOCORRIERE

**I bambini
e Pinocchio:
i dieci disegni
più belli**

*Micaela Esdra
alla TV
nello sceneggiato
«I Nicotera»*

**Rischiatutto:
nel vivo
della battaglia
fra i
campioni**



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 22 - dal 28 maggio al 3 giugno 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Micaela Esdra è tra gli interpreti principali di *I Nicotera*, l'originale TV di cui va in onda questa settimana la seconda puntata. Alla giovane attrice è affidato un ruolo particolarmente impegnativo e drammatico, quello di Anna, la figlia di Salvatore Nicotera che fugge di casa per sposare l'uomo che ama. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Un disco per l'estate	
Con quali note canterà l'estate di Ernesto Baldo	30-33
Due parole sugli esclusi di Giancarlo Guardabassi	30
Imbevuti di genio di Giuseppe Tabasso	34-36
Pinocchio TV attraverso i loro occhi di Giuseppe Bocconetti	38-40
Rischiattuto	
Il vincitore della prima terna di Pietro Squillero	42-43
Tra moschettieri aviatori e favole	44-46
L'ultimo 90° di Giorgio Albani	48-49
Con ironia ed affetto il passato torna presente di Pietro Pintus	50-51
Un voto di simpatia	52
Abbiamo preferito la realtà al romanzo di Arnaldo Bagnasco	96-100
Orchestra con la scossa di Luigi Fait	102-103
Il mondo visto da tredici donne celebri di Claudio Cesareo	104-109
Gli amici degli emigranti di Giuseppe Bocconetti	110-112
Dietro la facciata della rispettabilità di Franco Scaglia	116-118
Vorrei sentire per favore una bella risata di Nato Martinori	120
Una medaglia per un volo di Aldo De Martino	122

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	56-83
Trasmissioni locali	84-85
Filodiffusione	86-89
Televisione svizzera	90

Rubriche

Lettere aperte	2-8	Bandiera gialla	94
5 minuti insieme	12	Bellezza	124-125
Dalla parte dei piccoli	14	Accadde domani	126
I nostri giorni	16	Le nostre pratiche	128-130
Dischi classici	18	Audio e video	131
Dischi leggeri	19	Mondonotizie	132
Il medico	22	Arredare	134
Leggiamo insieme	24-26	Il naturalista	136
Linea diretta	28	Moda	138-139
La TV dei ragazzi	55	Dimmi come scrivi	140
La prosa alla radio	91	L'oroscopo	142
La musica alla radio	92-93	Piante e fiori	
		In poltrona	144-147

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51-2-3-4-P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Pubblicare un libro

«Egregio direttore, a proposito del suggerimento dato al signor Giovanni Portalupi di Roma per la pubblicazione di un suo romanzo (*Radiocorriere TV* n. 52 del 1971), debbo dire, francamente, che tale suggerimento è erroneamente indicativo.

E' assolutamente impossibile che le case editrici rispondano affermativamente a offerte di pubblicazioni, specialmente poi se proposte da persone non note nel campo della cultura, delle arti, del cinema e della radiotelevisione.

Le loro risposte, evasive, sono, pressappoco, nelle seguenti maniere: «...per i troppi impegni già presi, spiacenti ecc. ecc.», «la pubblicazione in oggetto non entra nei nostri programmi editoriali ecc. ecc.» (anche se di pubblicazioni del genere o affini hanno curato l'edizione); oppure che non hanno la collezione o la collana adatta.

Questo mi consta per personale esperienza.

Ho compilato una specie di trattato su La Santa Pasqua e le feste mobili nel calendario solare, cioè: come viene stabilita la data della Pasqua nel nostro calendario, i relativi computi ecclesiastici, l'origine, la storia. Ho fatto presente il mio lavoro a parecchi editori, compresi parecchi di quelli da voi indicati al signor Portalupi. Ebbene, tutti mi hanno risposto nel modo da me poc'anzi indicato e senza aver voluto nemmeno esaminare il mio studio onde poterlo giudicare adatto o non adatto a una pubblicazione. Perché questa specie di impenetrabile barriera? Quale via si dovrebbe seguire affinché una casa editrice accetti questa specie di collaborazione? (Nunzio Madalena - Roma).

Perché dispera? La stessa risposta quasi tutte le case editrici avevano inviato, anni or sono, a un certo Giuseppe Tomasi, finché uno scrittore (Giorgio Bassani) non trovò che quel manoscritto era interessante. Purtroppo quando venne pubblicato Giuseppe Tomasi di Lampedusa era morto ed *Il Gattopardo* uscì postumo. Ma non è detto che debba essere sempre così. In altri casi l'autore è stato accontentato con una certa rapidità. Ammetto che si tratta di casi eccezionali, ma possono accadere.

E poi il consiglio che avevo dato al signor Portalupi riguardava la pubblicazione di un romanzo e non di un trattato sulla Pasqua e le feste mobili del calendario solare, che è cosa — come può capire — totalmente diversa.

Infine m'era parso giusto

indicare la via più facile e più ovvia. Ma ce ne sono altre per giungere a veder edito un proprio libro. Per esempio, se si tratta di una «opera prima» si può pubblicarla a proprie spese. Dopo di che bisogna mandarne alcune copie, con la speranza che le acquistino, agli amici, ai conoscenti ed alle persone che nel mondo letterario contano qualcosa; andare a bussare alle porte dei giornali chiedendo una recensione; cercare possibilmente la prefazione di una autorevole firma. Lei pensa che è umiliante? Sappia però che molti scrittori italiani hanno cominciato così, per esempio — se non vado errato — Alberto Moravia con *Gli indifferenti*.

Ma si può tentare un'altra via. Bazzicare nelle redazioni dei giornali, se è possibile seguire la trafila della carriera dal praticantato al professionismo, oppure insistere per pubblicare qualche «pezzo» culturale o letterario, farsi a poco a poco apprezzare, insistere con scritti sempre migliori, entrare nel «clan» delle riviste letterarie e culturali non disdegnando di stendere recensioni naturalmente elogiative di libri di uno scrittore in auge, frequentare gli ambienti di questo scrittore e dei suoi amici, farsi notare con discrezione e rendendosi il più possibile simpatici, e quindi accennare all'intenzione di voler scrivere un libro, aspettare le reazioni, ed al primo timido incoraggiamento presentare, professando umiltà e titubanza, il manoscritto, pronto ad accettare il primo contratto, anche se iugulatorio. Lei dirà che è estenuante? Ma non pochi scrittori lo hanno fatto.

Ci sarebbe anche l'ipotesi di farsi assumere, magari come correttore di bozze, presso una casa editrice e poi, lentamente, distinguersi per serietà, scrupolo e prontezza di ingegno. Di solito è una via che presuppone quella che abbiamo precedentemente descritto, ma talvolta si riesce al primo colpo. In questo caso il difficile viene dopo, e spesso lo scotto da pagare — come sanno coloro che l'hanno sperimentato — è durissimo.

Infine si può diventare scrittori per altri meriti, e cioè dopo una brillante carriera politica, amministrativa, ecclesiastica, diplomatica, economica, oppure dopo essersi affermati come avvocati, medici, docenti, artisti. In altri termini, dopo una vita di impegno e di studio.

Tutto questo ho voluto dire, gentile lettore Maddalena, non per scoraggiarla ma per ricordare che un libro, un vero libro, può essere talvolta frutto del diletto ma mai del diletantismo; e che

segue a pag. 4

UNA ROTTA SICURA



Pensaci ACCADEMIA NAVALE

Pensaci. Oggi puoi scegliere: rimanere imbottigliato nel traffico andando in ufficio, chiuderti nelle angustie di una stanza, di una città, di un lavoro alienante per il quale ti senti sprecato oppure riempirti degli spazi immensi del mare, degli imprevisti e delle soddisfazioni che esso ti offre. Pensaci: se una giornata dietro la scrivania non ti attrae, se hai carattere, se ami il mare e non temi i disagi di una vita sempre diversa, scegli la Marina.

Entra in Accademia. Vera Università del mare. Ne escono ogni anno i Comandanti di domani. E ingegneri, fisici, chimici, medici.

Ma prima di decidere, valuta bene le tue possibilità: la professione di Ufficiale della Marina Militare non è per tutti. Occorrono volontà, tenacia e i nervi saldi. Se hai queste qualità, nella Marina Militare non troverai la ricchezza, ma certamente affronterai una vita degna di essere vissuta.

Pensaci e informati: a tua disposizione.

Dal Corso Normale dell'Accademia Navale di Livorno escono gli Ufficiali del Corpo di Stato Maggiore, dei Corpi Tecnici delle Armi e del Genio Navale.

Il Corso, della durata di 4 anni, comprende un biennio propedeutico di ingegneria (1^a e 2^a classe) ed un biennio di applicazione (3^a e 4^a classe). Per le prime due classi il frequentatore, qualificato Allievo, grava sulla famiglia per una cifra irrisoria, sull'ordine delle centomila lire l'anno, mentre per la 3^a e 4^a classe, nominato rispettivamente Aspirante Ufficiale ed Ufficiale, percepisce la retribuzione del grado.

Al termine del 4^o anno i Guardiamarina raggiungono le destinazioni di servizio mentre i Sottotenenti dei Corpi Tecnici sono avviati all'Università per ultimare, con spese scolastiche a carico della Marina, gli studi per il conseguimento della laurea.

Gli Allievi del Corso Normale nel periodo estivo, a coronamento dell'anno scolastico, effettuano sulle navi scuola della Marina Militare una campagna navale all'estero, mediamente della durata di tre mesi.

Gli Allievi della 1^a classe imbarcano sulla Vespucci, una prestigiosa nave a vela nota in tutto il mondo, quelli della 2^a classe sul San Giorgio, un cacciatorpediniere di 4500 tons. allestito a nave scuola. Gli Aspiranti della 3^a classe infine effettuano la campagna navale estiva a bordo delle Unità della Squadra Navale.

Desidero ricevere tutte le informazioni relative al Corso Normale dell'Accademia Navale

Nome _____

Cognome _____

Età _____

Indirizzo _____

Città _____

N. COD. _____

Titolo di studio _____

(conseguito o che intendo conseguire)

**SPEDIRE A:
COMANDO ACCADEMIA NAVALE
57100 LIVORNO**

Radiocorriere



Menta Sacco liquore
e ghiaccio tritato

fresco
MENTA
SACCO

LIQUORI SACCO: MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.

SCIROPPI SACCO: MENTA, CEDROMENTA, LAMPONE, AMARENA, TAMARINDO, ORZATA, GRANATINA, ARANCIA.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

il tirocinio da compiere prima di diventare scrittori è faticoso, irto di ostacoli e di compromessi, spesso lungo e avvilente. Ed altrettanto avaro (in Italia) di soddisfazioni economiche.

Un dramma antico e attuale

«Egregio direttore, mi trovo in una casa di riposo dell'O.N.P.I. Ho visto attraverso la televisione, in Vangelo vivo, una trasmissione che illustrava la vita dei pensionati. Sono stata per molti anni ospite di una casa come "soggiornista"; però ora (ho quasi 80 anni, ma in uno stato fisico e intellettuale molto soddisfacente), per le esigenze della famiglia (le mie forze non resistevano più che tanto alla fatica), senza tragicità ho ritenuto opportuno ritirarmi in questa casa.

Però la trasmissione non doveva essere veduta da noi che sappiamo troppo bene la vita che ci accoglie, bensì dalle famiglie, quelle che costringono i poveri vecchi a lasciare tutti i loro affetti e relegarsi senza il conforto di una parola buona fra estranei che, già colpiti dalla stessa sventura, non sanno dare loro alcun conforto.

E' triste che i giovani non sappiano trovare una giusta comprensione e rendere meno tristi gli ultimi giorni di questi poveri vecchi, senza rendersi conto che la vecchiaia verrà pure per loro e, solo allora, capiranno lo sconforto dei loro congiunti. La ringrazio ed attendo almeno da lei attraverso il suo giornale una parola di conforto. Mi scusi per questo triste sfogo» (R.M.).

Non è facile, gentile lettrice, trovare parole adatte per la straziante tranquillità della sua lettera, dove non c'è un guizzo di ribellione ma dove ogni rigo nasconde un pianto segreto. Se può confortarla il pensiero che io comprendo il suo dramma e ne conosco la quasi inumana diffusione, ebbene posso dirle che mai come in questa nostra epoca la vecchiaia è stata trattata con tanta sottile perfidia: un malinconico abbandono ed una disperata solitudine in cambio di abitazioni e rifugi confortevoli.

Intendiamoci: quello dei vecchi è un problema che ha sempre tormentato l'umanità. Se le religioni, le letterature, le filosofie si sono sempre prodigate a mettere in buona luce le persone anziane, a chiedere che siano rispettate ed amate, ad illustrarne i meriti ed i vantaggi è perché nella vita quotidiana spesso non ricevano un buon trattamento. C'è tutta una tradizione di litigi ed antipatie tra suocere e generi, tra suocere e nuore, ora trattata con umor-

ismo, ora vista come una tragedia.

E' vero quello che lei dice: «E' triste che i giovani non sappiano trovare una giusta comprensione e rendere meno tristi gli ultimi giorni di questi poveri vecchi, senza rendersi conto che la vecchiaia verrà pure per loro». Ma è altrettanto vero che a loro volta i vecchi sono stati pur essi giovani, e quando erano giovani non si comportavano meglio. Le mogli che dicono ai mariti: non voglio vivere con tua madre; ed i mariti che dicono alle mogli: tua madre è diventata insopportabile, non sono solo persone di oggi, ma sono vissute anche ieri, anche mezzo secolo fa, anche nei tempi antichi. Poi, diventate vecchie, hanno dovuto subire ciò che avevano imposto a padri, madri, suoceri, suocere e vecchie zie.

Ma un tempo questi dissidi potevano agevolmente comporsi perché c'era la possibilità di vivere vicini ed insieme divisi: le case erano grandi e spaziose; se si viveva in campagna c'era modo di sparpagliarsi e muoversi liberamente; se si abitava in città era possibile uscire nei giardini e lungo i viali non certo soffocati dal traffico. Oggi invece tutto è compreso in piccole dimensioni o dilatato in immense distanze. Gli appartamenti sono minuscoli ed a malapena ci si gira, mentre nel contempo è cresciuto il desiderio delle comodità. C'è perciò un continuo attrito fisico che finisce per diventare attrito morale. Non dimentichi, gentile lettrice, che quelli che lei chiama giovani in realtà sono adulti che spesso hanno superato i quarant'anni. Conducono un'esistenza tesa e piena di preoccupazioni: devono risolvere i problemi loro e quelli (oggi più che mai inquietanti) dei loro figliuoli. Non bisogna perciò sorprendersi se i vecchi, i «loro» vecchi, appaiono fastidiosi ed ingombranti. Non è tutta colpa loro: è colpa di questo nostro sistema di vita che, come è stato giustamente detto, sembra sia stato malignamente progettato contro i deboli: i poveri, i bambini, i vecchi.

C'è un rimedio? Oggi forse no, ma all'orizzonte mi pare di vederlo. Il problema delle persone anziane comincia ad essere dibattuto con tenacia in tutto il mondo, ed anche in Italia. La gerontologia non è soltanto una specializzazione medica ma anche psicologica e sociale. Studia e ricerca i modi per togliere le persone anziane dalla loro inattività e dalla loro solitudine. Vivono in Italia circa cinque milioni di persone che hanno superato i 65 anni di età. Oltre la metà sono celibi o nubili o vedovi e una buona par-

segue a pag. 6

apri, Maria...



...c'è il sapore del sole!

(solo 4 pomodoro su 10 diventano Pelati Cirio: i più ricchi di sole, i più ricchi di sapore).

ACETO SASSO AROMATIZZATO

Per tutte le pietanze che in cottura richiedono il vino bianco.

pietanze



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

te, forse la maggior parte, sono tagliati fuori da ogni affetto e da ogni comprensione. E' una grave ingiustizia alla quale la società si è impegnata a porre rimedio, anche tenendo conto del fatto che l'incidenza della popolazione anziana sul totale è in costante aumento. Che cosa si possa fare in concreto ancora non lo so. E poi, per lei, una speranza così remota non è certo consolante. Ma può confortarla la certezza che con la sua lettera ha portato il suo non inutile contributo alla causa di una vecchiaia felice e serena; ed è un merito che non le sarà mai tolto.

Dopo il Concilio

«Egredo direttore, le scrivo per una cosa che nulla ha a che fare con la radio o la televisione, spero tuttavia che lei avrà la bontà di rispondermi ugualmente.

Volevo chiederle questo: può lei indicarmi qualche libro che parli della Chiesa post-conciliare?

Io vorrei cercare di capire qualcosa in merito; per esempio fu un bene o un male l'abolizione del latino dalla liturgia? L'apertura del dialogo con i non credenti fu un successo o un errore?» (Rosaria Versace - Grado).

Le consiglio di leggere l'opera redatta da vari autori intitolata *La Chiesa del Vaticano II* edita da Vallecchi - Firenze.

L'abolizione del latino ha senza dubbio portato ad una più intensa e viva partecipazione dei fedeli alle cerimonie ed ai riti del culto, e soprattutto alla Messa. Purtroppo si prevede che condurrà alla quasi scomparsa di questa bellissima lingua che i professori di ginnasio e di liceo, salvo lodevoli eccezioni, hanno saputo rendere antipatica per quella loro mania di subordinare la valutazione dell'alunno alla conoscenza delle regolette e delle innumerevoli ed artificiali eccezioni, e per aver voluto imporre come unica, sola ed indiscutibile la forma del latino dei tempi di Cesare e di Augusto. Ovviamente, da un punto di vista religioso, conta di più la partecipazione liturgica e comunitaria alla preghiera che non la sopravvivenza di una lingua anche se questa poteva costituire uno dei segni dell'universalità della Chiesa.

Per quanto riguarda infine l'apertura del dialogo con i non credenti mi consenta di dirle che è troppo presto per poter rispondere ad una domanda di questo calibro. Nella vita ormai bimillennaria della Chiesa i parametri per misurare i successi e gli insuccessi di certe iniziative non possono essere gli stes-

ACETO SASSO ROSSO

Una sferzata d'aroma sulle vostre insalate.

insalate



LETTERE APERTE

si che servono a valutare la diffusione e la redditività di un prodotto industriale e nemmeno quelli che consentono di giudicare un'azione politica. E' questione di secoli, non di anni, gentile lettrice. Comunque il fatto che il dialogo continua e continuerà vuol dire che è stato notato qualche sintomo incoraggiante.

Ascoltiamo un'altra campana

«Gentile direttore, desidero rispondere alla lettera di "un gruppo di lettori fiorentini" pubblicata sul n. 17 del Radiocorriere TV. Sono uno studente di 19 anni, non molto lettore del suo giornale, né molto attento osservatore dei programmi televisivi e radiofonici, ma spero che questo non significhi rimanere inascoltato. Dunque veniamo alla lettera di questi signori tanto amanti del bel canto, delle canzoni a "voce spiegata" come Tu che m'hai preso il cuore...

Ebbene, cari lettori fiorentini, non è tanto il discorso sulla musica dei fracassoni in cui accunano Nicola Di Bari, i Delirium e anche tutti i complessi inglesi che, naturalmente, non conoscente affatto che mi irrita; infatti so bene che la musica rock, di cui sono appassionato, è difficile e sconosciuta. Ma il fatto che montate in cattedra stabilendo cosa vuole e cosa non vuole il pubblico italiano, pretendendo di saperlo meglio del Servizio Opinioni della RAI è forse troppo. Uno è padronissimo di gustare la musica che vuole; se Per voi giovani è un programma tanto "fracassone" non avete che da cercarne uno più consona ai vostri requisiti. Due ore di musica rock al giorno alla radio, e zero, assolutamente zero, alla TV mi sembrano ben poca cosa di fronte a tutte le Love story che ci tocca sentire e che vi muovono tanto, suppongo. Avete mai letto con attenzione i programmi radiofonici? Bene, allora vi sarete accorti che siete i favoriti perché i vostri gusti coincidono con quelli della massa. Vorreste sentire Polvere di stelle ogni volta che accendete la radio? No, amanti del rock vero, quello d'avanguardia, quello dei King Crimson, dei Van der Graaf, dei Pink Floyd, dei Soft Machine abbiamo appena due ore al giorno, e niente alla TV... Io personalmente, poi, ho lezioni mattina e pomeriggio per cui non usufruisco neppure di quell'unico programma.

Questo per far capire che se c'è una musica che la RAI trascura questa è il rock; altre trasmissioni, come Superperson, sono semplicemente rubriche di musichetta commerciale. Invece mi pare che si dovrebbe avere più

rispetto per un genere che, anche se sarà discutibile, è certamente importantissimo dato che domina il mercato di moltissime nazioni e, ultimamente, anche quello dei 33 giri in Italia, e assai nettamente, anche se, certo, il nostro mercato degli LP è nettamente sottosviluppato. Già da anni nel nostro Paese si stanno tenendo strepitosi concerti rock, e molti complessi inglesi ormai puntualmente si degnano di venire da noi perché sanno che il nostro pubblico sta maturando e non va sottovalutato. La TV invece sembra non accorgersene affatto e continua con i suoi programmi di canzonette e i suoi festival. Per la nostra musica nessun interessamento, nessun concerto filmato per essere trasmesso (è poi tanto difficile?) e solo pochi servizi in cui si tende a considerare hippies e musica rock come una semplice moda; servizi che partono da un punto di vista errato, accomunando complessi a geni musicali, droga e rock. Insomma noi non siamo dei pazzi, la nostra musica è valida perché ha contenuti artistici attuali e rispondenti ai nostri problemi, al nostro modo di sentire la vita, è l'unica che ci parli con verità, l'unica che sappia creare le atmosfere fantastiche di cui abbiamo bisogno.

Perché nessuno prende sul serio il rock? E se vogliamo fare un discorso musicale facciamolo pure: non ci vuol molto a capire che, se ci sono musiche che non dicono niente, musicalmente parlando (cito i lettori fiorentini), sono proprio le Love story e i Dottor Zivago, simboli musicali e non musicali di un gusto deteriorato e sdolcinato.

Questo lo possono confermare tutti i critici, rispettabili sempre perché di solito colti (parlo certo dei "veri" critici), siano essi di musica sinfonica, di jazz o di rock. La bella musica non dipende dal volume della voce, e il frastuono non vuol dire poi gusto deleterio, né la voce spiegata alla Claudio Villa significa arte. Se poi certa gente, prima di considerarci pazzi, desse un serio ed obiettivo ascolto ai nostri discorsi complessi, si accorgerebbe che il rock significa veramente qualcosa, che ci sono tentativi di musica avanguardistica con influenze jazz e classiche, con aiuti da parte dell'elettronica (che c'è di male nello sfruttare le novità che ci regala il progresso?) che sono veramente cose serie, che esistono complessi che sanno suggerire mondi fantastici, come Pink Floyd o King Crimson, musicisti geniali e preparati che non meritano certo di scomparire davanti a Bach o Beethoven, anzi di esserne considerati i successori; e che poi non tutti i testi sono come quelli di

Battisti o di Nicola Di Bari, ma che ci sono parolieri (meglio "poeti") rock veramente notevoli, che parlano anche di problemi esistenziali con filosofia propria, e le cui liriche non sono quasi mai d'amore e, ovviamente, assolutamente mai del tipo di Love story, in cui si fa soltanto leva sull'anima ingenua della gente sprovvista. Anche il rock ha le sue canzoni d'amore, basta ascoltare Crosby, Stills, Nash & Young o Melanie. Ma sono cose semplici, che rispecchiano cioè un modo diverso e più attuale di sentire l'amore, che niente hanno a che fare con Tu che m'hai preso il cuore.

Io sono convinto che ogni cosa è valida solo se inserita nel mondo sociale e morale da cui è stata partorita, e anche l'arte, ovviamente. Per questo noi giovani ridiamo all'ascolto di quei sentimentalisti tanto cari ai lettori fiorentini, per questo io, e credo molti altri, sentiamo tanto lontana la musica classica di Bach e Chopin e preferiamo magari Ravel e Debussy; e per questo ci sembra lontana la musica di Verdi o Puccini, perché i contenuti, a distanza di tanti anni, non hanno più senso alcuno e possono solo far piangere le nostre nonne, al ricordo della loro giovinezza perduta.

Il rock è la nostra musica: non dico per questo che ne vogliamo 6 ore al giorno e tutti i concerti alla TV. Vogliamo solo più considerazione e non essere presi per il naso con promesse varie, quando poi non si ha il coraggio di spendere pochi milioni (sappia che i complessi rock non sono quasi mai ricchi sfondati, che spesso pagano a rate i loro costosi strumenti e che ad ogni concerto non sudano meno, anzi senz'altro di più e più a lungo di un Karajan o di uno Schippers) per farci vedere un concerto. Quando vi deciderete? E' nel vostro interesse? Quando a Roma per un concerto dei Jethro Tull si radunano 14.000 persone vuol dire che il rock è seguito e che i giovani si interesserebbero un po' di più alla TV se li accontentasse qualche volta. Non sostengo che il pubblico italiano vuole il rock: ma una parte di esso lo vuole e la si dovrebbe accontentare» (Vittorio Farina - Pisa).

La caccia e la pesca

«Egregio direttore, leggo spesso sulla vostra bella rivista articoli e lettere dei lettori che chiedono a gran voce l'abolizione della caccia, commoventosi per l'atroce morte dei pennuti. Però non ho mai letto né un vostro articolo né una lettera dei lettori che spezzasse una lancia in favore dell'abolizione

segue a pag. 8

ACETO SASSO BIANCO

Una carezza di gusto per palati raffinati!



STUDIO TESTA 8

Gingerino il rubacuori



GINGERINO **RECOARO**

SIGNIFICA CHE SI È RINUNCIATO A SCEGLIERE. NON FARLO ANCHE TU. L'ASCIATI CONQUISTARE DA GINGERINO. GINGERINO È SIMPATICO. È BELLO ABBANDONARSI A CIÒ CHE PIACE. PER QUESTO È UN RUBACUORI. GINGERINO È L'APERITIVO CHE SI BEVE INSIEME. GINGERAMENTE INSIEME.

QUANTI SONO GLI APERITIVI CHE POTRESTI SCEGLIERE?
QUANDO SI DICE CHE UNA COSA VALE L'ALTRA.
QUANDO SI DICE CHE LE DONNE SONO TUTTE UGUALI
O GLI UOMINI FATTI TUTTI ALLO STESSO MODO.

segue da pag. 7

della pesca. Forse che i pesci non sono creature di Dio? Molte volte, anche troppe, la televisione ci fa vedere delle "belle" pescate e con sapienti carrellate ci fa assistere alla lunga ed inumana agonia dei pesci. E che dire poi delle barbare "mattanze" dei tonni? Come sistema siamo rimasti al più oscuro Medioevo. Per non parlare della vivificazione delle anguille e dell'atroce morte dei crostacei gettati vivi nell'acqua bollente! E tutto ciò avviene nello stesso momento nel quale tanto ci si preoccupa di non turbare l'equilibrio ecologico» (Livio Finzi - Trieste).

Giusto quello che dice lei. Anche i pesci sono creature di Dio. Si dà il caso però che proprio nel libro di Dio, cioè la Bibbia, mentre prima del diluvio si dice che solo l'erba e gli alberi devono servire da cibo (Genesi, I, 29), dopo il diluvio viene autorizzata l'alimentazione animale: «Tutto quello che si muove e ha vita sarà vostro cibo; come già la verde erba do' a voi tutto. Solo non mangerete la carne che abbia ancora la sua vita, cioè il sangue» (Genesi, 9, 34). Fu allora che gli uomini da raccoglitori divennero anche allevatori e cacciatori. Non è l'uccidere le bestie, compresi gli uccelli ed i pesci, per l'alimentazione che costituisce una violazione delle leggi divine e umane e ferisce ogni coscienza veramente civile, ma l'inferire su di esse con crudeltà inutile.

Pinocchio, Pinocchio non lo dovevi dire

«Egregio direttore, la lettera che le sottopongo forse non è prettamente attinente al carattere della rubrica "Lettere aperte al direttore", ma confido nella sua cortesia onde esaminare quanto le espongo. In una puntata della trasmissione Adesso musica, nel presentare i diversi personaggi presenti in sala, sono state rivolte alcune domande ad Andrea Balestri, l'interprete del Pinocchio di Comencini. Tra queste domande una si riferiva a tutti gli altri attori del film. Gli è stato chiesto se, a suo giudizio, fossero tutti bravi e simpatici. Balestri, dopo un attimo di riflessione, rispondeva che tutti gli erano simpatici e bravi tranne uno, e cioè la Fata dai capelli turchini. Al presentatore meravigliato che gli chiedeva il perché, il ragazzo affermava che la Fata, Gina Lollobrigida, era antipatica e brutta. Se ben ricordo durante la lavorazione del film gli era già stata fatta una domanda sulla Fata dai capelli turchini e la risposta era stata uguale. Ora io mi chiedo: il presentatore non poteva

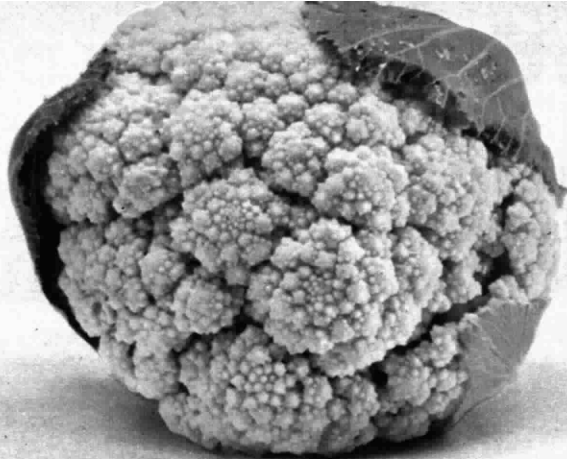
LETTERE APERTE

evitare una simile domanda o al più, dato che era stata fatta, correggere la risposta del ragazzo spiegandogli che non era corretto da parte sua dare un giudizio così netto verso una persona adulta e in più donna, e non limitarsi semplicemente a sorridere davanti a migliaia di spettatori tra i quali molti, come il sottoscritto, lo avranno biasimato? Se è vero il detto popolare che i ragazzi dicono sempre la verità questa volta tale detto viene smentito proprio dal personaggio Pinocchio che tutti conosciamo per le sue bugie. Lei converrà certamente con me che la signora Lollobrigida brutta non è, e in quanto a simpatia lascio a lei giudicare» (Antonio Rocca - Cuneo).

Concerti non trasmessi

«Gentile direttore, il numero 1 della Rivista musicale italiana cita nei concerti della stagione autunnale di Torino l'opera Resurrezione di Franco Alfano (non è mai stata trasmessa), un concerto diretto da Gui dedicato a Mancinelli (è stato trasmesso solo in parte) e per la stagione di Napoli la Suite in la di Telemann. Come mai questi concerti non sono stati trasmessi? E se mai quando lo saranno?» (Alvise Schanzer - Albano).

I motivi per cui concerti e opere preannunciati dal cartellone radiofonico non vanno in onda o vengono trasmessi soltanto in parte, sono di varia natura. Può darsi che l'improvvisa indisposizione di qualche artista mandi a monte una registrazione o che la registrazione stessa sia giudicata manchevole sul piano tecnico (e, rarisimamente, artistico) dall'apposita commissione di ascolto. Può darsi che la messa in onda sia rimandata per questione di equilibrio nei programmi. Infatti il lavoro di programmazione richiede una grandissima cura e un continuo controllo al fine di evitare repliche troppo vicine nel tempo. Si cerca per quanto è possibile di offrire al pubblico un panorama completo di tutta la più importante produzione musicale antica e contemporanea; si cerca di stabilire un giusto avvicendamento degli interpreti. C'è, inoltre, il problema delle durate: ed è la ragione per cui spesso un concerto è trasmesso solo in parte. Le musiche da lei indicate verranno messe in onda, immagino, ma non nell'immediato futuro; tranne per quel che attiene alla Fuga degli amanti a Chioggia, di Mancinelli, che è stata esclusa dal concerto diretto da Vittorio Gui a causa della durata e verrà inserita in uno dei prossimi programmi dedicati all'illustre direttore d'orchestra.



poteva fare la solita fine del cavolo...

...invece è arrivato sulla tavola in Milkinette



sapore Milkinette
così buone da sciogliersi meglio.

scegliete il vostro caffè nella

se preferite la qualità di un grande caffè brasiliano
in un grande sacchetto sottovuoto a meno di 500 lire

scegliete QUALITÀ ROSSA



ATTENZIONE!

*Hanno imitato il suo colore
e la sua forma, ma non
la sua qualità e la sua freschezza!
Il sacchetto morbido è la prova
che è stato confezionato
sottovuoto appena macinato.*

LINEA QUALITÀ LAVAZZA

se preferite la qualità di un pregiato caffè in lattina selezionato fra i migliori caffè brasiliani e particolarmente adatto al gusto italiano

scegliete QUALITÀ BLU



Capitan Finn e i suoi mangiano forte e sano



bastoncini di pesce

Per appetiti giovani, per ragazzi che crescono, Bastoncini di pesce Findus! Tutta e solo bianca polpa di pesce, ricco di proteine come appena pescato. Assolutamente senza spine.

Senza conservanti, nè coloranti. In pochi minuti i Bastoncini sono pronti, croccanti nella loro impanatura leggera e dorata e solo a guardarli mettono voglia ai vostri ragazzi... e a voi.

dieci pezzi per tre belle porzioni
solo 460 lire



FINDUS
alimenti surgelati

5 MINUTI INSIEME

Riscoperte

«Sono uno studente di 19 anni. Da qualche tempo si è verificata una cosa strana: fino a qualche tempo fa scordato, oggi Gustav Mahler è eseguito in ogni teatro e sul mercato discografico sono apparse numerosissime edizioni integrali delle sue sinfonie. A cosa è dovuto questo fatto? Non mi risponde come molti già mi hanno detto attribuendo questa riscoperta al film di Luchino Visconti *Morte a Venezia*. Mi sembra eccessivo che solo dall'*Adagietto* della 5ª sinfonia, il pubblico abbia riscoperto l'intero ciclo di sinfonie e i molti "Lieder"» (Bruno Ciapetti - Firenze).



ABA CERCATO

Invece è proprio così. Se non si ascolta la musica non la si può nemmeno apprezzare, e siccome purtroppo le nostre sale da concerto oltre ad essere pochissime sono molto meno affollate dei cinema, il pubblico non conosce, o per lo meno conosce pochissimo, la musica classica. Visconti ha utilizzato Mahler per il suo film e ha fatto ascoltare a milioni di persone il famoso *Adagietto*. Molti sono andati ad acquistare la colonna sonora del film (cosa abbastanza normale) e qualcuno si è dato la pena di chiedere cosa c'era d'altro dello stesso autore. Ecco il successo delle sinfonie e dei *Lieder* che i discografici si sono affrettati ad incidere per soddisfare la richiesta. Ciò è talmente vero che sul retro di un disco di musiche di Albinoni c'è scritto: «E' giusto mettere all'inizio di questo disco l'*Adagio*, il cui successo ha dato il via alla rivalutazione del compositore». Perché? Perché Albinoni, per il grosso pubblico, è diventato un autore noto solo dopo l'arrangiamento di Remo Giazotto dell'*Adagio*, dopo che lo stesso tema era stato ampiamente sfruttato da esecutori di musica leggera, come d'altra parte è accaduto per molti altri brani di musica classica, dal famosissimo *Tristezza* di Chopin, al non meno noto *Sogno d'amore* di Liszt, solo per indicarne qualcuno. E quanti conoscevano Marcello prima che Stelvio Cipriani lo scegliesse per il commento musicale del film *Anonimo Veneziano*? Ma ben venga l'utilizzazione della musica classica per le colonne sonore dei film se questo può servire a farla conoscere e amare, sempre che non venga però deturpata da irrazionali modifiche che spesso gli autori delle colonne musicali vi apportano sia per «modernizzarla», sia, forse, per poter accompagnare il loro nome nella ripartizione dei diritti di autore. Il discorso si fa più interessante se ci chiediamo di chi è la colpa di questa ignoranza musicale proprio in un Paese che ha dato al mondo dei musicisti di grande valore. Chi ha la fortuna di nascere in una famiglia dove la musica si ascolta, comincerà ad apprezzarla fin da bambino, ad amarla, e desidererà ascoltarne sempre di più, ma gli altri? Ecco perché la musica dovrebbe comparire tra le materie di insegnamento fin dalla scuola materna, come ricreazione dello spirito, un premio insomma che dovremmo dare al nostro «io» più intimo.

Feste a 16 anni

«Sono una ragazza sedicenne e per il mio compleanno ho in mente di dare una festiciola; finora ho dato pochissime feste, tutte ben riuscite con giochi e balletti che hanno divertito tutti, ma quest'anno non ho idee. Mi vuole aiutare a trovare qualcosa di spiritoso?» (Raffaella - Salerno).

Ci possono essere molte cose da fare, anche spiritosissime, come per esempio diramare gli inviti e non farsi trovare in casa, oppure non far trovare i soliti apprezzatissimi panini e dolcetti, ma ci vorrebbe un notevole senso dell'umorismo

da parte dei tuoi amici! Potresti più semplicemente organizzare una caccia al tesoro nascondendo i biglietti in giro per la città; i tuoi amici, divisi in piccoli gruppi, scorrazzeranno per Salerno alla ricerca del «tesoro» che potrebbe essere costituito dal disco dell'ultimo successo di uno dei vostri cantanti preferiti. La caccia sarà resa più difficile se i biglietti dovranno essere interpretati, risolvendo degli indovinelli o degli anagrammi. Potreste concludere la serata in una pizzeria, facendo così felice anche tua madre che, per una volta, eviterebbe l'invasione della casa.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Sorpresa: Patatina Pai vi regala un modo nuovo di preparare la tavola.



Arrivano le Patatiere® Pai!

Allegria! Patatina Pai inventa un nuovo modo, divertente, moderno, di preparare la tavola.

Con la serie Patatina Casa si possono avere le simpatiche Patatiere.

Basta riempirle di Patatine Pai e metterle in tavola: una davanti a ciascuno.

La tavola di oggi non sarà più

la stessa di ieri. Diventerà più allegra, più moderna, più originale. Siate i primi e lasciate che gli altri vi copino!

Le Patatiere si vincono trovando il tagliando nelle confezioni MINI, MIDI e MAXI casa.

Vincere è facile: basta un po' di fortuna (ma solo un pizzico!).

Patatina Pai: viva le nuove abitudini.



Aut. Min. Conc.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Charles Perrault, accademico di Francia, cominciò a scrivere le sue celebri fiabe sulla falsariga dei racconti di suo figlio. Il ragazzino le aveva sentite in casa, da qualche vecchia domestica o da qualche zia, e suo padre le trovò deliziose. Le pubblicò sul *Mercur de France* e nel 1697 le raccolse in volume chiamandole « storie del tempo passato ». Ma fu il sottotitolo quello che rimase: *I racconti di mamma l'Oca*. Tra le prime fiabe c'erano già *Cappuccetto Rosso*, *il Gatto con gli stivali*, *Pollicino*, *La bella addormentata*, *Barbablù*, *Cenerentola*. Non si trattava di un libro per bambini, piuttosto per adulti, col suo simbolismo e le scene spesso crude, ma divenne presto patrimonio della letteratura infantile ispirando riduzioni e adattamenti. In Italia le portò Collodi, con una traduzione integrale pubblicata nel 1875. Ancor oggi, mentre gli specialisti non sono d'accordo sull'opportunità di presentare ai bambini le vecchie fiabe tradizionali, piene di principi e di castelli, maghi e streghe, specchio di tempi andati, c'è chi torna a Perrault per trarne delle nuove storie. Tra gli adattamenti più recenti quello del *Gatto con gli stivali* presentato ai bambini di Milano al Teatro dell'Arte, con la partecipazione di Riccardo Billi nella parte del Re. O quello di *Pollicino*, che Michel Boisrond sta traducendo in film con scene e costumi di Augusto Pace. Marie Laforêt avrà la parte della Regina.



Il linguaggio e la scuola

Un'altra conferma al fatto che le differenti riuscite scolastiche tra i ragazzi abbiano radici nei primi anni di vita, in particolare tra i tre e i sei anni, è stata data alla tavola rotonda su « Il linguaggio e la scuola », tenuta a Milano alla fine dell'aprile scorso, con la partecipazione di Giovanni Belgrano, Marcello Bernardi, Graziano Cavallini, Riccardo Lucco. A tre anni le differenze linguistiche tra i bambini provenienti da ceti diversi si limitano al piano lessicale; tra i tre e i sei anni si creano invece profonde differenze sul piano sintattico, a seconda del livello culturale della famiglia. Più basso è il livello culturale familiare, hanno detto gli specialisti, più grave lo svantaggio in cui si troverà il bambino rispetto ai coetanei, nella scuola. A sei anni queste differenze sono già incolmabili e condizionano radicalmente le capacità di apprendimento e di riuscita. Una soluzione per

mettere tutti i bambini nelle stesse possibilità di partenza sarebbe quella di anticipare l'obbligo scolastico a tre anni, con l'apertura di scuole materne in numero sufficiente e adeguati piani didattici.

Cibernetica e pedagogia

La cibernetica, che riproduce artificialmente i processi intellettivi, è una scienza tuttora in discussione. Le esperienze fatte dagli studiosi di cibernetica in questi anni mostrano la possibilità di usare metodi cibernetici per potenziare le capacità logiche e stimolare la creatività degli scolari. Sull'argomento hanno riferito diversi specialisti riuniti a S. Marino per il II Simposio di Cibernetica e di Pedagogia. Tra i partecipanti psicologi, pedagogisti, insegnanti, studiosi di cibernetica: Meschieri dell'Istituto di Psicologia di Urbino, Cesa-Bianchi dell'Istituto di Psicologia di Milano, Boscolo dell'Istituto di Psicologia di Padova, Casali del Centro di

Ricerche Cibernetiche di S. Marino, Flores D'Arcais dell'Istituto di Pedagogia di Padova, Ceccato del Centro di Cibernetica di Milano. Tra l'altro è stato sottolineato come la scuola non vada considerata momento a sé stante nello sviluppo dell'uomo, ma come parte di un processo più ampio che inizia nella famiglia e si continua nelle altre strutture sociali. L'educazione non si limita dunque all'età evolutiva ma deve estendersi anche all'età adulta.

Il lavoro dei bambini

Le misure destinate ad eliminare il lavoro dei bambini nel mondo sono uno dei punti capitali su cui verterà la Conferenza Internazionale del Lavoro, che si terrà a Ginevra nel mese di giugno. Verrà esaminata la possibilità di adottare nuove norme internazionali destinate a rafforzare le legislazioni nazionali concernenti l'età minima d'ammissione al lavoro. La maggior parte dei Pae-

si hanno fissato tale età tra i 14 e i 16 anni, ma un'inchiesta dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) indica che 40 milioni di bambini sotto i 15 anni lavorano oggi nel mondo. In numerosi Paesi dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina, il numero dei minori di 15 anni impegnati in attività lavorative supera il 50%. Essi sono soprattutto impiegati nelle attività a domicilio, artigianato, lavori domestici, agricoltura. In Italia secondo un'indagine dell'Università Internazionale di Studi Sociali, i minori di 14 anni impegnati in attività lavorative sarebbero 130.000.

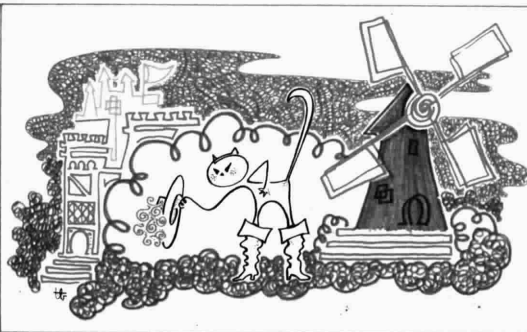
Con i mezzi del Comune

Bastia Umbra, in provincia di Perugia, è il primo Comune d'Italia che si sia accollato il compito di offrire ai ragazzi il trasporto gratuito per andare a scuola. Sono più di ottocento i ragazzi che usufruiscono del servizio: dai più piccolini della scuola materna ai più grandi che frequentano scuole diverse, anche se sono fuori del comune.

Educazione stradale

Un programma di « educazione stradale » nelle scuole elementari è stato predisposto anche per l'anno in corso dall'Automobile Club d'Italia e dal Ministero della Pubblica Istruzione. Saranno organizzati concorsi di espressione grafica sul tema « l'uomo e la strada ».

Teresa Buongiorno



COLLIRIO ALFA

SOLO IN FARMACIA



Cornetto Algida cuore di panna

Una cialda, fragrante più di un biscotto.
 Delicata come un amore estivo.
 Gelato della panna migliore. Fresco
 come un primo incontro.
 Cioccolato fondente con un tocco di
 mandorle. Dolce come un suo sguardo.
 Cornetto Algida, naturalmente.



ALGIDA

Algida, voglia di gelato

Scappa con Superissima

la nuova Super BP
l'unica con Enertron



La nuova Super BP con Enertron
"accende" il cuore del tuo motore.
Lo "accende" perché la benzina
brucia tutta e lascia
il carburatore sempre pulito.



I NOSTRI GIORNI

LA FAME NEL MONDO

È certamente vero, come è stato scritto molte volte, che «l'ingiustizia comincia a tavola». Gli uomini non sono tutti eguali davanti a quel diritto elementare che è il cibo: anzi, proprio nelle cifre e nei fatti dell'alimentazione si vede quanto siamo ancora lontani (e forse ogni giorno più lontani) dal realizzare un mondo equo e giusto.

Viviamo immersi nel mondo dello spreco. Le società consumistiche e prospere non si accorgono neppure ormai quale sia la quantità enorme di prezioso materiale vitale che va perduto, sprecato, distrutto. Se un

colpiscono e ci commuovono con la forza della cronaca, come il Biafra e il Bangladesh, il Nord-Este brasiliano o l'India. La fame è un immenso dramma sociale che raggiunge anche società più evolute, ritagliando all'interno di comunità agiate dei casi quasi incredibili di abbandono e di malnutrizione. Dunque il mondo non produce sufficienti risorse alimentari per tutti? Non c'è cibo bastante per gli abitanti del nostro pianeta? Non è così, e questo è forse l'aspetto più grave del problema. La verità è che le ricchezze e il cibo sono distribuiti in modo iniquo: qui l'abbondanza e il superfluo,

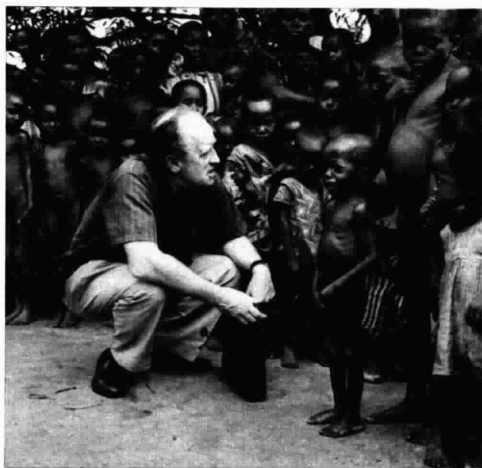
vengono anche contraffatti, adulterati, falsificati. La tavola è ormai un problema, un incubo, spesso un castigo.

Sono i paradossi del benessere: in realtà, tutti i nostri modelli economici e sociali si stanno scontrando con questo problema semplice e grandioso, la sconfitta della fame. Tutti i testimoni imparziali che sono tornati dalla Cina recentemente (ultimo, uno dei figli di Winston Churchill) hanno confermato quello che già si sapeva, e cioè che gli abitanti di quell'immenso Paese sono ben nutriti, e sembrano avere cibo a sufficienza. Ma la Cina è una nazione quasi interamente agricola, che sacrifica in questa fase la propria espansione industriale per garantire la sopravvivenza di tutti, e che ottiene ciò con uno sforzo di mobilitazione politica che non è dovunque possibile. Nella confinante India, le masse denutrite sono lo spettacolo quotidiano più impressionante. Se nei villaggi di cui è formato il sub-continente indiano, la miseria e la denutrizione si avvertono meno, poiché sembrano far parte della stessa materia di cui è fatta la campagna, le sterminate masse cittadine sono la prova evidente dei paradossi del nostro secolo ricco e crudele: la periferia di Calcutta e una cintura invalicabile di denutrizione, un campo di battaglia per una lotta disperata contro la fame, la morte per mancanza di cibo. Eppure anche qui si vanno compiendo progressi faticosissimi per sconfiggere la miseria. Quasi il 70 per cento degli uomini — dicono le cifre della FAO — non hanno un'alimentazione sufficiente, e la metà circa di questa altissima percentuale sono uomini entrati in quella zona oscura che si chiama fame. Purtroppo, le statistiche dimostrano che la piaga, anziché diminuire, è in aumento.

Appare chiaro che il problema è sociale, e che contro di esso sono destinati a scontrarsi tutti i complessi sistemi economici che si contendono il ruolo di protagonista nelle società occidentali. Amministrare le fortunate società industriali può essere difficile, e può dar luogo a grandiose dispute politico-sociali (come infatti avviene); ma sono pur sempre lotte che si svolgono all'interno del mondo della sovrabbondanza e dello spreco. Ma l'economia della fame ci impone nuove idee e nuove decisioni.

Il mondo dei denutriti circonda con giusto rancore le cittadella del consumismo, più sfacciatato. La società di domani dovrà essere in grado di sfamare tutti, o sarà travolta.

Andrea Barbato



Un funzionario dell'ONU nel Biafra durante la guerra civile. Ricchezze e cibo sono distribuiti in modo iniquo nel mondo

uomo su tre vive nell'abbondanza o almeno dispone del vitto necessario a sostenerlo, ci sono ben due uomini ogni tre abitanti della Terra che non hanno cibo sufficiente alla sopravvivenza, che vivono nella denutrizione, nella sottanutrizione, esposti alle malattie, alla perdita di intelligenza, all'accorciamento della vita. Continenti interi, a parte poche isole urbane privilegiate, vivono nell'indigenza e nella fame. Le cifre ci dicono che la distanza fra i ricchi e i poveri aumenta in tutto il mondo, perfino nella prospera America; ma è tanto più profonda e tragica nelle zone popolate dell'Africa, dell'America Latina, dell'Asia. E sono sempre le cifre a dirci che ogni sei bambini, uno è destinato alla denutrizione, e probabilmente alla morte.

Non ci sono soltanto le tragedie collettive, che ci

finiscono allo spreco, là la mancanza di tutto. Nelle nostre città ormai prospere, la fame è un ricordo, un incubo del passato. Eppure, siamo circondati da un mare di necessità elementari, primordiali. La nostra vita di tutti i giorni è bersagliata dagli inviti al consumo: siamo chiamati a scegliere fra cibi sempre più raffinati, tra sistemi di vendita più rapidi, fra nuove necessità che ci vengono imposte. Ci insegnano a mangiare in fretta, a scegliere cibi nutrienti e facili, ad aiutare la digestione con medicinali adatti; ci insegnano a mangiare meno, ed esplode la mania collettiva delle diete, la moda della magrezza. Se abbiamo un avversario da combattere, sembra essere l'obesità: prosperano le cliniche specializzate, i metodi più abili, i medici più abili. Dobbiamo guardarci dalle sofisticazioni, perché i cibi

Prinz Bräu

la vera birra



Moderni classici



ARNOLD SCHOENBERG

La «EMI» ha pubblicato recentemente una nuova serie di LP: dodici dischi in versione stereo. Il titolo della collana *Modern Classics* indica chiaramente il contenuto dei microscolci, dedicati a musicisti spiccati del nostro secolo. Per comodità del lettore cito qui di seguito i nomi degli autori che figurano nella serie e i titoli delle musiche.

Primo disco, siglato 3C 063-00390: Roberto Gerhard, *Collages*; Peter Maxwell Davies, *Revelation and Fall*. Secondo disco, 3C, 063-02608: Toshio Mayazumi, *Bacchanale*; Yasushi Akutagawa, *Music for Symphony Orchestra*, *Triptique for String Orchestra*. Terzo disco, 3C 063-92609: Karl Birger Blomdahl, *Game for 8*, *Prelude and Allegro for Strings*. Quarto disco, 3C 063-00284: Stravinski, *Concerto in D for String Orchestra*; Hindemith, *Five Pieces for String Orchestra*; Bartok, *Diverimento for*

DISCHI CLASSICI

String Orchestra. Quinto disco, 3C 063-80696: *Short Circuits* (musiche di Rimski Korsakoff, Satie, Debussy, Grieg, Verdi, Scarlatti, Chopin, C. P. E. Bach, Sciostakovich, Bizet, Albeniz, realizzate elettronicamente da Ruth White). Sesto disco, 3C 063-10011: Iannis Xenakis, *Polla ta dhina*, *St/10*: 1-080262, *Akrata-Achorripsis*. Settimo disco, 3C 063-00264: Charles Koeclin, *Les Bandar-Log*; Pierre Boulez, *Le Soleil des Eaux*; Messiaen, *Chronochromie for Orchestra*. Ottavo disco, 3C 063-10875: Edgar Varèse, *Déserts-Hyperprism-Intégrales-Density*. Nono disco, 3C 063-00374: Busoni, *Berceuse élégiaque*; Stefan Wolpe, *Piece in two parts*; Dallapiccola, *Sex Carmina Alcaei*, *Piccola musica notturna*, *Preghiere*. Decimo disco, 3C 063-11638: Betsy Jolas, *Quator II*; Xenakis, *Hermia*; André Boucourechliev, *Archipel I for two pianos and 54 percussion instruments*. Undicesimo disco, 3C 063-23230: François Glorieux, *Mouvements, op. 11*. Dodicesimo disco, 3C 063-00356: Webern, *Cantata n. 1 op. 29*, *Five Pieces for Orchestra*; Schoenberg, *Six Pieces for Male Chorus op. 35*; Berg, *Four*

Songs op. 2 & Two Songs.

Ho riportato i titoli delle musiche, così come sono indicate nei vari dischi (senza, cioè, tradurli nelle lingue originali) per non generare confusioni nell'acquirente; e ho citato il numero di serie per facilitare l'acquisto di ogni singolo disco.

La nuova collana non è certo priva d'interesse artistico e culturale. Infatti, pur in un quadro per forza di cose incompleto, le musiche prescelte sono tutte assai significative, riflettono stili e tendenze di compositori insigni del Novecento: un secolo, come sappiamo, di drammatiche avventure spirituali, di rinnovamenti «ab imo», di contestazioni e di rivoluzioni che certo non hanno risparmiato i campi dell'arte. Dai «padri» della musica d'oggi, Schoenberg, Webern, Berg, al creatore della cosiddetta «musica stocastica», il compositore-architetto Iannis Xenakis; da Stravinski, Hindemith, Bartok già entrati nella storia dei grandi classici moderni, a Boulez e a Maxwell Davies, musicisti militanti e «in cammino»: il quadro, come dicevo, è vasto e davvero giova a illustrare la qualità della musica contemporanea e dei nuovi lin-

guaggi adottati o sperimentati dai compositori odierni. I dodici microscolci sono di fattura tecnica abbastanza soddisfacente. Ogni copertina reca l'immagine dei famosi «muri dipinti» delle città americane.

Mondo dell'Opera



LEONTYNE PRICE

E' uscito il terzo volume della collana RCA intitolata «Il mondo dell'Opera». Per comodità dei lettori, elenco qui di seguito le pagine registrate nel nuovo disco, siglato in versione stereo-mono, LSC 20173. Prima facciata. Verdi: *La Traviata*, atto I: «Dell'invito trascorsa è già l'ora... libiam, libiamo (Brindisi)». Leoncavallo: *Pagliacci*, atto I: «Ve-

sti la giubba». Verdi: *Il Trovatore*, atto II: «Vedil! Le fosche notturne spoglie... (Coro dei gitani)». «Stride la vampa». Thomas: *Amleto*, atto II: «O vin, dissipe la tristesse». Verdi: *Un ballo in maschera*, atto I: «Sogni, oggi d'Ulrica alla magion v'invito». Seconda facciata. Bizet: *Carmen*, atto I: «La voila, la voila... L'amour est un oiseau rebelle». Puccini: *La Bohème*, atto IV: «In un coupé? O Mimì, tu più non torni». Donizetti: *La Favorita*, atto III: «Fia dunque vero... O mio Fernando». Charpentier: *Louise*, atto III: «Depuis le jour». Verdi: *Ernani*, atto III: «Noi fratelli in tal momento... Si ridesti il Leon di Castiglia». Gli interpreti sono fra i più famosi della scena lirica: Montserrat Caballé, Leontyne Price, Berti Grist, soprani; Shirley Verrett e Fiorenza Cossotto, mezzosoprani; Plácido Domingo, Carlo Bergonzi, tenori; Sherrill Milnes, Robert Merrill, baritoni; Ferruccio Mazzoli, basso. Direttori d'orchestra, Arturo Basile, Carlo Felice Cillario, Anton Guadagno, Erich Leinsdorf, Zubin Mehta, Herbert von Karajan, Georges Prêtre, Nello Santi, Thomas Schippers. Il microscolci è arricchito da una sigla d'introduzione e da una sigla finale, tratta dal primo atto dell'*Artista* e dalla Sinfonia della *Giovanna d'Arco*, di Verdi. La qualità tecnica del microscolci è decente, la nota di presentazione nel retro busta è di Franco Soprano.

Laura Padellaro

Collants in Nylon: lavati con Dato conservano intatta la loro forma originale.

Mutandina in Perlon: lavata con Dato non ingiallisce.

Reggiseno in Lycra: lavato con Dato mantiene tutta la sua elasticità.

Sottoveste in Lilion: lavata con Dato non scolorisce.

Camicetta in Terital: lavata con Dato si mantiene fresca e come nuova.



Omaggio a Satchmo



LOUIS ARMSTRONG

E' un vero peccato che soltanto dopo la sua scomparsa e soltanto grazie alla rubrica *Alto gradimento* di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni, un disco di Armstrong sia apparso nelle nostre Hit Parade con una canzone, *All the time in the world* (45 giri « UA »), che è l'ultima in ordine di tempo da lui incisa ma che purtroppo non è certo fra le sue cose migliori. Ma se tutto questo dovesse spingere almeno una parte dei giovani a riscoprire il grande jazzman e la sua opera, anche questo omaggio postumo potrebbe essere considerato positivamente. Ed un tentativo serio in questo senso viene fatto dalla stessa « UA » che ha pubblicato in questi giorni il 33 giri (30 cm) che s'intitola *All the time in the world* e che s'apre appunto con quella canzone, alla quale ne sono state aggiunte altre due di migliore levatura, come *No*

time is a goodbye time e *We're at home*, e numerosi pezzi di buon impegno in cui Satchmo è alla guida della sua orchestra. La vena Armstrong appare già un po' appannata e la voce cristallina della sua tromba non è al meglio: tuttavia, soprattutto in *Mood indigo*, l'accorgi ancora della zampata del vecchio leone.

Amont a «Teatro 10»

Marcel Amont, uno dei maggiori divi della canzone francese, è riapparso in TV a *Teatro 10* dove ha presentato *Capita tutto a me*. La canzone è incisa, insieme a *Pomeriggio di domenica*, su un 45 giri « CBS ».

Le illusioni

Partendo dalla buona affermazione alla Mostra di Venezia ottenuta con *Domeni è un altro giorno* e considerata la messe di consensi raccolta da Di Bari a due Festival di Sanremo e ad una *Canzonissima*, Ornella Vanoni spera che il pubblico si sia fatto finalmente un palato più fine e che possa apprezzarla nel genere che ha sempre prediletto: quei pezzi melodici che, su una buona base mu-

sicale, sviluppano un discorso compiuto e che richiedono, più che la forza dei polmoni, l'intelligenza dell'interpretazione e la cura della più piccola emissione di vo-



ORNELLA VANONI

ce. Così la cantante ha preparato tutta una serie di canzoni che ha raccolto in un album (*Un gioco senza età*, 33 giri, 30 cm, « Ariston ») che è senza dubbio fra i più impegnativi e meglio riusciti della sua carriera artistica. Resta un solo dubbio: i suoi sforzi e quelli dei suoi collaboratori saranno compresi dal pubblico? Perché se è vero che *Domeni è un altro giorno* (compresa nel disco) è piaciuta, e se altri due pezzi, *Io volevo diventare* (già in-

terpretata da Giovanna) e *Un uomo molte cose non le sa* (lanciata da Di Bari), sono stati apprezzati, le quattro canzoni in cui è la vera chiave del disco — e cioè le versioni italiane di *First of May*, di *Bridge over troubled waters*, di *Imagine* e di *Four days in September* — benché siano successi internazionali, non hanno mai avuto una grossa affermazione da noi neppure nell'edizione originale. Comunque, una Vanoni così non la ascoltavamo da un pezzo: misurata e in gran forma, raggiunge livelli da far invidia alle migliori voci leggere del mondo. Chissà che, a forza d'insistere, non riesca a dimostrare che anche da noi chi canta bene qualche volta può avere successo.

Da «Carosello»

Molti lettori ci hanno scritto o telefonato chiedendoci chi fossero gli esecutori e quale fosse la canzone che ha accompagnato nelle settimane scorse, in sottofondo, un «Carosello» dedicato alla pubblicità di una marca di calze. Siamo in grado di accontentarli. Il pezzo, che imperversa nelle discoteche francesi, è intitolato *Lady hi! Lady ho!* ed è

interpretato da Les Costa, cioè due fratelli, Michel (21 anni), studente di scienze politiche, e Georges (23), iscritto alla facoltà di medicina, che vivono attualmente ad Avignone.

I Costa hanno trascorso la loro infanzia in Marocco dove hanno imparato a suonare la chitarra.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- RICHARD ST. CLAIR: *Someday e Give me back* (45 giri « Vogue » - VI 2002). Lire 800.
- GERARD LENORMAN: *Lui e Nella sera* (45 giri « CBS » - 7909). Lire 900.
- CHARLES BRUTUS MCLAY: *I don't care e Until it's time for you to go* (45 giri « CBS » - 7318). Lire 900.
- SAFARI: *Sono un vero demone e Estoy hecho un demonio* (45 giri « CBS » - 7908). Lire 900.
- SANTANA: *No one to depend on e Taboo* (45 giri « CBS » - 7812). Lire 900.
- RIKI MAIOCCI: *Aiutami e Mary Jane* (45 giri « CGD » - 7981). Lire 900.
- LAYING MARTINE: *Rub it in e Live on the sunshine* (45 giri « CBS » - 7470). Lire 900.
- FRANK ZAPPA: *Daddy, daddy, daddy e Magic fingers* (45 giri « United Artists » - UA 35344). Lire 900.
- FRANCO ARCHITETTI: *Valzer di fine stagione e Ricordo di te* (45 giri « CBS » - 7781). Lire 900.
- PENDULUM: *It's a beautiful day e For you* (45 giri « CBS » - 7464). Lire 900.
- PAUL SIMON: *Mother and child reunion e Paranoia blues* (45 giri « CBS » - 7793). Lire 900.

Golfino in Leacril: lavato con Dato rimane morbido.

Gonna in Trevira: lavata con Dato mantiene il suo colore naturale.



Dato.

L'unico detersivo speciale che rigenera le fibre sintetiche.



I produttori di fibre sintetiche lo hanno provato: per questo lo raccomandano.

Dralone® Leacril® Movile® Terital® Trevira® Wistek® Lilone® Orlon® Velicren® Crylon® Dacron® Helion® Nylon® Chatillon® Perlone® Lycra® Meraklon® Ret-el-kers® Cottonova® Euroacril® Nivione® Delfione® Legler-Vestane® Sanfor Plus® Nailon® Rhodiatocce®



**I prodotti originali
della gastronomia tedesca
si acquistano
nei migliori negozi
alimentari.
Qui ve ne presentiamo
una parte:
i "Negozi Pilota"**

**Chiedete a questi esercenti
la Guida alla gastronomia tedesca,
dalla quale imparerete a conoscere
una a una tutte le specialità
alimentari della Germania.**

PIEMONTE

Cuneo
Gastronomia - Rosticceria
Andrea S
Via Roma 37
Novara
Idealmarket
di Galbati e Buitoni
Baluardo Partigiani 3/A
Vicolo Palazzo Civico 1
Salmeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10
Salmeria
Grassi Natale
Via Prima 1
angolo C.so Italia
Salmeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E
Torino
Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3
Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.za San Carlo 196
Salmeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Salmeria
Rosaschino Luigi
Via Pietro Micca 9
Salmeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G. ex De Filippis
Via Lagrange 38
VALLE D'AOSTA
Aosta
Gastronomia Chabert
di F.lli Oberto
P.za Chanoux 37
Salmeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42
Salmeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22
St. Vincent
Salmeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Genova
Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Novara
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266 R
Latticini Gistri
Via Balbi 125 R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R
Salmeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89/R
Rapallo
Salmeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7
Sanremo
Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28
Salmeria
Francesco Monzo
Via Palazzo 11
Ventimiglia
Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salmeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A
LOMBARDIA
Bergamo
Drogheria
Pantera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Morani 233
La Gastronomia
di Airolti & Moglia
Via Zambonati 85
Brescia
Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 85
Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chassi 62
Como
Salmeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salmeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

LAZIO

Genova
Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Novara
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266 R
Latticini Gistri
Via Balbi 125 R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R
Salmeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89/R
Rapallo
Salmeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7
Sanremo
Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28
Salmeria
Francesco Monzo
Via Palazzo 11
Ventimiglia
Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salmeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A
LOMBARDIA
Bergamo
Drogheria
Pantera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Morani 233
La Gastronomia
di Airolti & Moglia
Via Zambonati 85
Brescia
Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 85
Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chassi 62
Como
Salmeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salmeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

LAZIO

Genova
Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Novara
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266 R
Latticini Gistri
Via Balbi 125 R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R
Salmeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89/R
Rapallo
Salmeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7
Sanremo
Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28
Salmeria
Francesco Monzo
Via Palazzo 11
Ventimiglia
Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salmeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A
LOMBARDIA
Bergamo
Drogheria
Pantera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Morani 233
La Gastronomia
di Airolti & Moglia
Via Zambonati 85
Brescia
Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 85
Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chassi 62
Como
Salmeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salmeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

LAZIO

Genova
Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Novara
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266 R
Latticini Gistri
Via Balbi 125 R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R
Salmeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89/R
Rapallo
Salmeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7
Sanremo
Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28
Salmeria
Francesco Monzo
Via Palazzo 11
Ventimiglia
Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salmeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A
LOMBARDIA
Bergamo
Drogheria
Pantera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Morani 233
La Gastronomia
di Airolti & Moglia
Via Zambonati 85
Brescia
Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 85
Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chassi 62
Como
Salmeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salmeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

LAZIO

Genova
Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Novara
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266 R
Latticini Gistri
Via Balbi 125 R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R
Salmeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89/R
Rapallo
Salmeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7
Sanremo
Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28
Salmeria
Francesco Monzo
Via Palazzo 11
Ventimiglia
Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salmeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A
LOMBARDIA
Bergamo
Drogheria
Pantera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Morani 233
La Gastronomia
di Airolti & Moglia
Via Zambonati 85
Brescia
Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 85
Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chassi 62
Como
Salmeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salmeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

LAZIO

Genova
Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Novara
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266 R
Latticini Gistri
Via Balbi 125 R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R
Salmeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89/R
Rapallo
Salmeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7
Sanremo
Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28
Salmeria
Francesco Monzo
Via Palazzo 11
Ventimiglia
Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salmeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A
LOMBARDIA
Bergamo
Drogheria
Pantera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Morani 233
La Gastronomia
di Airolti & Moglia
Via Zambonati 85
Brescia
Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 85
Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chassi 62
Como
Salmeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salmeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9



**Mangiamo all'italiana
con le genuine specialità della
gastronomia tedesca.**



**Perché porre limiti alla creatività in
cucina? Le specialità della
gastronomia tedesca sono moltissime.**



Dagli insaccati alla birra,



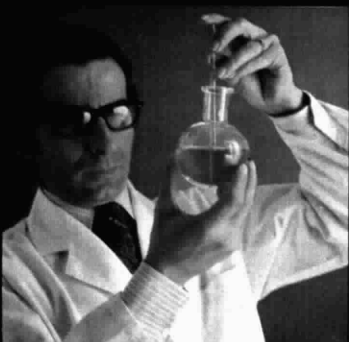
dal formaggio al burro,



dal pesce conservato alle salse,



**dal vino ai dolci
ai succhi di frutta.**



**La loro genuinità è garantita
da una legislazione severissima
che impone il controllo di qualità.**



**Con esse i buongustai italiani
possono realizzare un'infinità**



**di piatti caldi e freddi secondo il
loro gusto, secondo le loro ricette.**



**Cosa non potrà fare in cucina
la fantasia italiana**



**impiegando le genuine specialità
della gastronomia tedesca?**



MUSICA NUOVA IN CUCINA

LE GAMMA GLOBULINE

Il nostro lettore triestino rag. Vincenzo Mancino ci domanda di scrivere sulle gamma-globuline del sangue, della loro funzione nell'economia dell'organismo umano, del significato patologico delle variazioni quantitative di queste globuline rispetto alla norma, delle eventuali terapie atte a correggere questi stati patologici.

Nell'uomo adulto normale la concentrazione delle proteine totali del plasma (per plasma si intende quella parte liquida del sangue che si ottiene quando questo viene privato della parte corpuscolata, cioè dei globuli rossi, dei globuli bianchi, delle piastrine) è abbastanza costante: essa varia fra grammi 6,5 e grammi 7,7 di proteine per cento centimetri cubici di sangue o plasma. Esistono vari tipi di proteine plasmatiche, che differiscono tra loro per la grandezza, la forma e la struttura delle loro molecole; vengono così distinti i seguenti tipi fondamentali di plasmoproteine: fibrinogeno, albumine e globuline.

I valori normali della concentrazione del fibrinogeno variano fra 0,25 e 0,50 grammi per 100 cc di plasma. Le albumine del plasma variano da grammi 3,9 a 4,8 % cc e le globuline variano da 2,8 a 3,6 grammi % cc di sangue circolante. Per mezzo di una particolare tecnica di laboratorio, detta della separazione elettroforica, è stato possibile separare le albu-

mine dalle globuline del plasma ed inoltre mettere in evidenza almeno quattro frazioni di globuline, indicate con i nomi di alfa uno, alfa due, beta e gamma globuline. Un aumento della frazione globulinica del plasma è in genere accompagnata da una diminuzione dell'albuminemia, cioè della concentrazione delle albumine del sangue. L'aumento delle globuline si riscontra molto frequentemente in patologia umana.

Aumenti delle gamma-globuline si verificano nella leishmaniosi (una malattia parassitaria), nel mieloma (tumore del midollo osseo), in tutti i processi infettivi, nelle malattie del tessuto connettivo (artrite reumatoide, lupus, ecc.), nella cirrosi del fegato, ecc.

Gran parte degli anticorpi presenti nel sangue circolante sono gamma-globuline, ma è altresì vero che non tutte le gamma-globuline sono costituite da anticorpi. Mediante una tecnica ulteriore di laboratorio, detta della immunoelettroforesi, si è potuto stabilire che le gamma-globuline anticorpali hanno una particolare distribuzione nell'organismo e sono state chiamate immunoglobuline in quanto appunto portatrici di immunità a mezzo degli anticorpi che le costituiscono.

IL MEDICO

In questi ultimi anni è stato accertato che le immunoglobuline umane comprendono almeno sei classi distinte di proteine con attività anticorpale. Le sei famiglie sono indicate con le seguenti sigle: IgG, IgA, IgM, IgD, IgE e IgND. Circa il 70-80 % delle immunoglobuline del siero umano o plasma appartiene alla classe IgG, mentre il 10-20 % appartiene alla classe IgA. Le IgM rappresentano il 5-10 % soltanto delle immunoglobuline.

Le immunoglobuline anticorpali vengono elaborate dai linfociti del sangue, sicché il feto umano e il neonato mancano della capacità di produrre utili risposte immunitarie in quanto carenti di linfociti. Qualsiasi organismo privo di anticorpi alla nascita sarebbe facile preda e vittima dei germi che pullulano nell'ambiente che ci circonda, se non esistessero complessi meccanismi di protezione per cui gli anticorpi vengono forniti dalla madre al feto o al neonato. Le immunoglobuline IgG vengono trasmesse passivamente attraverso la placenta, in quantità tale che, dopo il parto, il neonato dispone di una concentrazione di IgG nel siero, uguale o lievemente superiore a quella della madre.

Sebbene il latte umano contenga tutti i tipi di immuno-

globuline fin qui ricordati, pure non è dimostrato che gli anticorpi assunti con l'allattamento possano attraversare la parete intestinale ed entrare nel sangue del neonato, come avviene in altre specie animali.

Nell'uomo, la concentrazione delle immunoglobuline IgG alla nascita è uguale a un po' superiore a quella del sangue materno e decresce rapidamente per diverse settimane. Fra le tre e le dieci settimane dopo la nascita il livello delle IgG diventa costante e poi comincia ad aumentare perché finalmente il bambino inizia a sintetizzare da sé le globuline anticorpali, gli anticorpi. Fra gli uno e i quattro anni di età viene raggiunta la concentrazione normale di globuline anticorpali che si riscontra nel soggetto adulto.

La sintesi delle immunoglobuline IgM comincia invece a farsi evidente, nel bambino normale, fra il secondo ed il terzo mese di vita per raggiungere rapidamente la concentrazione dell'uomo adulto, specie se vi è stato lo stimolo di un qualche processo infettivo. In alcune condizioni morbose, dette « agammaglobulinemie », si osserva assenza o deficienza nell'elaborazione di immunoglobuline o gammaglobuline anticorpali.

Vi è una agammaglobuline-

mia congenita legata al sesso, cosiddetta perché colpisce i bambini di sesso maschile. Clinicamente la malattia si manifesta dopo i primi 5 o 6 mesi di vita, e cioè quando la riserva di anticorpi materni si è completamente esaurita. Il bambino allora comincia a sviluppare in sé infezioni causate anche da germi banali, che di solito non provocano mai una vera e propria malattia infettiva.

Vi è poi una agammaglobulinemia cosiddetta totale di tipo familiare che si manifesta in bambini con infezioni che si sviluppano già nella prima settimana di vita, ciò che sta a dimostrare come gli anticorpi materni non siano sufficienti a proteggere il neonato, il quale inesorabilmente va incontro alla morte.

Una forma acquisita di agammaglobulinemia o ipogammaglobulinemia è quella che può insorgere anche in un soggetto adulto che abbia fatto abuso di terapia con cortisone, o mone il quale riduce o annulla la sintesi delle immunoglobuline. Altre cure capaci di provocare una scarsa o assente produzione di globuline anticorpali sono quelle a base di farmaci antimetabolici, che servono a combattere il cancro. Sono tutti casi nei quali bisogna essere accorti nell'intraprendere tempestivamente un trattamento con antibiotici, capace di sopprimere alla assenza o alla carenza di anticorpi, e un trattamento con gammaglobuline esistenti nel commercio, alla dose di 0,20 cc per chilogrammo di peso corporeo.

Mario Giacomazzo

Nuovo Durban's



un sorriso che ritorna in mente:
un sorriso così bianco che

non si dimentica

è un prodotto **ECM**



Shell. Motore pulito per fare piú strada.



Nuovo Supershell con ASD. Piú aria pulita, piú potenza e un po' di chilometri gratis.

Nuovo Supershell con ASD è diverso da tutti gli altri super. Ciò che lo rende diverso è l'ASD, Additivo Super Detergente.

Questo additivo vi dà piú potenza e meno «fumo», perché riduce notevolmente

le emissioni di ossido di carbonio.

Così nuovo Supershell brucia meglio, inquina meno, rende di piú, con un notevole risparmio nei consumi. Ciò significa in un anno tanti chilometri gratis.

Tutto questo (e non è poco) al prezzo degli altri super.

Shell.
Per fare piú strada.

dokti-bad

il bagno
di schiuma
speciale

...che
vi dovete
permettere

per la donna moderna,
per l'uomo sportivo,
per tutta la famiglia



dokti-bad il bagno di schiuma veramente speciale.

Speciale? Sì, perché dokti-bad contiene vitamine, estratti di erbe salutari, oli vegetali a beneficio di tutto il corpo; per questo vi dà quel senso di benessere generale.

in vendita nelle migliori profumerie e farmacie.

LEGGIAMO INSIEME

«L'impero senza fine»

IL MIRACOLO DI ROMA

L'impero di Roma, il suo nascere, la sua ascesa, la sua affermazione su gran parte del mondo allora conosciuto parvero agli scrittori che ne narrarono o ne videro le vicende cosa miracolosa. Non senza un disegno provvidenziale, si disse, il piccolo borgo agreste del Lazio era giunto a sì alti destini e aveva mantenute intatte per secoli, una volta giunto al dominio del mondo, potenza e autorità. «Auctoritas» si chiamava infatti quell'insieme di rispetto e di venerazione che incuteva il nome di Roma, la città predestinata. Non era soltanto una forza politica che reggeva quell'immensa mole. Vera anche un segreto nel suo «metodo» di vita, nel costume ereditato dagli avi, nel diritto, nella stessa lingua, che induceva alla meditazione.

Prendiamo ad analizzare, per esempio, la lingua: per quale miracolo, parole e costrutti che in origine servivano a indicare gli atti più umili della vita campagnola, assunsero poi significato universale, tanto da valere come mezzo d'intelligenza fra popoli diversissimi, non s'è capito e non si capirà mai. La lingua latina, dopo morta, conterrà un lievito in continua espansione: sicché, fatto straordinario, i suoi termini, principalmente nella derivazione inglese, entrano ancor oggi in una specie di esportazione che tutti parlano (anche Mao Tse-tung ha detto che i cinesi debbono adottare «i caratteri latini»).

Pieno di fascino

Un libro che narra di tutte queste cose, e di molte altre, è quello di Lidia Storon Mazzolani: *L'impero senza fine* (ed. Rizzoli, pagine 213, lire 3000). Pieno di fascino che solo la maestà di Roma sa ispirare, lo studio della signora Storon Mazzolani si pone nella schietta linea dei saggi più qualificati su questa materia: e, leggendoli, il pensiero corre spontaneo a Concetto Marchesi, che ci dette quel capolavoro che è la sua *Storia della letteratura latina* e poi le due monografie magistrali su Tacito e Seneca.

In questo libro i protagonisti sono, assieme a Tacito, altri due massimi scrittori di Roma, Sallustio e Livio. Sono scrittori, questi, del trapasso dalla Repubblica all'Impero; mentre Tacito è il grande storico del primo secolo, allorché l'istituto imperiale era già consolidato e della Repubblica rimaneva solo il ricordo nostalgico.

Sallustio, l'autore della *Congiura di Catilina* e della *Guerre contro Giugurta*, fu una personalità complessa, che la Storon Mazzolani ha illuminato, dandocene un profilo suggestivo e contraddittorio. La contraddizione era nella

natura dell'uomo, ma dipendeva anche, in somme gradi, dall'epoca di trapasso nella quale egli visse: epoca dominata dalle guerre civili, che portarono alla caduta della Repubblica, in conseguenza del ruolo imperiale che aveva assunto.

Lotte di fazione

Se Sallustio interpreta a suo modo quest'età di trapasso, uscendo personalmente indenne dalle lotte di fazione, Livio ha davanti la costruzione dell'Impero, quale la stava attuando Augusto. Il suo problema è quello di spiegare com'è sorta questa mole immensa e quale intima forza l'abbia retta e la reggia. In tale ricerca scrive una frase meravigliosa: «Nescio quo modo animus fit antiquus», «non so in quale maniera l'animo mi ridiventa antico»; perché, davvero, volendo intendere il miracolo di Roma, bisogna rifarsi ai valori morali che sono all'origine del suo dominio universale e che Livio accuratamente enumera. Forse il segreto è racchiuso in poche parole di Ennio: «Morbis antiquis res stat romana virisque». «Lo Stato romano poggia sugli antichi costumi e sugli uomini». L'uomo inteso come «vir», pronto ad affrontare con coraggio il suo destino.

Tacito, più che lo storico, è il grande poeta di Roma: ogni sua parola, scritta nel bronzo, sembra esser fatta per trapassare nei secoli. Egli fu il primo e supremo assertore della libertà morale e politica. Aveva compreso che la fine della libertà avrebbe trascinata con sé, presto o tardi, l'Impero; e questo fa la sua parola sconsolata, anche se vuole illudersi che Traiano possa conciliare due cose avverse: il principato e la libertà. Terribilmente moderno, in questo, è il grande storico romano, come ha inteso la signora Storon Mazzolani.

«Quello di Tacito è un bilancio negativo; e lo esprime in una forma solenne ma soffocata, percorsa da ambiguità e da incoerenze, perché cela la desolata impotenza di chi non conosce altre dimensioni, non ne auspica, non ne suppone; non intravede spiragli metafisici né un diverso assetto sociale; non solleva gli occhi dallo spettacolo del male: male che non subisce castigo, dolore che non ha compenso, sangue versato che non sarà espulso. La fine è fatale e forse vicina. Nulla redime Tacito da questa fosca chiaroveggenza; e quel che fa di lui, tra i grandi poeti, il più vicino al nostro tempo, è la sua incapacità di sperare».

Italo de Feo

Le altre rubriche di Leggiamo insieme a pagina 26.

Finish lo specialista

(in qualsiasi lavastoviglie)



per questo è il più venduto,
per questo 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.



fustino: convenientissimo!

lo fa da se persino il re!



duraglit

l'ovatta lucidante per lo splendore
di tutti i metalli di casa

Scatola rossa per ottone e rame

Scatola blu per argento e cromo



Duraglit è un prodotto Reckitt

se sei una donna moderna usa Duraglit
l'ovatta speciale lucidante.

LEGGIAMO INSIEME

Il viaggio d'un ragazzo verso il dolore

Comunque se ne vogliono giudicare gli esiti, l'esperienza cinematografica di Alberto Bevilacqua s'è svolta nel segno della ricerca, del rischio personale. E proprio perché non è stata un'avventura ma una vicenda intellettuale vissuta con entusiasmo ed impegno, sembra aver lasciato tracce profonde nello scrittore. Ne è una prova il suo romanzo più recente, *Il viaggio misterioso* (ed. Rizzoli). Sono i personaggi, forse, che si precisano con un'evidenza più immediata e acquistano subito, dal primo approccio, una corposa presenza. Oppure certi paesaggi di un lungo dolente itinerario attraverso l'Italia, che sono definiti con pochissimi tratti d'eccezionale forza evocativa. E la tecnica stessa del racconto, tutto filtrato attraverso il ricordo («I miei personaggi», ha scritto Bevilacqua, «sono stati i protagonisti, non immaginari, del momento straordinario di un popolo e della mia stessa vita. Ho fatto parte di loro»), eppure scomposto con stacchi improvvisi in tempi e stagioni diverse, si concretizza in una sorta di «tensione» cinematografica.

Ancora Parma scenario della vicenda. La Parma d'Oltretorrente che Bevilacqua ha già consegnato alla nostra geografia letteraria e che pure scopriamo ancora, popolata di un'umanità picaresca ai confini dell'esistenza, in quei territori dove vita e morte si giocano nel nome di passioni leali e sanguigne. E' in quest'epica popolare, non popolare, che lo scrittore riesce a rendere oggettivo il dato autobiografico, sottraendosi alla contemplazione dei destini individuali per raccontare invece tutta una gente.

Ancora il fascismo, la lotta clandestina, la repressione. Ma in Bevilacqua l'ideologia non è mai declamata, non viene assunta a regola e misura dall'immaginare: piuttosto è dentro i personaggi, nella struttura stessa d'ogni singolo episodio, nella dinamica di ogni scena evocata.

Una donna, Luisa. Il figlio, Federico. I due padri di questo, Guido e Gabriele. Il romanzo s'incanta su un groviglio di rapporti apparentemente eccezionali. Ma proprio negli equilibri segreti, negli affetti inespressi e tenaci che gli vibrano attorno in un singolare eppur credibilissimo triangolo Federico, il ragazzo, intuisce il riscatto dalla tragedia, il senso di una vita da accettare senza soccombere. L'originalità fantastica di Bevilacqua è in molta parte affidata a questa figura di adolescente le cui emozioni e reazioni sono annodate senza sottintendere, senza accennare, una presenza muta che pure, attraverso la comprensione e accettazione del dolore, assume una straordinaria carica di accusa contro le violenze e i delitti dell'uomo.

Ma il personaggio che forse rimarrà più inciso nella memoria del lettore è Guido, l'eroe lucido e mite d'una resistenza apparentemente inutile e proprio per questo più temibile. La violenza cieca non conosce miglior antidoto d'una veggente razionalità.

P. Giorgio Martellini

in vetrina

Antologia critica

M. Cicognani-A. Giordano:

«Testi del '900 italiano».

L'opera si differenzia da quelle consimili per una più articolata e precisa periodizzazione, per cui risultano avvicinati autori operanti grosso modo nello stesso periodo; e quindi senza arbitrari distacchi fra poeti e prosatori. Il commento, partendo da un ambito inizialmente esplicativo, si propone un'adeguata ambientazione storico-culturale e una decisa sensibilizzazione sul piano stilistico e formale, per penetrare a fondo negli atteggiamenti espressivi dei singoli autori.

Una novità sono i «cappelli», che costituiscono veri e propri saggi critici sui singoli autori. Essi sono suddivisi in due parti: un ampio

e documentato «racconto critico» della vita dell'autore e una «introduzione» in cui viene articolatamente delineata la fisionomia complessiva dell'autore stesso. Estese indicazioni in sede di note corredano anche i capitoli tratti dai romanzi, perché sia chiara la collocazione dei capitoli all'interno dell'opera. Non si tratta in ogni caso di semplici riassunti, ma talora di «schede critiche».

L'ottica critica dell'opera è decisamente europea; si cerca di individuare legami, relazioni, influssi fra i protagonisti del Novecento italiano e del Novecento europeo. La scelta non ha contemplato autori europei, in primo luogo per ragioni di spazio, in secondo luogo per definire organicamente un panorama letterario e culturale. Per le letterature europee si tende a suggerire più che a offrire. (Ed. Zanichelli, 850 pagine, 3200 lire).

Frottée sconfigge gli odori
per tutto il giorno
perché è superdeodorante...
...e puoi farne la prova

Frottée Superdeodorante "FRESCHEZZA"

Ti dà la certezza perché le sue sostanze
attive combattono i batteri - causa degli
odori - man mano che si formano.

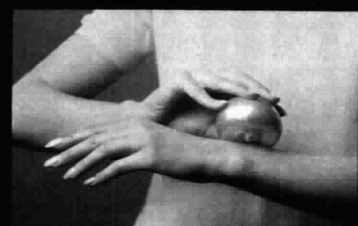


superdeodorante spray -

bagno di schiuma-



antitrasspirante spray



Taglia a metà una cipolla e strofinala sulla pelle



Spruzza Frottée



L'odore è sparito. Controlla anche più tardi,
dopo un ora, dopo 24 ore

Frottée Superdeodorante "ANTITRASSPIRANTE"

Ora puoi finalmente evitare l'eccessiva
traspirazione che dà disagio e macchia
gli abiti. Anche Frottée antitrasspirante è
superdeodorante perché contiene speciali
sostanze attive. Controlla la traspirazione
senza irritare perché è **senza alcool**.

frottée
SUPERDEODORANTE

LINEA DIRETTA

Inardi benefico

Massimo Inardi, prima di affrontare il torneo dei «magnifici nove», ha debuttato come attore di Caroselli, ma il compenso percepito per questa nuova attività, che sembra non abbia un seguito, è stato devoluto all'Associazione Volontari Italiani Donatori di Sangue e all'Associazione Nazionale Spastici. «L'esperienza dei Caroselli», ha commentato Inardi, «è stata sconvolgente. Non mi sentivo a mio agio perché ero costretto a ricordarmi le battute a memoria ed avevo paura di dimenticarle. Non credo di essere adatto a fare l'attore».

Un disegno in TV

Dopo il dibattito sulla caccia primaverile (aperta con decreto regionale in due regioni del Sud e bloccata dal governo centrale), organizzato dal settimanale televisivo *A - come Agricoltura* nel suo numero di domenica 30 aprile, il curatore Roberto Bencivenga ha ricevuto più di una let-



Massimo Inardi fra il presidente della Sezione romana dell'Associazione Italiana Assistenza agli Spastici, Nannarelli (a sinistra), e il vicepresidente dell'AVIS, Pantosti

ta curiosità di questi ragazzi. Il disegno è del grafico Enzo Frascione, un artista napoletano che vive e insegna a Roma (era presente lui stesso in studio, durante il dibattito di *A - come Agricoltura*) e che ha dedicato tutta una serie dei suoi disegni agli uccelli. A

programma condotto da Luciano Rispoli che andrà in onda alla domenica, a partire dal 25 giugno, nell'orario abitualmente riservato alla cronaca registrata di un tempo della partita di calcio. Questa nuova trasmissione, che porrà di fronte ogni settimana coppie di concorrenti, cercherà di fare conoscere ai telespettatori alcuni aspetti ignoti di oggetti e temi della vita quotidiana d'oggi, come il telefono, il mare, l'aereo, la luce, il treno, la macchina fotografica. De *La partita* sono previste undici puntate, tante quante sono le settimane della «vacanza calcistica». Autori della trasmissione sono Paolini e Silvestri mentre la regia è di Piero Panza.

un po' come «pubblici ministeri». Sono le cantanti Dori Ghezzi, Marisa Sacchetto, Giovanna, Patrizia e le ballerine Meg Tarantino e Loredana Berté. Ospiti dello show, ascolteremo il Quartetto Cetra, Francis Lai, Orietta Berti, l'organista Toto Torquati, Gemma Montanari, il violinista Joe Venuti, Ebe Martino e il chitarrista Mario Gangi. La regia è di Maurizio Corgnati, i testi sono di Tata Giacobetti.

Esordiente

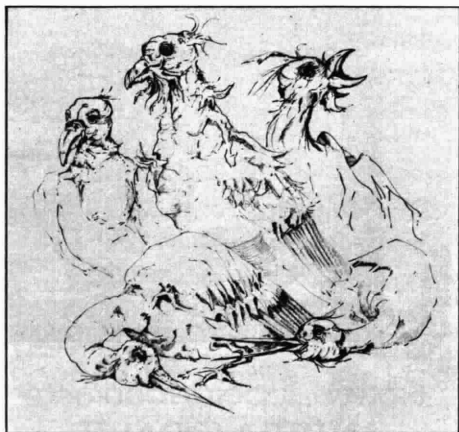
Lucia Poli, sorella di Paolo Poli, è una delle «voci» che alla radio presentano le trasmissioni del concorso *Un disco per l'estate*. Lucia Poli, oltre ad aver collaborato con il fratello ai testi della trasmissione radiofonica *Le memorie di uno smemorato*, debutterà prossimamente

in televisione nel telefilm *Andare e venire* di Giuseppe Bertolucci, fratello minore del più popolare regista Bernardo.

Tarzan ritorna

Tarzan di Edgar Rice Burroughs (ridotto per la radio in venti puntate da Giancarlo Cobelli) è in via di realizzazione negli Studi di Torino. Il regista è Carlo Quartucci, uno dei personaggi di punta del teatro d'avanguardia italiano, il quale ha all'attivo un singolare *Don Chisciotte* televisivo e un altrettanto singolare *Pantagruelle* radiofonico. Il regista si è dichiarato entusiasta della riduzione di Giancarlo Cobelli che per la sua particolare struttura si presta a molteplici invenzioni radiofoniche pur conservando intatti i valori del romanzo popolare ricco di suspense e di colpi di scena. Protagonista dello sceneggiato è il giovane Rino Sudano, un attore che in passato già lavorò con Quartucci. Gli altri interpreti sono stati divisi dal regista in «bianchi» e «neri», cioè in civilizzati e in selvaggi. Paola Quattrini, che impersona Jane Porter, la compagna di Tarzan, Aldo Reggiani, Didi Perego, Franco Volpi, Carlo Crococo, Nuto Navarini, Angela Cavo, Adriana Vianello appartengono al gruppo dei «bianchi», mentre Sabina De Guida, Tullio Vali, Laura Panti e Claudio Remondi sono i «neri». Le musiche di questo sceneggiato radiofonico, che dovrebbe andare in onda entro la fine dell'anno, sono di Giorgio Gaslini il quale, oltre ad averle composte, le suonerà personalmente al piano con il suo complesso.

(a cura di Ernesto Baldo)



Il disegno di Enzo Frascione presentato durante la trasmissione di «A - come Agricoltura» del 30 aprile scorso

tera da parte di ragazzi: «Durante la trasmissione avete mostrato un disegno molto bello di uccelli. Sembravano tristi, come se volessero dimostrare la cattiveria degli uomini che non solo inquinano gli alberi sui quali fanno il nido, ma vorrebbero ucciderli nella stagione in cui si preparano a deporre le uova. Potremmo rivedere quel disegno? Potreste dirci, senò, dove si trova?».

Ebbene, quasi certamente possiamo soddisfare noi

puro titolo di curiosità si può aggiungere che Enzo Frascione ha inaugurato proprio nei giorni scorsi una mostra antologica alla Galleria Aldina di Roma, oltre 70 disegni, acquerelli e incisioni che vanno dal 1948 ad oggi.

La partita

Allo «studio 5» di via Teulada sono cominciate le registrazioni de *La partita*,

Permette... Segurini!

Le celebri «fantasie ritmiche» con Nello Segurini al pianoforte rivivono in uno show in quattro puntate che è stato realizzato negli studi televisivi del Centro di produzione torinese. *Permette... Segurini!* svolgerà una specie di «processo» a un personaggio che dal 1938, anno del suo esordio ai microfoni radiofonici, sino alla soglia degli anni Sessanta è stato fra i più amati dal pubblico: si vuole dimostrare come i suoi «arrangiamenti», le sue interpretazioni di musica classica in chiave ritmica (in questo Segurini fu un precursore di certi gruppi d'oggi) e, viceversa, di musica leggera in chiave «sinfonica», abbiano conservato freschezza e attualità. Sei belle vallette-presentatrici-cantanti collaborano con Segurini durante lo spettacolo, un po' come avvocati-difensori del maestro,

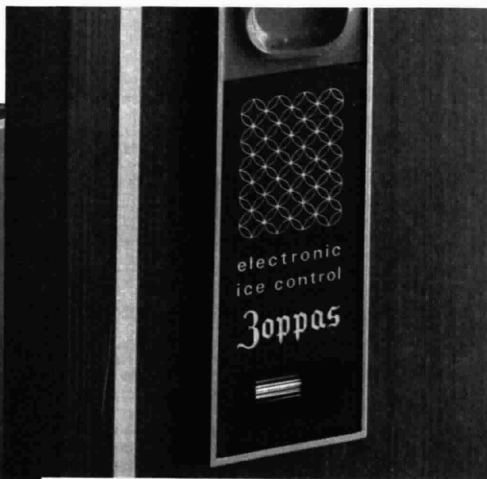
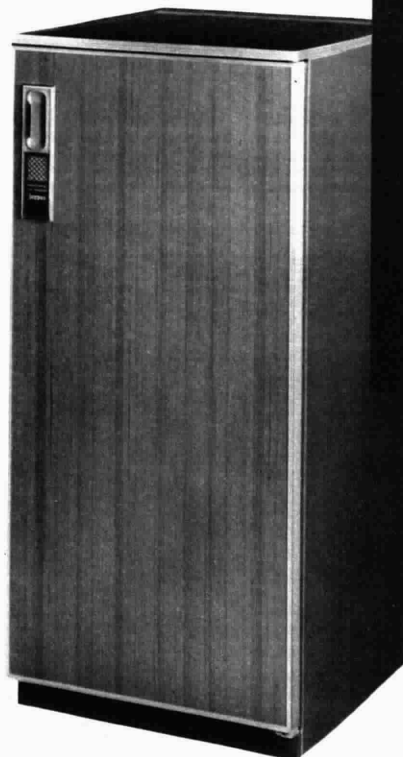


Le vallette-cantanti dello show televisivo «Permette... Segurini!»: da sinistra, Loredana Berté, Patrizia, Giovanna, Meg Tarantino, Marisa Sacchetto e Dori Ghezzi



spiare il ghiaccio

con electronic ice control Zoppas
per vedere se il ghiaccio è pronto
non occorre più aprire il frigorifero
e disperdere ogni volta un po' di freddo:
una spia, sulla porta,
vi avverte quando il ghiaccio è fatto.



posso con Zoppas

Zoppas
ELETTRODOMESTICI

Orietta Berti: una grossa affermazione ottenuta proprio con il motivo rifiutato a Sanremo: « Stasera ti dico di no »



Le giurie d



Fra i debuttanti a « Un disco per l'estate » un nome famoso: Ornella Vanoni. La cantante è entrata fra i finalisti con « Che barba amore mio »

Due parole sugli esclusi

di Giancarlo Guardabassi

Roma, maggio

Ho fatto il cantante. Per pochissimo tempo (a vantaggio del pubblico e mio personale...), ma l'ho fatto. Ecco perché, nel presentare alla radio i quarti di finale del Disco per l'estate, non ho potuto non sentirmi dalla parte loro, dei cantanti, che, in questi grossi giuochi canori, rischiano (e spesso perdono) più di ogni altro.

Il discorso si riferisce sia a quei « vincitori » destinati a diventare meteore e non stelle, sia, e soprattutto, agli « esclusi ». Per questi ultimi il pollice verso delle giurie può avere significati molto diversi a seconda dei casi. Per il « big » la bocciatura può essere incassata senza danni eccessivi (se il personaggio è sulla cresta dell'onda), ma può anche significare un colpo decisivo ad una carriera già in fase discendente. Per i nomi nuovi l'esclusione dalla finale di una manifestazione importante rappresenta di regola un danno difficilmente riparabile: soprattutto per la sfiducia che si crea attorno al mancato vincitore da parte dei suoi « costruttori » (discografici, produttori, agenti, ecc.).

Ciò premesso, vediamo comunque quali, secondo chi scrive, sono stati i protagonisti meno fortunati di questa sfida all'ultima corda, vale a dire quelli che non avrebbero sfigurato tra i finalisti della manifestazione.

Cominciamo dai complessi. Se il numero dei gruppi finalisti è maggiore quest'anno che in ogni altra occasione, restano tuttavia fuori formazioni, come quella degli Stormy Six e degli Era di Acquario, che, alla loro prima apparizione importante, avrebbero meritato di più. Per non parlare di esclusioni clamorose come quella dei Camaleonti, che hanno presentato una ottima Tempo d'inverno, e della Nuova Equipe 84. Sempre bravi, a mio avviso, anche gli Alunni del Sole.

Cantanti nuovi. Avrei lanciato volentieri un salvagente a Goffredo Canarini, che canta in un modo personale e divertente, a Delia, che ha rappresentato un disco di ottima fattura e, mi si consenta, a Gloria Guida per l'apporto « visivo » che indubbiamente avrebbe dato alle serate di Saint-Vincent.

Per quanto riguarda i « grandi esclusi », penso che la buona esecuzione di Patty Pravo di Io abbia risentito della scarsa comprensione (reciproca, credo) tra la cantante ed un certo tipo di pubblico. Morandi (il più colpito, probabilmente, tra i grossi nomi) ha avuto il torto di presentare un disco non spiacevole, ma troppo poco « suo ».

Un'ultima parola sulla poca fortunata « rentrée » di Tony Dallara: se avessi avuto i famosi tre voti dei giurati a disposizione uno alla sua allegra canzone lo avrei dato volentieri.



Roma: una giuria di ascoltatori al lavoro. Per ognuna delle quattro selezioni sono state nominate venti giurie, composte da venticinque ascoltatori ciascuna, che hanno votato nelle sedi regionali RAI. Quest'anno i titoli ammessi alla passerella di Saint-Vincent sono stati portati da ventiquattro a ventotto



Il centro d'ascolto presso la direzione della RAI. Qui sono affluiti i voti delle giurie regionali per la scelta delle canzoni finaliste a « Un disco per l'estate »

CON QUALI NOTE CANTERÀ L'ESTATE

Confermata dalle selezioni di « Un disco per l'estate » la nuova tendenza del pubblico che ormai preferisce un buon motivo a un interprete famoso. La novità del recupero. Le sorprese

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

Fino a ieri si diceva « E' il cantante che fa vendere la canzone ». Oggi si dice « E' la canzone che fa vendere il cantante ».

In questo ribaltamento del rapporto pubblico-industria della musica leggera si trova un'ulteriore conferma di una sensazione che si è diffusa negli ultimi anni. Oggi il grosso pubblico non si fa più guidare nelle sue scelte dai nomi, il divismo, in altri termini, fa sempre meno presa sul consumatore di canzoni.

E neanche la prima selezione del concorso *Un disco per l'estate* si è sottratta a questa realtà. Infatti parecchi interpreti di chiara fama sono stati bocciati: Gianni Morandi, Lucio Dalla, Tony Renis, i Camaleonti, Patty Pravo, Sergio Endrigo, Romina Power, la Nuova Equipe 84.

Le preferenze che le giurie dei radioascoltatori hanno attribuito a questi nomi sono risultate piuttosto scarse, al punto che nessuno di

loro ha potuto beneficiare del recupero deciso dai dirigenti della radio. Il recupero: ecco una novità dell'edizione '72 del *Disco per l'estate*. Giovedì 18 maggio la rosa dei finalisti di Saint-Vincent è stata portata da ventiquattro a ventotto con l'inclusione di quattro interpreti risultati i più votati in ordine di classifica, vale a dire che, dopo Umberto Balsano, ventiquattresimo in graduatoria, si sono visti ripescati Peppino Di Capri, Piero Focaccia, Iva Zanicchi e Ombretta Colli.

Per il mercato discografico la maggiore sorpresa, tra le bocciature, si chiama Patty Pravo; anche perché la sua canzone, *Io*, fra quelle partecipanti al *Disco per l'estate* sembrava riscuotere maggiori consensi nei negozi di dischi.

Tuttavia è bene sottolineare che mai come quest'anno la graduatoria provvisoria determinata l'altra settimana dai duemila radioascoltatori convocati nelle venti sedi della RAI per scegliere i finalisti potrà essere rivoluzionata nello scontro decisivo previsto dal 15 al 17 giugno nella conca valdostana.

Nelle tre serate di Saint-Vincent

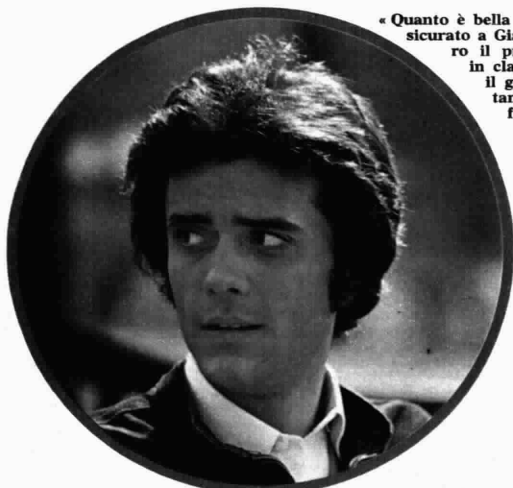
segue a pag. 32



Giancarlo Guardabassi che ha presentato alla radio i quarti di finale del concorso: « Sono stato anch'io cantante e capisco il dramma degli esclusi »



A Tony Cucchiara Saint-Vincent ha sempre portato fortuna: quarto l'anno scorso e ora secondo nella classifica dei finalisti con « Malinconia »



« Quanto è bella lei » ha assicurato a Gianni Nazza il primo posto in classifica. Per il giovane cantante una conferma felice

CON QUALI NOTE CANTERÀ L'ESTATE

segue da pag. 31

infatti funzioneranno altre giurie popolari le cui valutazioni però potranno venire corrette da un gruppo di esperti il cui giudizio, espresso in voti, equivarrà a quello di tre giurie popolari. Inoltre, ed è la cosa più importante, per la prima volta i partecipanti alla finale al *Disco per l'estate* non si esibiranno in playback ma dal vivo accompagnati da una grande orchestra.

Se negli anni scorsi dunque era più o meno prevedibile a chi sarebbe toccata la palma del migliore, questa volta l'incertezza del risultato finale è accentuata al massimo.

Vediamo tuttavia quali sono fino a questo momento le caratteristiche dell'edizione '72 del concorso radio-televivo partendo dal cast.

Innanzitutto nell'elenco dei promossi alla finale di Saint-Vincent figurano i vincitori di quasi tutte le precedenti edizioni. Infatti, se si escludono i Marcello's Ferial (*Sei diventata nera*, 1964), Jimmy Fontana (*La mia serenata*, 1967), e Al Bano (*Pensando a te*, 1969), ritroviamo Riccardo Del Turco, Fred Bongusto, Renato, Orietta Berti e Mino Reitano. Gli ultimi due proporranno ai telespettatori le canzoni che erano state bocciate dalla giuria selezionatrice del Festival di Sanremo, e la cui esclusione aveva provocato tante polemiche.

In secondo luogo questo torneo estivo è la riprova del momento favorevole dei complessi i quali, dopo un periodo di stasi succeduto alla crisi del genere beat, sono tornati alla ribalta e si sono fatti apprezzare dal grosso pubblico per la paziente e costante ricerca di un linguaggio nuovo. In fondo i complessi qualche volta sbagliano, qualche altra ricorrono a plateali imitazioni, ma sono gli unici che cercano di uscire dagli schemi convenzionali. In questo, avvertendo il logorio delle vecchie formule e le esigenze del pubblico. D'altro canto già il Sanremo '72 aveva dato una chiara indicazione in proposito con il successo dei Delirium che ora ritroviamo tra i finalisti di Saint-Vincent insieme con altri sei complessi: i Romans, i Nomadi, i Dik Dik, i Nuovi Angeli (lo scorso anno si affermarono sul mercato discografico con *Donna felicità*), Piero e i Cottonfields e il Gruppo 2001.

Di autentiche facce nuove il *Disco per l'estate* ne propone soltanto una, quella di Umberto Balsamo che tra l'altro è l'autore di *Amare di meno*, sigla del *Rischiato*. Tra i nomi affermati o in ascesa fa spicco indubbiamente quello di Gianni Nazario e non soltanto perché il cantante napoletano risulta finora il preferito dalle giurie radiofoniche che hanno operato la prima selezione (da 64 a 28 canzoni), ma perché l'interprete di *Quanto è bella lei* aveva già raccolto nella rassegna sanremese di febbraio molti voti da parte delle comunità giovanili; ed anche perché almeno da due anni in qua, questo cantante sembra curare meglio il suo repertorio. Non va dimenticato che nel 1970 Nazario contribuì in buona misura al successo di Peppino di Capri al Festival di Napoli: vinto da entrambi con la canzone *Me chiamme amore*.

Uno sguardo più generale al cartellone di Saint-Vincent consente altre osservazioni: la presenza, per esempio, di due signore della canzone assenti a Sanremo come Ornella Vanoni e Iva Zanicchi, di Na-

da, prossima debuttante attrice (sulla scia di Gigliola Cinquetti) nel *Puccini* televisivo di Sandro Bolchi, il ritorno in coppia di Edoardo Gattorno e Wilma Goich e la qualificazione di un gruppetto napoletano: oltre ai già citati Peppino di Capri e Gianni Nazario, sono arrivati alla finale Tony Astarita, che a Saint-Vincent è di casa, e Mario Merola.

La produzione, infine. In linea generale si può dire onestamente che rispetto alle ultime edizioni, le canzoni che sono state ammesse quest'anno al concorso sono migliori come livello medio. L'idea che il *Disco per l'estate* fosse diventata la corte d'appello degli scarti del Festival di Sanremo quest'anno sembra scorretta. Molti autori hanno lavorato con entusiasmo, incoraggiati anche dalla fiducia che il « vertice » della radio ha manifestato nei confronti di tutti i partecipanti. Del resto, gli stessi responsabili del concorso hanno potenziato la manifestazione sia rinnovandone un poco la formula, sia chiedendo alle Case discografiche un maggior impegno.

A titolo puramente indicativo si possono fin d'ora distinguere alcuni brani che già dalla prima selezione hanno riscosso i consensi de-

Continua il « momento magico » dei Delirium che sono giunti in finale con l'allegria « Haum ».

Nella foto, i cinque componenti del gruppo, ai quali s'è recentemente unito anche il chitarrista Gianni Martini



Altri due complessi che parteciperanno alle finali di Saint-Vincent: il quintetto milanese dei Dik Dik (qui sopra) che ha presentato « Viaggio di un poeta » e i Nomadi (a destra) che hanno ottenuto il consenso delle giurie e anche degli esperti con « Io vagabondo che non sono altro ». Dopo un periodo di stasi quest'anno i complessi hanno raccolto di nuovo molti consensi fra il pubblico, soprattutto quello più giovane



gli esperti. I complessi, ad esempio, portano avanti un genere pop nostrano spogliato di certe asprezze, più melodico ed arricchito qua e là da qualche buona trovata musicale: l'allegria *Haum* dei Delirium, diversa in meglio persino dal loro ultimo successo sanremese, *Jesahel*; *Viaggio di un poeta* dei Dik Dik riflette un gusto sempre attento del quintetto milanese; *Io vagabondo che non sono altro* dei Nomadi conferma lo stile autonomo di questa formazione. Più facili, invece, e di presa immediata i brani dei Nuovi Angeli e dei Romans.

Tra gli interpreti solisti, le canzoni che si impongono subito all'attenzione sono quelle di Fred Bongusto e di Ornella Vanoni: dolce e carica come sempre di atmosfera da night-club *Questo nostro grande amore*, piacevole e con un testo di avanguardia che riflette l'Italia post-divorzio *Che barba amore mio* dell'interprete milanese. Sui toni dolci si tengono anche Reitano e Orietta Berti, esecutori di due canzoni che erano destinate a Sanremo e che per il *Disco per l'estate* sono state ritoccate. Nazzaro, dal canto suo, con *Quanto è bella lei* recupera nel testo il mazzismo che sembrava sepolto: la canzone però ha un taglio moderno ed è gradevole all'ascolto. *Malinconia* di Tony Cucchiara è un brano che rispecchia la linea del cantautore molisano; non privi di suggestione sono i pezzi di Gino Paoli e di Iva Zanicchi, così come di sicura presa popolare potrebbero risultare *Una chitarra e una armonica* di Nada e *Deserto* di Maurizio.

Ernesto Baldo



Così si sono classificati

INTERPRETI	TITOLO DEL BRANO	PUNTI
1 Gianni Nazzaro	Quanto è bella lei	226
2 Tony Cucchiara	Malinconia	212
3 I Romans	Voglia di mare	187
4 Tony Astarita	Non mi aspettare questa sera	171
5 I Nomadi	Io vagabondo che non sono altro	154
6 I Dik Dik	Viaggio di un poeta	147
7 Piero e i Cottonfields	Due delfini bianchi	146
8 Mino Reitano	Stasera non si ride e non si balla	143
9 Renato	Tu mi eri scoppiata nel cuore	137
10 Orietta Berti	Stasera ti dico di no	135
11 I Nuovi Angeli	Singapore	132
11 Ricchi e Poveri	Pomeriggio d'estate	132
11 Nada	Una chitarra e una armonica	132
14 Riccardo Del Turco	Uno nessuno	129
15 I Delirium	Haum	128
16 Ornella Vanoni	Che barba amore mio	121
17 Maurizio	Deserto	120
18 Mario Merola	Passione eterna	119
19 Giovanna	Perché perché	116
19 Gino Paoli	Non si vive in silenzio	116
21 Gruppo 2001	Messaggio	115
21 I Vianella	Semo gente de borgata	115
23 Fred Bongusto	Questo nostro grande amore	112
24 Umberto Balsamo	Se fossi diversa	108
24 Peppino di Capri	Una catena d'oro	108
26 Piero Focaccia	Il sabato a ballare	105
26 Iva Zanicchi	Nonostante lei	105
28 Ombretta Colli	Salvatore	104
29 Gianna Pindi	Militare non partire	102
30 Lucio Dalla	Sulla rotta di Cristoforo Colombo	101
31 Nino Fiore	Nemico d'o' mare	94
32 Rossano	Dove andiamo stasera	93
33 Mario Tessuto	Un attimo del giorno	85
34 Ruggero Gatti	Per chi ama come noi	83
35 Guido Renzi	Così	80
36 Franco I	Vicolo di campagna	76
36 Dominga	Guardo la città	76
38 Gianni Morandi	Principessa	73
39 Tony Renis	Un uomo tra la folla	71
40 Gli Alunni del Sole	Un ricordo	70
41 Rosalino	Storia di due amici	69
42 Giulio Di Dio	Ultima notte d'estate	68
42 Mario Musella	Io l'amo di più	68
44 I Camaleonti	Tempo d'inverno	67
45 Delia	Una donna sola al mare	66
46 Stormy Six	Sotto il bambù	65
47 I Computers	Amore no	64
48 Graziella Ciaiolo	Lontano vicino	63
49 Patty Pravo	Io	62
49 Tony Dallara	Mister amore	62
49 Sergio Endrigo	Angiolina	62
52 Enrico Rossi	Sole su di noi	60
53 Dori Ghezzi	Ma chi è che cos'è	57
54 Paolo Mengoli	Cento lacrime giù	50
55 Nuova Equipe 84	Pullman	48
56 Romina Power	Nostalgia	43
57 Goffredo Canarini	E mi piaceva	41
57 Chiara Zago	Orecchini di corallo	41
59 Paola Musiani	Passerà	40
60 I Giganti	Sono nel sogno verde di un vegetale	28
61 James Jotti	Mezzo agosto	26
62 Franco Tortora	Uno due tre	25
62 Gloria Guida	L'uomo alla donna non può dire no	25
64 Era di Acquario	Geraldine	21



Peter O'Toole, irlandese puro sangue, 40 anni, debuttò nel cinema interpretando « Lawrence d'Arabia » di David Lean. Con questo film conquistò anche l'Oscar come miglior attore protagonista

Imbev

Amici per la pelle i due attori, approdati al cinema dopo aver fatto boulevard, teatro, perfino giornalismo, hanno un'altra grande passione in comune: la bottiglia. Una memorabile bevuta per festeggiare la fine delle riprese



di Giuseppe Tabasso

Roma, maggio

La più memorabile bevuta di Richard Burton e Peter O'Toole — amici e bevitori per la pelle — avvenne in una « lunga notte » dell'agosto 1964. La sera prima i due attori avevano girato l'ultima scena di *Becket e il suo re*, il film (in onda questa settimana alla TV) tratto dall'omonimo dramma di Anouilh e che narra il complesso rapporto di amicizia tra Enrico II d'Inghilterra e il suo cancelliere Thomas Becket: rapporto che sfocia nella tragedia quando, nominato arcivescovo, Becket difende le prerogative della Chiesa fino alla rottura col sovrano. Tutta drammaticamente incentrata su un dialogo-dibattito carico di tensioni umane ed ideologiche, la lavorazione del film era stata estenuante per i due attori protagonisti ai quali, tra l'altro, il regista Peter Glenville aveva imposto un rigido regime di « proibizionismo ». Sicché l'epica sbronza era nelle previsioni; anche se non era prevedibile che iniziasse proprio negli studi. Appena O'Toole depose la corona regale di Enrico e Burton la tiara arcivescovile, la baldoria cominciò infatti a bruciapelo e a danno di scene, fondali, lampade, suppellettili e costumi, per terminare il mattino seguente, alle prime luci dell'alba.

Si sa, del resto, che la fama di bevitori di Burton e O'Toole non è affatto usurpata. Si dice che la migliore interpretazione del marito di

Liz Taylor sia stata quella di *Chi ha paura di Virginia Woolf* proprio perché, per esigenze di copione, nel film scorrono fiumi di whisky; e si sa che quando lo sconosciuto O'Toole si presentò già un po' alticcio a Sam Spiegel, produttore di *Lawrence d'Arabia*, per il provino del film che doveva procurargli la celebrità, l'attore fu messo letteralmente alla porta perché quando si tolse la giacca gli cadde una bottiglia di « scotch ». E fu il regista David Lean a volerlo per forza.

Il film doveva procurare a O'Toole un « Oscar », statuetta che figura nella sua raffinata casa di Hampstead (che è un po' il quartiere degli intellettuali di Londra), insieme all'« Avonshire Record », un trofeo di cui l'attore va orgoglioso e che guadagnò ingurgitando in 40 secondi netti due pinte e mezzo di birra, cioè più di un litro e un quarto.

La vocazione alla bottiglia di questi due attori non è l'unica affinità che spiega la loro lunga e fraterna amicizia. « They talk the same language », parlano la stessa lingua, dicono di loro nel mondo del cinema: e non soltanto perché entrambi amano il rugby, le donne, la birra e il whisky, ma anche per una matrice di nascita che i due attori hanno sempre ostentato con orgoglio come componente non marginale della loro personalità artistica.

Burton, il cui vero cognome è Jenkins, è nato nel Galles meridionale (a Pontrydfen, nel 1925), dodicesimo e penultimo figlio di un minatore di carbone. Per dimostrare

segue a pag. 36

di «Becket e il suo re» di Peter Glenville tratto dal dramma di Anouilh

uti di genio



Richard Burton, gallese
(« questo sozzo Paese del mio
cuore »), ha 47 anni.
Fra le sue interpretazioni
migliori, oltre a
« Becket », è « Chi ha paura di
Virginia Woolf ». Nella
foto sotto il titolo, Richard e
Peter a una premiazione

Burton e O'Toole: imbevuti di genio

segue da pag. 34

l'amore svizzerato che nutre per il suo Paese natale l'attore finanzia, in perdita, una stazione televisiva nel Galles per contribuire alla diffusione del celtico, l'antica lingua madre. O'Toole, invece, è irlandese puro sangue (nato 40 anni fa nella contea di Galway, figlio di un povero allibratore) e per ricordarlo a tutti e a se stesso non ha mai smesso, da quando è celebre, di indossare calze di colore verde, il colore nazionale irlandese. Per due volte, nel 1960 e nel 1963, costrinse sua moglie Sian (gallese come Burton) a recarsi a Dublino perché voleva che le sue due figlie, Kate e Pat,

nascessero come il padre irlandesi.

Nel mondo anglosassone gallesi e irlandesi sono considerati figli un po' discolori e stravaganti ma simpatici: Burton e O'Toole non mancano mai di mettere in questo loro comune « biasone » extrabritannico una punta di snobismo e di civetteria. Non c'è intervista in cui non trovino modo di far riferimento al Galles (« questo sozzo Paese del mio cuore ») e all'Irlanda (« sono del Paese di Joyce e di Shaw, di Ford e di Beckett »).

Affinità e bizzarrie a parte, i due attori hanno tuttavia personalità fortemente distinte, anche se sono approdati al cinema dopo aver fat-

to entrambi teatro classico e d'avanguardia, boulevard e musical, e perfino giornalismo (Burton ha scritto articoli sportivi per il *London Observer*, O'Toole è stato addirittura cronista della *Yorkshire Evening News*). Il gallese è infatti ritenuto attore dalla voce originale ed incisiva, un personaggio sanguigno e sicuro, spesso spaccone e presuntuoso. « Richard », dice la stessa Liz Taylor, « mi ha insegnato a non aver paura di nulla, ha fatto di me una donna; ero una diva, mi ha trasformato in un'attrice ». Di O'Toole, invece, la moglie dice: « Dietro le sue eccentricità, Peter nasconde la sua insicurezza e le contraddizioni del suo carattere fondamentalmente introverso e sensibile ».

Modello di entrambi rimane l'Erroll Flynn scapigliato e scavezzacollo che, in Burton, diventa un Clark Gable moderno che ha studiato a Oxford ma non ha cessato di frequentare bettole di terzo ordine; in O'Toole un Rex Harrison tormentato, sognatore e metafisico. Ricchissimi, famosissimi, ormai totalmente irretiti dal cinema, i due attori tentano in ogni modo — anche con la fuga nell'alcol — di tener fede alla tradizione di genio e sregolatezza sempre meno frequente nella gente del loro mestiere. La loro carriera, del resto, non è affatto indenne da cadute e contraddizioni: quando Burton apparve in *Cleopatra* (il film che doveva farlo diventare marito della Taylor) un critico notò che « si muoveva come Bob Hope nella giungla »; e l'anno scorso, dopo l'uscita del film *Raid contro Rommel*, il critico cinematografico del *New York Times* giunse a scrivere che « forse Burton non è mai stato quel grande attore che tutti ritengono ». E O'Toole, che è stato — tra l'altro — uno splendido Amleto (diretto da Laurence Olivier) e ha recitato benissimo Brecht e Osborne, ha pure « accettato di interpretare sullo schermo *Lord Jim* » e ha recitato nel West End londinese qualche pessima commediola. Sono le normali cadute « fisiologiche » degli attori oppure è la logica di due geni intermittenti? Forse l'una e l'altra. Certo in questo *Becket* e il suo re (l'unico film che, salvo errore, esibisce insieme i due attori) sia Burton che O'Toole si trovavano, a detta della critica, in un momento di grazia. Il film vale la pena d'essere visto anche per la presenza, sia pure marginale, di uno dei massimi attori viventi di lingua inglese: Sir John Gielgud, nel ruolo di Enrico VIII.

Celebre per le sue regie « definitive » delle commedie della Restaurazione e del Settecento (Sheridan, Congreve), ma soprattutto per l'eccellenza delle sue memorabili interpretazioni shakespeariane, Gielgud è oggi, a 68 anni, un isolato: scrive apparati saggi e memoriali, fa recitals e conferenze; non partecipa attivamente come un tempo alla vita teatrale britannica, oggi dominata dalla « sacra trinità » di Olivier-Guinness-Richardson. Ma il suo stile, fatto di sublime manierismo, di infallibile senso del ritmo, di prodigi « mozzartiani » e di incomparabili sonorità, rimane un punto di riferimento fisso. La presenza di un attore come Gielgud in questo *Becket* può dunque avere il sapore della continuità di una grande tradizione teatrale che i due transfughi « arrabbiati » Burton e O'Toole hanno fatto sempre finta di contestare ma che, in fondo, non hanno mai potuto ripudiare.

Giuseppe Tabasso



Sarà don Chisciotte in musica

Peter O'Toole, figlio di un allibratore, è nato in Irlanda, a Connemara, nella contea di Galway nel 1932. Alto quasi due metri, è stato in marina ed ha iniziato a lavorare come cronista in un quotidiano di provincia. Esordì in teatro a Bristol ma presto si fece conoscere anche sulle scene londinesi dove interpretò tra l'altro il ruolo di Amleto sotto la regia di Laurence Olivier. Ha fatto molto teatro d'avanguardia, ha recitato Brecht e anche un musical (Oh, mein papà). Il successo gli venne dal cinema quando fu chiamato da David Lean a ricoprire il ruolo di protagonista in *Lawrence d'Arabia* che doveva procurargli l'Oscar. Tre anni dopo, nel '64, accettò il ruolo di Enrico II in *Becket* e il suo re al fianco di Richard Burton (Thomas Becket).

O'Toole è sposato con Sian Phillips dalla quale ha avuto due figlie, Kate di 12 anni e Pat di 9: la famiglia vive a Londra nel quartiere di Hampstead.

In questi giorni l'attore è impegnato nelle riprese di *L'uomo della Mancia*, versione cinematografica di un musical tratto dal famoso romanzo di Cervantes *Don Chisciotte* e in cui Sophia Loren ricopre il ruolo di Dulcinea.

Il dodicesimo figlio del minatore

Richard Burton, il cui vero cognome è Jenkins, è nato il 10 novembre 1925 a Pontrydfen, nel Galles meridionale, penultimo di tredici figli. Suo padre era minatore. Dopo aver frequentato l'Università di Oxford si dedicò al teatro, debuttando a Liverpool nel 1944. Cinque anni dopo recitava a Londra in una commedia, *The lady's not for burning* (La signora non è da bruciare), al fianco di John Gielgud. Interpretò quindi l'Otello di Shakespeare alternandosi nel ruolo di Jago e di Otello. Nel '60 a Broadway interpretò con Julie Andrews il musical *Camelot*. Ha preso parte a circa trenta film ed ha ricevuto sette « nominations » per l'Oscar senza però mai ottenerlo. Sposato da dieci anni con Liz Taylor, ha una casa in Svizzera, una in Messico e una in Irlanda. Possiede yacht, collezioni di quadri e di diamanti.

Attualmente è impegnato a girare il film di Ennio De Concini e Maria Pia Fusco *Barbablu* in cui uccide sette mogli, tra le quali Raquel Welch, Virna Lisi e Mariù Tolo. Burton è stato anche giornalista e aviatore nella RAF. Dice di volersi ritirare a 50 anni per mettersi a insegnare letteratura e a scrivere.

Becket e il suo re va in onda lunedì 29 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Fino al 15 giugno vi offriamo niente con lo sconto del 20%



PRODOTTO DALLA S. PIVA S.P.A. VIA N. BONNET 6/A MILANO

Tric-o-lastick e Flowerette.* In offerta speciale col 20% di sconto.

Niente pesi.
Niente ingombri.
Niente limitazioni alla libertà
di movimento.

A un prezzo che è quasi niente.
Lire 2900 invece di lire 3600
per Tric-o-lastick, che ti modella
perfettamente il seno con le sue
coppe in pizzo.

*I due capi si possono acquistare separatamente.
**L. 4.450 per la taglia XXL.

Lire 3950 anziché lire 4.950
per Flowerette** che ti modella la
figura con un leggero tulle di Lycra.*
Vedi?

Per essere bella, ti basta
un niente.

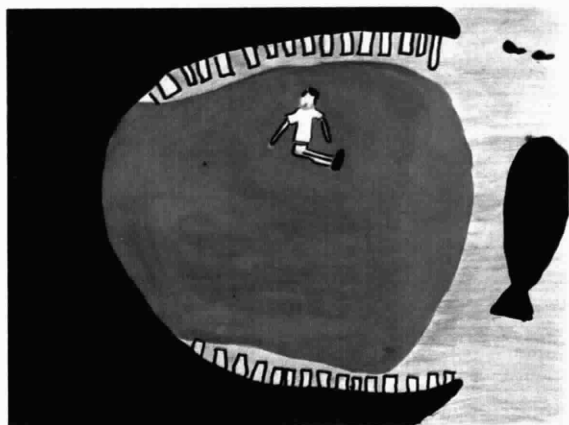


maidenform

Un niente addosso.

Pinocchio TV attraverso i loro occhi

Ecco i disegni che si sono classificati ai primi dieci posti nel concorso indetto dalla RAI. Alla gara, riservata ai piccoli spettatori di età non superiore a 10 anni, hanno partecipato 308 mila ragazzi



*Antonello Fontana (anni 6 e mezzo)
corso Mazzini 20, Cividale (Udine)*



*Adriana Abeni (anni 7), via Roma 9,
Castel Mella (Brescia)*



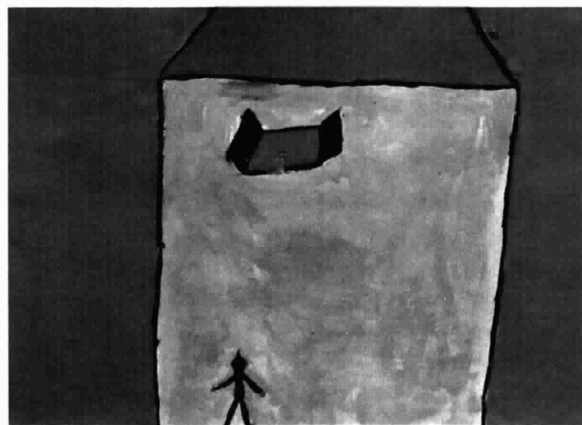
Marco Dante (anni 7), via Aurelia 50, Arma di Taggia (Imperia)



Andrea Cristofari



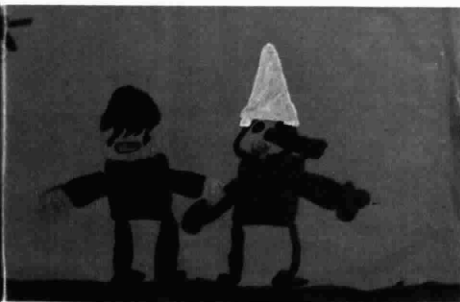
Elena



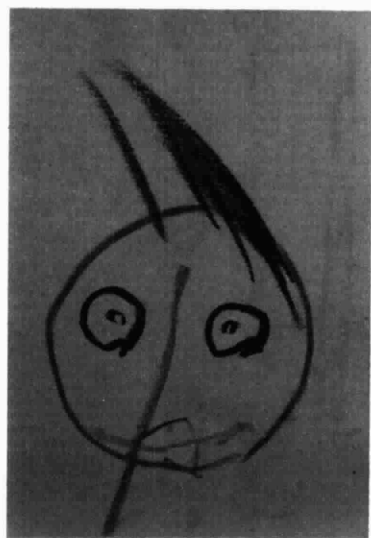
Luca Borghetti (anni 8), v. 1° maggio, Pescate (Como)



(anni 8), via Ronchi 86, Grauno (Trento)



Bottinelli (anni 6), via Panzini 12, Milano



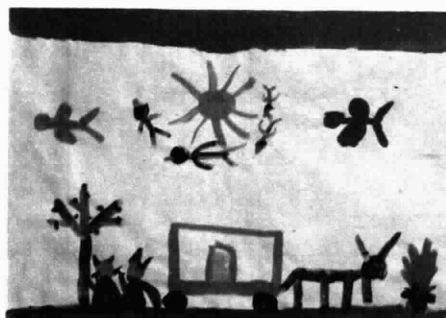
Luca Tarantino (anni 2 e mezzo)
via S. Giusto 8, Lecce



Giuseppe Martino (anni 8), via Umbria 40, Montecatini Terme



Diego Guarino (anni 8), traversa Niccolini 9, Salerno



Chiara Zampieri (anni 5 e mezzo), via
De Rolando 1, Padova

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Ho visto Pinocchio alla TV: voleva essere, doveva essere un concorso come tanti. Con un preciso intendimento, questa volta: stabilire un contatto più diretto tra la RAI e un pubblico tutto particolare, e insieme stimolare l'immaginazione, la fantasia dei più piccoli, impegnandoli nelle loro attitudini, diciamo, artistiche, nella loro capacità di esprimersi per immagini. Un momento, un'emozione, una personale impressione del più avvincente racconto di avventure da tradurre in un disegno. Niente di più. Che assumesse le proporzioni che poi ha avuto, nessuno se l'aspettava. 308 mila, tra dipinti, acquarelli, gouaches, tempere, collages, pastelli, sculture «oggetti», ceramica, composizioni «pop» e polimateriche: bisogna convenire che sono davvero tanti. E non entrano nel calcolo le migliaia e migliaia di altri «elaborati» giunti a viale Mazzini fuori tempo massimo.

segue a pag. 40



anche se lavato con cura...



non sarebbe così bianco
non sarebbe così morbido
senza

**SUPER
BIANCO**

"IL CANDEGGIANTE"



Pinocchio TV attraverso i loro occhi

segue da pag. 39

«opere» inviate erano tutte a colori, tranne una o due. Questo depone a tutto merito dei partecipanti poiché alla televisione *Pinocchio* lo hanno visto in bianco e nero.

Il motivo più rappresentato è l'impiccagione di Pinocchio ad opera dei due «assassini», seguito dall'immagine della Balena, poi da mastro Geppetto e da altri personaggi marginali alla vicenda del burattino-bambino. Una bambina, la sola, ha rappresentato i cinque zecchini d'oro, dono di Mangiafoco a Pinocchio, ma con una precisione, una meticolosità e una pignoleria che poi l'indicazione del nome, cognome, scuola, insegnante, età: «nove anni e mezzo», hanno ulteriormente sottolineato.

Molte anche le composizioni astratte, informali o semplici tratti di matita, accostamenti di colori, composizioni cromatiche, d'una essenzialità sconcertante. Nella maggior parte dei casi i mezzi usati sono quelli tipicamente scolastici, cioè «poveri». Altri, invece, hanno fatto ricorso ad elementi espressivi più sofisticati, oppure insoliti, come chiodi, cordicelle, brandelli di stoffa, piume, poliestere, sabbia. La ricchezza, la varietà, l'insistenza su alcuni temi degli «elaborati» hanno suggerito agli organizzatori (in questo caso il Servizio Propaganda) una «coda» all'idea originaria: affidare a un gruppo di psicologi, pedagogisti ed artisti lo studio di tutto questo materiale, sotto il profilo bambino-immagine-arte, che verrà raccolto in un volume, illustrato con i quaranta disegni meglio classificati.

Un vero e proprio esercito di funzionari, impiegati e fattorini è stato mobilitato per questo concorso, anche perché a ciascuno dei partecipanti è stato inviato un «poster» a colori con l'immagine di Pinocchio-Andrea Balestri oppure di mastro Geppetto-Nino Manfredi. Oltre trecentotomila disegni, dunque, che i critici d'arte Lorenza Trucchi e Arturo Bovi hanno selezionato ad uno ad uno, perché la scelta definitiva avvenisse entro una rosa necessariamente più limitata. Così la loro attenzione si è soffermata prima su cinquecento disegni e infine su trecentoventi; obiettivamente, considerati il gusto, la capacità espressiva, la fantasia, l'originalità, non era possibile ridurli ulteriormente. I disegni invece che mostravano chiaramente la mano dell'adulto sono stati scartati.

Qualche curiosità sulla composizione geografica dei concorrenti: i due terzi dei disegni sono stati inviati da bambini del Centro-Nord; un terzo da quelli del Meridione e delle Isole. Molte «opere» sono giunte da fuori confine: Jugoslavia, Svizzera e Malta dove i programmi TV italiani vengono regolarmente ricevuti. Molti i lavori di gruppo e più numerosi quelli delle bambine di quelli dei maschietti.

I componenti della giuria erano: Piero Piccioni, vice direttore generale della RAI, Angelo Romanò, direttore

centrale degli spettacoli televisivi; il nostro direttore, Corrado Guerzoni; i critici d'arte Silvano Giannelli, Lorenza Trucchi, Marco Valsecchi e Arturo Bovi; lo scultore Emilio Greco e il pittore Domenico Purificato; lo psicologo Dino Orighia; l'architetto Ezio Polloni e la giornalista Emma Nasti; gli insegnanti Natalia Rossi Faliva e Fulvio Saini; e, nemmeno a dirlo, Luigi Comencini.

I vincitori, appuntamento a Roma il 23 maggio, saranno accompagnati negli studi televisivi di Napoli dove prenderanno parte allo spettacolo per ragazzi *Il gioco delle cose*, che andrà in onda il 2 giugno. Presentatori e animatori d'eccezione saranno Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ci saranno anche Andrea Balestri-Pinocchio e Domenico Santoro-Lucignolo. Così, com'era del resto giusto e naturale, *Ho visto Pinocchio alla TV* si trasformerà in una festa di bambini e per i bambini.

Giuseppe Bocconetti

Gli altri 40 premiati

Questi i nomi dei concorrenti classificati dall'11° al 50° posto ai quali è stato assegnato un viaggio per due persone di due giorni a Roma, ospiti della RAI:

Antonella Florean di Feltrè (Belluno); Mirena Raccagni di Brisighella (Ravenna); Sabina Solinas di Milano; Rita Belfusi di Spoleto; Ambrosio Aniello di San Giuseppe Vesuviano (Napoli); Valentina Beorchia di Trieste (quattro anni e mezzo); Riccardo Innocenti di Arezzo; Fulvio Favaretto di Tresievoli-Borbiago (Venezia); Angela Oddo di Arma di Taggia (Imperia); Mirella De Iorio di Pian di Mugnone-Fiesole (Firenze); Paolo Bonalloggi di Roma (quattro anni); Bianca Pianbalero di Biella (Vercelli); Maria Teresa Altan di Bagnarola (Pordenone); Andrea Chiesi di Modena; Valentina Chizzini (di tre anni); Emanuela Poli di Senigra (Cremona); Anna Succi di Montaleone (Firenze); Francesco Allegranza di Montefelcino (Pesaro); Andrea Staffi di Firenze; Luca Salsi di Reggio Emilia; Adele Fenga di Genova; Roberta Santi di Spoleto; Ornella Stopazzolo di Limbiate (Milano); Franca Torressa di Molino di Malvicino (Vicenza); Paola Elena Schettin di Vicenza; Nicola Martelli di Mantova; Susanna Rinaldo di Santa Margherita d'Adige (Padova); Luca Marcato di Vigodarzere (Padova); Marco Giovannangelo di Selva di Altino (Chieti); Adriana Della Bianca di Bagnarola (Pordenone); Cristina Malattia di Castelnuovo del Garda (Verona); Fabio Crompti di Rovigo; Carlo Stivala di San Gulan (Malta); Moreno Violeto di Capodistria (Jugoslavia); Giacomo Proietti di Gerano (Roma); Enrico Fantato di Trento; Rosanna Brutti di Corte Lughino-Saove (Mantova); Dianora Lidak di Roma; Lauretta Naccarato di Pavia; Luigina Guidotti di Fiesole (Firenze).

**La macchina a caricatore
assolutamente sicura**

Agfamatic

Instant Loading con lo scatto **Sensor**



Sicurezza di marca

Agfamatic è un prodotto Agfa-Gevaert: è una macchina di disegno elegantissimo e di funzionalità perfetta. Sta in tasca e può seguirvi ovunque. Eppure costa solo poco più di una normale macchina a caricatore.

Sicurezza di foto nitide

Il punto rosso Sensor è il sistema di scatto che si sfiora senza premere. E' la sicurezza di foto sempre nitide. Il mirino a inquadratura luminosa segnala i limiti esatti della foto.

Sicurezza di colore

Agfacolor è la pellicola ideale per l'Agfamatic: colori sempre nitidi e brillanti.

Sicurezza 3 Print

Con i caricatori Agfacolor, ogni foto ne vale 3: avrete cioè tre stampe al prezzo di una.



Panico troppa sicurezza e sfortuna

A luci spente, i campioni della prima terna cercano di giustificare i loro clamorosi errori. Come sfuma un raddoppio da cinque milioni e resta il gettone di presenza. «La Longari meritava la vittoria più di me», dice Fabbriatore che si preoccupa della finalissima «una battaglia davvero difficile»

di Pietro Squillero

Milano, maggio

Emozioni a parte il primo gruppo dei «magnifici nove» ha avuto il merito di dimostrare ai telespettatori del *Rischiatutto* (venticinque milioni secondo qualche giornale; una ventina, dice più modestamente Bongiorno) che anche i supercampioni sono persone normali, magari con la memoria più allenata ma soggetti, come tutti, agli scherzi della fretta, ai lapsus, ai vuoti mentali. Anzi, perché non rimanessero dubbi in proposito hanno terminato la sfida gareggiando a chi sbagliava di più tanto che dopo le domande di spareggio Paolo Paolini poteva confidare amareggiato: «Se non schiacciavo il pulsante vincevo io. Quelli lì (Giuliana Longari e Andrea Fabbriatore) mi avrebbero consegnato il titolo su un piatto d'argento».

Veramente nello sbagliare i tre concorrenti hanno usato tecniche diverse, ciascuno scegliendo il tipo di errore che più si adattava alla sua personalità e alla sua preparazione. Paolini per esempio essendo un tipo nervoso ha preferito la strada del vuoto mentale. Alla fine ha spiegato ad amici e sostenitori, giunti in folla da Torre del Lago, che le domande preliminari lo avevano innervosito: tre risposte non valide per un campione come lui sono troppe. Una volta in cabina ha dimenticato anche tutto quello che sapeva sugli impressionisti, materia che conosce a fondo, e si è avviato malinconicamente verso i numeri negativi: «Ero in crisi e continuavo a schiacciare il pulsante. Me lo avevano raccomandato tutti: schiaccia, schiaccia. E io schiacciavo», lo dice un

po' arrabbiato e un po' avvilito: «Che figuraccia». Lui che per partecipare a questa finale ha persino rinunciato a un film western, almeno così ha fatto sapere.

Più avviliti di lui erano gli amici, quelli dello schiaccia schiaccia: «Ma chi avrebbe potuto immaginarlo. Paolo era così preparato, sapeva tutto. Se lasciava l'iniziativa agli avversari avrebbe perso. Con una Longari non si scherza». Per tutta la trasmissione hanno continuato ad incoraggiarlo, in platea si sentivano le urla «Forza Paolo», anche qualche applauso, pochi perché Paolini



Giuliana Longari discute con la giuria al termine della puntata: «Ho sbagliato perché ho voluto dire più di quello che mi avevano chiesto». Nella foto in alto, il vincitore Andrea Fabbriatore con Gino Bartali che si è aggiudicato il gioco dell'intervallo



Mike Bongiorno, Sabina con la caricatura del gruppo, e i tre concorrenti della prima sfida fra i campioni. Qui a fianco, Paolo Paolini sorride sportivamente alzando in segno di vittoria il braccio di Fabbriatore

le risposte giuste sembrava averle tutte dimenticate.

La Longari invece è caduta per troppa sicurezza. Fino a metà gioco sembrava avviata al trionfo. Elegante, disinvolta, molto primadonna del quiz tanto da cancellare persino la presenza graziosa di Sabina Ciuffini, aveva inflato un rischio dopo l'altro con lo stile di Inardi e il linguaggio di Paolini. Una Longari insomma all'altezza dell'ultimo *Rischiatutto*, con grande soddisfazione di Bongiorno che, prima del raddoppio, facendo rapidamente e prematuramente i conti osservava: « Cinque milioni: in una sola puntata la cifra che l'altra volta era riuscita a mettere insieme dopo quattro settimane ».

Senonché i cinque milioni sono sfumati. E in un modo che lei stessa non è riuscita subito a capire. Era convinta di aver risposto esattamente e non ha fatto contestazioni soltanto perché « non è nel mio stile ». Più tardi, quando sul palcoscenico erano rimasti i tecnici, i vigili del fuoco, qualche giornalista e Ludovico Peregrini, quello del « No, mi dispiace », continuava a rileggere la domanda fatale scuotendo malinconicamente la testa: « Ho sbagliato per aver voluto dire più di quello che mi avevano chiesto. Perché ero troppo preparata, mi sentivo troppo sicura ».

Vincere le avrebbe fatto piacere « per molte ragioni. Ci tenevo a far buona figura. Comunque non è il caso di disperarsi ». A casa la attende Picchio che nel frattempo è diventato Enrico, « nome più adatto ad un bambino di due anni e mezzo ». E poi c'è il marito « e poi la fabbrica di liquori che dopo la famiglia è la cosa che mi rende più orgogliosa ».

Dalla Longari ad Andrea Fabbriatore, il vincitore di questa prima tornata o, per essere più esatti, il superstita. Il farmacista di Firenze ha sostenuto che a danneggiarlo è stata più la sfortuna degli errori, anche se gli errori ci sono stati « E come, purtroppo ». Una sfortuna su piani diversi. La scelta delle materie: « Ho scoperto che ero più preparato in quelle dei miei avversari. Avrei saputo rispondere a tutte le domande sulla Storia dell'Impero Romano; la geografia invece mi ha tradito ». I rischi: « Ne ho avuto a disposizione soltanto uno e avevo da parte un gruzzolo troppo modesto ».

E la domanda del raddoppio? « Un infortunio, può capitare ». Un infortunio e non il risultato di una preparazione affrettata perché se un'altra cosa ha dimostrato la prima puntata della supersfida è che i concorrenti, in particolare quelli che dicevano di non aver avuto il tempo o la voglia di farlo, sono arrivati al Teatro dell'Arte dopo aver studiato a fondo non soltanto la loro materia ma anche quelle degli avversari: « Se i risultati sono stati modesti è soltanto colpa della sfortuna. Tanta fatica per un gettone di presenza è un po' pochino, ammettiamo... ».

Queste riflessioni Fabbriatore le fa con voce che vorrebbe essere seria, ma siccome gli riesce più naturale sorridere finisce che la chiacchierata diventa allegra. D'altronde se non è allegro il vincitore... « Beh, dire allegro forse è troppo. Alla finalissima troverò gente da dieci milioni al colpo. Sarà una battaglia difficile. Ecco, se devo essere onesto, avrei preferito andare a casa con il mio raddoppio da un milione e duecentosessantamila lire lasciando il titolo alla signora Longari che in fondo lo meritava di più ».

Tra moschettieri aviatori e favole

In gara questa settimana la «testa di serie» Marilena Buttafarro, l'«antieroe» Latini ed il «programmatore» Ruzzier

Servizio a cura di Lina Agostini e Donata Gianeri

Marilena Buttafarro

Torino, maggio

La «fatina» si è stancata di far la fatina: è una ragazza moderna, spigliata, spiritosa, cui piacciono le motociclette veloci, i dischi beat e che, almeno per il momento, non sogna affatto un avvenire impiegato a ferruzzare e raccontare fiabe a una ni-diata di ragazzini. Il suo personaggio comincia a starle stretto: troppo caramelloso per lei («Pensi, mi incontrano per strada e non dicono: guarda, è la Buttafarro! Dicono: guarda, è la «fatina» del *Rischiatutto*! E io mi sento ridicola da morire»). Perciò, ha deciso di contestare. Primo, si è tagliata i capelli, cortissimi, sfrangiati. Poi si è abbronzata e porta blue-jeans arancioni con maglietta da marinaio, scarpe dalla suola ortopedica, altissima. Difficile immaginarla col cono a veli sulla testa e, tanto meno, la bacchetta magica in mano. Tanto più che: «Ci crede?», esordisce, gli occhi marroni arrotondati, le labbra sottili allungate in un sorriso, «ormai soffro di saturazione da fiaba. Credo che non leggerò più per qualche anno».

«Allora, questo ritorno televisivo?»

«Non me ne parli: penso con terrore al momento in cui ripiomberò nella

nevrosi delle enciclopedie sfogliate sino a notte, con sveglia all'alba. E il telefono che squilla in continuità. Certo, è stata un'esperienza bellissima: sono entrata in un mondo diverso, ho incontrato persone che mai avrei sognato di conoscere, sono divenuta popolare. Però, quando una riprende finalmente la propria vita...».

«E com'è la sua vita normale?».

«E' la vita di una donna sposata da poco che cerca di familiarizzarsi col matrimonio e dedicarsi al marito. La vita di una donna nata pigra che ama dormire sino alle dieci del mattino, starsene tranquilla, vivere come le pare, far quello che vuole. La mancanza di sonno, infatti, è la cosa che ho sentito di più nel periodo della «gloriosa». Quando i giornalisti mi chiedevano che cosa desiderassi, rispondevo: dormire, dormire, dormire».

«Ed è riuscita a realizzare questo suo desiderio?».

«Ma certo. Me ne sono andata a Sestri Levante e tutte le sere a letto alle otto. Che delizia. Niente telefono, niente assillo delle «materie» da preparare».

«Ha già ricominciato la sua preparazione?».

«Oh no, assolutamente. Da quando sono stata battuta non ho più preso un libro in mano. Anzi, per disintossicarmi leggo soltanto romanzi gialli e rotocalchi. Intanto, non saprei che cosa «studiare»; la mia materia la so. E le altre ci verranno comunicate soltanto a una settimana di distanza».

«E una settimana è suf-

ficiente per prepararsi?».

«Certo. Sono abbastanza veloce, soprattutto nei riguardi degli argomenti che mi interessano: letteratura, cinema, attualità e cose del genere. Il segreto principale per partecipare a questo genere di quiz consiste nel possedere una memoria di ferro. Io ce l'ho. Inoltre, occorre una certa dose di fortuna. Ed io ho anche quella».

«Esiste qualche tema che le è particolarmente ostico?».

«Sì. Lo sport».

«E c'è qualcuno che lei teme in particolare?».

«Temo tutti e nessuno: perché sono tutti campioni collaudati e tutti hanno

la prontezza di riflessi che manca a chi entra in gara per la prima volta. Quindi è una lotta nella quale ciascuno può essere considerato un potenziale vincitore. Mi auguro comunque che a vincere sia una donna perché sono un'accesa femminista».

«E che altro si augura?».

«In questa gara vi sarà un fattore imponderabile, poiché, anche se schiacciamo tutti e tre insieme il pulsante e tutti e tre conosciamo la risposta esatta, si accenderà la lampadina di uno solo: quello che avrà la fortuna dalla sua. Perciò, mi auguro di essere abbinata a concorrenti molto sfortunati».



Ernesto Marcello Latini

Roma, maggio

Ecco, se c'è qualcuno che può dire: a me non è successo proprio niente, questo sono io», dice Ernesto Marcello Latini, tabaccaio di Monte Porzio Catone, campione di *Rischiatutto* per sette settimane, esperto di Alessan-



Ernesto Marcello Latini nella sua tabaccheria di Monte Porzio Catone con la moglie. Per Latini la lotta per il titolo è incertissima. A sinistra Marilena Buttafarro: gialli e riviste per dimenticare le fiabe

sono messi a raddoppiare come faceva Latini, l'inco-sciente. Ora ai soldi non penso perché in questa sfida "vecchie volpi" e magari va a finire che, schiaccia tu schiaccio io, la vincita si riduca a poca cosa. A meno che gli altri non decidano di stare a bocca chiusa per favorire il sottoscritto. Ipotesi piuttosto improbabile ».

Un'altra qualità che Latini ha conservato intatta è la sincerità: « Non ho studiato molto per questa sfida, so quello che sapevo la prima volta e d'altra parte mi sembra abbastanza cretino studiare apposta per giocare. Io sono uno che legge perché gli piace leggere, ma se devo lavorare anche per sapere, preferisco lavorare in tabaccheria, anziché sui libri ».

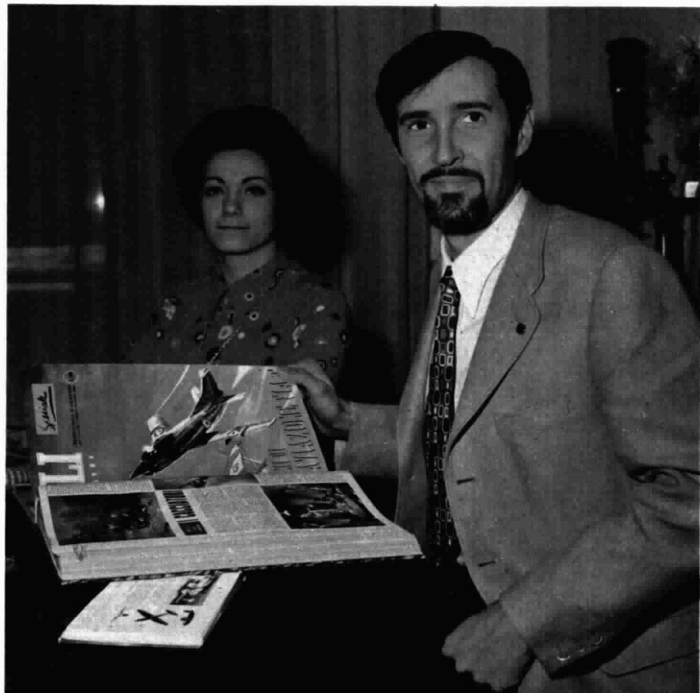
A Marcello Latini è inutile domandare un parere sui suoi colleghi campioni con la sottile speranza di ricavarne risposte polemiche: « Sono tutti ragazzi in gamba, bravi dal primo all'ultimo ». Come è inutile domandargli un pronostico su questo *Super-Rischiatutto*: « L'altra volta mi ha vinto la stanchezza, dopo sette settimane ero sfinito. Per studiare in pace dovevo rinchiudermi in caserma e non ce la facevo più. Ora è tutto diverso. Partiamo alla pari, da campio- ».

segue a pag. 46

di nuovo e di diverso. Ecco perché, nonostante il *Rischiatutto* e i milioni, dico che a me non è successo proprio niente ».

La grazia della normalità non ha guastato questo « giovanotto » cinquantenne (la parola « anziano » rivolta a Latini dall'incauto Bongiorno suscitò una mezza sollevazione popolare) e il pubblico dei telespettatori fedele all'appuntamento con il *Rischiatutto* ritrova un concorrente simpatico, dal sorriso facile, dalla battuta da arginare, esuberante e imperitine come un Pasquino approdato alle telecomare. Marcello Latini è quindi l'antieroe per eccellenza: « La popolarità ha fatto comodo al paese, gli ha fruttato della pubblicità gratis e ora che sono diventato il responsabile turistico di Monte Porzio Catone, ho parecchie responsabilità. Altro che eroe ».

Durante il suo « regno » sul trono di *Rischiatutto* ha dimostrato piuttosto di essere un miracolo di incoscienza: « Tutti mi dicevano che ero un pazzo a rischiare tanto ogni volta, ma se non facevo il matto giocando in quel modo, come mi divertivo? Poi anche gli altri concorrenti hanno imparato e tutti si

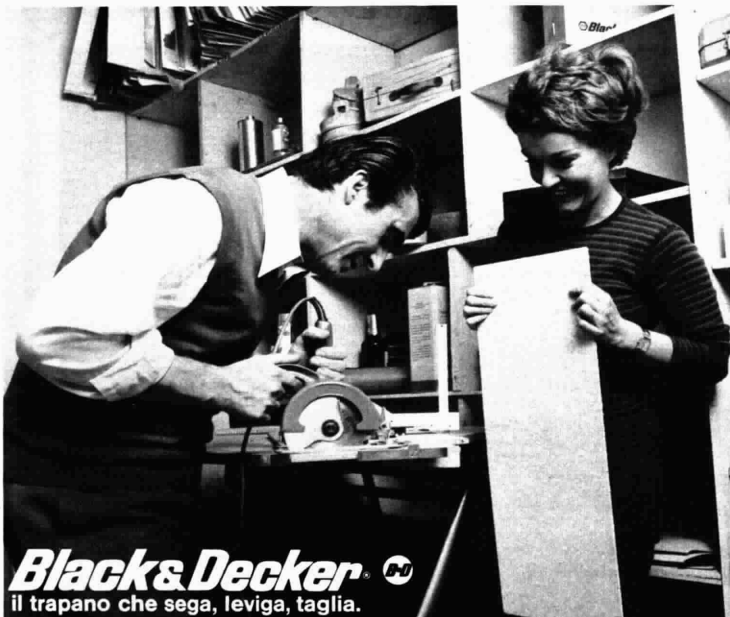


Umberto Ruzzier con la moglie Irma. I soldi vinti al « Rischiatutto » gli sono serviti per finire di pagare la casa che aveva comprato, la popolarità per vendere più quadri

dro Dumas, vincitore di oltre venticinque milioni in gettoni d'oro e ora pretendente al titolo di « super-campionissimo » del quiz televisivo del giovedì. « Che cosa doveva cambiare con quei venticinque milioni? I soldi non sono importanti, mi hanno aiutato a ingrandire la tabaccheria, a farla più bella e moderna, ma io sono sempre Latini, quello che la domenica va alla confraternita e parla alla gente e non si vergogna di niente. Nemmeno la vita è cambiata, precisa come un orologio: alle sette e mezzo scendo in tabaccheria, all'una e mezzo vado a mangiare e così tutti i giorni, mai niente

con Black & Decker è semplicissimo fare tutto da soli in casa

Con Black & Decker è facile e divertente costruire mobiletti o scaffali, attaccare tende o mensole. Perché Black & Decker è l'"artigiano tutt'fare", sempre pronto e sicuro con il quale potete segare, levigare, tagliare: basta montare uno degli accessori della serie completa Black & Decker. E che risparmio: dopo due o tre applicazioni si paga da se.
da L. 14.000



Black & Decker
il trapano che sega, leviga, taglia.



SEGA L. 8.500

LEVIGATRICE L. 5.500

SEGNETTO L. 8.500

Invia oggi stesso questo tagliando a:
STAR
BLACK & DECKER
22040 Cinisello (Como)
per ricevere:
Catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
Catalogo a manuale "Fai da voi" allegando 250 lire o in francobolli per spese postali.

Tra moschettieri aviatori e favole

segue da pag. 45

ni. Tutti con le stesse possibilità». Nemmeno eventuali sorprese al pulsante riuscirebbero a metterlo in difficoltà: «Non credo che in quest'ultimo anno il mio dito sia tanto invecchiato».

L'unico vero compenso a questa faticaccia da campione Marcello Latini se lo aspetta da un intero paese più che da Mike Bongiorno: «Ritornare al *Rischiatutto* per me significa rinfrescare la memoria a chi si è già dimenticato che Monte Porzio Catone, il mio paese, vive di turismo. Un po' di pubblicità gratis in televisione non guasta. I miei compaesani stanno già con il fiato sospeso, ma la parte più grossa la devo fare io, da solo. E se poi va bene anche al sottoscritto, tanto di guadagnato. Avrò qualche soldo in più per comprarmi le sigarette. Anche se mia moglie dice sempre che fumo troppo».

Umberto Ruzzier

Roma, maggio

Bisogna dividere le persone che si presentano al *Rischiatutto* in due categorie ben distinte: quelle che si fanno la loro brava giornata da impiegati statali raggranellando pochi gettoni, le altre, invece, che partecipano al gioco con la fredda determinazione di diventare campioni. Io appartengo alla seconda categoria».

Questo programmatore di vittoria al *Rischiatutto* è Umberto Ruzzier che, nelle tre settimane in cui ha detenuto il titolo di campione («Il mio esordio è avvenuto il 27 ottobre, l'11 novembre sono caduto»), rispondendo a domande sull'aeronautica, ha vinto più di undici milioni in gettoni d'oro. «Undici milioni e zero sessanta», come tiene a precisare, dando una riprova di quella «pignoleria» che i telespettatori rimproverano a Ruzzier sin dalla prima sera della sua vittoria. «All'inizio era antipatia a 21 pollici, ora vorrei che questa sfida tra campioni convincesse il pubblico che sono diverso, meno "carogna" insomma di quanto qualcuno ha pensato allora».

Umberto Ruzzier, il campione che ha conquistato la palma del *Rischiatutto* pur senza aver conquistato la simpatia del pubblico, è un giovane impiegato di 35

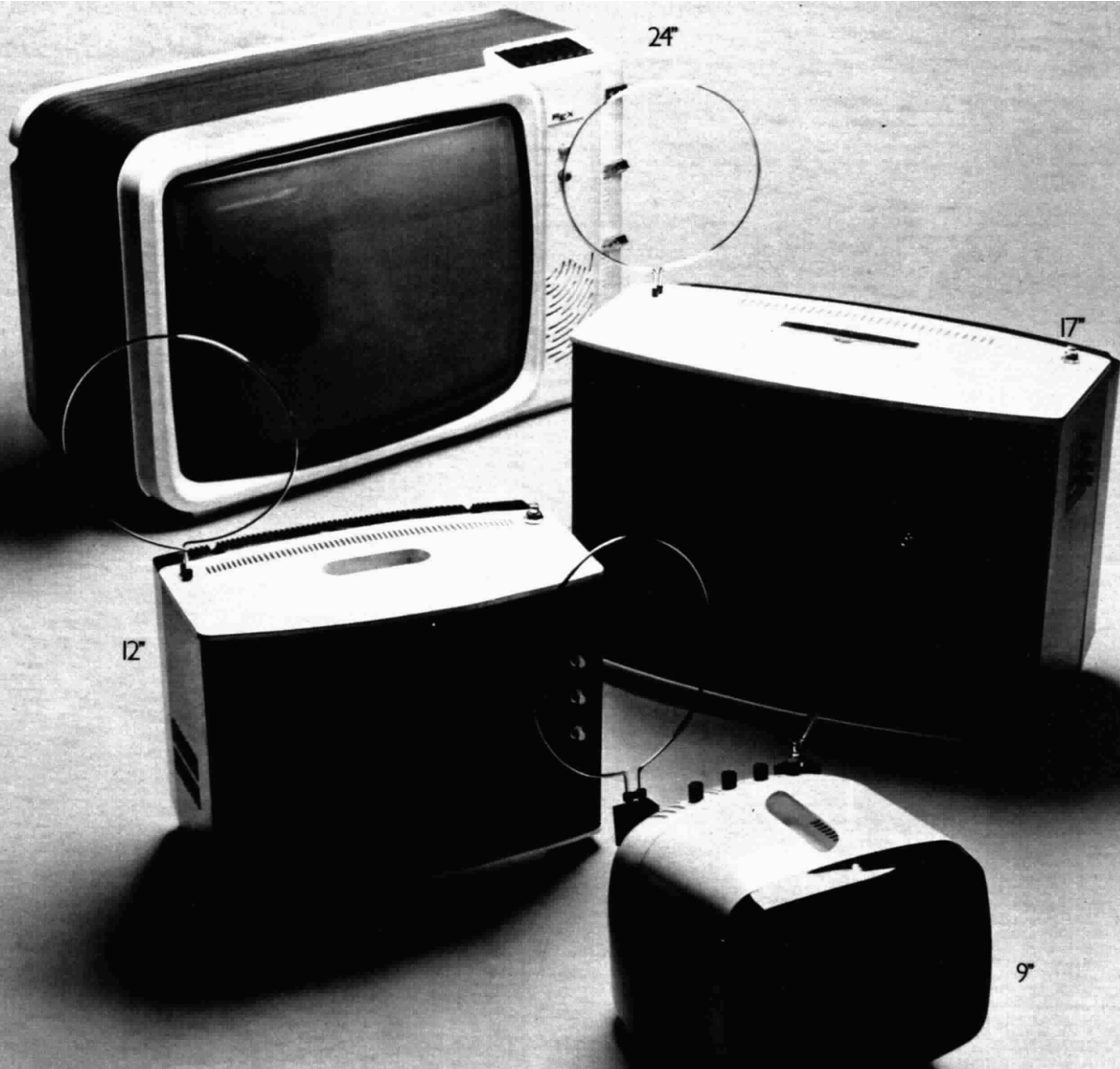
anni, la moglie Irma e il figlio Marco a carico. Aspirante pittore: «Dopo il *Rischiatutto* ho venduto più quadri e da Porta Portese sono passato a esporre in gallerie importanti. Ora faccio una mostra collettiva a Monte Sacro — i cavalletti di via Val Padana — ed è una cosa molto seria. Non ritengo di essere un artista, ma in disegno me la sono sempre cavata e l'essere diventato campione di telegioco è servito a farmi conoscere».

Aspirante scrittore: «Perché tutti credono che io sia uno che pensa solo agli aerei, invece sono un fanatico del mare e sto raccogliendo tutte le conchiglie mediterranee in modo da completare un libro che ne permetta l'identificazione da parte dei dilettanti»; e si racconta che fra lui e Giuliana Longari, durante un loro incontro avvenuto a Milano per le prove di questo *Super-Rischiatutto*, ci siano state lunghe conversazioni in latino. «Ogni tanto mi piace parlare la lingua degli scienziati».

Alla pignoleria e alla meticolosità l'impiegato Umberto Ruzzier addebita la scarsa preparazione per questo secondo round di *Rischiatutto*: «È successo che sono stato a lungo impegnato come giudice popolare in processi di risonanza anche nazionale, come quello Menegazzo, e, dato che sono una persona scrupolosa, mi sono letto tutti gli atti processuali, centinaia e centinaia di pagine. Questa attività ha assorbito tutto il tempo che avrei dovuto dedicare alla aeronautica». Persino il suo ritorno alla TV in vista dello spareggio fra campioni è visto da Ruzzier, programmatore per vocazione, soltanto come un supplemento di possibilità: «Non quelle economiche, perché undici milioni non cambiano la vita di nessuno, e a me sono serviti a pagare la casa comprata prima di *Rischiatutto*, ma la possibilità di ritrovare un po' di fama, quella che può aiutarmi nella mia attività artistica».

Alla fine, stanco di programmare le vittorie, Umberto Ruzzier riesce a programmare anche le sconfitte: «Ritengo Inardi il campione da battere, ma in proposito mi viene in mente l'aneddoto a me molto caro, quello che dice: Napoleone prima di affidare una delle sue armate ad un generale domandava agli amici: "Sì, d'accordo, è bravo, ma è anche fortunato?"». Perché Ruzzier, la fortuna, è convinto di averla dalla propria parte.

Rischiatutto va in onda sabato 3 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV.



Sono considerati perfetti a Francoforte, Amsterdam, Oslo. E in casa vostra.

La Rex è uno dei più grandi complessi elettronici d'Europa.

E i suoi televisori sono esportati in molti Paesi.

Per questo, nel costruirli, la Rex deve tener presenti gli alti standard di qualità internazionali.

Perciò, innovazioni che gli altri cominciano a scoprire adesso, alla Rex sono la regola da anni.

Come i microcircuiti logici integrati.

E il preselettore continuo su quattro canali.

E il sintonizzatore automatico orizzontale e verticale.

E i gruppi UHF e VHF integrati.

Per questo pensiamo che dei televisori, che sono considerati perfetti in tutta Europa, siano perfetti anche in casa vostra.

REX

più avanti in elettronica



Paolo Valenti, artefice con Maurizio Barendson di «90° minuto», davanti ai monitor che trasmettono le partite in ripresa diretta. All'inizio la rubrica utilizzava soltanto telefoto

L'ultimo 90°

Domenica 28 maggio la rubrica di Valenti e Barendson conclude il suo ciclo. Un pubblico di otto milioni, metà adulti e metà minorenni. La valorizzazione della Serie C

di Giorgio Albani

Roma, maggio

Novantesimo minuto non ha aneddoti perché tutta la trasmissione è un aneddoto». Paolo Valenti e Maurizio Barendson, artefici principali della rubrica calcistica domenicale (con Remo Pascucci «dietro le quinte»), ripetono spesso questa battuta quando gli amici chiedono loro di raccontare tutte le curiosità della trasmissione, gli episodi più singolari, le situazioni talvolta paradossali che nascono quando si lavora contro il tempo.

E basta trascorrere con «quelli di 90° minuto» le ore cruciali della domenica, dall'inizio delle partite fino alla messa in onda, per ren-

dersi conto che Valenti e Barendson non hanno tutti i torti. Nella redazione si seguono su teleschermi affiancati le vicende delle due più interessanti partite della giornata che le telecamere raccolgono in diretta per la visione e la scelta; da un altoparlante giungono via radio le notizie sulle altre partite mentre due telefoni squillano, quasi sempre contemporaneamente, per i dialoghi fra centro e periferia: «Pronto, Bologna... Datemi lo stadio... Stadio? Ce l'avete il goal di Savoldi? Come "quale"? Ne ha segnato un altro? Allora riversami almeno il secondo! Ce la fate a sviluppare anche il primo? Bene. Ma non tardate col riversamento!».

Intanto da Torino assicurano che Anastasi sarà in studio per l'intervista di fine partita, purché il traffico non lo blocchi, e da un'altra sede una

segretaria annuncia sconsolata che «il goal non c'è perché l'operatore è venuto via prima, altrimenti non facevano a tempo a riversare niente, nemmeno un'azione». Molti dei colleghi degli altri programmi giornalistici che hanno sede nel Centro TV di via Teulada verrebbero volentieri tutte le domeniche: ma c'è sempre la coda e per seguire — a turno — le partite nella redazione di 90° minuto è necessario prenotarsi. Oltre alla visione contemporanea dei due più interessanti incontri della giornata, si vive in un clima particolare, dove lo spettacolo del calcio s'interseca con lo spettacolo delle comunicazioni simultanee e con il continuo, quasi implorante incalzare di una monotona richiesta, ripetuta ad alta voce ora da questo, ora da quel redattore o collaboratore: «Minuto!», «Minuto!».

E, di rimando, strane formule: «Trentacinque San Siro, trentadue Olimpico, ventotto Marassi». Oppure «46 Rivera Milan; quindici San Paolo 3-6 Altafini - Juliano - Albertosi - Nicolai - Galdiolo - 11 - Superchi - sconosciuto quasi fuori campo - Scala - alto». Questo dialogo di sapore lunare, tradotto in chiaro, risulta molto semplice e per nulla surreale. I redattori della trasmissione si scambiano, secondo un



l'immediatezza dell'informazione di tipo radiofonico il fascino dell'immagine



Da sinistra, Elena Amicucci, Maurizio Barendson e Paolo Valenti. Elena Amicucci è una dei tre registi che si alternano nella direzione della trasmissione. Gli altri sono Giuseppe Sibilla e Enzo De Pasquale. «La nostra», dice Barendson, «è una rubrica sul filo dei secondi»

di avvicinarla al radiofonico *Tutto il calcio minuto per minuto*. Le riconosce, cioè, l'immediatezza dell'informazione di fulminea marca radiofonica, unita alla forza e alla indispensabilità dell'immagine televisiva. A qualcuno potrà sembrare funambolico questo lavoro; all'equipe di 90', ora che si sono ben organizzati e affiatati, non appare diverso nemmeno come «tempi» dalla preparazione e realizzazione di uno degli altri notiziari.

«Un anno fa», ricorda Barendson, «abbiamo cominciato con le telefoto che erano già suggestive perché portavano, bene o male, in tutta Italia una immagine delle partite quando ancora i giocatori si asciugavano dopo la doccia negli spogliatoi. Poi qualche filmato. Quindi quasi tutti i filmati delle partite di «A». Ora ce la prendiamo se qualche goal, di quelli segnati magari al novantesimo e quindi materialmente non sviluppabili in tempo, nemmeno in mezz'ora, resta fuori della trasmissione».

La rubrica conclude il suo secondo anno di vita domenica 28 maggio con la fine del campionato di Serie A; e festeggia nello stesso giorno il suo 70° numero. Riprenderà a settembre. Restano fuori le ultime quattro giornate della «B»; non per scarsa sensibilità verso il calcio cadetto ma per colpa dell'ora legale che ritarda troppo le partite. 90' minuto ha la caratteristica, anzi, di puntare anche sul «servizio» dedicato agli appassionati della «B» e della «C». Nelle domeniche in cui, per l'attività internazionale, giocava solo la «B», sono stati trasmessi numeri dedicati solo al calcio cadetto. La rassegna dei risultati della «C», non facile per la ubicazione geografica di certi campi, è però attesa con interesse straordinario da tutta la provincia italiana. E' arrivata una volta una lettera in redazione: «La vostra trasmissione conteneva tutto, dai goal di Riva alle parate di mio nonno! Ma avete tagliato fuori il risultato di Acquapozzillo e per me non valete niente».

«E' giusto», dicono i redattori di 90', «ci siamo impegnati a dare notizie, notizie e ancora notizie, naturalmente nel linguaggio televisivo che è quello dell'immagine integrando il lavoro degli amici della redazione sportiva. Il risultato di Acquapozzillo è una notizia. E ci dispiace ci sia sfuggito, magari in una lettura affrettata». E' una rubrica giovane ma non più bambina. La sua scheda di informazione è già quella di una «vecchia gloria»: indice di gradimento medio 74-75 con punte di 77. Quattro milioni di spettatori adulti e altrettanti di «minori di anni diciotto». E' la trasmissione non specializzata per ragazzi che ha ottenuto in un sondaggio il più alto indice di ascolto tra i giovanissimi. «Con grande soddisfazione dei genitori», concludono Valenti e Barendson quasi in coro per non deludere proprio i ragazzini che li immaginano sempre insieme come siamesi, «che stanno almeno un quarto d'ora tranquilli nel pomeriggio della domenica».

90' minuto va in onda domenica 28 maggio alle ore 18,45 sul Programma Nazionale televisivo.



Elena Amicucci in sala di montaggio. Per mettere in ordine il materiale e scegliere i momenti salienti di ogni partita il tempo a disposizione è di 20 minuti «quando va bene»

piano stabilito di competenze, le informazioni sulle azioni delle varie partite che sono via via selezionate come degne di rappresentare al pubblico in pochi secondi l'essenza visiva della partita. I numeri bassi, fino a 13, indicano le maglie dei giocatori che compaiono in azione; ogni tanto scappa il nome al posto del numero se è un giocatore molto noto. Ma la regola è chiamare nelle «scalette» di servizio col numero di maglia perfino Rivera o Riva o Mazzola. Gli abbagli, seguendo un'azione in un ambiente dove si intrecciano notizie e disposizioni, accordi telefonici e «urlati», sono sempre possibili. E su tutto, quella richiesta del minuto che Barendson e Valenti scandiscono con ossessione per ricordare ad ogni redattore che occorre ancorare ciascuna azione di rilievo al minuto in cui si è svolta. Altrimenti come ritrovarla su nastri e bobine quando ci sono solo venti minuti — se va bene — per mettere in ordine il materiale?

Operatori, tecnici, montatori che si avvicinano nella trasmissione assumono un ritmo di lavoro particolare, adatto alla circostanza. «Il miglior complimento fatto a questa edizione calcistica straordinaria domenicale dei notiziari del *Telegiornale*», dice Valenti, «è stato quello



Personaggi di «Ieri e oggi». Qui sopra, Arnoldo Foà e Giulia Lazzarini; al centro, Paolo Panelli e Bice Valori; a destra, Katyna Ranieri e Lino Toffolo

«Ieri e oggi» alla sua terza edizione: un successo crescente dovuto al fascino delle emozioni rievocate («Non si cancella mai nulla, non si può dimenticare») e alla simpatia ora divertita ora sorniona del presentatore Arnoldo Foà. I personaggi che vedremo

di Pietro Pintus

Roma, maggio

Sabato 13 maggio, subito dopo la brutta sconfitta degli «azzurri» a Bruxelles, penso che saranno stati parecchi milioni i telespettatori di *Ieri e oggi*, la rubrica di Leone Mancini e Lino Procacci. Dopo tanta rabbia, e un'ora e mezzo di delusioni — e la tensione così ardua da scaricare — benvenuto dunque a uno spettacolo distensivo per eccellenza (ma soltanto distensivo?), capace di incanalare nei riflessi della memoria l'accumulo di energie depositate in poltrona e nei portacenere gremiti di mozziconi. Ecco il volto sorridente, un po' sardonico ma fondamentalmente rassicurante di Foà, ecco i ricci e i denti radi di Toffolo e la matassa avvolgente delle sue filastrocche, ecco la voce languida e le lacrime vere di Katyna Ranieri; ed ecco infine, un po' appartata, silenziosa e grave, un'apparizione a mio giudizio me-

morabile: quella di Giulia Lazzarini. Straordinaria attrice, di quella rara che fa dimenticare sempre, a chi la guarda, di essere appunto attrice e perciò votata alla finzione. Aspetta un bambino, e questa sua dolce condizione sembra cancellare anche l'ultimo residuo «interpretativo»: a occhi fissi, lucidi e attenti, segue sullo schermo l'immagine di lei di tanti anni fa, nel *Mulino del Po*, accanto a Raf Vallone. «Mi hai fatto perdere il segno», dirà a un certo punto Arnoldo Foà, in modo giusto e scartabellando il copione, per spezzare il piccolo sortilegio patetico che si è venuto a creare tra l'«ieri» e l'«oggi». Passano altre immagini, lontane, un po' sbiadite, rigate, un vecchio «ampex» con la Giulia accanto a Ubaldo Lay, e poi la tenera Emily di *Piccola città*... Il viso immobile, un po' teso, un po' dolente, la Lazzarini si rivede, si riscopre. Alla fine dice a Foà, semplicemente: «Credevo che certe cose non si tenessero più; e invece non si cancella mai nulla, non si può dimenticare». Che battuta (volontaria, involontaria?); e quale ca-



Arnoldo Foà, il presentatore, con Lino Procacci (a sinistra) e Leone Mancini

Con ironia ed affetto il passato torna



Due giovani ricordano il loro « Ieri »: sono Romina Power e il marito Al Bano. A destra, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Foà e Caterina Caselli



(a destra), autori della rubrica

pacità di coinvolgimento per milioni di spettatori presi nel labirinto di questo gioco di specchi riflettenti il passato nella più ambigua cornice del presente.

Sono sequenze che potremmo definire esemplari di quel dispositivo passato-presente, con tutte le implicazioni che ne discendono, che scatta con maggiore o minore incidenza di volta in volta, ma sempre in modo infallibile, e che costituisce il centro-motore (e la fortuna) di *Ieri e oggi*, giunta ormai alla sua terza edizione. Che cosa attira il pubblico verso una trasmissione come questa? Da un'indagine del Servizio Opinioni svolta ai tempi in cui la rubrica era condotta da Lelio Luttazzi, viene fuori un ventaglio di risposte abbastanza indicative. «Trovo simpatico tornare indietro nel tempo per poter fare dei confronti», «sono cose vecchie che si rivedono volentieri», «porta in evidenza le parti migliori delle trasmissioni passate», «rivedo volentieri personaggi del passato perché nel passato si trova qualcosa di buono», «si può vedere l'autocritica del personaggio», «si vede l'espressione spontanea dell'attore», «mi fa piacere vedere le reazioni dei personaggi», «mi piace vedere i cambiamenti dovuti al passare degli anni».

Dunque: la componente spettacolo, che resta fondamentale, con in più lo spettacolo dello spettacolo, con il presentatore che fa da tramite, che sollecita risposte e spiegazioni, che dà il via alle riesumazioni, che istituisce raffronti con il presente; la curiosità e il piacere (talvolta crudele) di vedere un personaggio noto riscoprire se stesso, imballarsi di nuovo, sorprendersi, indubbiamente «dal vivo» reagire in modo quasi sempre imprevedibile al volto del se stesso di una volta; la sensazione che lo spettatore ha, sia pure a livello inconscio, che il personaggio allo specchio, per quanti sforzi faccia di dissimulazione o di ironica disinvoltura, è in quel momento — al di là di qualsiasi finzione professionale — forzatamente sincero; infine la candida constatazione dell'ultima risposta (i cambiamenti dovuti al passare degli anni...) che rimanda a una generale attrazione verso il tempo che passa, con tutte le manifestazioni

esteriori che di quel trascorrere sono il contrassegno.

Ma restano altre osservazioni da fare. Una ottimistica, ad esempio: e che cioè il pubblico ami trasmissioni di questo tipo soprattutto perché, andando con i personaggi a ritroso nel tempo, ritrova contemporaneamente anche qualcosa di sé, rimescolato — per un processo neogrammatico parallelo — ai fondi di caffè della propria nostalgia. E un'altra, pessimistica: qualsiasi operazione di recupero del passato attraverso l'immagine — sottoposta per definizione a un divorante processo di invecchiamento — è quasi sempre di per sé caricaturale, e perciò buffa e di conseguenza, con una punta o meno di amarezza, in fondo divertente. Al centro di queste due ipotesi estreme, tuttavia, metterei due elementi di grande sollecitazione dell'interesse generale degli spettatori. Il primo riguarda la ripresa diretta (anche se poi in realtà differita) che dà la sensazione a chi guarda di cogliere l'immediatezza e la contemporaneità di un avvenimento, tanto più privato quanto più rivelatore dell'aspetto meno ufficiale, meno convenzionale di un personaggio peraltro notissimo, che in qualche modo è costretto a rivelarsi e a confessarsi in pubblico. Il secondo, d'altra parte importantissimo, fa perno sulla «confidenzialità», sulla familiarità dello spettacolo dovuta alla presenza di un mediatore cordiale, in questo caso il presentatore, che è un po' il piccolo demiurgo di questa elaborazione ironico-affettuosa fra passato e presente, fra «c'era una volta» e «sta accadendo adesso».

Questo specifico intervento televisivo è determinante: si pensi alla funzione di un «conduttore» nella vecchia rubrica *Almanacco* (che non a caso riproponeva agli spettatori immagini del passato viste con gli occhi del presente), e a quella di altre fortunate trasmissioni culturali; e a quei narratori-guida che, partendo dalle vive esperienze di *Teatro-Inchiesta*, sono approdati sino all'apparizione, solo apparentemente scorrono, di Bosetti nel *Leonardo* di Castellani. Annava acutamente Paolo Gobetti qualche anno fa, presentando per Einaudi il *Teatro TV americano*: «Paradossalmente, proprio perché la forza di suggestione della televisione può essere tanto più grande di quella del cinema, la televisione stessa sente la necessità di frenarla, di ridurla in termini umani imponendosi un uomo come mediatore... Il presentatore, il commentatore, l'autore televisivo da un lato è, come il suo collega radiofonico, il vicario che

permette di partecipare ad avvenimenti lontani, ma è anche un modo di ridurre questi avvenimenti a proporzioni e dimensioni umane».

Per tornare a *Ieri e oggi*, dopo l'amabilità e la verve di Luttazzi, abbiamo l'aria sorniona e francamente divertita di Arnoldo Foà, le sue frecciate, il distacco, le romanzesche risate, e la sua capacità di sciogliere i nodi emotivi con eleganza, attraverso lo sguardo ammiccante al di sopra delle mezze lunette degli occhiali (anche per me, sembra sottolineare, il tempo passa).

Dal 21 maggio la rubrica ha trovato una sua collocazione importante, alla domenica pomeriggio, con un pubblico che si aggira sui dieci milioni di spettatori. (Stupi i programmatori quando, messa sul Secondo Programma in contemporanea con *Pinochio*, riuscì tuttavia a tenere bene, raccogliendo persino punte di tre milioni di spettatori). Sul divano-passerella (un luogo reputato per metà psicanalitico e per metà divistico, direbbe lo psicologo) sono ormai sfilati tanti personaggi, infilzati amabilmente allo spiedo retrospettivo e rosolati, pazientemente, al focherello delle memorie: seduti attorno al caminetto elettronico una piccola cerchia privilegiata di spettatori; ma laggiù, nell'ombra, la platea vastissima (milioni e milioni) di tutti gli altri convitati.

Qualche nome delle nuove terne? Vedremo presto, se non saranno già apparsi quando queste note verranno pubblicate, Jannacci, Paolo Ferrarì e la Pitagora, Vianello, la Mondaini e la Caselli, Bramieri, Olga Villi e Loretta Goggi. Sotto a chi tocca. Una decina di anni fa (come passa il tempo), quando chi scrive si occupava di *Cinema d'oggi e Anteprema*, antesignane in un certo senso di tali «rivisitazioni» in prima persona furono Irasema Dilian e Annamaria Pierangeli, Assia Noris e Isa Miranda, e la Lollobrigida, la Loren, Anna Magnani... La macchina del tempo che funziona a rovescio è sempre efficace, soprattutto a livello iconografico, anche al limite della microscopica foto-ricordo: si pensi al giochino-intermezzo di *Rischiatutto*, con i «personaggi» da identificare attraverso i ritratti di tanti bebè. Come dice Giulia Lazzarini — citiamola, mi sembra doveroso — non si cancella mai nulla, non si può dimenticare. Attorno al caminetto elettronico rivanghiamo pure, con un po' di acre malinconia, il passato.

Ieri e oggi va in onda domenica 28 maggio alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.

presente

La più bella canzone di ieri: indicazioni
provvisorie dopo lo spoglio delle prime cartoline

Un voto di simpatia

Scegliete fra questi 22 il motivo preferito

COME LE ROSE di Genise e Lama; scritta nel 1918 è interpretata da Peppino Gagliardi.

LE ROSE ROSSE di E. A. Mario. Questo brano è del '19; canta Miranda Martino.

TIC-TI, TIC-TA di Feola e Lama, 1920. Cantano i Vianella (Goich-Vianello).

COME UNA COPPA DI CHAMPAGNE, 1921, di Borella-Rampoldi, canta Tony Dallara.

YVONNE. Scritto da Cherubini e Rulli nel 1922 il brano è riproposto da Bruno Lauzi.

ADDIO SIGNORA di Neri e Simi. Questo motivo del '23 è affidato a Fausto Cigliano.

COME UNA SIGARETTA di Mendes e Mascheroni (1924). Interprete Rosanna Fratello.

CANTA PIERROT. Scritta da Cherubini-Bixio nel '25 è interpretata da Claudio Villa.

FIOCCA LA NEVE di Neri-Bonavolontà. Il motivo è del '26; lo canta Nada.

LUCCIOLE VAGABONDE. Scritta nel '27 da Bixio-Cherubini è cantata da Orietta Berti.

TANGO DELLE CAPINERE. 1928, autori Cherubini-Bixio, lo ripropone Fausto Cigliano.

BALOCCHI E PROFUMI di E. A. Mario, scritta nel '29 è ora interpretata da Milva.

TANGO DELLA GELOSIA. 1930, autori Mendes e Mascheroni, la interpreta Miranda Martino.

SIGNORINELLA. Scritta nel 1931 da Bovio-Valente. Canta Peppino Gagliardi.

QUEL MOTIVETTO. Nato nel 1932, autori Dan e Casler, cantano i Vianella.

FA LA CORTESIA di Busà e Mascheroni (1933), canta Jimmy Fontana.

NOSTALGICO SLOW di Mascheroni (1934), canta Nora Orlandi.

NON TI SCORDAR DI ME di De Curtis. La canzone è del '35; canta Mino Reitano.

CHITARRA ROMANA. 1936, scritta da Di Lazzaro è interpretata da Lando Fiorini.

TORNERAI di Nino Olivieri è del '37 e viene riproposta da Nicola Di Bari.

NON SEI PIU' LA MIA BAMBINA di D'Anzi (1938), interprete Memo Remigi.

ANNIE di Radicchi. Il motivo è del '39 e viene ora riproposto da Peppino di Capri.

Roma, maggio

La prima cartolina (un voto per *Lucciole vagabonde*) è arrivata al giornale con la posta del mattino venerdì 28 aprile, da Monza. Il giorno precedente il *Radiocorriere TV* era apparso nelle edicole di tutta Italia con un servizio a colori dedicato agli interpreti moderni di ventidue canzoni di ieri, nate fra il 1918 e il 1939, le stesse rilanciate da una rubrica radiofonica ormai popolare che ha per titolo *Piccola storia della canzone italiana*. Il programma, che va in onda il mercoledì, trasmette al termine di ogni puntata un motivo dell'anno che viene rievocato in versione aggiornata e interpretato da cantanti di oggi. In totale ventidue canzoni alle quali sono anche dedicate tre passerelle: due già trasmesse (il 3 e il 10 maggio); l'ultima in programma il 28 giugno.

Ebbene, dopo quell'unica cartolina postale di venerdì 28 aprile pareva che l'invito fosse destinato a cadere nel nulla. Subito dopo il festivo 1° maggio, però, le cartoline col tagliando incollato e compilato

son cominciate a giungere a decine; il loro numero, attualmente, è considerevole, solo che si pensi al fatto che il nostro cordiale referendum sulla più bella canzone di ieri non prevede il sorteggio finale di uno o più doni fra quanti vi partecipano o vi parteciperanno. Ed eccoci alle preferenze dei nostri lettori, almeno secondo lo spoglio dei primi tagliandi: la classifica infatti, è bene ripeterlo, può essere sovravita dalle cartoline in arrivo e da quelle che giungeranno nella prossima settimana. Dunque, per ora, è in testa *Chitarra romana*, con il 30 per cento dei voti; seguono *Canta Pierrot* e *Balocchi e profumi*, con il 15%. Leggermente distaccate: *Tornerai* e *Come le rose*, alle quali è andato il 10 per cento dei suffragi. Lievi le differenze fra *Non ti scordar di me*, *Lucciole vagabonde* e *Signorinella* (8 % di media). Con percentuali minori e decrescenti le altre.

Daremo successivamente notizia, com'è logico, delle eventuali modifiche di questa graduatoria. Nel frattempo vi diciamo: se vi va l'idea, se ne avete voglia, partecipate al nostro referendum, votate: basta compilare il tagliando qui sotto e spedirlo al nostro giornale.

Compilare e
spedire questo
tagliando
alla
Segreteria del
« Radiocorriere
TV »,
Via del
Babuino 9,
00187 Roma,
incollandolo
sopra
una cartolina
postale

**Per me
la canzone più bella è**

Nome e cognome

Località

Età

Radiocorriere TV n. 22/1972

TONNO

MARUZZELLA

"il primo"

TONNO MARUZZELLA E' STATO "IL PRIMO" TONNO
E DA ALLORA TONNO MARUZZELLA
E' SEMPRE "IL PRIMO" AD ARRIVARE IN TAVOLA
E SEMPRE "IL PRIMO" AD ESSER FINITO.
PERCHE' MARUZZELLA E' "PRIMO" NELLA QUALITA',
"PRIMO" NELLA SCELTA, "PRIMO" NELLA BONTA'.
MARUZZELLA, DA SEMPRE POLPA BELLA.

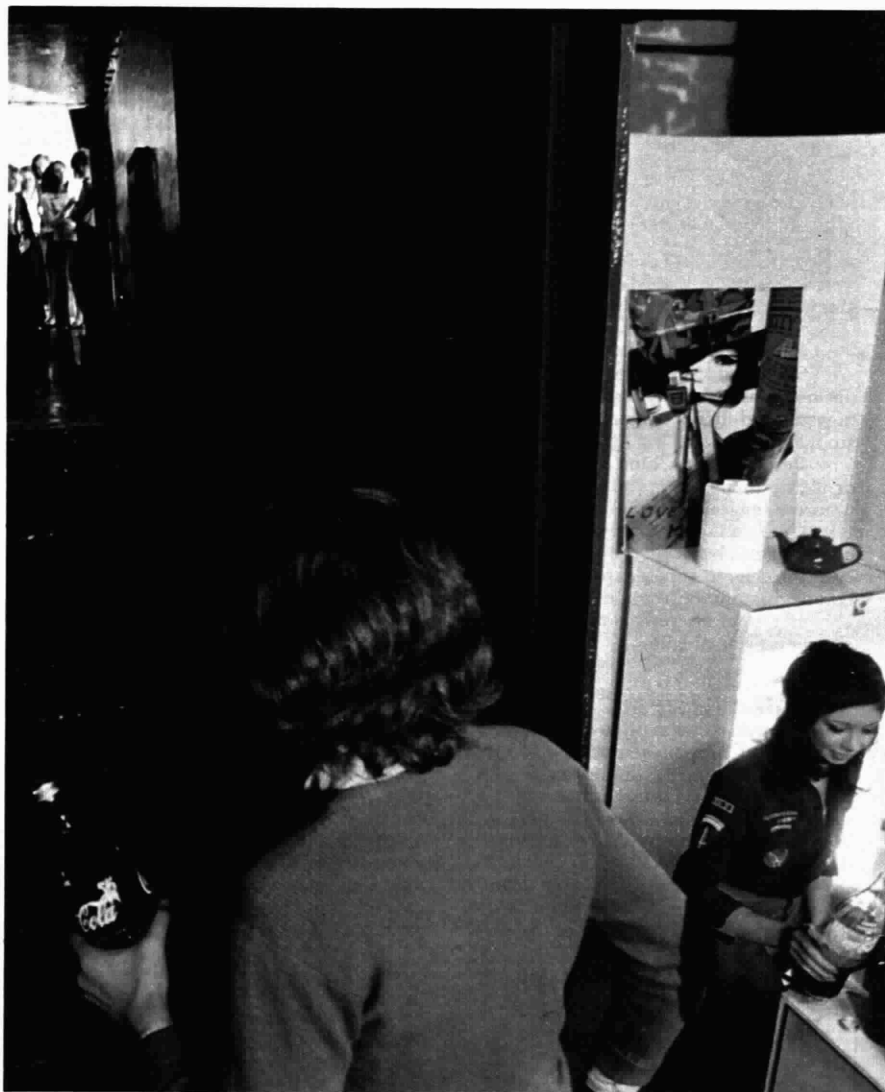
MARUZZELLA

TONNO

ALL' OLIO DI OLIVA

Indovina chi viene stasera

*Ma sì, venga chi vuole.
"Sai, passavo di qui,
e allora..."
E allora due spaghetti
un piatto di formaggio,
Coca-Cola
nel frigo c'è sempre.
Avanti,
entrate: qualcosa si farà.*



Imbottigliato in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio "Coca-Cola"

Ferro-China tira talmente su che è un peccato berlo da soli.



Ferro-China Bisleri non vi fa star bene. Vi fa star meglio.

Sembra un gioco di parole, eh?

Invece c'è una bella differenza.

Se pensate che Ferro-China sia un medicinale da bere soltanto per digestione difficile, spossatezza, mal di stomaco, sbagliate.

Perché Ferro-China è anche un drink, di quelli che mettono di buon umore e tengono viva la conversazione.

Cioè, vi fa star meglio anche quando state bene.

Ora che lo sapete, aprite pure in compagnia una bottiglia di Ferro-China.

E' stupido bere da soli le cose che fanno star meglio.

Ferro-China Bisleri è così genuino che si offre solo in casa.

Ferro-China ha sempre avuto una vocazione familiare e domestica.

Frequenta raramente i casinò, i night-clubs, i luoghi dove si fanno le ore piccole imbottendosi di fumo e di alcool.

Persino al bar è difficile trovarlo.

Non che Ferro-China voglia fare il moralista. Ma è un "sano" per natura, sapete com'è.



Ferro-China Bisleri si beve per dimenticare qualcosa. Dimenticandosi di averlo bevuto. Intendiamoci.

Non si beve per dimenticare amori perduti, licenziamenti, catastrofi, dissesti finanziari, perdite al gioco.

Per dimenticare quelle cose vi consigliamo liquori forti e viziosi, come nei films di Hollywood.

Ma se volete dimenticare una sana giornata di lavoro, o la fattura della luce e del gas, o una mediocre trasmissione tv, Ferro-China è quello che ci vuole.

Perché Ferro-China si beve senza lasciare ricordi sullo stomaco.

Ferro-China Bisleri è un tonico che si beve anche per sport.

Ferro-China si beve in casa, ma non è un drink per vecchie zie.

Piace molto a chi fa vita sportiva, si alza il mattino presto, e fa la doccia due volte al giorno.

Spesso fa la sua comparsa in salotto la domenica verso le 19.30, quando il padrone di casa



invita gli amici a vedere la partita in televisione. Altri lo bevono in montagna, o dopo una passeggiata ai giardini, o per tirarsi su tra uno shake e un rock.

Con Ferro-China ci si può tonificare in due modi diversi, secondo il gusto. C'è la versione da 30° e quella più leggera, da 21° Potete trovarle in drogheria. Nei negozi di alimentari. Nei supermarkets. In farmacia. Nelle bottiglierie. E in qualche bar.

Adesso, se siete stanchi di leggere, sapete come tirarvi su.



Ferro-China Bisleri. Da non confondersi con un amaro.

LA TV DEI RAGAZZI

Tra realtà e fantasia

LA METEORA INFERNALE

Giovedì 1° e venerdì 2 giugno

Dopo il ciclo dedicato a Giulio Verne la TV dei ragazzi ha allestito una nuova serie di sei trasmissioni, raccolte sotto il titolo *Realtà e fantasia*, nel corso delle quali verranno presentati tre film, ciascuno diviso in due puntate: *La meteora infernale* diretto da John Sherwood, *Esperimento I.S.*: il mondo si frantuma diretto da Andrew Morton e il film giapponese *Atragon* diretto da Inoshiro Honda.

Questo ciclo ha lo scopo di dimostrare come spesso i soggetti fantascientifici di alcuni film contengano idee ed intuizioni di una certa validità sul piano scientifico vero e proprio. E' noto infatti quante cose abbiamo saputo prevedere Giulio Verne e lo scrittore inglese Herbert George Wells (del quale ricorderemo *La macchina del tempo*, *L'uomo invisibile*) nei loro romanzi.

Nel corso del ciclo si vedrà inoltre che cosa accadrebbe se vivessimo su un pianeta diverso, oppure se si realizzassero in pratica certe avanzate scoperte scientifiche. Alle trasmissioni, di un'ora ciascuna, interverranno studiosi, scienziati, scrittori e titolari di cattedre universitarie.

Diamo intanto un breve riassunto del film *La meteora infernale* che andrà in onda giovedì 1° e venerdì 2 giugno. Un meteorite è caduto in una valle incassata fra i monti, a pochi chilometri da Sant'Angelo, piccola città americana. I fenomeni ai quali dà origine l'insolito avvenimento, turbano la pace della regione, spargendo intorno il terrore. Ogni frammento, in contatto con l'acqua, si dilata a dismisura, formando al-

tissimi diedri che, moltiplicandosi ed elevandosi uno sull'altro, finiscono col rovinare per effetto della stessa energia che li ha prodotti, trascinando nella loro rovina quanto sta loro attorno.

Un giovane scienziato, che aveva portato nel suo laboratorio un pezzo dello strano minerale, si trasforma in un simulacro di pietra.

Mentre gli atterriti abitanti di Sant'Angelo si apprestano a sgombrare la città, un altro geologo, Dave Muller, valendosi della collaborazione di un professore d'università riesce a stabilire che le misteriose rocce si sciolgono a contatto dal sale diluito in acqua...

A questo punto interrompiamo il racconto per non togliere ai nostri giovani amici il piacere della sorpresa e l'interesse alla vicenda. Diciamo, comunque, che lo spirito di sacrificio dei protagonisti e la loro abnegazione conferiscono all'impronta positiva al film, che si avvale, oltre che della presenza di un gruppo di ottimi attori, di una serie di trucchi ed effetti ottici quanto mai suggestivi.

Questa volta interverrà lo scrittore Peter Kolosimo, che è stato definito « maestro dell'archeologia spaziale », autore di libri di grande successo tra i quali *Non è terrestre*, che vinse, nel 1969, il Premio Bancarella. Parteciperanno, inoltre, il geochimico prof. Emiliano Bruno dell'Università di Torino, il geofisico prof. Antonio Rapolla dell'Università di Napoli e il prof. Marcello Quintiliani dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma.

L'intero ciclo è curato da Luca Lauriola e realizzato da Aldo Bruno. Presenta l'attore Aldo Campese.



Una scena del telefilm « Il tesoro del Castello-Senza-Nome » scritto e diretto dal regista belga Pierre Gaspard-Huit: i sette piccoli protagonisti scoprono la cripta dei Templari

Sette ragazzi in un castello delle Ardenne

IL TESORO DEI TEMPLARI

Domenica 28 maggio

L'altipiano delle Ardenne è compreso tra la Francia settentrionale ed il Belgio meridionale; la parte francese costituisce un dipartimento con capoluogo Mézières. Nella parte belga, ricca di foreste, prati, colline, rovine di antichi castelli e di fortini, la casa produttrice Art et Cinéma di Bruxelles ha realizzato un telefilm di avventure, suddiviso in otto episodi, dal titolo *Il tesoro del Castello-Senza-Nome*, scritto e diretto dal regista belga Pierre Gaspard-Huit.

Siamo a Campo Verde, una delle più frequentate, e bene

attrezzate colonie estive del Belgio. Qui arriva, in un mattino di luglio, il piccolo Jean-Louc Grandier il quale apprende subito che, alla colonia, i ragazzi sono suddivisi in gruppi e che ogni gruppo ha un nome caratteristico e si è scelto un capo.

Dopo aver superato alcune prove di abilità, forza e destrezza, Jean-Louc viene ammesso fra i « Cinghiali », il cui capo è Cow-boy, così chiamato perché ama i film western e porta sempre un cappello da cow-boy.

Una delle simpatie iniziali della colonia è quella dei giochi di gruppo che, a volte, assumono l'aspetto di vere spedizioni. Quest'anno, ad esempio, vi è l'iniziativa della « caccia al tesoro », a cui bisogna prepararsi con impegno e con molta diligenza, poiché non si tratta di un tesoro immaginario, ma vero, addirittura storico, nascosto nella cripta di un castello da Gobert de Grahay, che apparteneva all'Ordine dei Templari, ordine cavalleresco francese fondato a Gerusalemme nel 1119 e soppresso nel 1312.

Il vecchio professor Carteret, autore di apprezzate opere sulle Crociate e sulla storia dei Cavalieri dell'Ordine del Tempio, consegna ai ragazzi una « mappa » costituita da un messaggio poetico-geografico del cavalier Gobert de Grahay.

Il professor Carteret dà anche informazioni di carattere pratico: se un gruppo del Campo Verde riesce a trovare l'oro dei Templari, avrà diritto ad una ricompensa corrispondente ad un terzo del valore complessivo del tesoro. Ovviamente, da questa somma andranno detratte le eventuali spese, le tasse, le imposte che l'Erario reclamerà, com'è suo diritto.

Bene. Non resta da fare altro che mettersi in cammino. Eccoli, i nostri valorosi cercatori, sono sette: Jean-Louc, Cow-boy, Patrizio, Byloke, Lustruc, Bruno e la piccola Marion.

Sette ragazzi alla ricerca di un tesoro perduto. Cammina, cammina, arrivano alle rovine di un misterioso castello dove i corvi hanno fissato dimora: è il Castello-Senza-Nome. Grotte, sotterranei, passaggi segreti, e, finalmente, una cripta. La tomba del cavaliere templare, la pietra quadrata con l'elmo e l'aquila imperiale, e lo scudo crociato con il motto « Post tenebras spera lucem ».

Ci siamo, ci siamo, gridano i ragazzi saltando dalla gioia. Avanti, forza, solleva, spingi, adagio, ecco. Oh, ragazzi, guardate! Oro, lingotti d'oro, l'uno sull'altro, tutti uguali, lucenti, come nella cassaforte di una banca. E' questo il tesoro dei Templari?

Ahime, no. E i nostri sette eroi si troveranno di punto in bianco al centro di una avventura che non ha nulla a che fare con le gesta dei cavalieri del Tempio.

Il sotterraneo del Castello-Senza-Nome è diventato il rifugio di una banda che, a Londra, ha assaltato il furgone di una banca rapinando 750 mila sterline in lingotti d'oro.

I ragazzi hanno all'improvviso la sensazione di essere pedinati, tentano di fuggire. Jean-Louc è colpito alla testa da un misterioso individuo. Patrizio si ritrova in mano un biglietto su cui è scritto « Un consiglio: non mettete il naso in affari che non vi riguardano ». Cow-boy sbotta: « Incredibile! Siamo in pieno romanzo giallo... ».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 28 maggio

IL TESORO DEL CASTELLO-SENZA-NOME, seconda puntata: *Un enigma nel libro di magia*, telefilm diretto da Pierre Gaspard-Huit. Sette ragazzi della colonia estiva Campo Verde sono impegnati nella ricerca di un tesoro che un cavaliere dell'Ordine dei Templari avrebbe nascosto nella grotta di un antico castello nelle Ardenne poco prima di morire. Seguirà la seconda parte del cartone animato *L'isola del tesoro* che fa parte della serie *I mille volti di Mister Magoo*.

Lunedì 29 maggio

LA LAMPADA MAGICA, telefilm della serie *I magnifici 6* e *1/2*. I nostri amici trovano, nell'aula di un giardino pubblico, una vecchia lampada che una serie di coincidenze li induce a pensare che sia magica. Non vi sono apparizioni di palazzi principeschi o di casse colme di monete d'oro e di gemme, ma soltanto l'apparizione di un grosso barattolo di eroli alla fragola, che rende felici i nostri piccoli eroi e manda su tutte le furie un gelatino grasso e irascibile. Il programma sarà completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 30 maggio

PICCOLI E GRANDI RACCONTI. In questo numero: la settima puntata della *Storia di Gesù* a cura di don Davide M. Turoldo; la fiaba a pupazzi animati *La più ricca e la più povera* tratta da una favola dei fratelli Grimm, e che sarà preceduta da un servizio filmato in cui verrà illustrata la storia del fuso e della rocca; infine, un breve « medaglione » sceneggiato del musicista Wolfgang Amadeus Mozart. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci e *Gli eroi di cartone*.

Mercoledì 31 maggio

IL GIOCO DELLE COSE. Numero speciale dedicato al concorso *Ho visto Pinocchio in TV* con la partecipazione dei 50 bambini i cui disegni sono stati premiati. Interverranno inoltre Andrea Balestri, protagonista di *Pinocchio*; Domenico Santoro che nello sceneggiato interpretava Lucignolo; Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, ossia il Gatto e la Volpe.

Giovedì 1° giugno

REALTA' E FANTASIA a cura di Luca Lauriola, realizzazione di Aldo Bruno. Verrà presentata la prima parte del film *La meteora infernale* con Grant Williams, Lola Olbricht e Les Tremayne, regia di John Sherwood. Interverranno lo scrittore di fantascienza Peter Kolosimo, i professori Emiliano Bruno dell'Università di Torino, Antonio Rapolla dell'Università di Napoli e Marcello Quintiliani dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma.

Venerdì 2 giugno

REALTA' E FANTASIA, seconda parte. Il ciclo ha lo scopo di avvicinare i ragazzi alle nozioni della scienza e della tecnica attraverso l'analisi critica di alcuni film di avventure e di fantascienza. Oggi andrà in onda la seconda parte del film *La meteora infernale*.

Sabato 3 giugno

IL GIOCO DELLE COSE. Marco e Simona insegnano ai bambini il gioco del Sole e della Luna, quindi presentano il servizio filmato *Come nasce un aereo* di Rosalia Polizzi. Angelo Corti e Marise Flach mimano per i bambini una serie di lavori casalinghi. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?*

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori e radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO
Cerotti, lamette, e rasi: basta!
Dolori, fastidi, infezioni: basta!
Il callifugo inglese
NOXACORN è moderno.
NOXACORN è scientifico.
NOXACORN è igienico.
NOXACORN si applica con
facilità. Da sollievo immediato.
Ammorbidisce calli e
duri: li estirpa dalla radice.
NOXACORN è rapido.
E indolore.

CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN



OGNUNO
HA L'ETÀ
che dimostra. Dieci anni
di meno con
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE
Forniture dirette al Cliente
dalla fabbrica su misura.
Gratis riservato catalogo
Fabbriche CIPRO
S. MARGHERITA LIGURE

Disinfettatevi
con
sterilix
Disinfettante
indolore

BANDO DI CONCORSO PER POSTI NELL'ORCHESTRA DEL TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

L'Ente Autonomo Teatro La Fenice indice un concorso per esami ai seguenti posti nell'orchestra del Teatro:

- Altro violino di spalla con obbligo al terzo posto;
- Altro concertino dei primi violini;
- Altro concertino dei secondi violini;
- Violini di fila posti n. 2;
- Altro concertino delle viole;
- Violoncello di fila posti n. 1;
- Contrabbasso di fila posti n. 1;
- Tromba di fila.

Le domande di ammissione, in carta semplice a mezzo lettera raccomandata devono pervenire alla

Segreteria Concorso Orchestra Teatro La Fenice - Campo San Fantin 30124 Venezia.

entro il 15 giugno 1972. Della data di inoltro farà fede il timbro di accettazione dell'Ufficio postale.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Molfetta (Bari)
SANTA MESSA

celebrata in occasione della Giornata dello Sportivo promossa dal Centro Sportivo Italiano
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Giolitti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12.30 **PAESE MIO**
Viaggio tra opere d'arte da salvare
a cura di Giorgio Vecchietti
con la collaborazione di Enzo Sampa
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Mario Morini

13.25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Brooklyn Parfetti - Birra Splügen - Crackers Plasmon - Pronto della Johnson)

13.30 **TELEGIORNALE**

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benicagna
Coordinamento di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Tadeini

pomeriggio sportivo

15 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Nuerburging
AUTOMOBILISMO: 1000 Km.
Telecronista Piero Casucci

— **55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Reggio Calabria: Arrivo della ottava tappa: Catanzaro-Reggio Calabria
Telecronisti: Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Dany di Danone - Mattel S.p.A. - Invernizzi Susanna - Superpila pile elettriche - Amaro Medicinale Giuliani)

la TV dei ragazzi

IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME

Un enigma nel libro di magia
Personaggi ed interpreti:
Jean-Luc Philippe Normand
Cow-boy Mar Di Napoli
Byloke Jean-Louis Blum
Marion Beatrice Marillac
Lustruoc François Mel
Regia di Pierre Gaspard-Huit
Prod.: Art et Cinéma
Seconda puntata

17,20 I MILLE VOLTI DI MISTER MAGOO

Un cartone animato di Henry G. Saperstein
L'isola del tesoro
Seconda parte
Regia di Abe Leviton
Prod.: Ufa Cinematografica Inc.

pomeriggio alla TV

GONG
(Orologi Citizen - Rexona - Curtirio)

17,45 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Lino Procacci

18,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio, a cura di Maurizio Barondeni e Paolo Valenti

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Caffè Suerte - Dash - Invernizzi Susanna)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Giovanni Bassetti - Doria Biscotti) - Pepsodent - Gerber Baby Foods - Confezioni Facis - Trinity - Candy Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI ARCOBALENO 1
(Upim - Invernizzi Milione - Saponetta Pamir)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Ernst Helen Curtis - Fina Italiana - Pane Tostato Barilla - I Dixan - Fonti Levissima)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Il Banco di Roma - (2) Dentifricio Binaca - (3) Carne Montana - (4) Zoppas Elettrodomestici - (5) Martini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) R.P.R. - 2) GTM - 3) Gamma Film - 4) Film Leading - 5) Registri Pubblicitari Associati

21 — I NICOTERA

Originale televisivo di Arnaldo Bagnasco e Salvatore Nocita da un soggetto di Luciano Bianciardi e Giorgio Cesarano
Collaborazione ai dialoghi di Umberto Simonetta
Personaggi ed interpreti:

La famiglia:
Salvatore Nicotera Turi Ferro
Gianni Bruno Cirino
Luciano Gabriele Lavia
Anna Micaela Edra
Patrizia Francesca De Seta
Cettina Nella Bartoli
Marisa, moglie di Gianni Nicoletta Rizzi
Mario, fidanzato di Anna Bruno Cattaneo
Alessandra, la ragazza di Luciano Daria Nicolodi

altri interpreti:
Pirovano Gigi Ballista
Il Piana Pietro Calderini
Osvaldo Antonio Casagrande
Il padre di Alessandra Claudia Gora

Roberta Donatina Furloni
Federico Paolo Modugno
Aldo Aldo Oldani
La nonna di Mario Isabella Riva
Luis Soko

I cacciatori:
Aldo Alori, Stefano Braschi, Virginio Carrozzi, Patrizio Pezzotta
Scene di Ennio Di Maio
Costumi di Lilli Ramous
Fotografia di Dante Spinotti
Montaggio di Ermanno Ascarei
Musiche di Piero Piccioni
Regia di Salvatore Nocita
Seconda puntata

DOREMI'
(Pneumatici Kléber - Olio extravergine di oliva Carapelli - Cineprese Kodak XL - Gelati Sanson)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck
BREAK 2
(Rasoi Technic Gillette - Reinzioni Bekart)

23,15 TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio di semi vari Olita - President Reserve Riccadonna - Superpila pile elettriche - Jolly Ceramica - Saponetta Pamir - Doratini di manzo Findex)

21,15 FINALMENTE DOMENICA

Spettacolo settimanale coordinato da Maurizio Costanzo
condotto da Pino Caruso
Scene di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'
(Cinzanosoda aperitivo - Sistem - Tono Nostromo - Ceat Pneumatici S.p.A. - Lacca Libera & Bella)

22,20 BOOMERANG

Ricerca in due sere condotta da Geno Pampaloni e Luigi Pedrazzi
a cura di Alberto Luna
Regia di Luciano Pinelli
Seconda serata

23,20 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Meistersinger von Nürnberg

Oper in drei Akten von R. Wagner

Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg

3. Akt, 1. Teil

Musikalische Leitung: Leopold Ludwig

Regie: Joachim Heas

Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tageschau



Giorgio Vecchietti, curatore della rubrica « Paese mio », in onda alle 12,30 sul Programma Nazionale

PAESE MIO

Viaggio tra opere d'arte da salvare

ore 12,30 nazionale

Questa volta sono di fronte l'estremo Nord e l'estremo Sud: il Trentino-Alto Adige e la Sicilia. Scendono in gara, rispettivamente, una squadra di Carisolo, in provincia di Trento, e una di Cefalà Diana, a una quarantina di km. da Palermo. I siciliani vogliono restaurare l'antico edificio delle Terme, il cui primo nucleo risale al IX secolo e costituisce una delle rarissime vestigia dell'architettura araba nell'isola. Carisolo, nella verdeggianti Val Genova, a 800

metri d'altitudine, vanta una chiesa con pregevoli affreschi tra cui una «Danza macabra» di Simone Gascheins (1519); la chiesa, che sorge su una rocca, e i dipinti sono in pessimo stato. Della squadra di Carisolo, accompagnata dal sindaco Ciro Lonardoni e dal popolare alpinista Cesare Maestri, fanno parte: Tiziana Galingani, Danilo Pivnelli, Guido Bertarelli, Ines Bertarelli. L'equipe di Cefalà è composta da Marcello Pascarella, Roberto Tripodi, Giuseppe Di Marco, Giovanni Orlando; delegato dal sindaco, li accompagna l'architetto Giuseppe Carta.

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

123 mila cooperative agricole nel mondo e 35 milioni di soci: uno strumento efficace di sviluppo dell'economia agricola e dei ceti rurali. Ma quale il ruolo e le prospettive della cooperazione per risolvere i problemi che si pongono in campo agricolo in modo sempre più urgentemente? Come affrontare il problema della

alimentazione della popolazione mondiale in sempre continuo aumento? Come utilizzare nel modo migliore il progresso tecnico? Come contribuire allo sviluppo equilibrato dei Paesi in via di espansione e di quelli economicamente maturi? Tutto ciò è stato al centro della Conferenza Internazionale delle Cooperative svoltesi a Roma per iniziativa dell'Alleanza Cooperativa Inter-

nazionale, con l'assistenza della FAO. A. Come agricoltura, il settimanale televisivo curato da Roberto Bencivenga e presentato da Ornella Caccia, presentando lo spunto da tale manifestazione, realizzerà un servizio speciale articolato in una serie di telefilm e servizi filmati su alcune esperienze internazionali. Seguirà un dibattito tra rappresentanti di organismi cooperativi europei.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e 16,45 secondo

Il Giro d'Italia sta per lasciare il Sud. Domani sera i corridori si trasferiranno in aereo da Messina a Roma da dove proseguiranno per il Nord. La tappa odierna, la ottava, non presenta eccessive difficoltà, quasi una frazione di trasferimento. La partenza da Catanzaro è stata fissata alle ore 12 mentre l'arrivo a Reggio Cala-

bria è previsto intorno alle 16. I chilometri da percorrere 160; due i traguardi tricolori: il primo a Vibo Valentia, il secondo a Palmi. Oltre al ciclismo anche l'ippica è inserita nel Pomeriggio sportivo con il Gran Premio Presidente della Repubblica in programma alle Capannelle. La corsa, che ha sostituito da qualche anno il tradizionale «Omnium», già sulla distanza dei 2400 metri, costituisce attualmente l'unico contro più qualificante tra i

tre anni e gli anziani su una distanza media, quella dei 2000 metri, non molto frequente nel calendario classico italiano. Per l'automobilismo si corre la «1000 chilometri» del Nürburgring, ottava prova del campionato mondiale marche. Il circuito si snoda nel cuore della foresta di conifere delle Eifel Mountains: è lungo 22,810 chilometri, ha rettilinei di ogni tipo, oltre cento curve una diversa dall'altra con dislivelli rapidi su tratti brevi.

I NICOTERA

Seconda puntata

ore 21 nazionale

La prima puntata è stata soprattutto la presentazione dei personaggi principali, cioè i membri della famiglia Nicotera nei loro reciproci rapporti e nei rapporti del mondo esterno. Il padre, Salvatore, emigrato dal Sud a Milano dove attraverso gli anni si è fatta con tenacia e saggezza una buona posizione di operaio specializzato. La moglie, Cetina, tutta casa. I figli: Gianni, sposato con Marisa, ha il sistema nervoso scosso dalla monotonia del lavoro in fabbrica (fa il graista); Luciano, studente, frequenta gli ambien-

ti della contestazione; Patrizia, commessa ai grandi magazzini, ha ambizioni molto alte; Anna, impiegata, ama Mario, un operai, e con lui, dopo una «fuga» a Portofino, la ritroviamo in Valle Imagna, presso Bergamo, ospite della nonna di Mario. In questa seconda puntata si accentuano e si definiscono le vicende di ciascuno. Salvatore Nicotera fatica a stabilire il dialogo con i suoi figli; Luciano è sempre più preso nel giro della «rivoluzione» e si finisce con la sua compagna Alessandra nella lussuosa villa del padre di costei; Anna è tornata a casa: ce l'han-

ni e Marisa; e si capisce che il padre dovrà rinunciare al broncio. Patrizia scivola sempre più sulla china sbagliata: il suo accompagnatore, Osvaldo, ha l'aria del poco di buono anche se mostra di volerla seriamente trasformare in una diva dei Caroselli televisivi. Gianni infine peggiora: le piccole ossessioni, le piccole manie, il senso di angoscia che da tempo lo perseguitano lo stanno conducendo verso una nevrosi. A un compagno di lavoro che lo elogia per il suo equilibrio Salvatore Nicotera confessa: «No, le idee chiare non ce le ho più nemmeno io». (Articolo alle pagg. 96-100).

FINALMENTE DOMENICA

Spettacolo settimanale

ore 21,15 secondo

Gli spettatori che hanno seguito, domenica scorsa, il primo numero di questo settimanale televisivo, sanno che la sua caratteristica è di rinnovarsi di volta in volta. Con Maurizio Costanzo che coordina, per così dire, l'impaginazione, con Pino Caruso in veste di commentatore e corsista, con il Banfi e la Mazzanico che fanno la «striscia» di Federico e Isabella, e con Diana Scapolan cui è affidato

il compito di voltare graziosamente le perote calcio, ci sono, ogni domenica, tanti nomi sempre nuovi. Ecco dunque qualche anticipazione sul denso sommario di oggi. Cominciamo da Gigliola Pinchetti che, intervistata da Carlo Silva, canterà Gira l'amore; nell'angolo del monologo, cioè per l'articolo di terza pagina, troviamo Ernesto Calindri; per i bambini e in mezzo a un grappolo di bambini apparirà Francesco Mula; a distenderci i nervi provvederà Lau-

retta Masiero che tra l'altro, insieme con Gianni Agus e Sergio Renda, interpreterà uno sketch sul doloroso tema delle tasse. Ancora musica: «I ricchi e i poveri» con Un diadema di ciliege, il soprano Gianna Galli e il tenore Juan Oncina con un omaggio all'operaista. Altri «pezzi» del programma di questa sera: la moviola coi difetti degli italiani, la coppia di coniugi maturi che rievocano il bel tempo passato, e il solito quiz del personaggio misterioso.

questa sera in
CAROSSELLO



MONTANA
la scatola di carne scelta

**è lavorato
come l'argento**

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO



serie **BERNINI**

Lo splendido vasellame da tavola che valorizza ogni portata in acciaio inossidabile è lavorato come l'argento. Linea pura e finitura satinata e perfetta. Ripropone con gusto e spirito moderni le mirabili armonie del barocco berniniano.

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

domenica **28** maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Emilio.

Altri Santi: S. Felice, S. Primo, S. Luciano, S. Bernardo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,20; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,38; a Torino sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,36.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1886, muore a Locarno il poeta Angelo Brofferio.

PENSIERO DEL GIORNO: E' più pio credere in Dio che discorrerne. (Rivarolo).



Alessandro Brissoni è il regista di «Watzlav» di Mrozek (ore 15,30 sul Terzo), nell'interpretazione della Compagnia di prosa di Firenze della RAI

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

9,15 **Messe Mariano**: Canto alla Vergine, meditazione di Don Lino Baracco. • **La Madonna nella letteratura cristiana e delle Chiese separate** - (8) - «Maria e La Chiesa» - **Gliulatoria**. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa** in lingua italiana con omelia di Padre Virginio Rotondi. 10,30 **Santa Messa** in lingua latina. 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo**. 14,20 **Radiogiornale in Italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese**. 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino**. 20 **Nasa nedelja** a Kristusom: porcella. 20,30 **Orizzonti Cristiani**: «Sursum Corda, in alto i cuori», pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Sandro Papatratti. • **Mia madre**. • 21 **Trasmissioni in altre lingue**. 21,45 **La Sainte Trinité**. 22 **Santo Rosario**. 22,15 **Oekumenische Fragen**. 22,45 **Weekly Concert of Sacred Music**. 23,30 **Cristo en vanguardia**. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m. 539)

8 **Musica ricreativa** - Notiziario. 8,05 **Cronache di ieri** - Lo sport - Atti e lettere - **Musica varia** - Notiziario. 9,30 **Ora della terra**, a cura di Angelo Frigero. 10 **Note popolari**. 10,10 **Conversazione evangelica** del Pastore Silvio Long. 10,30 **Santa Messa**. 11,15 **Archivi** - Informazioni. 11,30 **Musica oltre frontiera**. 12,30 **Orchestra ricreativa**. 12,45 **Conversazione religiosa** di Don Isidoro Marconetti. 13 **Le nostre corali**. 13,30 **Notiziario** - Attualità - Sport. 14 **Canzonette**. 14,15 **Il minestrone** (alla tiziana) - Informazioni. 15,05 **Tempi di film**. 15,15 **Castella postale** 230 risponde a domande

di varia curiosità. 15,45 **Musica richiesta**. 16,15 **Sport e musica**. 16,15 **Tutte canzoni**. 18,30 **La Domenica popolare**. 19,15 **Pomeridiana** - Informazioni. 19,30 **La giornata sportiva**. 20 **Mandolinata**. 20,15 **Notiziario** - Attualità. 20,45 **Melodie e canzoni**. 21 **La favola del cielo**. Commedia in tre atti di A. Greppi. Plinio Zamolo. Fabio M. Barbian. Giuditta, sua moglie: Maria Rezzonico; Giordano e Flamma, loro figli: Vittorio Quadrelli e Mariangela Welts; Penelope: Anna Turco; La cugina Elisabetta: Lauretta Steiner; Giacomo Vanini: Giffreano Baroni; Momolo: Mario Rovati; Don Sigismondo: Alfonso Casali; Un chierichetto: Sandro Venturini. Sonorizzazione di Gianini Trog. Regia di Alberto Canetta. 22,25 **Ritmi** - Informazioni. 23,05 **Panorama musicale**. 23,30 **Orchestra Radiosa**. 24 **Notiziario** - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 **Notturno musicale**.

Il Programma (Stazioni e M.F.)

15 **In nero e a colori**. 15,35 **Musica planetaria**. 15,50 **La Costa dei barbari**. Guida pratica, scherzo per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 16,15 **Interpreti allo specchio**. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini (Replica dal Primo Programma). 17 **Ritorno di Ulisse in Patria**. Drama in musica in tre atti con prologo di Claudio Monteverdi. Testo di Giacomo Badoaro. Atto III. Direttore Nikolaus Harnoncourt. 19,30 **La giostra dei libri** redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 20,05 **Carosello d'orchestra**. 20,30 **Musica pop**. 21 **Diario culturale**. 21,15 **Ritorno di Ulisse in Patria**. Drama in musica in tre atti con prologo di Claudio Monteverdi. Testo di Giacomo Badoaro. Atto I e II. Direttore Nikolaus Harnoncourt. 22,10 **I grandi incontri musicali**: **Steirischer Herbst 1971**. Violinista Dragutin Bogosavljevic - Coro della Radio di Belgrado diretto da Borivoje Simic. Erno Kralj: Vocalizzazioni per voci eguali e coro piano; **Ludmila Frajt**: Canti della notte per coro e strumenti; **Branimir Sakac**: Omaggio-canto della Commedia per violino, percussioni e coro; **Milorad Kuzmanovic**: Guerra per due cori (Registrazione effettuata il 22-10-71). 22,45 **Dimensioni**. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 23,15-23,30 **Buonanotte**.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
A. Hesse: Piccola sinfonia con più strumenti obbligati (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. A. La Rosa Parodi) • L. van Beethoven: Balletto cavalleresco (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. P. Argento) • A. Dvorak: Sinfonia. Dal nuovo mondo - Scherzo (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. J. Stokowsky) • E. Wolf-Ferrari: La Dame Boba, ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. N. Santi) • B. Smetana: Sárka, n. 3 dei due lied in sinfonici - La mia patria (Orch. Filarm. di Vienna dir. R. Kubelík) • I. Stravinsky: Circus polka (Orch. London Symphony dir. I. Markevitch)
- 6,54 **Almanacco**
- 7 - **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
C. Saint-Saens: La princesse Jaune, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. De Almeida) • G. Verdi: Macbeth: Balletto (Orch. del Teatro Comunale, Bologna dir. A. Bassile)
- 7,20 **Quadrante**
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 - **Musica per archi**
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - La

superstizione tra i cristiani. Partecipano al dibattito: Spartaco Lucarini, Giovanni Ricci, Giancarlo Zizzola. Moderatore: Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

- 9,30 **Santa Messa**
In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Virginio Rotondi
- 10,15 **Le orchestre di Klaus Wunderlich e David Haller**
- 10,45 **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens con Gino Bramieri, Lando Buzzanca, Oreste Lionello, Giuliana Lajdice, Gisella Pagano, Carlo Romano, Massimo Turci, Bice Valori, Serena Verdrosi e i 4 + 4 di Nora Orlandi
Musiche originali di Gino Conte (Replica)
- 11,35 **QUARTA BOBINA** - Supplemento mensile del Circolo dei genitori, a cura di Luciana Della Seta
- 12 - **SPECIALE PER «RISCHIATUTTO»**
Un programma di Piero Turchetti e Luisa Rivelli con Sabina Ciuffini
- 12,29 **Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade**
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 **Quadrifoglio**

- 13 - **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
- Birra Dreher
- 13,20 **Pippo Baudo in giro per la città presenta: Jockey-man**
Un programma di D'Ottavi e Lionello
- 14 - **Franco Franchi e Ciccio Ingrassia presentano: IL GAMBERETTO**
Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde
Regia di Sandro Merli
- Formaggio Invernizzi Susanna
- 14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Anka: She's a lady (Frank Pourcel) • Delerue: Women in love (Keith Bingham) • Nash: Hold me tight (King Curtis) • Baumgartner: Gaspel beat (Werner Baumgart) • Vincent: Flirt (Arthur Greenleaf) • Cabildo: Collection samba (The Samba Trio) • Caravelli: Les majorettes de Broadway (Caravelli) • Zwinul: Mercy, mercy (Count Basie) • Lunni: Burlington March (Duke Ellington) • Vivaldi: La tempesta di mare (3° tempo) (Roger Bourdin) • Mattoni: Il cuore è uno zingaro (Norman Candler)
- 15 - **Giornale radio**

- 15,10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese - Chinamartini
- 16 - **55° Giro d'Italia**
Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo dell'8° tappa Catanzaro Reggio Calabria
Radiocronisti: Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
- Birra Dreher
Al termine: L'orchestra di Ted Heath
- 16,45 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Ornella Vanoni e Pino Donaggio
Regia di Pino Gilloli
(Replica del Secondo Programma)
- 17,35 **Successi italiani**
- 18 - **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi - Stock

- 19 - **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
I tanocchi
- 19,15 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
a cura di Marie-Claire Sinko
- 19,30 **GIORNALE RADIO**
- 20 - **Ascolta, si fa sera**
- 20,20 **Notte e giorno di Virginia Woolf**
Traduzione di Luisa Quintavalle Theodoli - Adattamento radiofonico di Paolo Levi - Compagnia di prosa di Torino della RAI
6° ed ultima puntata
Virginia Woolf: Angela Cavo
William Rodney Maurizio Jurgens
Caterina Hilbery Valentina Fortunato
Ralph Denham Giancarlo Dettori
Cassandra Oatway
- Mary Datchet
Zia Celia
Mr. Hilbery
Mrs. Hilbery
Emily
Autista taxi
Regia di Sandro Segul
(Edizione Piero Beretta)
- 21 - **Franck Pourcel e la sua orchestra**
- 21,20 **Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi** di Milano
Jazz dal vivo
con la partecipazione di Miles Davis con Gary Bartz, Keith Jar-

- rett, Michael Henderson, Charles - Don - Alias, James Forman e Leon Chancier (2°)
- 21,50 **CONCERTO DEI PREMIATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE D'ORGANO - GRAND PRIX DE CHARTRES 1971**
Johann Sebastian Bach: Toccata in fa maggiore BWV 540 (Organista Yves Devernay - Primo premio ex aequo) • César Franck: Corale n. 1 in mi maggiore (Organista Daniel Roth - Primo premio ex aequo)
(Registrazione effettuata il 4 giugno 1971 dall'O.R.T.F. a Notre-Dame di Parigi)
- 22,20 **ANDATA E RITORNO**
Programmi di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
22,45-23 **Sera sport**
- 23 - **GIORNALE RADIO**
- 23,10 **Palco di proseno**
- 23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio**
Al termine:
Buon viaggio
— FIAT
- 7,40 Buongiorno con Ombretta Colli e
I Bee Gees**
Gaber: E' il mio uomo • Simonet-
ta-Gaber: La sigaretta, Lu primo
ammore • Meccia-Zambini: Di-
menticar mi vorrei • Gibb: How
can you mind a Broken Heart, I
was a lover, a leader man, My
world, Two years on
— Brodo Invernizino
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Amurri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e
la partecipazione di Arnoldo Foà,
Vittorio Gassman, Milva, Enrico
Montesano, Monica Vitti
Regia di Federico Sanguigni
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da Mike
Buongiorno
a cura di Paolo Limiti
— ALL lavatrici
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avveni-
menti del pomeriggio, a cura di
Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
— Norditalia Assicurazioni
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 Enzo Jannacci propone:**
La cura del disco
— Mira Lanza

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— Star Prodotti Alimentari
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni
— Birra Wührer
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati
da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato
da Enrico Simonetti
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto
- 16,30 Musica
per un giorno di festa**

- 19 — DOMENICA SPORT**
Seconda parte
— Oleificio F.lli Belloli
- 19,30 RADIO SERA**
Servizio speciale del Giornale Ra-
dio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezzi,
Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— Birra Dreher
- 20,05 Quadrifoglio**
- 20,20 ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per di-
stratti, indaffarati e lontani
20,45-21 Sera sport
- 21 — Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli
lirici in Italia e all'estero
a cura di Franco Soprano
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto
- 21,40 SULLE PUNTE: LE REGINE DEL-
LA DANZA**
a cura di Giorgio Ciarpaglini e
Loriano Gonfiantini
6. Anna Pavlova, Tamara Karsavina,
Bronislava Nijinska
- 22,10 LA VEDOVA E' SEMPRE AL-
LEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'ope-
retta con Nunzio Filogamo
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 POLTRONASSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di Mino Doletti

- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di
Lorenzo Cavalli
Regia di Manfredi Matteoli
- 24 — GIORNALE RADIO**

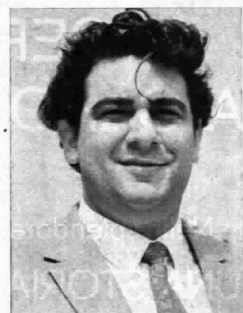


Ombretta Colli (ore 7,40)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Il simbolismo nell'arte africana. Con-
versazione di Piergiacomo Migliorati
- 9,30 Corriere dell'America, risposte de 'La
Voce dell'America' ai radioascoltatori
italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee della
Francia**
- 10 — Concerto dell'organista Fernando
Germani**
Girolamo Frescobaldi: Capriccio pa-
storale (Libro I) • Bernardo Pasquini:
Toccata • octavi toni • • Giuseppe
Bencini: Sonata in fa minore • Nic-
colò Porpora: Fuga in mi bemolle
maggiore • Johann Sebastian Bach:
Concerto n. 5 in re minore (da Vi-
valdi)
- 10,30 Oberon**
Opera romantica in tre atti di James
Robinson Planché (dal poema omonimo
di Christoph Martin Wieland)
Musica di CARL MARIA VON
WEBER
Oberon, re degli Elfi: Donald Grobe;
Puck: Margu Schmitt; Un'Ondina: Ar-
leen Auger; Il Cavaliere Hüon: Placi-
do Domingo; Scherastin: Hermann
Prey; Rezia: Birgit Nilsson; Fatima: Julia
Hamari; Voci recitanti: Narratore e bu-
fone: Uwe Friedrichsen; Oberon: Mar-
tine Benrath; Rezia: Katharina Matz; Il
Cavaliere Hüon: Gerhard Friedrich;
Scherastin: Hans Putz; Fatima: In-
grid Andree; Puck: Doris Maslog;
Harun al Rasid: Hans Paetsch; Ba-
bak: Rolf Nagel; Almansor: Heinz

Ehrenfreund; Un pirata: Hubert Sushka
Orch. Sinf. e Coro del Bayerischen
Rundfunk diretto da Rafael Kubelik
- M° del Coro Franz Gerstacker
(Ved. nota a pag. 92)
Nell'intervallo (ore 12,10):
Il presentimento dell'assoluta nel-
la poesia di Antonio Pozzi. Con-
versazione di Clara Gabanizza



Plácido Domingo (ore 10,30)

- 13 — Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Divertimento in
mi bemolle maggiore per corno, vio-
lino e violoncello; Moderato assai -
Allegro di molto (Albert Linder, corno
e strumentisti del Quartetto Weller;
Walter Weller, violino; Werner Rosel,
violoncello) • John Field: Quattro
Notturni: n. 7 in do maggiore • n. 8 in
la maggiore • n. 9 in mi bemolle ma-
giore • n. 10 in mi minore (Pianista
Rodolfo Caporali) • Niccolò Paganini:
Le Streghe op. 8. Moto perpetuo op. 11
(Ruggiero Ricci, violino; Louis Persin-
ger, pianoforte) • Jules Massenet: Le
Cid, balletto dall'atto II. Castillane -
Andalouse - Aragonaise - Aubade -
Catalane - Madrilène - Navarraise (Or-
chestra Filarmonica d'Israele diretta
da Jean Martinon)
- 14 — Settimini**
Ludwig van Beethoven: Settimino in
mi bemolle maggiore op. 20 per archi e
fiati: Adagio, Allegro con brio -
Adagio cantabile - Tempo di Minuet-
to Andante - Tema con variazioni -
Scherzo (Allegro molto e vivace) -
Andante con moto alla marcia (Stru-
mentisti dell'Orchestra di Vienna)
- 14,45 Musiche di danza e di scena**
Igor Stravinsky: Pulcinella, suite: Sin-
fonia - Serenata - Scherzino - Allegro
Andantino - Tarantella - Toccata -
Gavotta - Vivo - Minuetto - Finale
(Orchestra della Suisse Romande di-
retta da Ernest Ansermet) • Paul Hin-
demith: Nobilissima visione, balletto;

- Introduzione e Rondò - Marcia e pa-
storale - Passacaglia (Orchestra Phi-
lharmonia diretta da Otto Klemperer)
- 15,30 Watzlav**
di Sławomir Mrozek
Traduzione di Vera Petrelli Ver-
diani
Compagnia di prosa di Firenze
della RAI
Watzlav Lucio Rama
Il Pipistrello Carlo Ratti
La Pipistrellina Gemma Griarotti
Iozio Sebastiano Calabrò
Pernice Giuseppe Pertile
Matteo Virgilio Gizzi
Il Genio Loris Gizzi
Giustina Grazia Radichci
Barbar Enrico Bertorelli
Edipo Cesare Bettarini
Un laccché Vivaldo Matteoni
Una guida Corrado De Cristofaro
Un uomo del popolo Alberto Archetti
Un soldato Stefano Vassallo
Il presentatore dei personaggi
Roberto Bisacco
- Regia di Alessandro Brissoni**
- 17,30 RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di Aldo Nicastro
- 18 — LA LETTERATURA GIAPPONESE
MODERNA E CONTEMPORANEA**
a cura di Mario Teti
2. La narrativa giapponese dal XVII
al XVIII secolo
- 18,30 I classici del jazz**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Trio in si maggiore
op. 8 (Trio Beaux Arts) • Gabriel
Fauré: Quattro Melodie op. 5
Bernard Kraysen, baritone; Noël Le,
suoite per pianoforte (Pianista György
Sándor)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Lo Stato d'Israele
a cura di Giancarlo Riccio
2. Un'antica aspirazione che diviene
realtà
- 20,45 Poesia nel mondo**
I canti del popolo greco di Nicolò
Tommaso
a cura di Ariodante Marianni
2. La famiglia
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Franz Werfel:
un amico del mondo**
Programma di Mario Devena
Partecipano alla trasmissione: G. Bo-
nagura, R. Cominetti, L. Curci, M.
Guardabassi, A. Guidi, B. Landi Fran-
cia, P. Lombardi, S. Moretti, M. T.
Rovere, S. Sardone, C. Sora
Regia di Carlo Di Stefano
- 22,20 Poesia ritrovata**
a cura di Paola Angioletti
- 22,35 Musica fuori schema, a cura di
Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-
quenza di Roma (100,3 MHz) - Torino
(101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli
(103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-
21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sin-
fonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma
O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e dal
canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi
- 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Diva-
gazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale
- 3,06 Concerto in miniature - 3,36 Mosaico
musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36
Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre can-
zoni - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

QUESTA SERA A CAROSELLO

Nello splendore del 24 pollici

"UNA STORIA D'AMORE
DEL 1878"



un delicato
colloquio d'amore
in una suggestiva
cornice di salami
CITTERIO

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,50 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Elementare
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 27 maggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura (Replica)

13 — SPECIALE - IO COM- PRO TU COMPRI -

a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Kicca Mauri Cerrato
Seconda puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Briss Ferrero - Olio di oliva Dante - Caffè Splendid - Aix Clorosan)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoni
S'il y avait du vent...
51ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Walter and Connie in a garage - 15,30 II Corso: Connie's birthday present - 15,40 III Corso: Slim John - 23ª e 24ª episodio - It's late - Control is coming

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il lavoro di studente: la ricerca storica: Carlo Pisacane - Regia di Nino Zanchin - Coordinamento di Valeria Longo

16,30 Scuola Media Superiore: Le religioni oggi, a cura di Giuseppe Rava - Collaborazione di Ferdinando Batazzi - Sceneggiatura di Marta Petriccioli - Regia di Angelo Dorigo - Coordinamento di Anna M. Arini Foderaro: Il Protestantesimo - Consulenza di Valdo Viny

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli - Presentano Marco Dara e Simona Gusberti - Scene e pupazzi di Bonizza - Regia di Salvatore Balducci

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Collants Ragno - Trenini elettrici Lima - Toffy Eldorado - Cerotto Salvex - Molteni Alimentari Arcore)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,10 I MAGNIFICI 6 E 1/2

La lampada magica con Robin Davies, Ian Ellis, Brinsley Forde
Regia di Harry Booth
Prod.: Century Film per la Children's Film Foundation

18,25 LUPO DE' LUPIS

Recita mal riuscita
Tentativi senza successo
Cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG

(Birra Wührer - Sistem - Gelati Sanson)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione letteraria
a cura di Giulio Nascimben e Inesio Cremaschi - Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG

(Fette Biscottate Barilla - Close up - Bel Paese Galbani)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valtì - Testi di Luciano Vasconi - Regia di Giampaolo Callegari
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aperitivo Cynar - Pelati Star BioPresto - Pronto della Johnson - Lacca Cadonetti - Champs Alemagna - Aspirina rapida effervescente)

SEGALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Gerber Baby Foods - Ceat Pneumatici - Pollo Arena)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(San Carlo Gruppo Alimentare - Autovox Autoradiogiranti stereo - Lacca Libera e Bella - Sole Piatti - Magazzini Standa)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) «api» - (3) Salame Citterio (4) Fonderie Luigi Filiberti - (5) Terme di Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinetelevisione - 3) CEP - 4) O.C.P. - 5) Tiber Cinematografica

21 —

BECKET E IL SUO RE

Film - Regia di Peter Glenville

Interpreti: Richard Burton, Peter O'Toole, Donald Wolf, John Gielgud, Pamela Brown, Martita Hunt, Sian Phillips, Paolo Stoppa, Gino Cervi, David Weston
Produzione: Paramount

DOREMI'

(Pomodori Pelati Cirio - Dash Idro-Pajo - Utensili Black & Decker)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XX Fiera Campionaria Generale e della XXVII Fiera del Mediterraneo

10-11,45 PROGRAMMA CINE- MATOGRAFICO

15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Messina

55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

Messina: Nona tappa: Circuito dei Peloritani

Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Coni Totocalcio - Fiesta Ferrero - Chlorodont - Rex Cucine - Invernizzi Milione - Della Adorn)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero
Limiti allo sviluppo economico e tecnologico?

DOREMI'

(Gioventuzza Style - Lux sapone - Fiduciarie Europeo Americana - Orologi Bulova - Fernet Branca)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

Ferruccio Busoni: a) Rondò arlecchinesco op. 46 (voce interna tenore Antonio Cucuccio); b) Berceuse élégiaque op. 42: Andantino calmo - Calmissimo - Un poco agitato - Calmissimo
Alfredo Casella: La giara, suite dal balletto: Preludio - Danza siciliana - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nela - Brindisi - Danza generale - Finale (voce interna tenore Antonio Cucuccio)
Direttore Fernando Previtali
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocio

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn der Vater mit dem Sohne...

Eine Fernsehserie von Fritz Eckhardt
3. Folge: - Puppi -
Regie: Hermann Kugelstadt
Verleih: ORF

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



29 maggio

SPECIALE « IO COMPRO TU COMPRI »

ore 13 nazionale

Per quanto tempo i generi alimentari rimangono nei negozi prima di essere venduti? La pasta non meno di 67 giorni, i condimenti oltre i 3 mesi, un dado da brodo 100 giorni, il caffè un mese e gli omogeneizzati non meno di quattro mesi. Troppo tempo, più del doppio rispetto, per esempio, agli Stati Uniti. E' uno dei dati che emerge nel numero odierno dell'edizione speciale del lunedì di io compro tu compri che ospita una serie di

«speciali», sui problemi della distribuzione, argomento scottante perché il carovita è originato anche da un sistema distributivo troppo vecchio. Basti pensare che c'è un grossista per 8 dettaglianti. In questo numero vengono affrontati proprio i problemi del dettaglio, partendo dalle note deficienze della polverizzazione commerciale che non consente ai dettaglianti una politica dei prezzi più equa per il consumatore. Io compro tu compri, curata da Roberto Bencivenga, si avvale per questi

«speciali» di particolari inchieste girate in vari Paesi che, oltre a documentare che cosa (e come) è stato fatto per risolvere i problemi del commercio, costituiscono, di volta in volta, un raffronto o un esempio che la nostra economia non può ignorare senza cadere in una spirale di progressivo caos. Nell'edizione del mercoledì (in onda sempre alle 13 su Nazionale), invece, la rubrica continua gli incontri tra consumatori ed esperti su temi più specifici; dopodomani si parlerà dei gasisti.

SAPERE: Vita in Polonia

ore 19,15 nazionale

In questa puntata, partendo da una visione dell'antica città di Cracovia, si passa alla vicina città dell'acciaio: Nowa Huta. Questo importantissimo centro siderurgico, a sei chilometri da Cracovia, ha contribuito alla trasformazione economica della Polonia. Non bi-

sogna dimenticare che la Polonia usciva dalla seconda guerra mondiale quasi completamente distrutta. Forse senza le acciaierie di Nowa Huta l'intera regione di Cracovia e la stessa Polonia sarebbero cadute al livello di un Paese del Terzo Mondo. In questi ultimi anni la Polonia ha in corso numerosi esperimenti di collabo-

razione economica, con alcuni Paesi europei. L'Italia è tra questi. Alla periferia di Varsavia è stato costruito di recente lo stabilimento «Polski Fiat» per la costruzione di automobili. Inoltre, nel Nord della Polonia, con i cantieri navali di Stettino, Danzica e Gdynia è localizzato un settore decisivo per lo sviluppo industriale.

BECKET E IL SUO RE

ore 21 nazionale

E' la versione cinematografica del dramma di Jean Anouilh *Becket o l'onore di Dio*, realizzata nel 1964 dal regista britannico Peter Glenville. Glenville ha all'attivo una ricca carriera di direttore in teatro, ed ha esordito in cinema nel '54 con il prigioniero, dedicandosi in prevalenza alla trasposizione in film di testi destinati alla scena. Anche nel caso di Becket egli ha confermato le dignitose qualità del proprio mestiere, e l'intenzione, che in lui è costante, di rispettare a fondo lo spirito delle opere alle quali si rivolge. Nella vicenda di Thomas Becket, consigliere e allegro compagno di avventure del re Enrico II nell'Inghilterra del XII secolo, Anouilh ha inteso mettere a fuoco soprattutto il tema del tentativo regale di legare a sé il clero inglese elevando al rango di arcivescovo di Canterbury l'amico fedele, e quello

dell'insorgere in quest'ultimo, con l'assunzione di una così alta carica, di tensioni morali che lo porteranno ad una completa trasformazione spirituale, e ad un rigore che lo indusse a schierarsi apertamente contro il sovrano per difendere la libertà della Chiesa e quell'onore di Dio, cui fa riferimento, per l'appunto, il titolo originale della commedia. Re Enrico resta solo e concepisce verso il compagno un misto di odio e di affascinato rispetto, sentimento quest'ultimo che non potrà tuttavia impedire che le ragioni della supremazia politica abbiano il sopravvento, determinando l'assassinio del ribelle, coraggiosamente fermo ad attendere i carnefici nella sua cattedrale. Nell'opera di Anouilh, ha scritto il critico Mario Verdone, «si possono facilmente ritrovare elementi propri delle vicende e dei caratteri cari all'autore dei drammi ispirati da personaggi storici e delle

«pièces noires». Sono a lui congeniali i giochi, spietati e complicati, di rapporti affettivi e sensuali nei quali rimane irretita e vittima una creatura innocente. Il tema della bontà, della purezza tentata e contaminata, gli è familiare. Dalle sue concezioni traspare un intellettualismo romantico che muove verso il mondo classico, acquistando progressivamente in solennità, in una fatalità di sentimenti e situazioni. Queste caratteristiche del testo originario appaiono rispettate nel film di Glenville, che dà una grande importanza al contributo degli interpreti; forse con qualche scompenso, come notava ancora il critico citato, in rapporto al sopravvento che la figura di Enrico affida a un mobilissimo ed estroso O'Toole, prende su quella di Becket, cui Burton conferisce accenti contenuti, misurati a volte fino al limite del voluto grigiore espressivo. (Articolo alle pagg. 34-36).

STASERA PARLIAMO DI...

Limiti allo sviluppo economico e tecnologico?

ore 21,15 secondo

In questa puntata sarà trattato il tema dello sviluppo economico e tecnologico con particolare riguardo al problema del consumismo inteso come «spreco». Si affermerà cioè l'importanza per il consumatore

re dell'attuale abbondanza di beni voluttuari, ma non si mancherà di mettere in evidenza il grave pericolo che la società continuamente corre di essere influenzata negativamente proprio da questo benessere. Al dibattito prenderanno parte: Altiero Spinelli, commissario

della Comunità Economica Europea; Roberto Vacca, autore del recente libro dal titolo *Il Medioevo prossimo venturo*; l'economista Francesco Forte; Achille Albanetti, segretario generale del C.N.R. ed il sindacalista Bruno Storti. Moderatore sarà Ugo Zatterin.

STAGIONE SINFONICA TV: Direttore Fernando Previtali

ore 22,15 secondo

Edward Dent, parlando della musica di Busoni sosteneva che essa non era mai diretta alla moltitudine. Era del resto lo stesso compositore e pianista italiano ad affermare che «ogni arte è aristocratica». E' però passato qualche anno e i lavori di Busoni continuano a piacere a più vaste platee. Per esempio, il Rondò arlecchinesco, con cui si apre

stasera il concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali, rivela i lati migliori del maestro di Empoli. Lui stesso confessava un 3 aprile esattamente cinquantasette anni fa, a Chicago: «Credo di aver fatto un passo avanti nel mio Rondò arlecchinesco». Sempre di Ferruccio Busoni figura in programma la Berceuse d'algue, pagina squisita, dedicata dall'autore alla madre morta e che fin dalla sua prima appa-

rizione nel 1911 a New York ha riscosso un grande successo. «Il pezzo ha presa», diceva il compositore, «e quasi continuo a credere che arriverà a una specie di popolarità». Il direttore d'orchestra Kurt Schindler osservava che questa Berceuse «è come una fine e variopinta xilografia giapponese». La trasmissione si completa nel nome di Alfredo Casella, con La giara, suite dal balletto omonimo del 1924.



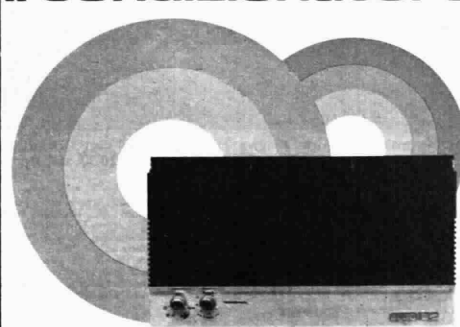
e AGOSTINI
presentano questa sera
in CAROSELLO



**ROBERTO
BERNARDINI**

c'è

il condizionatore



argò

questa sera in CAROSELLO
con BILL e BULL

RADIO

lunedì 29 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Massimino.

Altri Santi: S. Martirio, S. Teodosia, S. Sisinio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,01; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,21; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,39; a Torino sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,37.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1860, nasce a Camprond il compositore e pianista Isaac Albeniz.

PENSIERO DEL GIORNO: I migliori uomini hanno sempre amato il riposo (Thomson).



Il violinista Leonide Kogan che partecipa con il violista Dino Asciolla al concerto diretto da Franco Mannino alle 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7. Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di Don Lino Baracco: «La Madonna nella letteratura cristiana e delle Chiese separate». (9) «Maria, Madre della Chiesa». - Giacobbe: Santa Messa. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20. Poesebra vprassania in Ragzovori. 20.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Dialoghi in libreria», di Fiorino Tagliari. - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti. - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 L'ecole de la Foi par le P. Loew. 22. Santo Rosario. 22.15 Kirche in der Welt. 22.45 The Field Near and Far. 23.30 La chiesa mira al mondo. 23.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7. Musica ricreativa. - Notiziario. 7.20 Concerto del mattino. 8. Notiziario. - Lo sport. - Arti e lettere. - Musica varia. - Informazioni. 9.45 Musica del mattino. Franz Schubert: «Der verjagte Posten». Overture; Johann Nepomuk Hummel: Otto variazioni e Coda sul tema «O du lieber Augustin». (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 10. Radio mattina. - Informazioni. 13. Musica varia. 13.15 Rassegna stampa. 13.30 Notiziario. - Attualità. 14. Intermezzo. 14.10 La camera rossa, di Oriana Ninci. 14.25 Orchestra Radiosa. Informazioni. 15.05 Radio 2.4. - Informazioni. 17.05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 17.30 1

grandi interpreti. Basso Gottlob Frick. Selezioni da: Richard Wagner: Crepuscolo degli Dei; Otto Nicolai: Le allegre comari di Windsor; Friedrich Flotow: Martha; Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico (Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da Rudolf Kempe). 18. Radio gioventù. - Informazioni. 19.05 Buonaser. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gnanotti. 19.30 Tutti strumenti. 19.45 Cronache della Svizzera italiana. 20. Temi tiziani. 20.15 Notiziario. Attualità. - Sport. 20.45 Melodie e canzoni. 21. Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21.30 Mosaico musicale. 22. Ol Morin. - Informazioni. 23.05 Questa nostra terra. 23.35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24. Notiziario. - Cronache. - Attualità. 0.25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 17. Dalla RDRS «Musica pomeridiana». 18. Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». - Johann Christian Bach: Sinfonia concertante per violino, violoncello e orchestra in la maggiore (Eva Zurbürg, violino; Walter Grimmer, violoncello). - Radiorchestra diretta da Marc Andreas. - Ludwig van Beethoven: Tre Concertanze n. 1, 2 e 3 (Radiorchestra diretta da Mario Venzaglio). - Henri Viéuxtemp: Concerto in la minore op. 46 per violoncello e orchestra (Violoncellista Rama Jucker). - Arthur Honegger: Pastorale d'été (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 19. Radio gioventù. - Informazioni. 19.35 Codice. - e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 19.50 Intervallo. 20. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20.30 Trasmissione da Basilea. 21. Diario culturale. 21.15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Kurt Redel. Anton Overak: Suite per orchestra in re maggiore op. 30. 21.45 Rapporti '72. Scienze. 22.15 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. 23-23.30 La terza pagina.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore - «La tempesta di mare» (Orchestra d'archi «Pro musica» diretta da Rolf Reinhardt) • Wolfgang Amadeus Mozart: Mitridate, re del Ponto, ouverture (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Engelbert Humperdinck: Hänsel e Gretel, preludio (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Ottorino Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di G. Rossini (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Peter Iljich Ciaikovski: Marcia slava (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Kurt Ephem)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Richard Strauss: Burlesca per pianoforte e orchestra (Pianista Gerald Munch - Orchestra della Radio Bavarese diretta da Alphonse Drassen) • Bela Bartok: Danze popolari rumene, per arpa (Arpista Susanna Milderian) • Isaac Albeniz: Catalonia, suite popolare per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis)
- 7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Eusele Sella
- 8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di

- Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
— Aperitivo G.B. Personal
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Pellegrini-Theodorakis: Il ragazzo che zorre (Iva Zanicchi) • Balasandou: giorno-Limiti: Amare di meno (Peppino Di Capri) • Pilat: Ritorna amore (Orsetta Bert) • D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: Il vento dolce dell'estate (New Troll) • Limiti-Martelli: L'uomo della sabbia (Mina) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Minellono-Diaz: Cantero (Aguaveiva) • Tradiz: Amor dannai quel fazzoletto (Giogliola Cinquetti) • Mattone-Migliacci: Com'è grande l'universo (Gianni Morandi)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 UN DISCO PER L'ESTATE
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Pettenella
— Birra Dreher
- 13,20 Lello Luttazzi presenta:
Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
— Charms Alemagna
- 13,50 SPAZIO LIBERO
Scritto, recitato e cantato da Giorgio Gaber
- 14 — Giornale radio
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,45 55° Giro d'Italia
Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 9ª tappa Circuito dei Peloritani a Messina
Radiocronisti Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Pettenella
— Birra Dreher

Al termine: PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola temi libero consumi libri film giornali e anche altre cose

- Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana
- Claudio Rocchi: «Spazio»
- Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
- «Tarzan delle scimmie» - Dizionario sceneggiato di inglese Regia di Renato Parascandolo
- Marcello Rosa: Spazio jazz
- Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

- 18,20 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

- 19,10 L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri malapartiani: conversazione di Enrico Fausti e Walter Mauro su «Il ballo al Cremlino» di Sergio Baldi: grotteschi inglesi - Anna Banti: due film americani
- 19,40 UN DISCO PER L'ESTATE
Sui nostri mercati
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stazione Publica della Radiotelevisione italiana
Direttore
Franco Mannino
Violinista Leonide Kogan
Violista Dino Asciolla
Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque contradanze K. 609; Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra Allegro aperto-Adagio - Allegro aperto - Adagio - Tempo di minuetto-Allegro-Tempo di minuetto: Sinfonia concertante in re mi bemolle maggiore K. 364, per violino, viola e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana
(Ved. nota a pag. 93)

- Nell'intervallo:
XX SECOLO
«La civiltà degli Etruschi» - Colloquio di Antonio Bandera con Paola De Sanctis Ricciardone
- 21,50 TEATRO STASERA
Rassegna degli spettacoli, a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni
- 22,20 ORNELLA VANONI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, inafferrati e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
- 22,50-23 Sera sport
- 23 — GIORNALE RADIO
- 23,10 DISCOTECA SERA
Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny
- Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Amalia Rodriguez e La Nuova Equipe 84** — Brodo Invernizzino
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA** Gaetano Donizetti: Roberto Devereux, Sinfonia (London Symphony Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Georg Friedrich Haendel: Giulio Cesare: • Piangerò la sorte mia • (Soprano Luciano Popp - English Chamber Orchestra diretta da Georg Fischer) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: • Cortigiani, Razza dannata • (Bartono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Rafael Kubelík) • Ambrose Thomas Mignon: • Connaissai le pays? • (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Henry Lewis)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Madame Bovary** di Gustave Flaubert Traduzione e sceneggiatura di Vladimir Cajo - Compagnia di pro-

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- D'Abbo: Little miss understood** (Rod Stewart) • Massara-Daiano: I problemi del cuore (Mina) • Van Olm: Scoobidab (Ginger-Ale) • D'Ercole-Morina: Vagabondo (Nicola Di Bari) • Surges-Norris: Beatnik (The Champs) • Politi: Immagini (Giulio Politi) • Fletcher-Flett: Sing a song of freedom (Cliff Richard) • E. De Angelis-Minghi: Voio er canto de na canzone (li Vianella) • Kongs: Tokolshes man (John Kongos)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO** McLean: American Pie (American Pie II) (Don McLean) • Saffa: Brand new Key (Melanie) • Mogol-Battisti: L'acqua (Bruno Lauzi) • Lang: Give me a sign (Gerard Philpott) • Evans: Pete: Without you (Harry Nilsson) • Axton: Never down to Spain (Three Dog Night) • Ammons: Joy (Apollo 100) • Page-Plant: Black dog (Led Zeppelin) • Ammons: Jungle strut (Santana) • Ham: Day after day (Badfinger) •

- 19 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA** Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa** Collaborazione e regia di **Sandro Merli**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia** Dai nostri inviati **Adone Carapezzi**, **Claudio Ferretti** e **Mirko Pettemella** **Birra Dreher**
- 20,05 Quadrifoglio**
- 20,20 ORNELLA VANONI** presenta: **ANDATA E RITORNO** Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani Testi di **Giorgio Calabrese** 20,50-21 **Sera sport**
- 21 — Supersonic** Dischi a mach due Nature's way, I can't make it, Try it baby, Run 'run, run, Telegram sam, Ela ela, Il mio mondo d'amore, Poppa Joe, Small beginnings, dal film - Record review -, Lost you too, Play my guitar, I'd die babe, I stand accused, Fifi o'toole, Crying won't help you now, I giardini di marzo, Fabbrica di fiori, How do you do, Come one, Come all, jingle's mandolino, Un pugno di mosche, Mama papa, Night games, Truth,

- sa di Torino della RAI con **Giulia Lazzarini**, **Glauco Mauri**, **Roberto Herlitzka**
- 1ª puntata** Emma Giulia Lazzarini Carlo Glauco Mauri Narratore Roberto Herlitzka Uomo Gino Mavara Anastasia Mariella Furguele Eloisa Giovanna Galletti Papa Roullet Andrea Matteuzzi Preside Francesco Di Federico Professore Piero Sammarlo Carlo, ragazzo Stefano Bertini Padre di Carlo Natale Peretti Madre di Carlo Anna Caravaggi ed inoltre Marcello Cortese, Ivana Erbetta, Daniela Sandrone, Erika Marretti, Daniela Scavelli, Clara Droetto
- Regia di Marco Visconti**
- Brodo Invernizzino**
- 10,05 Un disco per l'estate** con **Cinzia De Carolis**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131** Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento** di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Organizzazione Italiana Omega**

- Toni-King: No sad song** (Helen Reddy) • **Parker: Exercise in X's** (minor [Apollo 100])
- Nell'intervallo (ore 15,30):
- Giornale radio**
- Media delle valute**
- Bollettino del mare**
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei** presentano: **CARARAI** Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
- Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):**
- Giornale radio**
- 18 — Speciale GR** **Fatti e uomini di cui si parla** Seconda edizione
- 18,15 MOMENTO MUSICALE**
- 18,40 Luigi Silori** presenta: **Punto Interrogativo** **Fatti e personaggi nel mondo della cultura**

- I gotcha. An eye for the main chance. War. Railroad days. Jumpin' Jack flash. E' ancora giorno, Chicago banana. This is love. Sapho, del film omonimo. Noi due nel mondo e nell'anima. Arabesque. Standing in line. High priest of Memphis. Kitty. Black man's cry. Pena**
- 22,10 I CHITARRANTI** Rivista del lunedì di **Gianfranco d'Onofrio** con **Mario e Pippo Santonastaso** Regia di **Roberto d'Onofrio**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 AL PARADISO DELLE SIGNORE** di **Emile Zola** - Adattamento radiofonico di **Gastone Da Venezia** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI **1ª episodio** Gian Dante Biagioni Dionisia Ludovica Modugno Baudu Vittorio Donati Ginevra Anna Maria Sanetti Vincard Giuseppe Pertile Robineau Gianni Bertocini Gajean Corrado De Cristofaro Regia di **Gastone Da Venezia** (Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 CHIARA FONTANA** Un programma di musica folklorica italiana a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)
- **Tarzan cinematografico. Conversazione di Edoardo Bruno**
- 9,30 Heitor Villa Lobos: Prole do Bebê** (1. Pianista **Cristina Ortiz**) • **Ignaz Pleyel: Quartetto in si bemolle maggiore op. 20 n. 2, per flauto e archi** (Ransom Wilson: flauto; Sherry Kloss, violino; Peter Hatch, viola; Fred Raimi, violoncello) (Registrazioni effettuate il 28 giugno e 9 luglio 1971 al Teatro Caio Melisso di Spoleto in occasione del XIV Festival del Due Mondi.)
- 10 — Concerto di apertura** **Sergei Prokofiev: Quintetto in sol minore op. 39: Tema e variazioni - Andante energico - Allegro sostenuto - Adagio pesante - Allegro precipitato - Andantino (Complesso "Meios Ensemble" di Londra: Peter Graeme, oboe; Gervase De Peyer, clarinetto; Emanuel Hurwitz, violino; Cecil Aro-nowitz, viola; Adrian Beros, contrabbasso) • Edward Grieg, En svane (Un cigno) su testo di Ibsen Eros su testo di Benzon (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Peter Iljich Ciaikovski: Quartetto in fa maggiore op. 22 per archi: Adagio, Moderato assai - Scherzo (Allegro giusto) - Andante ma non tanto - Finale**

- 13 — Intermezzo** **Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko**, quadro musicale op. 5 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • **Sergei Rachmaninov: Suite n. 2 op. 17 per due pianoforti: Introduzione (alla marcia) - Valzer - Romanza - Tarantella (Duo pianistico) - Eli: Perrotta-Chiaralberta Pastorelli) • Vitezslav Novak: Serenata op. 36 per piccola orchestra: Preludio (Andante tranquillo) - Serenata (Allegro giusto) - Notturno (Lento amoroso) - Finale (Allegro capriccioso) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Frieder Weissmann)**
- 14 — Liederistica** **Mario Castelnuovo Tedesco: Stelle cadenti per canto e pianoforte** (Nicolella Panni, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Thibaud-Vieux-Fournier-Long e Quartetto Amadeus col pianista Curzon** **Gabriel Fauré: Quartetto n. 2 in sol minore per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Adagio molto - Adagio - Allegro (Jacques Thibaud, violino; Maurice Vieux, viola; Pierre Fournier, violoncello; Marguerite Long, pianoforte) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 493 Allegro - Larghetto - Allegretto (Quartetto Amadeus: Jacques Thibaud, violino; Pierre Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello; Clifford Curzon, pianoforte)**

- 19,15 Concerto di ogni sera** **W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 39 per pianoforte e orchestra** • **The golden vanity op. 78, per coro e pf. • L. Foss: Ode per orchestra - A ciò che non ritornerà -**
- 20 — Il melodramma in discoteca** a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette atti**
- 21,30 L'OCCHIO ROSSO DELL'AMORE** Due atti di **Arnold Weinstein** Traduzione di **Furio Colombo** Lo speaker: **Mario Epichini** • **Wilmer Flange: Massimo De Francovich; O. O. Martines: Franco Parenti; Selma Chagesso: Anna Miserocchi; Primo poliziotto: Mario Scaccia; Secondo poliziotto: Silvio Spaccesi; Il tassista: Nino Bianchi; Il giornalista: Cip Barcellini; Il gelataio: Carlo Lombardi; Frances: Franca Mantelli; Il venditore Gianni Bortolotto; La cameriera: Leda Celani; Be bambino: Paolo Loggi; La donna delle pulizie: Adriana Innocenti; Il guardiano di notte: Giampaolo Rossi; L'uomo in giacca di cuoio: Sandro Massimini; Be cresciuto: Roberto Pistone; Lo zio Sam: Nando Neri; Primo soldato: Remo Varisco; Secondo soldato: Stefano Variale; Terzo soldato: Mario Ventura; Soldato Nero: Massimo Sandri; Un bambino: Maurizio Torresi; Sua madre: Enrica Corti; Il professor Alumi: Ottavio Fantani - Musiche originali di Gino Negri Regia di **Marco Visconti** Al termine: **Chiusura****

- (Allegro con moto) [Quartetto Borodin: Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentin Berlinsky, violoncello]
- 11 — L'arpa** **Ernst Eichner: Concerto n. 1 in do maggiore per arpa e orchestra: Allegro - Andante - Tempo di Minuetto** (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra da camera Paul Kuentz diretta da Paul Kuentz) • **Claude Debussy: Due danze per arpa e orchestra d'archi: Danza sacra - Danza profana** (Arpista Alice Chailfoux - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez) • **Germania Taillefer: Concertino per arpa e orchestra: Allegretto - Lento - Rondo** (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra dell'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi** **Ottavio Zino: Tema, sette Variazioni e Fuga per archi** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore)
- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 Archivio del disco** **Ludwig van Beethoven: Sonata n. 6 in fa maggiore op. 10 n. 2: Allegro - Allegretto - Presto; Sonata n. 32 in do minore op. 111: Maestoso, Allegretto con brio ed appassionato - Arietta. Adagio molto, semplice e cambiabile. Variazioni** (Pianista Arthur Schnabel)
- 15,30 Alessandro Scarlatti** **DAVID PUGNA ET VICTORIA** Oratorio per soli, doppio coro, archi e basso continuo (rev. di Lino Bianchi) **Il Sacro Teste** **Giuseppe Baratti** **Saul** **Giovanna Fioroni** **Jonathan** **Nicoletta Panni** **David** **Ugo Trama** **Golia** **Mario Delle Gave, clavicembalo; Genaro D'Onofrio, organo; Giacomo Caramia, violoncello** **Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli e del Teatro della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Pradella** **Maestro del Coro Gianni Lazzari**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listini Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA** **L'occhio** **3** La patologia dell'apparato visivo a cura di **Gianluigi Ballesio**
- 17,35 Fogli d'album**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta** **Rassegna di vita culturale** **A. Maotti: Una nuova terapia chirurgica per il trattamento dell'artrosi deformante dell'anca - L. Gratton: Un problema di astrofisica ancora insoluto - buche nel cielo - C. Fucini - Libertà e servizio dello spirito - in una raccolta di saggi di Cesare Musatti - Taccuino**
- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).**
- ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.**
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal 1 Canale della Filodiffusione.**
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 Vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per violi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette atti in fantasia - 4,36 Dall'opera alla commedia musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.**
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.**

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte. Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un «miglioramento veramente straordinario». Questo miglioramento è risultato costante anche quando i

controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le *Supposte Preparazione H*, pratiche da portare con voi se siete lontani da casa (in confezione da 6 o da 12) o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande) con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1069 del 21-12-1980

BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Il tempo di scartare una o due pastiglie di **Magnesia Bisurata Aromatic**, scioglierle in bocca, e bruciori, pesantezza, acidità di stomaco saranno presto dimenticati. La **Magnesia Bisurata Aromatic** si prende senz'acqua e lascia in bocca un gusto gradevole. In vendita in tutte le farmacie, **Magnesia Bisurata Aromatic** e **Magnesia Bisurata** in compresse ed in polvere.

Aut. Min. n. 2859

Premio Giornalistico Spigadoro-Petrini

Nel 150° anniversario della fondazione della «PETRINI» di Basti Umbra ed in occasione del suo XII Congresso (15 Aprile 1972 - Assisi), la Direzione della Società organizza un seminario di studi per la trattazione del tema di viva attualità: **PER UNA RAZIONALE ALIMENTAZIONE**. Relatore ufficiale sarà il Prof. Flaminio Fidenza, Direttore dell'Istituto di Scienza della Alimentazione dell'Università di Perugia.

In occasione di questo anniversario, la Società indice un Premio Giornalistico per articoli, da pubblicare sulla stampa quotidiana e periodica, sul tema «Per una razionale alimentazione» riservato ai giornalisti, professionisti o pubblicisti, che svolgono detto tema con espliciti richiami al nome della Spigadoro-Petrini, sia in ordine all'anniversario, che al Congresso o alla produzione di una delle due Divisioni della società (paste alimentari e mangimi zootecnici).

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dr. Knapp

efficace anche
contro il mal di testa

MINER 6430 P.F. 2450 70.3.55

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,50 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciana Vassoni
Regia di Giampaolo Callegari
3^a puntata (Replica)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Il Re Furbetto
— E così di seguito
— Sirenetta
Produzione: Zagreb Film
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Dentifricio Delgado - Gelati Motta - Candy Elettrodomestici - Trinity)
13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Si on avvit su...
52^a trasmissione - Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Walter and Connie on the farm - 15,30 II Corso: Walter as a photographer - 15,40 III Corso: Slim John - 25^a e 26^a episodio - Our plan must work - The last day
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano: Lo sciopero - Regia di Massimo Pupillo - Coordinamento di Fiorella Indrio Lozzi
16,30 Scuola Media Superiore: Le religioni oggi, a cura di Giuseppe Rovina - Collaborazione di Ferdinando Batuzzi - Sceneggiatura di Marta Petriccioni - Regia di Angelo Dorigo - Coordinamento di Anna M. Arini Foderaro - Dibattito conclusivo

per i più piccini

17 — PICCOLI E GRANDI RACCONTI
Testo di Mino Milani, Lia Pietrotti Cel, Guido Stagnaro, Davide M. Turoldo
Pupazzi di Enrico Di Majo
Scene di Andrea De Bernardi, Cornelia Friggeri
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Pannolini Lines Pacco Arancio - Formaggio Mulo Locatelli - Toy's Clan giocattoli - Pentonett - Biscotti al Plasmom)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampa - Realizzazione di Licia Cattani-Roffi
18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom, con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mule
Un leopardo dal pelo rosa di David De Patie e Friz Furleng
25^a puntata

ritorno a casa

GONG
(Pasticcini Congò Saiva - Nuovo All per lavatrici - Cornetto Aligda)
18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Galotti
GONG
(Cerotto Salvex - Goddard - Carne Simmenthal)
19,15 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Conrad
a cura di Luisa Colliodi
Realizzazione di Sergio Tau

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Orologi Timex - Fiesta Ferro - Dash - Acqua Sangemini - Dentifricio Colgate - Sittia Yomo - Ceramica Marazzi)
SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Triplex - Fernet Branca - Last al limone)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Tonno Star - Cera Emulsion - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Candeggiante Super bianco - Gruppo Industriale Busnelli S.p.A.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Endotén Helene Curtis
(2) Dinamo - (3) San Pellegrino - (4) Permafex materassi a molle - (5) Birra Dreher - (6) Pasta del Capitano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Massimo Saraceni - 3) CEP - 4) Paul Campani - 5) Guicard Film - 6) Cinetelevisione

21 —

SUL FILO DELLA MEMORIA

Racconto in tre puntate
Soggetto e sceneggiatura di Flavio Nicolini
Seconda puntata
IL RISCATTO
Personaggi ed interpreti principali:
(in ordine di apparizione)
Giannina Caroli

Maria Grazia Marescalchi
Antonio Mursi
Capitano Varzi
Nino Castelnuovo
Tino Caracciolo
Renzo Palmer
Maresciallo di Ponte
Riccardo Garrone
Maresciallo di Torre

• Il mio amico - Adolfo Lastretti
Musica di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Leandro Castellani
Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla T.V.C.

DOREMI'
(Cerotto Anaspilato - Ferrochina Bialeri - Televisori Naois - AI Assicurazioni)

22 — QUEL GIORNO

Fatti e testimonianze del nostro tempo
Un programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo
con la collaborazione di Franco Bucerati
Regia di Paolo Gazzera
24 - Gli ebrei al Muro del Pianto
BREAK 2
(Martini - Candele Champion)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XX Fiera Campionaria Generale e della XXVII Fiera del Mediterraneo

10-11,30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Negozii Alimentari Despar - Sapone Palmolive - Analcolico Crodino - Total - Reti Ondaflex - Pizzaiola Locatelli)

21,15

BOOMERANG

Ricerca in due sere
condotta da Gino Pampaloni e Luigi Pedrazzi
a cura di **Alberto Luna**
Regia di Luciano Pinelli
Prima serata

DOREMI'

(I Dixan - Frottée superdeodorante - Gerber Baby Foods - Agfa-Gevaert - Birra Peroni)

22,15 HAWK L'INDIANO

L'ultima missione
Telefilm - Regia di Alex Singer
Interpreti: Burt Reynolds, Jennifer West, Larry Haines, Vincente Gardenia, Robert Genninger, Vincente Baggett, Leon Janney, Milton Selzer
Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehzeichnung aus Bozen:

• **Der Ehestreik** -
Ländliches Lustspiel von J. Pohl
2. Aufzug
Ausführende: Volksbühne Bozen
Spielleitung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,15 So wird's gemacht
• Falls es klemmt -
Praktische Ratschläge von Atze
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau

GLI EROI DI CARTONE: Un leopardo dal pelo rosa

ore 18,15 nazionale

Gli si attribuisce, tra l'altro, il merito di aver contribuito a migliorare le relazioni degli Stati Uniti con gli altri Paesi, eppure i suoi film sono privi di qualsiasi messaggio, sintonizzati come sono costantemente sull'assurdo; non è in fondo che un « attore » maticciacchione e sofisticato di quelli che andavano ai tempi del cinema muto (una sola volta ha lasciato la pantomima per mettersi a parlare, senonché i suoi creatori, pentitisi, gli hanno fatto fare un brusco ritorno alla « comica muta », giurando che il loro eroe non avrebbe mai più ritrovato la voce). Si tratta di « Pink Panther », o della « Pantera Rosa », come viene impropriamente chiamato in Italia, dove la specie felina a cui appartiene dispone soltanto del genere femminile e dove il suo nome è divenuto ormai il sinonimo della venustà dell'attrice Claudia Cardinale che del film La Pantera Rosa fu brillante interprete. Molti ricorderanno, infatti, che il simpatico pantere

rino ha esordito nel 1964 gironzolandosi nei titoli di testa di quella pellicola, facendo le fusa all'apparire dei nomi di Capucine e della Cardinale, fino a quando l'ultima « e » del nome dell'attrice non lo colpiva sul muso. Il regista, Blake Edwards, è il primo a riconoscere il valido apporto dato dal personaggio disegnato al suo film: « Molti critici, nelle loro recensioni, hanno lodato i geniali titoli di testa e hanno eletto, di diritto, « Pink Panther » co-interprete del film ». Di altro umore il protagonista maschile del film, David Niven, il quale, ritenendo il suo nome ridicolizzato dagli sberleffi di « Pinky », minacciò a suo tempo di citare per danni la produzione. « Pink Panther » è una creazione dello studio di animazione « De Patte-Freleng ». David De Patie è il figlio del vice presidente della Warner Bros e vincitore, nel 1951, di un Oscar per gli effetti sonori. Isadore « Friz » Fruleng (66 anni, 5 volte Oscar con Bugs Bunny, Daffy Duck e Speedy Gonzales) disegna cartoni animati da quasi cinquant'anni.

SCUOLA APERTA - Settimanale di problemi educativi

ore 18,30 secondo

Una raccolta di poesie di alunni di scuole elementari è l'occasione del servizio sui « poeti bambini », curato da Angelo Sferazza, Valerio Vol-

pini e Giuliano Tomei. Queste poesie sono una testimonianza dell'incredibile capacità di comunicativa dei ragazzi e di un modo di esprimersi attraverso la parola, che resiste ad ogni massificazione. I giovanissimi

autori sono stati ascoltati ed intervistati nel loro ambiente, in un clima non di favola o di false situazioni, ma nella realtà quotidiana concreta e precisa che li ha ispirati nella creazione.

SUL FILO DELLA MEMORIA: Il riscatto

ore 21 nazionale

Sequestrato e rilasciato dopo essere stato costretto a versare la somma di 80 milioni, l'industriale Tino Caroli (la cui storia viene raccontata da Leandro Castellani, con la interpretazione di Renzo Palmer) è sempre alla ricerca di elementi che possano portarlo ad identificare i propri rapitori. Soltanto la memoria è in grado di aiutarlo perché, du-

rante la prigionia, non ha mai veduto in viso coloro che lo hanno sequestrato. Sulle vaghe indicazioni fornite dall'industriale, i carabinieri cominciano a sospettare di due fratelli, Antonio e Piero Murasi, e riescono a stabilire la strada percorsa dai rapitori per arrivare alla grotta dove Tino Caroli ha vissuto per trentun giorni sino a quando venne liberato. Il quadro della situazione viene lentamente rico-

struito sulla base dei ricordi che, piano piano, affiorano nella memoria dell'industriale: i carabinieri comandati dal capitano Varzi (il cui personaggio è interpretato dall'attore Nino Castelnuovo) procedono nelle indagini, ma identificata la zona dove il sequestrato ha vissuto per quasi un mese debbono risolvere l'ultimo problema, forse il più importante della vicenda: chi sono i rapitori?

QUEL GIORNO: Gli ebrei al Muro del Pianto

ore 22 nazionale

Va in onda questa sera la puntata di Quel giorno la cui programmazione era prevista per martedì 23 maggio.

Gerusalemme, 7 giugno 1967. Due giorni dopo l'inizio della guerra, la terza guerra del Medio Oriente, le truppe israeliane vincono le ultime resistenze giordane e irrompono nella città vecchia, nella Gerusalemme storica, che dal 1948 era in mano agli arabi. L'arrivo degli israeliani al Muro del Pianto (come viene chiamato l'ultimo frammento del Tempio di Salomone, da duemila anni oggetto di venerazione) è il momento culminante di quella giornata cruciale. Il programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo parte dalla ricostruzione del 7 giugno 1967 per aprire un discorso sulla condizione attuale e

sul futuro di Gerusalemme, città sacra a tre religioni (la cristiana, l'ebraica e la musulmana), oltre che motivo di dispute sanguinose fra arabi e israeliani. L'inchiesta filmata è stata svolta da Franco Bucarelli, che ha intervistato protagonisti e comprimari della crisi, sia di parte araba, sia di parte israeliana (fra gli altri, re Hussein di Giordania). I documenti filmati sono discussi in studio da tre ospiti arabi (l'ex sindaco di Gerusalemme, El Katib, l'ex ministro degli Esteri giordano Atallah e una intellettuale palestinese, la signora Antonius) e da tre ospiti israeliani (il generale Uzi Narkis, capo delle truppe che conquistarono Gerusalemme vecchia, il signor Meron Benvenisti, membro dell'attuale amministrazione della città, e il reverendo Claude Duvernoy, un pastore protestante, cittadino israeliano).

HAWK L'INDIANO: L'ultima missione

ore 22,15 secondo

Un noto pregiudicato, Arthur Quidà, è in prigione per aver rubato 750.000 dollari dalla polizia, cercando di ritrovare il denaro, interroga Rosemary, la moglie di Quidà, e la trova in casa con il giovane cognato Bernie. Dal colloquio con la donna non emerge niente, ma Hawk sospetta che lei sappia tutto sul nascondiglio del malloppo perché Bernie conduce una vita troppo dispendiosa. Anche Diller, un losco proprietario di locali notturni, sospetta che Rosemary sappia tutto sui soldi e li manda un suo emissario fin-

gendo di essere d'accordo con Quidà, ma la donna non cade nella trappola. Frattanto Hawk si reca a trovare Quidà e lo spaventa dicendogli che la moglie e il fratello spendono tutti i suoi soldi e che lui non troverà più niente quando uscirà di prigione. Hawk interroga anche Fischer, il proprietario di uno stabilimento chimico, che protegge Quidà, ma non ottiene niente. Nel frattempo l'anziano poliziotto Phil che stava per andare in pensione, che aveva l'incarico di sorvegliare Bernie, rimane ucciso in un garage durante un conflitto a fuoco. Anche Bernie è rimasto ucciso e Fischer

ferito. Hawk, addolorato per la morte dell'amico, è sempre più deciso a risolvere il caso. Riesce a far parlare Fischer che si era recato al garage per punire Bernie di quello che stava facendo al fratello e che ha visto l'assassino fuggire. Insieme con Fischer ristabilisce la recata a visitare il suo stabilimento chimico e quando sta per andarsene si scopre che anche Rosemary si trovava in compagnia di Diller e di uno dei suoi uomini. In un conflitto a fuoco Diller e l'altro gangster vengono uccisi mentre i soldi, che erano stati nascosti nello stabilimento, vengono recuperati.

Questa sera nella rubrica BREAK 2 Roger de Coster, campione mondiale di motocross, svelerà a tutti gli appassionati di motocross il segreto per diventare campioni.

La Champion è lieta di presentare questo programma e di anticipare il segreto per il miglior rendimento della vostra moto: candele Champion Gold Palladium.



CHAMPION le candele dei campioni mondiali di motocross.

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S in scatola blu



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie



19.6

VUOL DIRE IMPARARE SUBITO
VUOL DIRE SCIARE QUASI NUDI
VUOL DIRE
"KILOMETRO LANCiato" A LUGLIO
VUOL DIRE SPENDERE SOLO
60.000 LIRE IN 7 GIORNI "TUTTO COMPRESO"

Per ricevere gratuitamente informazioni e depliant ritagliare e spedire

Cognome e nome

Via

Città

N

CAP

1-R

CERVINO S.p.A.

Piazza Bodoni, 3
10123 TORINO

RADIO

martedì 30 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Felice Papa.

Altri Santi: S. Anastasio, S. Ferdinando, S. Giovanna D'Arco.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,02; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,22; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,40; a Torino sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,38.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1859, battaglia a Palestro tra franco-piemontesi ed austriaci
PENSIERO DEL GIORNO: Se sei saggio ridi! (Marziale).



Il soprano Valeria Mariconda è Oscar nell'opera «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi, che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di Don Lino Baraco. • La Madonna nella letteratura cristiana e delle Chiese separate. (10) • Maria Madre delle Chiese - Giaculatorie. • Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Vittore Zaccaria. Musica dedicata alla Madonna (Frescobaldi-Vivaldi-Poulenç). 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. • Rinno- vamento, profili di Ordini e Congregazioni Religiose, a cura di Giancarlo Mingoli. • X- lografia - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Travail de développement en mission. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Parola del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. • Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario. • Cronache di ieri. • Lo sport. • Arti e lettere. • Musica varia. • Informazioni. 10 Radio mattina. • Un libro per tutti. • Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. • Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninci. 14,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solides. • Informazioni. 15,05 Radio 2-4. • Informazioni. 17,05 A tu per tu. Appuntì sul music hall con Vera Florence. 18 Radio gioventù. • Informazioni. 19,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 19,30 Cronache

della Svizzera Italiana. 20 Asolli. 20,15 Notiziario. • Attualità. • Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,40 Dal Teatro Apollio: I concerti di Lugano 1972. Pianista Monique Haas. • Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andress. Claude Debussy: Dai Notturni; Nuges (Modère); Fêtes (Animé et très rythmé); Maurice Ravel: Concerto per la mano sinistra in re maggiore per pianoforte e orchestra; Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 35. Nell'intervallo: Piccole storie. • Informazioni. 23,40 Ritmi. 24 Notiziario. • Cronache. • Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande. • Midi musique. • 15 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana. • 18 Radio della Svizzera Italiana: • Musica di fine pomeriggio. • Franz Schubert (elab. Anton Webern): Sei danze tedesche dell'ottobre 1824; Franz Liszt: • Prometheus. • per soli, coro e orchestra (Eather Himmel, soprano; Ruth Binder, contralto; Ernst Steinhoff, primo tenore; Gottfried Kurth, secondo tenore; Etienne Bettens, primo basso; James Loomis, secondo basso). • Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. • Voce recitante Alfonso Casoli. 19 Radio gioventù. • Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Frédéric Chopin: Fantasia. • Improvvisi in do diesis minore op. 95; Scherzo in si minore op. 20 (Pianista Micaela Mingardo-Angeleri); Eric Gaudibert: Syzygy per flauto e pianoforte (Alexandre Magnin, flauto; Josef Hala, pianoforte); Anonimo: Canto Afro-Peruano. • Canaveri. • Lamento dei negri alla piantagione di canna da zucchero (Guy Torres-Wendell, tenore; Gianni Beltrami, pianoforte). 21,45 Rapporti '72. Letteratura. 22,15 Orchestre varie. 23,23,30 Bal- labili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136. Allegro. • Andante. • Presto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan). • Modesto Mussorgski: Kovancina. Danze persiane (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fioletski). • Gaetano Donizetti: Anna Bolena, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella). • Richard Wagner: Lohengrin. Preludio atto III (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer).

6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Schubert: Improvviso in si bemolle maggiore per pianoforte (Pianista Maureen Jones). • Joaquin Rodrigo: Concerto di Aranjuez, per chitarra e orchestra. Allegro con spirito. • Adagio. • Allegro gentile (Chitarrista Narciso Yepes. • Orchestra Nazionale di Spagna diretta da Ataúlfo Argente). • Franz von Suppé: Cavalleria leggera, ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan). • Johann Strauss: Sanguine viennese, valzer (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter).

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Power-Carrai: La casa dell'amore (Al Bano). • Testa-Tonyrenis: Grande grande grande (Mina). • Enriquez-Endrigo: Quando tu suonavi Chopin (Sergio Endrigo). • Pace-Pilat-Panzeri: Romantic blues (Gigliola Cinquetti). • Bonagust: Moon (Fred Bonagust). • Moggi-Colonnello: Città verde (Orietta Berti). • Pallini-Pareti: Okay, ma sì, va là (I Nuovi Angeli). • Preti-Guarneri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici). • Savio-Bigazzi-Polito: L'amore è un attimo (Massimo Ranieri).

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Il Vangelo è vita: Don Orione, a cura di Domenico Volpi. Regia di Ruggero Winter

12 — GIORNALE RADIO

12,10 UN DISCO PER L'ESTATE

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Se permette, l'accompagnamento

Un programma musicale

presentato da Enrico Simonetti

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa

presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

Roadwork (Edgar Winter's White Trash). • Primo album (Jackson Browne). • Imagination lady (Chicken Shack). • Feedback (Spirit). • Harvest (Neil Young). • Manassas (Steve Stills). • Album together (David Crosby e Graham Nash). • All together now (Argent). • In the West (Jimi Hendrix). • Uomo di pezza (Le Orme). • Garcia (Jerry Garcia).

— Michelangelo Romano: Cantautori Italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— Tarzan delle scimmie: Dizionario sceneggiato di inglese

Regia di Renato Parascandolo

— Alberto Rodríguez: Jazz con il gruppo di Enrico Rava

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Un ballo in maschera

Melodramma in tre atti di Antonio Somma

Musica di GIUSEPPE VERDI

Riccardo Flaviano Labò
Amelia Montserrat Cebalé
Ulrica Eresbet Komlosay
Oscar Valeria Mariconda
Renato Mario Serani
Samuel Mario Rinaudo
Tom Giovanni Gusmeroli
Silvano Giorgio Giorgetti
Un giudice Gabriele
Un servo d'Amelia De Julius
Direttore Bruno Bartoletti

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari

22,35 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratte, indaffarati e lontani

23,15 GIORNALE RADIO



Anna Identici (ore 8,30)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Angiola Baggi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Iva Zanicchi e I Gens**
Camuri-Dajano: Un bacio sulla fronte
• Mogol-Aznavor: Com'è triste Venezia
• Arazzini-Leoni: Tu non sei più innamorato di me • Castellari: Coraggio e paura • Evangelisti-Evans: Amo te ami me • Mogol-Prudente: Ancora e sempre • Derin: Lo schiaffo • Rossi-Rusi: La stagione di un fiore
8 — Brodo Invernizzino
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
Up up and away (Frank Chackfield) • Anonimo veneziano (Frank Pourcel) • Remember when (Bert Kaempfert) • No diamonds please (Scitlan Adams) • Love (Planetarium) • Il venditore di noccioline (Perez Prado)
8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
Rain and tears (Paul Mauriat) • Whisper girl (Mister Saxman) • El condor

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **DISCOSUDISCO**
Cohen: Suzanne (Leonard Cohen) • Kongos: Lift me from the ground (Joe Kongos) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Harrison B.: London city (Freedom) • Harrison: My sweet Lord (George Harrison) • Fletcher-Flett: Sing a song of freedom (Cliff Richard) • Salls: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Spence: I've found my freedom (Mac Katie Kisson) • Love: Student demonstration time (The Beach Boys) • McCartney: Uncle Albert (Paul and Linda McCartney) • King: You've got a friend (Carole King) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina)

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da Carlo Dapporto e Isa Bellini
Testi e regia di Rosalba Oletta
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— Birra Dreher
20,05 Quadrifoglio
20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
I can't make it, Nature's way, Pana, Mister can't you see, Let's start, Kitty, How do you do?, I giardini di marzo, Ciao felicità, Mama papa, Something in the way she moves, La danse du canard sauvage, You got the love I need, Piccolo uomo, Arabesque (strumentale), Riverside, Everytime, Black dog, Don't fine, Medicine man, Rock steady, Il mio mondo d'amore, Telegram Sam, Run run run, Theme one, E' ancora giorno, Ela Ela, 42-70, Children of the universe, Junior's wailing, Smack, Money, Fifi O'Toole, Jungle's

- pasa (Franck Pourcel) • Certamente positivo (Thomas Veronese) • Mas que nada (Kenny Baker)
9,50 Madame Bovary
di Gustave Flaubert
Traduzione e sceneggiatura di Vladimir Caioli • Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulia Lazzarini, Claudio Mauri, Roberto Herlitzka
2^a puntata
Emma Giulia Lazzarini
Carlo Claudio Mauri
Narratore Roberto Herlitzka
Padre di Carlo Natale Peretti
Medre di Carlo Anna Caravaggi
Eloisa Giovanna Galletti
Anastasia Mariella Fugelli
Papa Roulalt Andrea Matteucci
Regia di Marco Visconti
— Brodo Invernizzino
10,05 **Un disco per l'estate**
con Sabina Cluffini
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Henkel Italiana

- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
16 — **Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,40 **Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- mandolino, Runaway-Happy together, My boy, dal film «Uomo bianco va col tuo Dio», Look wet you dun, Pop Joe, Rock and roll woman, Lady, hi Lady ho!
— Besana Gelati
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **AL PARADISO DELLE SIGNORE**
di Emile Zola - Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
2^o episodio
Dionisia Ludovica Modugno
Deloche Andrea Lala
Mouret Ivo Garrani
Bourdoulle Adolfo Geri
Hutin Massimo De Francovich
Una voce Vivaldo Mattioli
Margherita Grazia Radichetti
Clara Gianna Giachetti
Aurelia Gemma Giarotti
Regia di Gastone Da Venezia
(Registrazione)
23 — Bollettino del mare
23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di Adriana Parrella
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Confessione, espiazione e dolore**
di Gina Legorio. Conversazione di Paola Ojetti
9,30 **Frédéric Chopin: Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista Kun-Woo Paik) • Robert Schumann: Märchenzyklen op. 132, per clarinetto, viola e pianoforte (Gervase de Peyer, clarinetto; Walter Trampler, viola; Murray Perahia, pianoforte)**
(Registrazioni effettuate il 29 giugno e l'11 luglio 1971 al Teatro Caio Melisso di Spoleto in occasione del «XIV Festival dei Due Mondi»)
10 — **Concerto di apertura**
Bedrich Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico n. 4 da «La mia patria» (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Rafael Kubelick) • Bohuslav Martinu: Concerto per oboe e orchestra Modesto e Poco andante • Poco allegro (Oboista Frantisek Hantak • Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Martin Turnovsky) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60: Allegro non tanto • Adagio • Scherzo (Furiant: Presto) • Finale (Allegro con

- 13 — Intermezzo**
Leopold Mozart: Sinfonia in sol maggiore per quattro corni e archi • Jagd-symphonie • («I Solisti di Vienna» diretti da Wilfried Soeticher) • Franz Schubert: Adagio e Rondò concertante in fa maggiore per pianoforte e archi (Lamar Crowson, pianoforte; Emanuel Hurwitz, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Well, violoncello; Adrian Beers, contrabbasso) • Franz Liszt: Après une lecture du Dante, fantasia quasi sonata (Pianista Aldo Ciccolini) • Emmanuel Chabrier: Suite pastorale, da «Dix pièces pittoresques» • Idylle • Danse villageoise • Sous bois • Scherzo (Valse) (Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colaneri)
14 — **Salotto Ottocento**
Ladislav Dussek: Sonata per arpa (Arista Elena Zaniboni) • Friedrich Kuhlau: Sonata op. 44 n. 3 in fa maggiore (Duo pianistico Mario e Lidia Conter)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Il disco in vetrina**
Nicolo Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso • Adagio flebile • Con sentimento • Rondò galante (Violinista Ruggiero Ricci • Orchestra Filarmonica Reale diretta da Piero Bellugi) • Giovanni Bottesini: Gran duo per violino, contrabbasso e orchestra (Ruggiero Ricci, violino; Franco Petracchi, contrabbasso • Orchestra Filarmonica Reale diretta da Piero Bellugi) • Henri Wieniawski: Polacca da con-

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore per archi: Allegro moderato • Scherzo (Allegro) • Notturno (Allegro) • Finale (Andante, Vivace) (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farin, viola; Franco Rossi, violoncello) • Franz Liszt: da «Harmonies poétiques et religieuses» • Médées des mortes • Ave Maria (Pianista Franco Clidat) • Claude Debussy: Sonata in re minore, per violoncello e pianoforte: Prologue • Sérénade • Finale (Maurice Maréchal, violoncello; Robert Casadesu, pianoforte)
20,15 **L'ARTE DEL DRIGERE**
a cura di Mario Messinis
• Wilhelm Furtwängler • Dodicesima trasmissione
21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
21,30 **TERZA BIENNALE DI MUSICA BELGA**
Claude Coppenes: Variations concertantes, per violino e nove strumenti (Solista Rudolf Werthen) • Karl Goeyvaert: Actif Réactif; Henri Pousseur: Croquis of crossed colors, per voci, pianoforte e strumenti (Claude Lombart, soprano; Joy Blackett, mezzosoprano • Complesso • Musiques Nouvelles • diretto da Pierre Bartholomé) (Registrazione effettuata il 17 gennaio 1972 dalla Radio Belga)
22,30 **DISCOCRAZIA**
a cura di Carlo Marinelli
23 — Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

- spirito) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Witold Rowicki)
11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Barbera: Quartetto in do: Moderato e ben ritmato • Adagio • Movimento di scherzo • Allegro concitato (Salvatore Cicero e Angelo Saporetto, violini; Salvatore Barone, viola; Giovanni Perriera, violoncello)
11,45 **Concerto barocco**
Georg Philipp Telemann: Sonata n. 4 in fa diesis maggiore per flauto, due viole da gamba e continuo: Allegro • Andante • Vivace (Strumentisti del «Concentus» Musicon Barock • Alessandro Marcello: Concerto in do minore, per oboe e archi: Allegro moderato • Adagio • Allegro (Oboista Evelyn Rothwen • Orchestra Pro Arte di Londra diretta da John Barbirolli)
12,10 Yasunari Kawabata: una vita per la letteratura. Conversazione di Mario Teti
12,20 **Concerto del violinista Aldo Ferraresi e del pianista Enrico Galdieri**
Eugène Ysaÿe: Chant d'hiver op. 15 per violino e pianoforte: Divertimento in la maggiore op. 24 per violino e pianoforte • Karl Höller: Musica op. 27 per violino e pianoforte: Toccata e Fuga • Intermezzo • Quasi fantasia

- certo in re maggiore op. 4 per violino e orchestra • Camille Saint-Saëns: Introduzione • Rondò capriccioso in la maggiore op. 28 per violino e orchestra (Violinista Pinchas Zukerman • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras) (Disco CBS)
13,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Carlo Maria Giulini
Solista Arthur Rubinstein
Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orchestra New Philharmonia) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra • Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Orchestra Sinfonica di Chicago)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **CLASSE UNICA**
Momenti e figure dell'emancipazione femminile, a cura di Angela Bianchini
17,35 **Jazz oggi.** Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **PARLANO I FILOSOFI ITALIANI**
Inchiesta di Valerio Verra
Sesta puntata
Intervengono Vittorio Mathieu, Pietro Piovani, Paolo Rossi Monti

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Torino (101,8 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz).
ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestra alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



Corrado, a Torino con lo spettacolo del Piccolo Coro del Maffei, ha visitato la nuova sede della Scuola Media di corso Regina Margherita, la cui costruzione è quasi ultimata. Nella foto, Corrado con Giorgio e Gino Lúpic dell'Istituto Maffei.

ILLUSTRATE LE TAPPE SALIENTI DELLO SVILUPPO DELLA CAMILLO CORVI

Si è svolto nei giorni scorsi nei saloni dell'Hotel de la Ville di Monza un meeting di tutta la forza di propaganda medica della Camillo Corvi S.p.A. Durante l'incontro sono state illustrate le caratteristiche farmacologiche e cliniche di una nuova specialità utile nel trattamento e nella profilassi dell'arteriosclerosi, che verrà quanto prima presentata alla classe medica italiana.

Nella stessa riunione, la direzione ha ricordato con soddisfazione le tappe più importanti del recente sviluppo aziendale. In particolare il successo che la specialità medicinale Sobrepin (frutto della ricerca originale della Camillo Corvi e brevettata in tutto il mondo) ha riscosso presso i medici italiani.

Inoltre sono state annunciate quelle che saranno le tappe del futuro sviluppo della società: potenziamento della ricerca chimica di base e applicata, del laboratorio di farmacologia, del reparto di sintesi organica e dei contatti con l'estero per l'esportazione di materie prime.

Al meeting, oltre all'organizzazione di propaganda esterna (capi area, capi zona, collaboratori scientifici), ha partecipato tutto il corpo direttivo della società.



Il signor Joseph Nissim, amministratore delegato della Beecham Italia S.p.A., dà il benvenuto all'ambasciatore britannico, Sir Patrick Hancock, all'ingresso dello stabilimento di Segrate. E' presente — al centro — il signor Frank Lomax, presidente della Beecham European Division.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,50 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Conrad
a cura di Luisa Colodi
Realizzazione di Sergio Tau (Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Tonno Maruzzella - BioPresto - Brodo Invernizzino - Fiesta Ferrero)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Realizzazione di Giulio Morelli
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Secondo ciclo
Consulenza di Franco Bonacina, Angelo Broccoli
Sesta trasmissione
La funzione docente
(Replica)

15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Porto Santo Stefano
55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

Porto Santo Stefano: Arrivo della decima tappa: Roma-Porto Santo Stefano
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Brioss Ferrero - Close up - Yogurt Galbani - Prodotti per neonati Baby Sud - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 L'AUTOMOBILE E LA SUA PREISTORIA

Documentario di John H. Seconardi e Helen Jean Rogers
Prod.: Secondari ABC NEWS

ritorno a casa

GONG
(Dentifricio Ultrabreit - Banana Chiquita - Caffè Splendid)
18,30 GIORNI D'EUREKA

Periodico di attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

GONG
(Bencivenga - Brioss Ferrero - Plastic City Italo Cremona)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Far batterie - Dentifricio Durban's - Pasta Barilla - Ace - Cibalgina - Gelati Motta - Mister Baby)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(BP Italiana - Rabarbero Zucca - Togo Pavesi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Sapone Palmolive - Bel Paese Galbani - Pannolini Lines Note - Nuovo All per lavatrici - Televisori Naonis)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Johnson & Johnson - (2) Agip Big Bon - (3) Amarena Fabbri - (4) Avon Cosmetics - (5) Olio Sasso
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Produzione Montagna - 3) Cinemac 2 TV - 4) Frame - 5) Arno Film

21 —

DENTRO LA SCUOLA

Dalle aule della materna ai banchi della media
Inchiesta di Emilio Sanna, Carlo Tuzi
Collaborazione di Giuseppe Barilla
Regia di Carlo Tuzi
2ª - I belli e i brutti

DOREMI!
(Macchine fotografiche Polaroid - Caffè Qualità Lavazza - Arredamenti componibili German - Amaro Medicinale Giuliani)

22 — ARSENIO LUPIN
tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
I quadri di Tornbüll
Adattamento di Georges Grammont, R. e A. Becker
Dialoghi di R. e A. Becker
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin

Georges Descrières
della Comédie Française
Lady Dora Bakefield
Kathrin Ackermann
Grognaud Yvon Bouchard
Mark Hubert Mittendorf
Regia di Dieter Lemmel
Produzione: Ultra Film

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE
BREAK 2
(Aerolinee Italia - Simmons materassi a molle)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XX Fiera Campionaria Generale e della XXVII Fiera del Mediterraneo

10,11,30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 IO E...

Gavazzoni e «Bergamo Alta»
Un programma di Anna Zanoni
Regia di Luciano Emmer

21,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

OLANDA: Rotterdam

CALCIO: FINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo:

INTERMEZZO

(Charms Alemagna - Tonno Palmera - «Merito» - Fimi Attività Finanziaria - Aperitivo Aperol - Deodorante O.B.A.O.)
Al termine:

DOREMI!

(Shampoo Activ Gillette - Mobil - Carne Simmenthal - Calceppo S.r.l. - Amaro Cora)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Die lustigen Abenteuer der Wiesel
Ein Puppenpiel von Ferdinand Diehl
4. Folge: «Der Zirkus»
Verleih: Telepool
Wiedersehen mit Poly
Ein kleines Pferd auf Reisen
6. Etappe
Buch und Regie: Cécile Aubry
Verleih: Beta Film

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Gianandrea Gavazzoni, il protagonista del programma «Io e...», in onda alle ore 21,10 sul Secondo

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Sul tema dell'allargamento della Comunità da sei a dieci Paesi, il periodico Giorni d'Europa, dopo aver esposto la situazione della Norvegia, presenta in questo numero un reportage sulla Danimarca, realizzato da Enrico Vincenti, e una corrispondenza di Sandro Paternostro sulla situazione britannica e irlandese all'indomani del referendum che ha registrato il « sì » plebiscita-

rio all'Europa da parte dei cittadini dell'Eire. Anche i danesi saranno chiamati a pronunciarsi nel prossimo ottobre, ma già è possibile cogliere le tendenze generali attraverso le dichiarazioni rilasciate da esponenti del governo, del Parlamento, delle forze sociali ed economiche, oltre che sulla base delle opinioni dell'uomo della strada. L'orientamento è in linea di massima favorevole all'ingresso definitivo nella CEE, ma anche qui, come in

Norvegia, si fanno strada da qualche tempo timori e preoccupazioni sulle conseguenze politiche, economiche e culturali del Mercato Comune allargato. Non c'è dubbio, comunque, che i Paesi scandinavi — ad eccezione della Svezia che per il momento ha deciso di non aderire — saranno molto influenzati nella loro scelta europea dall'atteggiamento della Gran Bretagna, che sembra decisamente avviata verso l'integrazione comunitaria.

SAPERE: Il jazz in Europa

ore 19,15 nazionale

La quinta puntata del ciclo curato da Carlo Bonazzi con la regia di Vittorio Luvardi — presentano Franco Fayenz e Franco Cerri — è dedicata al jazz in Italia. Ascoltando diversi musicisti — fra gli altri: Enrico Intra, Nunzio Rondino, Guido Manusardi, Clau-

dio Fasoli, Giorgio Gaslini — vedremo come il discorso jazzistico americano sia stato raccolto nel nostro Paese e come i jazzmen italiani abbiano cercato e cerchino una loro strada. Nel panorama europeo il jazz italiano è in una situazione un po' da ultimo in classifica. Enrico Cogno presenta lo stato di salute del jazz ita-

liano raccogliendo dichiarazioni di musicisti, critici, impresari e testimonianze fra i giovani, gli studenti e la gente della strada. Ci si domanda anche se, data per scontata una certa crisi del passato, attribuibili ad un fatto di crescita, è possibile fare un discorso sulle ultime leve, su una strada professionalmente nuova.

DENTRO LA SCUOLA: I belli e i brutti

ore 21 nazionale

La seconda puntata dell'inchiesta Dentro la scuola affronta i problemi della scuola elementare, soprattutto dal punto di vista dei metodi didattici. La scuola elementare italiana boccia ogni anno 100.000 bam-

bini e crea un vero esercito di disadattati scolastici. A cosa si deve questo fenomeno che è in contrasto con i compiti istituzionali della scuola dell'obbligo? Il programma affronta il problema mettendoci a confronto i metodi didattici tradizionali, basati sul

nozionismo e spesso sulla violenza, con i metodi suggeriti dalla pedagogia moderna. Le riprese sono state effettuate a Bagni di Tivoli, nei pressi di Roma, nei dintorni di Iglesias in Sardegna, nella scuola « Nino Costa » di Torino, e infine a Palermo.

IO E...: Gavazzeni e « Bergamo Alta »

ore 21,10 secondo

« Forse nella sua unità multiforme Bergamo per me è come una singola opera d'arte, una città che nella sua mancanza di uno stile unitario conosce il suo vero stile, dalle strutture medioevali alle rinascimentali, alle barocche, alle veneziane, alle neo classiche: una forma spirituale nata attraverso stratificazioni di epoche diverse ». Così il maestro Gianandrea Gavazzeni ha indicato nella trasmissione di IO e... la sua preferenza fra tutte

le opere d'arte che conosce per una città, Bergamo Alta. La sua ammirazione per Bergamo ha un tono accorato, è legata ad un repertorio di nostalgie perché lo separano dall'opera d'arte amata lunghi viaggi, rare occasioni per rivederla. Il suo è un sentimento inquieto e quasi doloroso del distacco da Bergamo che si rinnova da più di mezzo secolo al momento della partenza e che gli fa cercare in altre città una parte degli aggranci, delle analogie, un rapporto che in qualche modo non lo distacchi comple-

tamente dalla piccola patria bergamasca. La trasmissione documenta proprio una delle partenze di Gavazzeni da Bergamo per Roma dove lo aspettava il concerto di inaugurazione dell'Auditorio di Nervi nella Città del Vaticano. L'agenciano bergamasco in questo caso era rappresentato dal programma del concerto, il Natale di Perosi, oratorio noto a Gavazzeni fin da ragazzo perché il padre — che si occupava di programazioni musicali bergamasche, lo fece eseguire al Teatro Donizetti intorno al 1921 ».

CALCIO: FINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI

ore 21,25 secondo

Dopo la parziale delusione in campionato, l'Inter è chiamata questa sera a Rotterdam a disputare la più importante partita del calcio europeo per squadre di club. Nel 1967 la prima volta si è imposta sul Real Madrid per 3 a 1; l'anno dopo a Milano ancora una vittoria sui portoghesi del Benfica per 1 a 0. Nel 1967, in-

vece, a Lisbona i nerazzurri incapparono in una sconfitta per 2 a 1 con il Celtic. L'Ajax vanta una minore tradizione in questa formula, ma anche se detiene la Coppa. E' una squadra comunque che si è imposta all'attenzione dei tecnici per la validità del gioco praticato.

l'interno del castello. Lupin e Dora si sono intanto travestiti per sostituire gli interpreti del film, in realtà falsi attori che avrebbero dovuto truffare i quadri. In questo modo i dipinti finiscono nelle mani dell'abilissimo Arsenio Lupin, che ha architettato tutta la messinscena per mettere in salvo il patrimonio artistico, trafugato tempo prima dal conte Stefan von Tornbüll.

ARSENIO LUPIN: I quadri di Tornbüll

ore 22 nazionale

Nel castello di Tornbüll, di proprietà del conte Stefan, c'è una galleria di quadri molto frequentata da turisti. Lupin, travestito da vecchio scrittore inglese infermo su di una carrozzella, è fra gli invitati di una festa al castello piuttosto animata. Dall'esterno, due strani personaggi spiano gli avvenimenti. Lupin consiglia il con-

te di far fare copie dei quadri di maggior valore e di chiudere in cassaforte gli originali. Le copie vengono eseguite da una giovane artista amica di Lupin. Aiutati dal fedele Grogard, Lord Newcastle, Lupin e la complice Lady Dora di nascosto riattaccano al muro i quadri originali. Il conte, prima sospettoso, è ora tranquillo. Per cui dà il permesso a un'équipe di cineasti di filmare

l'interno del castello. Lupin e Dora si sono intanto travestiti per sostituire gli interpreti del film, in realtà falsi attori che avrebbero dovuto truffare i quadri. In questo modo i dipinti finiscono nelle mani dell'abilissimo Arsenio Lupin, che ha architettato tutta la messinscena per mettere in salvo il patrimonio artistico, trafugato tempo prima dal conte Stefan von Tornbüll.

Questa sera in Carosello
Band-Aid*Johnson's
il cerotto "seconda pelle"
presenta



Valentino e il saltimbanco

Johnson+Johnson

© J. & J. 1972 * marchio di fabbrica

LA CHIOMA FEMMINILE HA BEN ALTRA ELASTICITÀ DOPO L'APPLICAZIONE DI KERAMINE H!

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina, ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di amminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti. L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli Equilibrated Shampoo ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdetevi tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni « special », per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA - MILANO PIAZZA DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio dell'élite internazionale

RADIO

mercoledì 31 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Petronilla.

Altri Santi: S. Lupicino, S. Pascasio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,03; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,22; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,41; a Torino sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1809, muore a Vienna il compositore Franz Joseph Haydn.
PENSIERO DEL GIORNO: Dio è come il vento che passa: si sente da per tutto e non si vede in nessun luogo. (Normand).



Lando Fiorini canta «Chitarra romana» nella trasmissione «Piccola storia della canzone italiana», in onda alle ore 13,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7. Mese Mariano: Canto alla Vergine, meditazione di Don Lino Baracco: «La Madonna nella letteratura cristiana e delle Chiese separate» (11) - Maria e la trasformazione del mondo - Gioaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17,30 Orizzonti cristiani: Notiziario e Attualità - «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Lisandrini - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La pelerinà a Roma, 22 Santo Rosario, 22,15 Kommentar aus Rom, 22,45 Vital Christian Doctrine, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7. Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8. Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10. Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni, 13. Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14. Intervento, 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninchi, 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra, 14,40 Orchestre varie - Informazioni, 15,05 Ra-

dio 2-4 - Informazioni, 17,05 Gatta bianca al Greenwich. Commedia in un atto di Mario Fratti. Pam: Anna Maria Mion; Pim: Mariangela Wetti; Paul: Alberto Canetta; Hermann: Fabio M. Barbieri. Regia di Vittorio Ottino, 17,50 Dischi vari, 18. Radio gioventù - Informazioni, 19,05 Il disc-jockey. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivvù, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20.00 Ocorine, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21. Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra, 21,30 Parlo-pop, Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence, 22. I grandi cicli presentano: L'infinito ritorno - Informazioni, 23,05 Orchestra Radiosa, 23,35 La «Costa dei barbari», Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri, Presenta Febo Conti con Flavia Solari e Luigi Faloppa, 24. Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1. Notturno musicale.

Il Programma

13. Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15. Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», Musica di Halle, Couperin, Viotti, Boullengers, Violdi, Mozart e Haydn, 18. Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Musica di Sibelius, Dutilleul, Beethoven, Mozart e Weber, 19. Radio gioventù - Informazioni, 19,35 Musiche per fiati, Wolfgang Amadeus Mozart. Divertimento in fa maggiore per due oboi, due fagotti e due corni K. 253 (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer), 20. Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasmissione da Berna, 21. Diario culturale, 21,15 Musica nuova, 21,45 Rapporti '72: Arti figurative, 22,15 Musica sinfonica richiesta, 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Piccola suite in re magg. per archi e cembalo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli delle RAI dir. Pietro Argento) • Joseph Mehul: La caccia del giovane Enrico, ouverture (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Raymond Leppard) • Alfredo Casella: Scarlattiiana, divertimento per pf. e orch. su musica di D. Scarlatti (PI. Adriana Brugnolini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia)
Almanacco
6,54 —
7 — Giornale radio
10,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Enrique Granados: Goyescas, intermezzo (Orch. Filarm. di Londra dir. Herbert von Karajan) • Henri Wieniawski: Polacca in re magg. per vl. e pf. (Kulka Konstanty, vl.; Elvira Malinowska, pf.) • Peter Iljich Ciaikovski: Il lago dei cigni, suite dal balletto (Orch. Philharmonia dir. Herbert von Karajan) • André Joseph Exaudet: Minuetto per v.la d'amore e cemb. (Guy Durand, v.la d'amore; Marcella Charbonnier, cemb.) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Senza fine (Ornella Vanoni) • Mamma Rosa (Al Bano) • Girò l'amore (Giulia Cinquetti) • Il mondo si chiama come te (Bruno Martino) • La mia terra (Marisa Sannia) • Io e te (Mas-

simo Ranieri) • Ma l'amore no (Iva Zanicchi) • Gli Aristogatti, del film omonimo (Quartetto Cetra) • La canzone di Marinella (Mina)

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

Speciale GR (10-15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
Dall'Auditorium della Fiera di Genova.

Trasmissione di chiusura dell'anno Radioclastico 1971-72

Testi di Vito Elia Petrucci

Regia di Silvio Gigli

GIORNALE RADIO

12 — Mogli-Battisti: Comunque bella (Lucio Battisti) • Giuliani-Cogliati-Logan: Grazie amore, grazie di cuore (I Calemaenti) • Calabrese-Chesut: I domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Apulia-Zauli-Battista: Colori del futuro (Le Scimmie) • Paoli: Senza fine (Gino Paoli) • De Angeli-Gioia-Palli: Il tuo nome nel vento (Eduardo e Stelio) • Limiti-Carter-Lewis: I duri, tenari (Minnie Minoprio) • Dossena-Lang-Lamaitre: Morir, domani (Johnny Hallyday) • Baldazzi-Cellamare-Bardotti-Dalla: Piazza Garza (Lucio Dalla) • Salerno-Domingo: Per carità lasciami entrare (Angela Bini) • Cipriani: La polizia ringrazia (Stelvio Cipriani)
12,44 Quadrifoglio

- 13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dal nostri inviati Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Pettemella — Birra Dreher

13,20 Piccola storia della canzone italiana

Ventesima puntata: anno 1936
In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Dirige la tavola rotonda: Roberto Nicolosi
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Lando Fiorini con l'Orchestra - ritmica - di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano
Regia di Silvio Gigli

- 14 — Giornale radio
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

- 15,45 55° Giro d'Italia
Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 10ª tappa Roma-

Monte Argentario-Porto Santo Stefano — Radiocronisti Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Pettemella — Birra Dreher
Al termine:

PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tratti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica: Volume II live (Cream) • Killer (Alice Cooper) • The morning after (Cells Band) • Umanamente uomo: il sogno (Lucio Battisti) • Headkeeper (Dave Mason) • Live in concert (Procol Harum) • Who will save the world (The Mighty Groundhogs) • Mardi gras (Creedence Clearwater Revival) • Machine head (Deep Purple) • Second album (Flash) • Second wind (Brian Auger & Oblivion Express)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani
— Raffaele Caccone: Dischi usciti
— Tarzan delle scimmie - Dizionario dello sconosciuto di inglese - Regia di Renato Paracandoli

— Marcello Rosa: Spazio jazz
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
18,40 I tarocchi
18,55 Cronache del Mezzogiorno

- 19,10 APPUNTAMENTO CON MENDELSSOHN-BARTOLDY
Presentazione di Guido Plamonte
Dal Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Andante - Allegretto non troppo, Allegro molto vivace (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Reinert Koch)
19,30 UN DISCO PER L'ESTATE
Sui nostri mercati
19,51 GIORNALE RADIO
20 — Ascolta, si fa sera
20,15 CONCERTO OPERISTICO
20,20 Direttore

Ferruccio Scaglia

Mezzosoprano Bianca Maria Casoni
Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: «Che farò senza Euridice» • Gioacchino Rossini: Otello: Canzone del salice; Cenerentola: «Nacqui all'affanno e al pianto» • Giacomo Puccini: Ma non Lasciate: Intermezzo atto terzo • Hector Berlioz: Dannazione di Faust: «Perduta è la mia pace» • Henri Purcell: Didone ed Enea: «When I am laid», atto terzo • Giuseppe Verdi: Nabucco: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

- 21,20 Rassegna del Premio Italia 1971

Diario del minatore sepolto Martin Tiff

Radiodramma di Pietro Formentini
Opera presentata al Premio Italia 1971

Il minatore Martin Tiff
Franco Parenti
La moglie Anna Relda Ridoni
Il signor Kröniger Carlo Bagno
Il manuale Laura Giordano
Il segretario Gianni Bortolotto
Regia dell'Autore

- 22,10 Intervallo musicale

22,20 MINA
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, infadati e lontani
Testi di Umberto Simonetta

- 23 — GIORNALE RADIO

23,10 REVIVAL
Canzoni d'altri tempi presentate da Tino Vallati
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeletti
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— FIAT
- 7,40 Buongiorno con Tony Del Monaco**
e **Diana Ross**
Del Monaco-Anka: Che pazzia • Bi-
gazzi-Polito: Cuore di bambola • Del
Monaco-Polito: Cronaca di un amore •
Del Monaco-Donegan: Parla tu cuore
mio • Mc Cartney-Lennon: The long and
winding road • Robinson: He is my
sunny boy • Simpson-Ashford: Remem-
ber me, keep on me
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**
Ortolani: Io no (Riz Ortolani) • Abra-
ham: My golden baby (Frank Player) •
Ipcress: Suddenly you grew up (Sci-
talian Adams) • Legrand: Once upon a
summertime (Maurice Jarre) • G. Calvi:
Girls of Folies Bergere (Jackie
Gleson)

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Marengo-Campiano: Nel nome del
padre (Mark e Maria) • Mogol-Battisti:
La mia canzone per Maria (Lucio Bat-
tisti) • Self: I'm sorry (Brenda Lee) •
Robinson-Loeth-Lock: Looking for a
place to sleep (Scott's Soda) • Schi-
rin: The cat (Jimmy Smith) • Anoni-
mo: Sora Menica (Gabriella Ferri) •
Van Der Graaf Generator: W. (Van Der
Graaf Generator) • Migliacci-Mattone:
Com'è grande l'universo (Gianni Mo-
randi) • Blackmore-Glover-Lord-Gillan-
Paice: Never before (Deep Purple)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Da Beethoven's Brahms's for Elias
and moonlight (Vanilla Fudge) • Wil-
liams: Hey America (I) (Lama & Bow)
• Farnet: Footstompin' music (Grand
Funk) • Van Holt: How do you do (Win-
dows) • Mogol-Battisti: La canzone del
sole (Lucio Battisti) • Morricone: Giù
la testa (Ennio Morricone) • Carlos-
Santana: Samba pa ti (Santana) • Tho-
mas: Go down gambo! (Blood Sweat
& Tears) • Mason-Dave: Feeling all

- 19 — TITOLETTI DI CODA**
Un programma di Guido Castaldo
con Renzo Palmer
- 19,30 Realizzazione di Gianni Casolino**
- RADIOERA**
- 19,55 Servizio speciale del Giornale**
Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati: Aldo Carapezzi,
Claudio Ferretti e Mirko Pettenella
— Birra Dreher
- 20,05 Quadrifoglio**
- 20,20 MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per di-
stratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
- 21 — IL CONVEGNO**
DEI CINQUE
a cura di Francesco Arcà e Savino
Bonito
- 21,50 Supersonic**
Dischi a mach due
She la la le te, Son of the father, My
Pushin, Carnival, Crying won't help
you now, Sapho dal film omonimo.
Un pugno di mosche, I giardini di
marzo, Fanfare, Laugh that come too
soon, Freedom jazz dance, Fabbrica di
fiori, Calico baby, Doctor my eyes,

- 9,50 Madame Bovary**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e sceneggiatura di
Vladimiro Cajoli
Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI con Giulia Lazzarini, Glaucio
Mauri, Roberto Herlitzka
3ª puntata
Emma Giulia Lazzarini
Carlo Glaucio Mauri
Narratore Roberto Herlitzka
Papa Roubi Andrea Matteucci
Zitella Anty Ramezzini
Le fanciulle Ivane Ebbetta
Aurora Cancian
Claudio Drotto
Madre superiora Misa Moregala Mari
Regia di Marco Visconti
- **Brodo Invernizzino**
- 10,05 Un disco per l'estate**
con **Carlo Romano**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE**
ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Un disco per l'estate**

- right (Joe Cocker) • Autori vari: Mu-
sic for gong-gong (Osibisa)
- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Una gamma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco**
Cuomo
con la consulenza musicale di San-
dro Peres e la regia di **Giorgio**
Bandini
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo del-
la cultura

- Run run run, Telegram Sam, E' ancora
giorno, Jungle's mandolino, Ela ela,
War, Hill's atomp, Carmel mountain
road, Keep a wise mind, Plastic peo-
ple, I mio mondo d'amore, The spirit
is willing, Café, Black man's cry, The
laughing apple, Something in the way
she moves, Mary Jane, How do you do,
Noisy Johnny, Chicago banana, Pic-
colo uomo, Hey Mr. Holy man, Every-
body love me baby, Jody ryder got
killed, Poppe Joe

- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 AL PARADISO DELLE SIGNORE**
di **Emile Zola** - Adatt. radiol. di Ga-
stone Da Venezia - Comp. di prosa di
Firenze della RAI, 3ª episodio:
Dionisia: Ludovico Modugno; Ginevra:
Anna Maria Sanetti; Boudo: Vittorio
Donati; La signora Aileisa: The spi-
ritus Eugeni; Colomban: Claudio So-
ra; Bourdoncle: Adolfo Geri; Beran-
ger: Giuseppe Pertile; Favier: Franco
Luzzi; Liener: Antonio Guidi; Anita:
Massimo De Francovich; Aurelia:
Gemma Griarotti; Jouve: Cesare Po-
lacco
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 ... E VIA DISCORRENDO** - Musica
e digiavazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolfini**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Profilo storico di Khurshid I. Conversa-
zione di Gloria Magglio**
- 9,30 Arcangelo Corelli: Sonata in re minore**
op. V n. 12 • La Follia • per violino e
pianoforte (Revis, di Riccardo Casta-
gnone) (Artho Grumiaux: violino; Ric-
cardo Castagnone, pianoforte) • **Georg**
Friedrich Haendel: Suite da The Royal
Fireworks Music: Overture • Alla Si-
ciliana • Bourne • Minuet (Orchestra
Sinfonica di Londra diretta da **Georg**
Szell)
- 10 — Concerto di apertura**
Giovanni Gabrieli: Canzona XIV (Can-
zona a dodici) per ottoni, strumenti ad
arco e clavicembalo (Complesso stru-
mentale - Konzertgruppe der Schola
Cantorum Basiliensis - diretto da Au-
gust Wenzinger) • Wolfgang Amadeus
Mozart: Quartetto in fa maggiore K.
370 per oboe e archi (Strumentisti del
Quartetto Endres e Alfred Suss, oboe)
• Claude Debussy: En blanc et noir,
tre pezzi per due pianoforti (Duo pia-
nistico Robert e Gaby Casadesu)
• Igor Stravinsky: L'histoire du soldat,
suite (Strumentisti dell'Orchestra del-
la Suisse Romande diretti da Ernest
Ansermet)
- 11 — La Sinfonia di Karl Amadeus**
Hartmann
Quarta Sinfonia per archi (Orchestra
• A. Scarlatti • di Napoli della RAI
diretta da Bruno Maderna)
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Enzo Borelghi: Aria e burlesca per
violino e pianoforte (Olinto Barbetti,

- 13 — Intermezzo**
Aaron Copland: El Salon Mexico (Or-
chestra Sinfonica di Minneapolis di-
retta da Antal Dorati) • George
Gershwin: Rhapsody in blue (André
Previn, pianoforte; Gervase De Peyer,
clarinetto - Orchestra Sinfonica di
Londra diretta da André Previn) •
Ferde Grofé: World's Fair Unisphere
• International - Fun the fair of Pavil-
ion of industry - National (Orchestra
Sinfonica • World's Fair - diretta da
Paul Laville)
- 14 — Pezzo di bravura**
Peter Iljich Ciaikovski: Variazioni su
una tema russo per violoncello e or-
chestra (Violoncellista Meteliev Ro-
stopovich - Orchestra di Stato di
Mosca diretta da Kiril Kondracin)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Ritratto di autore**
Giuseppe Martucci
La canzone dei ricordi, poemetto liri-
co di R. E. Pagliara (Soprano Elena
Rizzieri - Orchestra • A. Scarlatti • di
Napoli della RAI diretta da Nino San-
zogno): Quattro Pezzi per orchestra
(Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli
della RAI diretta da Mario Rossi)
(Ved. note a pag. 88)
- 15,30 Concerto del duo pianistico Ma-
ria Tio-Alessandro Specchi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in
re maggiore K. 468 • Camille Saint-
Saëns: Variazioni su un'aria di Beeth-
oven op. 35 • Johannes Brahms: Due
danze ungheresi, dal Vol. 1 - n. 6, 7

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Nicolò Paganini: Concerto n. 3 in
mi maggiore per violino e orchestra:
Introduzione, Allegro marziale - Ade-
gio - Polacco (Violinista: Tahiré Mar-
yam - Orchestra Sinfonica di Londra
diretta da Alexander Gibson) • Gian
Francesco Malipiero: Sinfonia n. 3
• delle campane • Allegro molto -
Andante molto moderato - Vivace -
Lento, Andante sostenuto (Orchestra
Sinfonica di Roma della Radiotele-
visione Italiana diretta da Ettore Gracis)
- 20,15 CULTURA E POLITICA DELL'AME-
RICA LATINA**
a cura di **Riccardo Campa**
5. Verso un nuovo equilibrio sociale
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Anton Webern: Sei Bagatelle op. 9:**
Mässig - Leicht bewegt - Ziemlich
fließend - Sehr langsam - Ausserst
langsam - Fließend • Tchaikovsky:
Mazurki, Preludio per quartetto d'archi
(Quartetto d'archi • Iowa • Allen O-
wen, John Ferrel, violini; William Preu-
cill, viola; Charles Wendt, violoncello)
• Masaki Hayakawa: Requiem Saint •
Hidemaro Kanoye: Etenraku (Musica
Millenaria Imperiale) (Complesso di
Musica da camera di Tokio)
- 22,15 MUSICA: NOVITA' LIBRERIA**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: Chiusura

- violino: Bruna Barbetti Lupi, piano-
forte) • Azio Corghi: Intavolature
(Orchestra Sinfonica di Torino della
RAI diretta da Fulvio Vernizzi)
- 12 — L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Naletti**
- 12,20 Itinerari operistici**
GRANDI CONCERTATI
Vincenzo Bellini: Norma • Deh non
volerli vittime (Elena Sulistio, so-
prano; Mario Del Monaco, tenore;
Carlo Cava, basso - Orchestra dell'Ac-
cademia Nazionale di S. Cecilia di-
retta da Silvio Varviso) • Gaetano
Donizetti: Lucia di Lammermoor • Chi
mi frena (Maria Callas e Anna Maria
Canali, soprani; Giuseppe Di Stefano
e Vitaliano Natali, tenori; Tito Gobbi,
baritono; Raffaele Ariù, basso - Or-
chestra e Coro del Maggio Musicale
Fiorentino diretti da Tullio Serafin)
• Giuseppe Verdi: I Lombardi alla pri-
ma crociata • Se vno è il pregare •
(Cristina Deutkom, soprano; Guido
Fabbris, tenore; Alessandro Madde-
lana, baritono - Orchestra e Coro del-
l'Opéra di Montecarlo diretti da Carlo
Franci - Mo del Coro Marcel Gaj)
• Rigoletto: • Bella figlia • (Renata
Scotta, soprano; Fiorenza Cossotto,
mezzosoprano; Carlo Bergonzi, tenore;
Dietrich Fischer-Dieskau, baritono -
Orchestra del Teatro alla Scala di
Milano diretta da Rafael Kubelick)
Un ballo in maschera: • Ella è pura •
(Birgit Nilsson, soprano; Carlo Ber-
gonzi, tenore; Corrado Marchi, barito-
no) • Orchestra e Coro dell'Acca-
demia Nazionale di Santa Cecilia di-
retti da Georg Solti)

- 16,15 Orsa minore: Il Fiacre**
Radiodramma di **Arthur Adamov**
Traduzione di Gian Domenico Gignì
Clotilde Elena Da Venezia
Jeanne Jone Morino
Annette Rina Franchetti
Il cocchiere Antonio Battistella
Il medico Ivano Garano
L'infermiere Quinto Parmeggiani
L'infermiera Maria Teresa Rovere
Il guardiano Renato Cometti
Regia di **Gian Domenico Gignì**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna**
della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA**
L'occhio
4. Fisiologia dell'apparato visivo
a cura di **Sergio Cerquiglini**
- 17,35 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto**
Nicolosi e **Francesco Torti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Il contributo
della fotografia aerea agli studi ar-
cheologici e storici - S. Bracco: Il
concorso per la costruzione della nuo-
va Università di Firenze - C. Falaschi:
Colloqui con Martin Heidegger nel
suo 80° compleanno - Tacculino

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di fre-
quenza di Roma (100,3 MHz) - Torino
(101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli
(103,9 MHz).

- ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore
20-21 Musica da camera - ore 21-22 Mu-
sica leggera.

- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e
dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club -
1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali
- 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica
in celluloide - 3,36 Sette note per cantare
- 4,06 Pagina sinfoniche - 4,36 Allegro pen-
tagramma - 5,06 Arcobaleno musicale -
5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



questa sera in

TIC TAC

"parola di NARCISO
guerriero deciso,,

OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI VARI
MARGARINA BELLOLI
ACETO VINAIGRE
SOTTACETOLIO BELLOLI



OLEIFICIO
FRATELLI BELLOLI

«CONCORSO CAMIONISTI CEAT» 1971



Presso il Jolly Hotel di Roma, ha avuto luogo la premiazione del «Concorso Camionisti Ceat» 1971 con la consegna ai 30 vincitori di altrettante Fiat 500 L.

Alla cerimonia di chiusura della manifestazione Ceat è intervenuto in rappresentanza del Ministero dei Trasporti l'ing. Bezzi che ha rivolto ai presenti parole di felicitazione e di saluto. L'ing. Bezzi ha sottolineato, in particolare, il merito che va attribuito alla Ceat, per aver promosso in tutti questi anni, con «Occhio al Battistrada», un'iniziativa utile a diffondere fra i camionisti una migliore coscienza stradale.

Dal 1965 ad oggi, infatti, squadre di specialisti Ceat hanno compiuto centinaia di migliaia di controlli e di rilevazioni per individuare i conduttori di autoveicoli industriali più meritevoli, realizzando con questa loro attività una preziosa opera di prevenzione degli infortuni e di divulgazione dei criteri di sicurezza legati allo stato dei pneumatici.

giovedì

NAZIONALE

- 11 — Dall'Abbazia di San Nazario Sesia (Novara)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — **COMUNITA' DI TAIZE: UN INCONTRO E UNA SPERANZA**
di Piero Farina e Claudio Pistola

meridiana

- 12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
5ª puntata
(Replica)
- 13 — **TEMPO DI SOLE**
a cura di Illo Degiorgis
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Formaggi Starcreme - Tappezzeria Murella - Pomodori Pelati Cirio - Brandy Stock)

13,30-14 TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

- 15,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Forte dei Marmi
55° **GIRO CICLISTICO D'ITALIA**
organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»
Forte dei Marmi: Arrivo della undicesima tappa: Monte Argentario-Forte dei Marmi
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

- 17 — **FOTOSTORIE**
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Macchina
Il pacco piange
Soggetto di Paola Mazzetti
Narratore Carlo Reali
Regia e fotografia di Nick e Ann Chaparos
- 17,15 **LA PALLA MAGICA**
La storia dell'orologio
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Detersivo Lauril - Confezioni Marie D'Arc - Pegaso - Salumi Gurmé - Cofanetti caramelle Sperlari)

la TV dei ragazzi

- 17,45 **REALTA' E FANTASIA**
a cura di Luca Lauriola
Realizzazione di Aldo Bruno
La meteora infernale
Film di John Sherwood
Prima parte

pomeriggio alla TV

GONG
(Ceramica Marazzi - Polveri Frizzina - Salumi Gurmé)

18,45 TURNO - C -

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi
Realizzazione di Maricia Boggio
Prima puntata
GONG
(I Dixan - Camay - Milkana De Luxe)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La Persia preislamica
Realizzazione di Tullio Altamura

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Togo Pavesi - Oleificio Belloli - Finish - Bac deodorante - Zoppas Elettrodomestici - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Essex Italia S.p.A.)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Rex Cucine - Caffè Splendid - Lacca Elnett)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Stira e Ammiria Johnson - Piaggio - Confezioni Santarosa - Alax Closan - Mondadori Editore)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Carne Simmenthal - (2) Campari Soda - (3) Dentifricio Durban's - (4) Acqua Minerale Ferrarelle - (5) Sistem

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Star Film - 3) Guicard Film - 4) Crabb Film - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV

21 —

STORIE DELLA EMIGRAZIONE

Un programma di Alessandro Blasetti con la collaborazione di Anna Bujatti, Lucio Mandarà Consulenza e testo di Giovanni Russo
Coordinamento di Valter Preci
Terza puntata

DOREMI'
(Oro Pilla - Rujel Cosmetici - Sottoceti Sacà - Gulf)

22 —

AMICO FLAUTO
Idee musicali di Gino Marinacci
a cura di Aldo Rosciglione
Partecipano Julia De Palma, Gianni Ferrio, Dino Aciolla, Ugo Pagliai, Stan Kenton, gli Osanna
Presenta Renzo Arbore
Regia di Lino Procacci
Terza puntata

BREAK 2
(Orologi Breil Okay - Utensilerie U.S.A.G.)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17,20 I MANEGGI PER MARI-TARE UNA RAGAZZA

Tre atti di N. Bacigalupo
Personaggi ed interpreti:
Steva **Gilberto Govi**
Giggia **Rina Gori**
Matilde **Nelda Meroni**
Cesare **Claudio D'Amelio**
Carlotta **Iole Lorena**
Riocard **Franco Marchisio**
Pippo **Rudy Roffer**
Venanzio **Luigi Dameri**
Comba **Anna Caroli**
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
(Registrazione effettuata nel 1959 dal Teatro Verdi di Sestri Ponente)

19,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Karl Münchinger
— **Franz Joseph Haydn: Concerto per tromba e orchestra in mi bemolle maggiore:** a) Allegro, b) Andante, c) Allegro
Soliista **Maurice André**

— **Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per corno e orchestra in mi bemolle maggiore K 495:** a) Allegro moderato, b) Romanza (Andante), c) Rondò (Allegro vivace)
Soliista **Hermann Baumann**

— **Wolfgang Amadeus Mozart: Una piccola serenata notturna K 525 per orchestra d'archi:** a) Allegro, b) Romanza (Andante), c) Minuetto (Allegretto), d) Rondò (Allegro)
Orchestra da Camera di Stoccarda
Regia di Rolf Unkel
(Produzione: SDR Stuttgart)

20,30 ROMA: PAOLO VI ALLA CERIMONIA DEL CORPUS DOMINI
Telecronista Paolo Valenti
Regista Silvio Specchio

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Collant Malerba - Tonno Rio Mare - Nuovo Ali per lavatrici - Amaro Dom Bairo - Crackers Plasmon - Super-shell)

21,15 SPECIALE DA SALSOMAGGIORE

Presenta Daniele Piombi
Regia di Luigi Turolla
(Ripresa effettuata a Salsomaggiore Terme in occasione del XII Premio Regia Televisiva)

DOREMI'
(Diger-Selz - Ariel - IAG/IMIS Mobili - Casa Vincinola F.lli Castagna - Vidal Profumi)

22,30 DONNE CELEBRI

Un programma a cura di Carlo Lizzani e Claudio Nasso
Testi di Emilia Granzotto
1ª - **Carla Fracci**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die letzten Tage der Habsburg - Monarchie Dokumentarspiel von M. Sani

20,40-21 Tagesschau



1° giugno

TEMPO DI SOLE

ore 13 nazionale

Dopo essersi occupata delle norme che devono regolare il picnic, delle grandi marce podistiche alle quali partecipano decine di migliaia di italiani con la sola ambizione di arrivare: dopo aver reso omaggio alla «rinata» bicicletta e aver trattato del problema dell'acquisto della casa in campagna, Tempo di sole — la rubrica dei Servizi Speciali del Telegiornale, a cura di Ilio Degiorgis — sale in cielo, per vedere da vicino co-

loro che praticano il volo a vela. Il servizio di Vittorio Mangili si propone di scoprire il mondo dei volovolisti, i motivi che li inducono a praticare questo sport, quali soddisfazioni esso dà, quali sono i rischi, le regole, le norme alle quali è indispensabile attenersi. Seguirà un pezzo dedicato alla caccia con la macchina fotografica, a quanti cioè impegnano il loro tempo libero nelle oasi di protezione o nelle grandi pinete tutelate dallo Stato, osservando animali e piante ra-

ri e trasferendone il ricordo sulla pellicola. «Il loro sole» è il titolo del terzo servizio: avvicinati sui battelli che navigano sul Lago di Garda, turisti stranieri d'ogni nazionalità raccontano come si impiega il tempo libero nei rispettivi Paesi, soprattutto quando il sole è un bene raro e quindi ancora più desiderato. In chiusura: «Invasione da Bologna». Un gruppo di bolognesi non esita a spingersi fino in Sardegna, per impiegare le giornate di festa nella pesca delle carpe.

TURNO «C» - Prima puntata

ore 18,45 nazionale

Riprende Turno «C», la rubrica settimanale sui problemi e gli aspetti del mondo del lavoro. A partire da oggi andranno in onda cinque numeri speciali nei quali vedremo come si formano le piattaforme contrattuali, cioè il complesso delle rivendicazioni normative e salariali

che i sindacati proporranno come base di discussione alle organizzazioni padronali. Dal democratico dibattito che impegna tutte le organizzazioni di base del sindacato emergono una serie di indicazioni poi sintetizzate nelle piattaforme contrattuali. La prima puntata è dedicata al dibattito in una delle categorie di lavoratori più numerose: quella degli edili.

STORIE DELLA EMIGRAZIONE - Terza puntata

ore 21 nazionale

La canzone che apre la quarta puntata finisce con i versi «e con la industria dei nostri italiani / abbiamo fondato paesi e città». Attraverso testimonianze dirette, colte tra emigranti italiani del Sud e del Nord America, si ha infatti un'idea delle realizzazioni compiute dal lavoro italiano in quei Paesi, sia pure attraverso tante amarezze e difficoltà. Una vivace intervista al regista Frank Capra, che rievoca gli anni del suo arrivo in America dalla Sicilia, introduce una piccola galleria di ritratti, più o meno incisivi, di italiani affermatosi in America: da Rodolfo Valentino a Peter Amedeo Giannini, a Fiorello La Guar-

dia, fino a due rappresentanti dell'emigrazione politica, come Enrico Fermi e Arturo Toscanini. Negli anni Trenta infatti l'emigrazione tradizionale si chiude, da un lato per le leggi restrittive americane, dall'altro per la politica autarchica e nazionalista del fascismo. Il fascismo tenta l'avventura coloniale. Nello sceneggiato «Proclama A.O. a Gagliano», tratto da Cristo si è fermato a Eboli di Carlo Levi, si ha un'immagine drammatica del contrasto tra questa politica e le condizioni reali del Paese. Non era tuttavia una novità l'idea del «posto al sole in terra africana»: già alla fine del secolo la classe dirigente italiana ci aveva pensato; uno sceneggiato che

rievoca la discussione parlamentare del 1895, all'indomani della sconfitta dell'Amba Alagi, rende evidenti i termini della questione. Il fascismo precipita con la seconda guerra mondiale. Il passaggio al dopoguerra, attraverso una intervista a Charles Poletti e un brano del film Salvatore Giuliano, ci riporta all'emigrazione tradizionale: l'Europa rinascita sotto il segno dell'industrializzazione. Una volta si partiva «per fare l'America», ora si riparte «per fare l'Europa». Ma spesso il prezzo è alto: la sciagura di Marcinielle, dove nel 1956 morirono 136 minatori italiani, è una delle pagine «nere» della nostra emigrazione in Europa. (Vedere articolo alle pagine 110-112).

SPECIALE DA SALSOMAGGIORE

ore 21,15 secondo

Presentato da Daniele Piombi in onda lo «special» registrato in occasione della serata conclusiva del Premio Salsomaggiore TV 1972, abbinato alla dodicesima edizione del Premio Regia Televisiva. Lo spettacolo musicale vedrà

impegnati Adamo, Antonella Bottazzi, Piero Ciampi, Giulio Di Dio, Pino Donaggio, Rossana Fratello, Isabella Iannetti, Louiselle, Mac and Katie Kissoon, Marcella, i Pop Tops, Romina Tarym-Kocis-Al Bano, i Profeti, Mino Reitano, Tony Renis, i Ricchi e Poveri e Iva Zanicchi. Lo show, oltre al-

la partecipazione del cantautore francese Léo Ferré, proporrà ai telespettatori i volti dei vincitori dei Premi Salsomaggiore: Renato Castellani, Daniele D'Anza, Antonello Fatati, Sergio Giordani, Enzo Cerusico, Corrado, Ugo Pagliai e la coppia di Alto gradimento, Arbre-Boncompagni.

AMICO FLAUTO - Terza puntata

ore 22 nazionale

Tra i primi interventi da segnalare quello del maestro Gianni Ferrio, che farà il punto sull'elettrificazione degli strumenti, compresi il flauto e la viola. Ospite classico della

trasmissione sarà Dino Asciolla, impegnato con la viola in una pagina tratta dai deliziosi Märchenbilder di Robert Schumann: brano questo che sarà offerto pure nella versione jazzistica dal Gruppo Marinacci. Lo stesso Asciolla accompa-

gnerà Julia De Palma nel celebre motivo dei Beatles Yesterday. Ugo Pagliai, Stan Kenton e gli Osanna completano con alcune loro interpretazioni il programma musicale. La regia è di Lino Procacci. (Vedere articolo alle pagine 102-103).

DONNE CELEBRI: Carla Fracci

ore 22,30 secondo

Carla Fracci: un nome che si è imposto nel balletto internazionale. Il programma a cura di Carlo Lizzani e Claudio Nasso, affrontando alcuni dei problemi contemporanei secondo l'ottica delle protagoniste femminili nella vita politica, nelle scienze, nelle arti e nello sport, esordisce raccontando, attraverso la vita di questa ballerina, una carriera esemplare: come, cioè, si possa diventare una «star» partendo da origini modeste. Carla Fracci dirà della disciplina,

dei sacrifici, degli esercizi e delle fatiche che ha dovuto affrontare per arrivare al «momento magico» del successo, del pubblico che applaude, di come un'esile bimbetta della scuola della Scala abbia potuto danzare La Siliade con Nureyev, Giulietta e Romeo con quello stilista perfetto che è Erich Bruhn; di come, insomma, una «spinazitt» abbia potuto vivere la favola di «scarpette rosse» sino ai palcoscenici più importanti del mondo, con impegno quotidiano. (Vedere sul programma a cura di Lizzani e Nasso un articolo alle pagine 104-109).

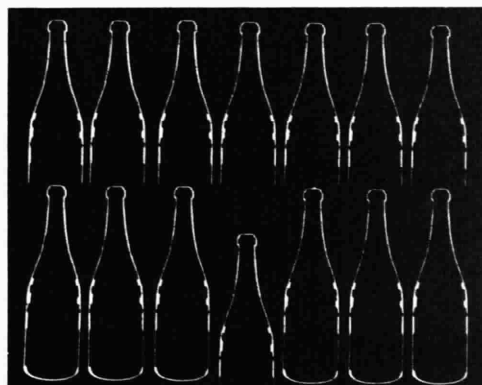
STASERA IN CAROSELLO

Quali sensi mette in moto un uomo che centra un bersaglio?

Questa sera va in onda, per la rubrica Carosello, il terzo episodio del ciclo «I sensi dell'uomo» presentato dall'Acqua Minerale Ferrarelle:

«IL TIRO CON PISTOLA AUTOMATICA»

La Ferrarelle continua, con questo ciclo, la politica di informazione culturale realizzata attraverso lo spettacolo. Dopo «I perché della natura», i tecnici della Ferrarelle entrano con questo ciclo nel profondo degli equilibri psico-fisiologici che regolano e condizionano le attività e i comportamenti dell'uomo. Un'indagine affascinante e rigorosa, per isolare i momenti critici in cui l'uomo riceve attraverso il suo apparato sensoriale i più disparati stimoli sotto forma di attività elettrica, che parte poi in direzione del cervello per essere «decodificata» (cioè tradotta e interpretata). Da cui il meccanismo delle decisioni e delle scelte.



Scegliere un vino è un'arte
Vini
CASTAGNA
i più scelti

stasera in "do re mi"
2°

RADIO

giovedì 1° giugno

CALENDARIO

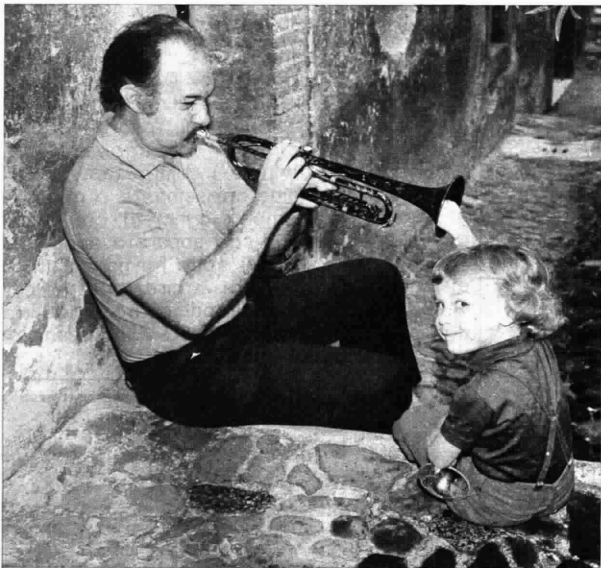
IL SANTO: S. Angela Merici.

Altri Santi: S. Giovenzio, S. Felino, S. Gratiniano, S. Procolo, S. Secondo, S. Simeone.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,04; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,22; a Trieste sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 20,42; a Torino sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, nasce il compositore Mikhail Glinka.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini invecchiano ma non maturano. (Alphonse Daudet).



Il trombettista di jazz Nunzio Rotondo (nella foto con il figlio) è protagonista dell'Appuntamento » in onda alle ore 17,35 sul Terzo Programma

radio vaticana

9,15 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: « Cristo Rivelerò » (1) « Chi ha visto me ha visto il Padre », di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria, 9,30 in collegamento RAI. Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Giuliano Agresti, Arcivescovo di Spoleto. 10,30 Santa Messa in lingua latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 Concerto del Giovedì: Wolfgang Amadeus Mozart: « Litanie de Venerabili Altaris Sacramento » in mi bemolle maggiore K. 243 per soli, coro e orchestra, 20,30 Orizzonti Cristiani: « Corpus Christi, Amen », Elevazione liturgico-ascetica per la festa del Corpus Domini, a cura di P. Tarcisio Stramare. 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La Fête-Dieu, 22 Santo Rosario, 22,15 Teologiche Fragen, 22,45 Timely Words from the Popes, 23,30 Intervista e commenti, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa - Notiziario, 8,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 13,15 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Intermezzo, 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninci, 14,25 Pronto, chi canta? Presenta Daniele Piombi - Informazioni, 15,05 Radio, 24 - Informazioni, 17,05 Latini lover story, di Franco Latini, 17,30 Mario Robbiani e il suo complesso, 18 Radio gioventù - Informazioni, 19,05 Ecologia

72: Viva la Terra, 19,30 Radiorchestra, Arthur Honegger: Suite archaïque (Direttore Edgar Donoux), 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 L'orchestra Paul Mauriat, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Opinioni attorno a un tema, 21,40 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Bruno Amadeucci, Georg Friedrich Händel (rev. Müller-Talamona): Concerto per oboe, archi e cembalo (Obolista Arrigo Galassi); Arcangelo Corelli (orch. Max Reger): La Follia, Variazioni per violino e orchestra (Violinista Laurent Jacques); Edward Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 16 (Pianista Hans Thürewächter); Daniel Lesur: Suite française; Pierre Hasquenoph: Concertino per sassofono alto e orchestra d'archi (Sassofonista Michel Surget). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni, 23,05 Per gli amici del jazz, 23,30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », André Caplet: « Le miroir de Jésus », Mystères du Rosaire, Poema di H. Ghéon; Miroir de joie; Miroir de peine; Miroir de gloire (Hélène Morath, mezzosoprano; Mirella Retchitzka, 1° soprano; Luciana Ticinelli, 2° soprano; Maria Minetto, contralto - Coro Femminile e Orchestra da Camera della RSI diretti da Edwin Loehrer), 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,35 Il clavicembalista, François Couperin: La Tic-tac-toe; Louis Couperin: Tombeau de M. de Blancrocher; François Couperin: Les Barricades mîtérueuses (Clavicembalista Igor Kipnia), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Da Losanna: Musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 21,45 Rapporti 72, Spettacolo, 22,15 Momento magico, Paganini, Radioscena di Ariane, 22,50-23,30 Orchestra ricreativa.

NAZIONALE

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore detta « La Veneziana » (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Niccolò Jommelli: La critica, sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Elio Boncompagni) • Luigi Mancinelli: Ouverture romantica (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro molto, dalla Sinfonia in sol maggiore K. 550 (Orchestra Sinfonica « Columbia », diretta da Bruno Walter) • Carl Maria von Weber: Scherzo, dal Trio in sol minore per flauto, violoncello e pianoforte op. 63 (Strumentisti del « Melos Ensemble » di Londra) • Frédéric Chopin: Studio in sol bemolle maggiore op. 10 n. 5, « Tasti neri » (Pianista Vladimir Horowitz) • Claude Debussy: Clair de lune, dalla Suite bergamasque (Pianista Walter Gieseking) • Igor Stravinskij: Feux d'artifice op. 4 (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa)

6,54

7

Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Claude Debussy: Marcia scozzese (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Leone Sinigaglia: Piemonte, suite su temi popolari (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Jacques Offenbach: Barcarola da « I racconti di Hoffman » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Giuseppe Verdi:

Nabucco: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglioni) • Alessandro Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale, Schizzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Ginevra diretta da Kurt Sanderling)

8

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO

Zauli-Cucchiera: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Tumminelli-Leoni: Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Donbacky: Fantasia (Don Backy) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare... (Giovanna) • Fossati-Prudente: Iseahel (Delirium) • Pace-Panzeri-Argen-Cante: Via dei Ciclamini (Oretta Berti) • Donbacky: Bianchi cristalli sereni (Gaudino Villa) • Pinchi-Livingston: Que sera sera (Romina Power) • Nohra-Dona-Mecia: Die di yamm (I Cugini di Campagna)

9

Quadrante

9,15

Musica per archi

9,30

Santa Messa

in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Giuliano Agresti, Arcivescovo di Spoleto

10,15

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

12

UN DISCO PER L'ESTATE

12,44

Quadrifoglio

13

GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia. Dai nostri inviati: Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella

13,20

Musica per un giorno di festa

14

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,45

55° Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 11° tappa Monte Argentario-Porto Ercole-Forte dei Marmi. Radiocronisti Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella

15,50

Al termine:

PER VOI

GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tra-

dotti novità lettere interviste mond del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

Primo album (Jo Jo Gunne) • Grave new world (Strawbs) • Alive (Slade) • Burgers (Hot Tuna) • Primo album (America) • Uomo di pezza (Orme) • Rough and ready (Jeff Beck) • 0004 (Ekseption) • Alvin Lee and Company (Ten Years After) • Charge (Paladin) • Manassas (Steve Stills)

Paolo Giaccio: Dischi italiani

Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Tarzan delle scimmie - Dizionario netto sceneggiato di inglese - Regia di Renato Parsandandolo

Marcello Rosa: Spazio jazz

18,20

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40

I tarocchi

18,55

Un complesso: La Nuova Idea

19

IL GIOCO NELLE PARTI

« I personaggi del melodramma » a cura di Mario Labroca

19,30

TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi. Un programma a cura di Vincenzo Romano

20

Presenta Nunzio Filogamo

GIORNALE RADIO

20,15

Ascolta, si fa sera

20,20

BIS!

Cantanti in palcoscenico: Mireille Mathieu all'« Olympia » e Tom Jones al « Caesar » di Las Vegas

21

LETTERATURA, SCUOLA, TEATRO NELLA RIVOLUZIONE CULTURALE CINESE

Programma a cura di Giuliana Calandra e Letizia Paolozzi

2. Poesia, cinema e fumetto. Regia di Adriana Parrella

21,30

MUSICA 7

Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

22,20

MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

23

GIORNALE RADIO

23,10

CONCERTO DEL SOPRANO JESSIE NORMAN E DEL PIANISTA IRWIN CAGE

Richard Wagner: 5 Poemi per canto e pianoforte. 1) Der Engel, 2) Steh still, 3) Im Treibhaus, 4) Schmerzen, 5) Traume • Gustav Mahler: 3 Lieder su testi di Ruckert. 1) Ich atmet einen linden Duft, 2) Liebst du um Schönheit, 3) Ich bin der Welt abhanden gekommen

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Elio Boncompagni (ore 6)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Orietta Berti e I Byrds**
Testa-Remigi: lo ti darò di più • Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada • Pace-Panzeri-Conte: L'ora giusta • Pilat: Ritorna amore • Mc Guinn: Ballad of easy rider, Chestnut mare, Just a season • King-Goffin: Wasn't born to fallow
— Brodo Invernizzino
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Madame Bovary**
di Gustave Flaubert
Traduzione e sceneggiatura di Vladimiro Cajoli

- Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulia Lazzarini, Claudio Mauri, Roberto Herlitzka
- 4^a puntata**
Emme
Carlo
Narratore
Paolo Rualt
Una voce
Cugino
Madre di Carlo
Padre Gustavo
Padre di Carlo
Natale Peretti
Battista Vera Larimont, Gianni Libonzi, Claudio Parachinotto, Anty Razoni, Giancarlo Rovere, Pier Paolo Ulliera
Regia di **Marco Visconti**
— Brodo Invernizzino
- 10,05 Un disco per l'estate**
con Lucia Poli
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,30 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Birra Peroni

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — UN DISCO PER L'ESTATE**
- 14,30 DISCOSUDISCO**
Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Farner: I come tumblin' (Grand Funk) • Townshend: Baba o'riley (The Who) • Coulter-Martin: My boy, dal film «Uomo bianco va' col tuo Dio» (Richard Harris) • Lauzi: Devo assolutamente sapere (Bruno Lauzi) • Fletcher-Flett: Sing a song of freedom (Cliff Richard) • Arnold: Life's too short (Rescue Co. No. 1) • Kongos: Tokoloshe man (J. Kongos) • D'Abbo: Little miss Understood (Rod Stewart) • Mogol: Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Blackmore-Glover: When a blind man cries (Deep Purple) • Lang: Give me a sign

- (Gerard Palaprat) • B. Harrison: London City (Freedom) • Végas: Chant: thirteenth hour (Redbone) • Autori vari: The dawn (Osibisa) • Santana: Samba pa ti (Santana) • Hayes: Theme from «Shaft» (Isaac Hayes)
- Nell'intervallo (ore 15,30):
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
- 18 — Long Playing**
Selezione dal 33 giri
- 18,30 GIORNALE RADIO**
- 18,40 L'orchestra di James Last**

- 19 — THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— **Lubiam moda per uomo**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati: **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Pettemella**
— **Birra Dreher**
- 20,05 Quadrifoglio**
- 20,20 MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
Roll'n' over, Jericho, Stepping stones, Tumbling dice, Scorpio, Black dog, Medicine man, I giardini di marzo, Rock steady, il mio mondo d'amore, Touch me, Children of the universe, Mama papa, Noi due nel cuore e nell'anima, Run run run, Telegram Sam, She is the fire, If I could see an end, E' ancora giorno, Good times will come again, Fifi O'Toole, Ela ela, Jungle's mandolino, Tomorrow, Sapho dal film omonimo, Un pugno di mosche,

- Arabesque, Crying won't help you now, Just me just you, How do you do, I can't hear you, Fabbrica di fiori, There's you, Why, Fanfare, The spirit is willing, Got the feeling, Nens, Smack, Poppa Joe
- 21,45 EDIZIONE SPECIALE DI - TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO -**
per la prima Giornata del Torneo Anglo-Italiano
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 AL PARADISO DELLE SIGNORE**
di Emile Zola
Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia • Compagnia di prosa di Firenze della RAI • 4^o episodio
Aurelia: Gemma Griarotti; Mouret: Ivo Garrani; Dionisia: Ludovica Modugno; Una voce: Vivaldo Matteoni; Bourdoncelle: Adolfo Geri; Bouthomert: Giampiero Becherelli; Hutin: Massimo De Francovich; Clara: Gianna Giachetti; Margherita: Grazia Radichini; Luisa: Anna Maria Sanetti; Graziella: Anna Teresa Eugeni; Paolina: Anna Leonardi
Regia di **Gastone Da Venezia** (Registrazione)
- 23,20 DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 23,35 Dal V canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Usi e costumi delle tribù del Nepal. Conversazione di **Elena Fos-saturo**
- 9,30 Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gaetano Delogu) • Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Schnabelin - Orchestra RCA Victor Symphony diretta da Josef Krips)
- 11,15 Tastiare**
Gerolamo Frescobaldi: Tre Toccate (Libro II) (Organista René Saorgin) • Giovanni Gabrieli: Canzon Toccata del I tono - Canzone del X tono (Organista Sandro Dalla Libera)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Firmino Sifonia: Toteme per undici archi (I Solisti Aquilani diretti da Vittorio Antonellini) • Sergio Cafaro: Tre movimenti per pianoforte, fiati e percussioni (Instrumental dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretti da Daniele Paris)
- 12,10 Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 4 in fa minore per archi** (Anglian Ensemble • diretto da John Shashall)

- 12,20 I maestri dell'interpretazione**
Pianista **MAURIZIO POLLINI**
Frédéric Chopin: Polacca n. 8 in la bemolle maggiore op. 53 • Eroica • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 op. 83: Allegro inquieto, Andantino • Andante sostenuto • Precipitato • Igor Stravinsky: Tre movimenti di Petruska • Danza russa, Allegro giusto • Presto • Petruska • La settimana grassa, Con moto, Allegretto, Tempo giusto, Agitato
- 
- Maurizio Pollini (ore 12,20)**

- 13 — Intermezzo**
Christian Horneman: Aladdin: Ouver-ture (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johan Hye-Knudsen) • Manuel de Falla: Noche en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Clifford Curzon - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Enrico Jorda) • Ottorino Respighi: Feste romane, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 14 — Due voci, due epoche**
Bassi Ezio Pinza e Nicolai Ghiarov
Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: «O tu Palermo»; Simon Boccanegra: «Il lacerato spirito»; «Frontal Healey: La juive: «Si le rigueur ou la vengeance» • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Canto dell'ospite vikingo
- 14,20 Erik Satie: Danse des githiques** (Pianista Aldo Ciccolini)
- 14,30 Il disco in vetrina**
Paul Hindemith: Sinfonia in si bemolle maggiore: Sehr lebhaft - Sehr langsam Lebhaft - Mässig schnelle Halbe, Matamoros sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) (Disco CBS)
- 15,30 Il Novecento storico**
Giorgio Federico Ghedini: Canzoni per orchestra (nuova versione 1949) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Leos Janacek: Amarus, cantata lirica

- su testo di Jaroslav Vrchlicky per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubinsky) (Gloria Trillo, soprano, Verano Lucchetti, tenore, Claudio Strudhoff, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Miklos Erdelyi - Maestro del Coro Gianni Lazzari)
- 16,30 Musiche cameristiche**
Ernst von Dohnanyi: Serenata in do maggiore op. 10 per violino, viola e violoncello (James Buswell, violino; Walter Trampler, viola; Jeffrey Solow, violoncello) • Carl Reinecke: Sonata op. 167 per flauto e pianoforte (Paula Robison, flauto; Tom Woo-Paik, pianoforte) • Johann Nepomuk Hummel: Trio in sol maggiore, per due viole e violoncello (Walter Trampler, Karen Phillips, viole; Jeffrey Solow, violoncello) (Registrazioni effettuate il 30 giugno e il 4 luglio 1971 al Teatro Carlo Melluso di Spoleto in occasione del «XIV Festival del Due Mondi»)
- 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Franco Caracciolo**
Manuel de Falla: Il capello a tre punte, Seconda Suite per orchestra: Les vaines • Danse du meunier • Danse finale • Alfredo Casella: Il divertimento per Fuvlia op. 64 per piccola orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 NASCITA E SVILUPPO DEI CAMPANILI**
a cura di Antonio Bandera

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6069 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Follie d'albume - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

c'è il condizionatore



questa sera in DOREMI
con BILL e BULL

DALL'ANTICA SCOZIA UN WHISKY SUPERBO



In Italia oggi c'è uno scotch whisky di più: il W5. Le Distillerie Gio. Buton & C. di Bologna, produttrici del Brandy Vecchia Romagna, hanno infatti concluso in questi giorni un importante contratto con la Aird Blenders di Glasgow, associata della Longman Bonding, uno dei più grandi «Brokers» scozzesi di whisky. L'accordo, che ha richiesto trattative durate oltre un anno, concede alla Buton l'esclusiva di vendita in Europa del W5, uno dei più prestigiosi whisky scozzesi, ad invecchiamento garantito di oltre 5 anni. Lo scotch whisky W5, un «blended» di antichissima ricetta composto dai più celebrati malt whisky delle Highlands scozzesi, dall'eccezionale malt whisky dell'Isola di Islay e da sceltissimi tagli di grain whisky, viene importato direttamente dalla Buton nelle bottiglie originali. Caratteristica principale di questo scotch, fino ad oggi riservato ad una élite di intenditori, è insieme al citato invecchiamento di oltre 5 anni ottenuto in preziose botticelle di rovere, l'alta percentuale di malt whisky, che conferisce al W5 particolare fragranza e pienezza di gusto.

venerdì

NAZIONALE

9,30-11 ROMA: PARATA MILITARE AI FORI IMPERIALI PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA
Telecronisti Mauro Dutto e Paolo Valentini
Regista Armando Dossena

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La Persia preislamica
Realizzazione di Tullio Altamura (Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Firenze Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Maionese Calvé - Yogurt Galbani - Oko Bayer - Acqua Minerale Fiuggi)

13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Forte dei Marmi
55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»
Forte dei Marmi: Dodicesima tappa: Circuito della Versilia

Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — MISTER PIPER

Favole, giochi e documentari presentati da Alan Crofoot
Distr.: ITC

17,25 SIDNEY SCOPRE UN TESORO

Disegni animati
Distr.: C.B.S.

17,30 SEGNALE ORARIO

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO

(Shampoo Dop - Alimentari VèGé - BioPresto - Invernizzi Susanna - Fratelli Reguitti Agnosine)

la TV dei ragazzi

17,45 REALTA' E FANTASIA

a cura di Luca Lauriola
Realizzazione di Aldo Bruno
La meteora infernale
Film di John Sherwood
Seconda parte

18,45 CARTONI ANIMATI

— **Vladimiro e Placido**
in Grande silenzio sulla neve bianca
— **Magilla Gorilla**
in Eroica impresa
— **Poncio Cat e Sombroero**
in Le pillole della velocità di Joseph Hanna e William Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

GONG

(Formaggino Ramek Kraft - Chlorodont)

19,05 V FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE - ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO

Wolfgang Amadeus Mozart:
Concerto in sol maggiore K 453 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto
Pianista Yoko Kono
Direttore Agostino Orizio
Orchestra da Camera del Festival
Regia di Vittorio Brignole
(Ripresa effettuata dal Teatro Donizetti di Bergamo)

GONG

(Caffè Deò - Gruppo Industriale Ignis - Linea Cosmetica Deborah)

ribalta accessa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Star - Sapone Respond - Biscotti Colussi Perugia - Flit insetticida - I Dixan - Orologi Tissot)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Biscotti al Plasmom - Aperitivo Biancosarti - Candy Eletrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Shampoo Mira - Birra Wührer - Philips - Formaggino Mio Locatelli)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lama Bolzano - (2) Idrolina Gazzoni - (3) Super-shell - (4) Aperitivo Aperol - (5) Arredamenti componibili Salvarani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Steff Film - 2) Cinemac 2 TV - 3) Produzione Montagnana - 4) Cine televisione - 5) Gamma Film

21 —

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI

(Crème Caramel Royal - Camay - Pescara Scholl's - Fonderie Luigi Filiberti)

22 —

ADESSO MUSICA

classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzeo
con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Pile Leclanché - Birra Dreher)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

17-19,30 TORINO: ATLETICA LEGGERA

Meeting Internazionale

Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Trinity - Scab - Lux sapone - Bross Ferrero - Terme di Recoaro - Dash)

21,15 TEATRO CONTEMPORANEO

LA SIGNORA MORLI UNA E DUE

di Luigi Pirandello

Personaggi ed interpreti:

Evelina Morli Adriana Asti
Ferrante Morli Giulio Bosetti
Lello Carpani

Silvano Tranquilli
Aldo Morli Roberto Chevalier
Titti Carpani

Simonetta Bignami
Decio Gianni Riso
Giorgio Armelli

Mario Maranzana
Lucia Armelli Della Bartolucci
La signora Tuzzi

Liliana Feldmann
Lisa Itala Martini
Ferdinando Ignazio Colnaghi

Miss Write
Athanassia Syngellaki

Scena di Armando Nobili
Costumi di Gabriella Vicario
Sala

Regia di Ottavio Spadaro

Nell'intervallo:

DOREMI

(Dentifricio Colgate - Reggiseni Playtex Criss Cross - Ceramiche Marazzi - Gelati Sanson)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Fremdenverkehr
Eine Sendung für das Hotel- und Gastgewerbe

19,45 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

— **Der Ehestreik** -
Ländliches Lustspiel von J. Pohl
3. Aufzug
Ausführende: Volkabühne Bozen
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,20 Europäisches Rokoko
Filmbericht von A. Schönberg
Verleih: Leckebusch

20,40-21 Tagesschau



2 giugno

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

Le forme di gelosia tra fratelli assumono diversi aspetti a seconda dell'età. Nell'infanzia la gelosia è inconscia e si manifesta attraverso atteggiamenti e reazioni indirette: inquietudine, nevrosi e spesso azioni di violenza nei confronti del soggetto-oggetto della gelosia.

Nella fanciullezza la gelosia è avvertita già a livello cosciente e subentrano le prime convenzioni sociali che obbligano a mascherare e reprimere tale stato d'animo. Nell'adolescenza, poi, il senso di disadattamento e di insicurezza può permanere anche fino ai 18 anni, quando la gelosia è stata sentita e sofferta in modo ab-

bastanza intenso. Sui vari aspetti e tempi della gelosia tra fratelli Claudio Duccini ha realizzato un servizio filmato per Vita in casa, presentando alcuni casi. Uno psicologo spiegherà, poi, in studio le cause che determinano questo comportamento tra i bambini e suggerirà dei consigli pratici ai genitori.

55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

ore 15,30 nazionale

Forte dei Marmi ospita oggi la tappa più «chiacchierata» del Giro: la famigerata cronometro in due «manches» di venti chilometri. La gara si svolge sul circuito della Versilia attraverso le province di Lucca e Massa Carrara. Il tracciato sarà percorso due volte: la prima con partenza alle ore 11

e la seconda alle 13,50, a distanza cioè di un paio d'ore. Questa tappa costituisce una vera novità e, come ha detto il «patron» del Giro, Torriciani, potrà avere tre vincitori: due di «manches» e un terzo sul traguardo finale di tappa. Comunque per la classifica generale conterranno i tempi parziali registrati in ognuna delle due prove. L'innovazione non

ha riscosso molti consensi. Secondo Gimondi due tappe a cronometro nella stessa giornata sono un grosso punto interrogativo, perché un corridore prima della corsa ha bisogno di riscaldarsi e dopo la tappa deve far colazione e riposare. In questo modo anziché riposare si dovrà ricominciare la fase di riscaldamento e tornare a correre.

V FESTIVAL PIANISTICO «ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI»

ore 19,05 nazionale

Il direttore d'orchestra Agostino Orizio e la pianista Yoko Kono sono gli interpreti del Concerto in sol maggiore K 453 per pianoforte e orchestra di Mozart. Scritto nell'inverno del 1784, il lavoro era dedicato ad

una graziosa allieva del maestro, la signora Barbara Ploven, figlia di un concittadino salisburghese. Si tratta di pagine profondamente espressive, in cui il musicista alterna sentimenti di gioia e di tristezza. «Ma le parole», lo dice Alfred Einstein, «non potranno mai

descrivere sufficientemente la bellezza insieme con la continua iridescenza di sentimento del primo tempo o l'appassionata tenerezza del secondo... Il Finale è formato da Variazioni sopra un tema ingenuo, canoro, da Papageno, e ha una chiusa grandiosa e polifonica».

LA SIGNORA MORLI UNA E DUE

ore 21,15 secondo

Il matrimonio di Evelina Morli sembra naufragare definitivamente il giorno in cui il marito Ferrante, colpito da un dissesto, fugge all'estero lasciando sola con Aldo, un figlio ancora piccolo. Perduta la speranza di ricomporre l'unità familiare improvvisamente frantumata, la donna ritrova faticosamente un nuovo equilibrio accanto all'avvocato Carpani, un uomo metodico e compassato dal quale ha avuto una

figlia, Titti. Ma quando, dopo quattordici anni di silenzio, ritorna all'improvviso Ferrante, il riaffiorare degli antichi sentimenti provoca in Evelina un profondo smarrimento che diviene ancor più drammatico quando il figlio Aldo decide di seguire il padre in una nuova vita. E quando Ferrante e il figlio inventano un'indisposizione di Aldo per indurre Evelina a trascorrere almeno qualche giorno con loro, la donna si lascia riprendere dall'amore per il marito e dalla nostalgia per la

vera vita di un tempo. Ma all'altra vita, accanto a Carpani e a Titti, c'è pure ormai qualcosa di autentico, anche se generato dalla delusione, che la lega. Evelina, nel sentirsi una sola, con Aldo e il marito, e un'altra qui, con Carpani e con Titti, è sempre più dolorosamente lacerata. Una malattia, questa volta reale, di Titti, riporta Evelina presso di lei e la induce a rinunciare, forse per sempre, all'uomo che continua ad amare. (Articolo alle pagine 116-118).

ADESSO MUSICA: Classica leggera pop



Il cantante cieco Gilbert Montagné si esibisce nella rubrica

ore 22 nazionale

Questa sera la rubrica, come sempre dedicata ad eventi e fatti di stretta attualità, ha

come numero centrale il ritorno di Patty Pravo. La famosa cantante, che dopo il matrimonio non aveva più preso parte a programmi tele-

visivi tranne che con una breve apparizione nella prima serie di Adesso musica, si ripresenterà al pubblico con il suo nuovo long-playing. Altro personaggio interessante sarà il cantante cieco Gilbert Montagné. Di origine francese, ma vissuto molti anni in America, la sua musica risente molto dello stile di Ray Charles: ha lanciato fra l'altro la nota canzone The fool. Dopo vari «recitals» all'Olimpia di Parigi e dopo l'esibizione a Venezia che lo ha fatto conoscere anche in Italia, stasera eseguirà un suo brano accompagnandosi con il pianoforte. Una nota caratteristica sarà fornita dalla partecipazione della Banda della Pubblica Sicurezza. Con ciò, nel giorno della Festa della Repubblica, si intende rendere omaggio a tutte le bande, anche a quelle non militari, che contribuiscono a mantenere viva questa tradizione prettamente italiana. Come di consueto, non mancherà una parte dedicata alla musica classica.

questa sera in "Doremi,"



coronate il vostro pranzo con Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola! Elegante, bello da vedere, fine di sapore, Crème Caramel Royal, completa del suo ricco caramellato, è una raffinata delizia per chiudere sempre in bellezza.



questa sera
CAROSELLO
IDROLITINA
"la zia celestina"
con LAURA ADANI



vi ricorda la straordinaria offerta
3 scatole di IDROLITINA
con
UN BICCHIERE IN REGALO

RADIO

venerdì 2 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marcellino.

Altri Santi: Sant'Erasmo, S. Eugenio, S. Nicola.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,37 e tramonta alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,22; a Trieste sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 20,42; a Torino sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,40.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1926, nasce a Los Angeles l'attrice cinematografica Marilyn Monroe.

PENSIERO DEL GIORNO: Vivere bene è meglio che vivere. (Aristotele).



Bruno Aprea dirige il « Concerto di Milano » che va in onda alle ore 20 sul Programma Nazionale, con la partecipazione del pianista Dino Ciani

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: « Cristo Rivelerà » (2) - I tuoi peccati sono rimessi! - di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 20 Apostolikhova beseda: porcolia. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero filosofico contemporaneo », del Prof. Gianfranco Morra - « Note Filateliche » - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le dialogue dans le Nouveau Testament. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 En-trevistes y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto di Bach, Debussy, Brahms, Haydn e Schumann. 18 Radio della Svizzera Italiana - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Informazioni.

13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 La camera rossa. 14,50 Concertino - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,45 Te danzante. 18 Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Valtzer viennesi. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 La RSI all'Olympia di Parigi - Informazioni. 23,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 23,40 Alleanza di motivi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RBRS: « Musica pomeridiana ». Musiche di Bach, Debussy, Brahms, Haydn e Schumann. 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Canne e canneti. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,30 Dischi vari. 21,45 Rapporti '72. Musica. 22,15 « Volkslieder » per soli, coro e pianoforte di Johannes Brahms (Pianista Luciano Sgrizzi - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). 22,45-23,30 Juke-box internazionale.

NAZIONALE

6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gianbattista Lully: Il tempio della pace, suite del balletto (Complesso orchestrale dell'Oiseau Lyre diretto da Louis De Froment) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Ferruccio Busoni: Danze antiche (orchestrazione di Barbara Gjurman) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diatonica minore (orchestrazione Liszt-Doppler) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,54 Almanacco

7 - MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix - Orchestra dell'Opéra di Vienna diretta da Milan Horvat) • Mario Castelnuovo-Tedesco: L'allodola, poema in forma di rondò (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • Peter Iljich Ciaikovski: Eugenio Onegin: Introduzione e valzer (Orchestra del Teatro La Scala di Milano diretta da Lovro von Matacic) • Isaac Albeniz: Sevilla (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Jacques Offenbach: Orfeo all'inferno, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Emmanuel Chabrier: Fête Polonoise dall'Opera - Le

Roi malgré lui - (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Erano per te (Sergio Endrigo) • Storia di due innamorati (Al Bano e Romina Power) • Meraviglioso (Domenico Modugno) • Mediterraneo (Milva) • Un burattino di nome Pinocchio (Renato Rascel) • Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Tic toc (Nada)

9 - Quadrante

9,15 Musica in palcoscenico

9,45 FESTA DELLA REPUBBLICA

Radicronaca diretta della Parata Militare

L'orchestra di Werner Müller

12 - Via col disco!

Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • E niente (Gabriella Ferri) • Core ngrato (Peppino Di Capri) • Dorn qui (Gli Uhi) • Prova a immaginare (Rosolino) • Un uomo molte cose non le sa (Ornella Vanoni) • Lui (Gérard Lenormand) • La mia luce (I Francescani) • Via Mazzini 31 (Piero e I Cottonfield) • Ed io non parlo di te (Rosalia Prochietti) • L'aquila (Bruno Lauzi) • Roma (Claudio Villa) • Io e te (Massimo Ranieri) • Caldo amore (Giovanna) • Joy (Apollo 10)

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella

— Birra Dreher

13,20 FAVOLOSI:

AMALIA RODRIGUEZ
a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia
in trenta minuti

ADRIANA ASTI in « Vestire gli ignudi » di Luigi Pirandello
Riduzione radiofonica e regia di Filippo Crivelli

14 - Dina Luce e Maurizio Costanzo
presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,45 55° Giro d'Italia

Radicronaca della fase finale e dell'arrivo della 12ª tappa Circuito della Versilia a Forte dei Marmi
Radicronisti Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Petternella
— Birra Dreher

19,10 OPERA FERMO-POSTA

UN DISCO PER L'ESTATE
GIORNALE RADIO

20 - Ascolta, si fa sera

20,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi •
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI

Direttore Bruno Aprea

Pianista Dino Ciani

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra. Allegro con brio - Largo - Rondo (Allegro) • Charles Edward Ives: Sinfonia n. 2. Andante moderato - Allegro - Adagio cantabile - Lento maestoso - Allegro molto Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 93)

Nell'intervallo:

Architettura e civiltà nuragica.
Conversazione di Maurizio Facetti

21,40 Musica nella sera

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per disastri, indifferenza e lontani
Testi di Umberto Simonetta

23 - GIORNALE RADIO

Al termine:

PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica.

Roadwork (Edgar Winter's White Trash) • Historical figures and ancient days (Canned Heat) • Machine head (Deep Purple) • Primo album (Jack Bonus) • Volo magico n. 1 (Claudio Rocchi) • Un gioco senza età (Ornella Vanoni) • The inner mounting flame (John McLaughlin's Mahavijay Orchestra) • New album (Jeff Beck Group) • Mina (Mina) • Volume II live (Cream) • Alive (Glade)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— Tarzan delle scimmie - Dizionario sceneggiato di inglese - Regia di Renato Parascando

— Marcello Rosa: Spazio jazz

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 Un complesso: I Camaleonti

23,10 UNA COLLANA DI PERLE

Passaggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Accompare • Musiche originali di Carlo Esposito - Testo e realizzazione di Giovanni Sarno

Al termine: I programmi di domani - Buonotte



Anna Maria D'Amore (23,10)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Shirley Bassey e Guido Renzi**
Does anybody miss me, What now my love, Love story, My way of life, Amici mia, Una rosa per Maria, Tanto cara, Bella di giorno
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Daniel Auber: L'estocq, ouverture (The New Philharmonia Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Vincenzo Bellini: Norma: «Và, crudele» (Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Mario Del Monaco, tenore • Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Silvio Varviso) • Gioacchino Rossini: Armida: «D'amore al dolce impero» (Soprano Montserrat Caballé • Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Carlo Felice Cillario) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Un dì all'azzurro spazio» (Tenore Mario Del Monaco • Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Argeo Quadri)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50 Madame Bovary**
di **Gustave Flaubert** - Traduzione e sceneggiatura di **Vladimiro Cajoli** • Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Giulia Lazzarini, Oliva Mauri, Roberto Herlitzka** - 5^a puntata
Emme: **Giulia Lazzarini**; Carlo: **Giulio Marchese**; Narratore: **Roberto Herlitzka**; **Margherita Andervillers**; Renzo: **Lori**; Una vicina: **Olga Fagnano**; Il Cavaliere: **Vittorio Battarra**; Il Visconte: **Francesco Di Federico**; Anastasia: **Mariella Furguele**
ed inoltre: **Luciana Barberis, Olga Fagnano, Vera Laismont, Claudio Parachino, Anty Ramazzini, Giancarlo Rovere, Pier Paolo Ulliers**
Regia di **Marco Visconti**
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 Un disco per l'estate**
con **Riccardo Cucciolla**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Dino Verde presenta:**
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi e Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Pepsi-Cola**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Charms Alemagna**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
A. & M. Salerno: Occhi pieni di vento (John Weas) • Duncan: Love song (Lory Duncan) • Lo Vecchio-Ferilli: Chiaravalle-Baretta-Capostati: Jungle's mandoline (Jungle's Men) • Carabellia-Escobedo: No one to depend on (Santana) • Hayes: Theme from Shaft (Isaac Hayes) • Bardotti-Perrotti: Accento a te (Memmo Foresi) • Dodson: Sweet city women (Stamper) • Moggi-Battisti: Sole giallo sole nero (Formula 3) • Dunbar-Wayne: Band of gold (Freddie Payne)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Sennuville-Toutsant: Pop concerto show (Pop Concerto) • Waters-Mason: One of these days (Pink Floyd) • D'Abo: Little miss understood (Rod Stewart) • Mc Cartney: Give Ireland

- 19 — LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzanà**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Peternelia**
— **Birra Dreher**
- 20,05 Quadrifoglio**
- 20,20 MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
Afternoon of your love, Son of the father, Let's start, Kitty, Something in the way she moves, Under one flag, Jungle's mandolin, Theme one, Un po' di più, Mister can't you see, Mary Jane, You got the love I need, Saman, Everybody's love me baby, Noisy Johnny, Give more power to the people, The battle, Run run run, Telegram sam, E penso a te, Un pugno di mosche, Ela ele, Dog Medicine man, Rock steady, Il mio mondo d'amore, 42, 70, Stepping stone, Small beginnings, dal film «Record review», Junior's wailing, Fab-

- brica di fiori, Can anybody hear me? Più nessuno al campo, Doin' fine, Play my guitar, Chicago banana, The spirit is willing, Rock and roll woman, Lady hit lady hol, Pappa Joe
- **Besana Gelati**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 AL PARADISO DELLE SIGNORE**
di **Emile Zola** - Adattamento radiofonico di **Giuseppe De Venezia** • Compagnia di prosa di Firenze della RAI
5^a episodio
Margherita: **Grazia Radici**; Clara: **Gianna Giachetti**; Dionisia: **Ludovica Modugno**; Aurelia: **Gemma Giarotti**; Sugi: **Robineau**; Gianni Bertozzi: **Deloche**; **Andrea Lala**; **Favien**; **Franco Luzzi**; La signora Marty: **Wanda Patuzzi**; **Hutti**; **Massimo De Francovich**; **La Signora Desforge**; **Bianca Toccifondi**; **La Signora Bourdelais**; **Anna Teresa Eugeni**; **Mouret**; **Ivo Garrani**; **Bourdouche**; **Adolfo Geri**; **Paoline**; **Anna Leonardi**; **Bouthomet**; **Giampiero Bechelli**; **Alberto Lhomme**; **Gilberto Muzzi**
ed inoltre: **Valerio Mattioli** e **Giuseppe Pertile**
Regia di **Giuseppe De Venezia** (Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 SI, BONANOTTE!**
Rivista notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
- 23,20 La storia di Raffaele Meloni**
Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(singolo alle 10)
— **Un'argentea. Dorazio, incontro del poeta con un pittore. Conversazione di Sandra Giannattasio**
- 9,30 Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Leonardo Vinci: Sonata in re magg. (André Papin, cl. Raymond Leppard, clav. Claude Viala, vc.) • Niccolò Zingarelli: Quartetto per due vc., fg. e b. (Società Cameristica Italiana) • Enrique Granados: Sei • Piezas sobre cantos populares españoles. (Pf. Alicia de Larrocha) • Heitor Villa Lobos: Quartetto per fl., oboe, clar. e fg. (Strumentisti del «New Wind Quintet»)
- 11 — Musica e poesia**
Luigi Dallapiccola: Tre poemi su testi di J. Joyce, A. Machado e M. Buonarroti il Giovane (Sopr. Dorothy Dorow Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi) • Goffredo Petrassi: Propos d'Alain, per bar. e dodici esecutori (Bar. Scipio Colombo • Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia dir. Ettore Gracis) • Guido Turchi: Rapsodia, intonazioni sull'Inno secondo di Novati per sopr. e archi (Sopr. Lucia Vinardi • Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna) • Boris Porena: Cantata da camera su poesie di G. Trakl per bar., coro di bai. e dieci strumenti (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M^o del Coro Giuseppe Piccillo)

- 11,45 Polifonia**
Orazio Vecchi: Il convito musicale (Trascrizione di Pier Maria Capponi); Prima parte (Sestetto Italiano - Luca Merenzio -)
- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 12,20 Avanguardia**
Yori Aki Matsudaira: Variazioni • Luis De Pablo: Ejercicio para cuarteto • Bruno Maderna: Concerto n. 2



Marisa Tanzini (ore 14,30)

- 13 — Intermezzo**
Giovanni Battista Lulli: Il trionfo dell'amore, balletto. (Teatro da camera di Rouen diretta da Albert Beaumcarré) • Frédéric Chopin: Quattro Improvvisi per pianoforte. (Pianista Nikita Megaloff) • Zoltan Kodaly: Tre Danze popolari ungheresi • Henryk Wieniawski: Leggenda op. 17 • Aleksander Zaryzky: Concerto n. 26 (David Viatrak, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Modesto Musorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 14 — Children's Corner**
Gioacchino Rossini: Dall'Album pour les enfants adoléscentes. Thème naïf et variations • Première communion - Saltarello all'italiana - Valse lugubre (Revisione di Sergio Caracciolo) (Pianista Sergio Particoroli)
- 14,20 Sergei Prokofiev: Chose en soi, op. 45 a) (Pianista György Sándor)**
- 14,30 Musiche pianistiche di Franz Schubert**
Sonata in si bemolle maggiore op. postuma (Pianista Marisa Tanzini); Rondò in re maggiore op. 138 per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Bach-Eden-Alexander Tamir)
- 15,15 Dido and Aeneas**
Opera in tre atti
Testo e musica di **HENRY PURCELL**
Didone o Elissa: **Tatiana Troyanos**
Belinda: **Shella Armstrong**
Una donna: **Margaret Baker**
La maga: **Patricia Johnson**

- Prima strega: Margaret Baker**
Seconda strega: Margaret Lensky
Spirito: Barry Mc Daniel
Enna: Nigel Rogers
Un marinaio
Orchestra da camera della Radio di Amburgo e Coro Monteverdi diretti da **Charles Mackerras**
Maestro del Coro Jürgen Jürgens
- 16,20 Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Bianchi: Concerto per violoncello e Orchestra (Violonista Angelo Stefanato • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Girolamo Arrigo: Thumos, per strumenti a fiato e percussioni • Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris)
- 17 — Concerto del • Philip Jones Brass Ensemble**
Samuel Scheidt (Rev. P. Jones): Suite di battaglia; (Rev. P. Jones e E. Horvath): Suite rinascimentale; Suite rinascimentale inglese
- 17,35 Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Direttore ARMANDO LA ROSA PARODI**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore. Feierlich, Misterioso, Scherzo, Bewegt, lebhaft-Trio, Schnell - Adagio, Langsam, feierlich
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E Siciliano: Pautasso e le «frontiere della critica» - G. Neri: proposte per Jean Genet - Serp: teatro e società in Euripide

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do magg. per vl., vc., fl., oboe e orch. (William Armon, vl. Norman Jones, vc.; James Galway, vl.; Derek Wickens, oboe - Little Orch. di Londra dir. Leslie Jones) • Richard Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 delle musiche di scena per la commedia di Molière (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Frieder Weissmann) • Ernest Bloch: Suite ebraica, per v.l.a. e orch. (Vl. la Dina Auciola, Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. Frieder Weissmann)
- 20,15 LE CEREBROPATIE SPASTICHE 3**
La necessità di una diagnosi precoce fu un'efficace terapia a cura di **Pietro Benedetti**
- 20,45 CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA**
a cura di **Lino Micciché**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia - Stagione Pubblica da Camera della RAI**
CONCERTO DEL DUO GULLI-CAVALLO
Claude Debussy: Sonata in sol minore • Karol Szymanowski: Sonata in re minore op. 9 • Arnold Schoenberg: Fantasia op. 47 • Anton Webern: Vier Stücke op. 7 • Bela Bartok: Sonata n. 2 in due movimenti (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte)
- 22,35 Parliamone di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz)

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

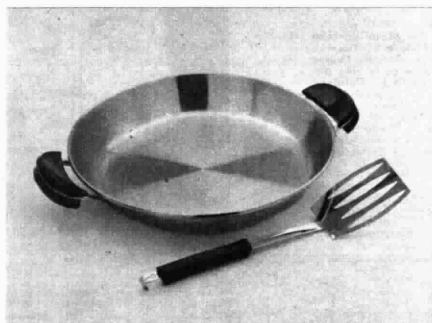
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreroceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Grand'opera musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Tegame diam. 34 cm.



Anche oggi in casa qualche volta si sente la voglia di godersi un bel « piatto unico ». Si tratta di un piatto ricco ed elaborato del quale si gusta una grossa porzione e che fa da primo e da secondo. Il cacciucco alla livornese, la paella valenciana, la cassoele. Sono solo tre ricette da leccarsi i baffi, ma se ne potrebbero citare a centinaia. Abbiamo detto piatti ricchi ed elaborati. Ciò vuol dire che sono composti di molti ingredienti aggiunti di volta in volta ed essi « legano » tra loro e con l'ingrediente fino a dar vita a quel delizioso gusto e aroma. Che difficoltà presentano questi piatti? Una sola ma grossa. Cioè la necessità di avere in casa un tegame di proporzioni inusitate. Una specie di calderone. Una volta si ricorreva ai tegami di terracotta. Il risultato? Dopo dieci volte si spaccavano. Spesso si spaccavano la prima volta perché l'acqua penetrava nello strato poroso e, col calore, screpolava il materiale. Nel migliore dei casi, c'era da raschiare dal fondo uno strato di untume o di crosta alta un dito. Una volta. Oggi c'è il Tegame Diametro 34 cm. messo a punto dalla Lagostina nel suo famoso acciaio inossidabile purissimo 18/10 completato dall'altrettanto famoso fondo Thermoplan. Un autentico pozzo risplendente nel quale potrete cucinare piatti luculliani e per porzioni ultra abbondanti. Dallo stoccafisso alla genovese con patate novelle ai piatti di pollo e riso con tanti tipi di verdure e salsa di soia, alla maniera cinese. Nulla è impossibile con il nuovo grande Tegame Diam. 34 cm. messo a punto dalla Lagostina, neppure il trasformarlo in un dono originale e gradevolissimo: per questo i grafici della Lagostina l'hanno dotato di una splendida confezione riccamente illustrata. E non c'è neppure da preoccuparsi se ci sono ospiti arrivati all'improvviso: si prepara, si porta in tavola e si pulisce il tegame con una passata di spugna. Certamente; è in acciaio inossidabile Lagostina!

sabato

NAZIONALE

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XX Fiera Campionaria Generale e della XXVII Fiera del Mediterraneo

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Profilo di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi

Volta

a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Realizzazione di Franco Corona (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

Le teste matte: Poodles Poliziotto

Produzione: Frank Viner

Tacchino freddo

con Harry Langdon

Regia di Del Lord

Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Insetticida Raid - Brandy Fundador - Tonno Nostromo - Crackers Plasmom)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Savona

55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Savona: Arrivo della tredicesima tappa: Forte dei Marmi-Savona

Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino

Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno

con la collaborazione di Marcello Argilli

Presentano Marco Dané e Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza

Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Brioso Ferrero - Cerotto Salvo - Gelati Sanson - Merito - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Special

Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie

Presenta Febo Conti

Regia di Maria Maddalena Yon

18,45 LA GIORNATA DELLA MARIONETTA

Regia di Tamas Renyi

Prod.: Televisione Ungherese

ritorno a casa

GONG

(Sapone Respond - Giovanni Bassetti)

19 — SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefani

Le enciclopedie

Consulenza di Giovanni Mariotti

Regia di Francesco Dama

Seconda parte

GONG

(Curtiriso - Nuovo All per lavatrici - Invernizzi Susanna)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Cosimo Petino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Iperti - Doria Crackers - Cinzanosoda aperitivo - Industria Vergani Mobili - Trinity - Rexona)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Magneti Marelli - Cosmetics Sanderling - Te Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Sistem - Apparecchi Kodak Instamatic - Pneumatici Firestone Brema - Diger-Selz)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Birra Peroni - (2) Ennerv materasso a molle - (3) Acqua Minerale Fiuggi - (4) Formaggio Ramek Kraft - (5) Dash

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) CEP - 2) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) General Film - 4) Recta Film - 5) Unionfilm P.C.

21 —

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Torneo finale

Terza serata

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Pavesini - Pneumatici Kléber - Cornetto Algida - Ultrarapid Squibb)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

UNA SCELTA PER VIVERE

di Francesco De Feo, Giuseppe Fiori e Mario Pogliotti

Terza puntata

BREAK 2

(Valextra - Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze educative

a cura di Donato Goffredo,

Antonio Thiery

Realizzazione di Giulio Morelli

Coordinamento di Pier Silverio Pozzi

Secondo ciclo

Consulenza di Franco Bonacina, Angelo Broccoli

Settima trasmissione

La condizione di studente

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pomodori Pelati Cirio - Arredamenti componibili Germal - Saponetta Pamir - Candegiant Super bianco - Olio di semi vari Olita - Bel Paese Galbani)

21,15

MILLE

E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil

Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino

PAESE PER PAESE: LA CECOSLOVACCHIA

Donne, donne...

Terza serata

DOREMI'

(Bumba Nipol V Bultoni - Lacca Libera & Bella - Aperitivo Cynar - Pneumatici Esso Radial)

22,05 CANZONI SULLA COSTA JONICA

Presentazione di Anna Maria Gambineri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Unbestechlichen

«Der Mörder wird frei Haus geliefert»

Kriminalfilm mit R. Stack

u. D. Dailey

Regie: Roger Kay

Verleih: Desilu

20,15 Sportschau

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Dekan A. Schönthaler

20,40-21 Tagesschau



3 giugno

SAPERE - Le enciclopedie - Seconda parte

ore 19 nazionale

La seconda parte della monografia Le enciclopedie approfondisce il discorso iniziato nella prima parte relativo alla sostanziale diversità di conce-

zione tra una enciclopedia impostata secondo i moderni criteri e l'Encyclopédie di Diderot e D'Alembert. Viene anche esaminata l'utilità delle moderne enciclopedie come opere di consultazione per le ricerche sco-

lastiche che oggi fanno parte dei più avanzati metodi di insegnamento. Professori e alunni di scuola media e di liceo esprimono il loro punto di vista circa le forme di utilizzazione delle enciclopedie nelle scuole.

RISCHIATUTTO

ore 21 nazionale



Le nuove dimensioni della scena in cui si svolgono le sfide finali del «Rischiatutto», al Teatro dell'Arte al Parco. Pochi istanti prima di andare in onda, il regista Piero Turchetti dà le ultime disposizioni ai tecnici della troupe. (Vedere servizi alle pagine 42-46)

MILLE E UNA SERA

Paese per Paese: La Cecoslovacchia - Donne, donne...

ore 21,15 secondo

La terza puntata del ciclo dedicato al cinema d'animazione cecoslovacco ha per tema le donne; o meglio di che cosa sono capaci le donne nei confronti del marito, dell'amore e dei loro figli. Zdenek Smetana, giovane regista, ha realizzato una satira animata, Simbiosi, che illustra con spirito e finezza come i poveri uomini vengono ammantati dai capricci delle loro mogli. L'amore e il dirigibile, di Jiri Brdecka, è forse il più noto e apprezzato disegno animato cecoslovacco, e narra la storia di due innamorati del

secolo scorso. La fanciulla dovrebbe sposare un vecchio e tronfio generale e non sa come sottrarsi alla sua sorte. Ma il giovane è pronto a tutte le soluzioni pur di coronare il suo sogno; inoltre è fiducioso nei mezzi del progresso e progetta un dirigibile che servirà a rapire la fanciulla e a portarli lontani dal vecchio generale. Tutto il film è all'insegna delle caricature e della satira di costume: il mondo greto e borghese che circonda i due innamorati è sapientemente tracciato nello stile delle vecchie stampe e delle vecchie caricature fine secolo. Un mini-vau-

deville del cinema d'animazione. Milos Macourek, invece, affronta l'educazione dei bambini. In Come educare il bambino, uno specialista pediatra un po' lunatico dimostra, documenti alla mano — in questo caso saranno delle immagini — come si può fare per avere dei bambini modello, disciplinati e che saranno la gioia dei genitori. Sempre di Milos Macourek vedremo Ci vuole tenerezza che prende spunto dalla convinzione che le donne si meritino la definizione di « sesso debole »: spesso invece nascondono una forza di cui non si ha nemmeno il sospetto.

CANZONI SULLA COSTA IONICA

ore 22,05 secondo

Anna Maria Gambineri presenta vari filmati sulla costa ionica che riprendono vari cantanti mentre interpretano le loro canzoni. Tra i protagonisti della trasmissione vi sono Mauro Lusini (a Gallipoli), Gianni Nazzaro che can-

ta tra reti di pesca e nasse attorniate da marinai, Robertino che esegue il suo brano in un ristorante. E ancora: Patrizio Sandrelli, un bravo esordiente il quale viene ripreso mentre con alcuni parenti svolge la sua opera di trasportatore di tabacco. Caratteristico è anche l'ambiente nel quale si esi-

scono Le Voci Blu, un nuovo complesso i cui componenti lavorano in una cantina sociale al controllo dell'imbottigliamento. Concluderanno il programma Roberto Fia e Nicola Di Bari il quale per l'occasione ha preparato una canzone inedita (Anima) che interpreterà sulla riva del mare.

appuntamento con
Cornetto Algida
(cuore di panna)

questa sera in
Do-Re-Mi
sul programma
nazionale



BREAK 1

con

FUNDADOR

...il brandy spagnolo

Ore 13,30 PROGRAMMA NAZIONALE

Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

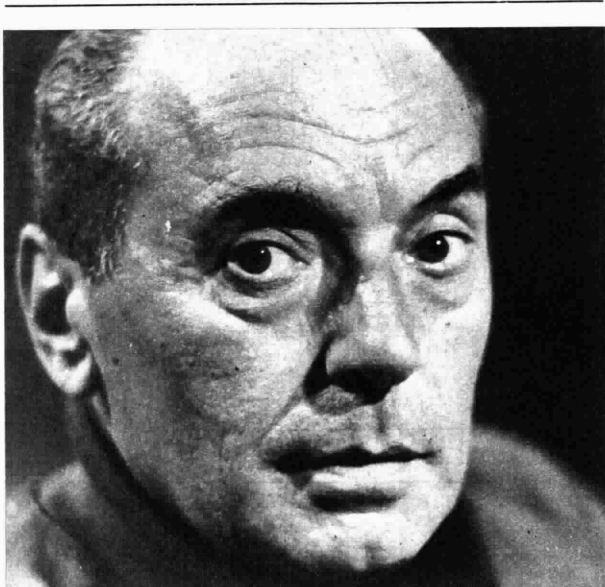
RADIO

sabato 3 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Carlo.

Altri Santi: S. Pergentino, S. Laurentino, S. Paola, S. Oliva, S. Cletilde.
Il sole sorge a Milano alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,06; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,40; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,24; a Trieste sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 20,43; a Torino sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,41.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, muore a Bougival il compositore Georges Bizet.
PENSIERO DEL GIORNO: Ogni virtù sta sempre tra due vizi. (W. Whitehead).



Antonio Battistella è il Consigliere Erzi nel dramma in tre atti di Ugo Betti «Corruzione al Palazzo di Giustizia»: ore 19,05, Programma Nazionale

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: «Cristo Rivelatore» (3) «Uno solo è il Padre vostro», di P. Gualberto, Giacchi Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 20 Liturgia missae: porcollo, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarello, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Nouvelles catholiques dans le monde, 22 Santo Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 23,30 Pedro y Pablo dos testigos, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Intermezzo, 14,10 La camera rossa, di Oriani Ninchi, 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni, 15,05 Radio 2-4 - Informazioni, 17,05 Problemi del lavoro: Le procedure arbitrali nei contratti collettivi - Finestre sindacale, 17,35 Intervallio, 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio gioventù presenta: «La troietta», Informazioni, 18,05 Allegri motivi, 19,15 Voci del Grigione italiana, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Complessi strumentali, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,30 Il pikabu.

Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 22 Tre tipi, tre mondi, tremendi. Scene di vita quasi vera, di Michele Sisto. Regia di Battista Kleingut. 22,30 Carosello musicale - Informazioni, 23,20 Interpreti allo specchio, L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Prima di dormire.

Il Programma

10 Corsi per adulti, 13 Mezzogiorno in musica, Franz Joseph Haydn: La fedeltà premiata, Ouverture; Sinfonia n. 44 in mi minore (Il lutto); Gordon Jacob: Serenata per fiati, 13,45 Musica da camera, Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata per pianoforte e violino in do maggiore K. 303; Friedrich Kuhlau: Quartetto per archi; Béla Bartók: Quindici canzoni dei contadini ungheresi, 14,50 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani a cura di Salvatore Fares, 15,30 Due cantate, Hanna Eisler: «La cantata romana» per voce, due clarinetti, viola e violoncello; Francis Poulenc: «Le bal masqué», Cantata profana, 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 18,30 Musica in frac, Echi dai nostri concerti pubblici, Peter Iljich Ciaikovsky: Amleto op. 67 a (Radiorchestra diretta da Marc Andreu) (Registrazione effettuata il 18-3-1971), 19 Per la donna, Appuntamento settimanale - Informazioni, 19,35 Gazzettino del cinema, 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti della Svizzera Italiana, Ludwig van Beethoven: Tre dici variazioni sopra il tema «Es war einmal ein alter Mann», dall'opera «Rothkäppchen» di Dittersdorf (Pianista Johann Georg Jacomet); Wolfgang Amadeus Mozart: «L'amerò, sarà costante» (Pia Balli, soprano; Antonio Scroopoli, violino; Luciano Scrizzi, pianoforte); Robert Schumann: Der Nussbaum - Intermezzo - Schöne Fremde (Pia Balli, soprano; Luciano Scrizzi, pianoforte), 21,45 Rapporti 72: Università Radionica internazionale, 22,15-23,30 Radiocronache sportive di attualità.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro assai - Andante - Presto (Orchestra da camera della Radio Danese diretta da Woldice Mogren) • Franz Joseph Haydn: La vera costanza, ouverture (Orchestra da camera) • Solisti di Mannheim - diretta da Wolfgang Hoffmann • Georges Bizet: L'arlesienne, suite n. 2: Pastorale - Minuetto - Intermezzo - Farandole (Orchestra della Radiodiffusione Nazionale Belga diretta da Franz André) • Ferruccio Busoni: Valzer denzato «omaggio a Johann Strauss» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

12,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Enrique Granados: La Maya y el ruiseñor, per pianoforte (Al pianoforte l'Autore) • Claude Debussy: Rapsodia per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte) • Niccolò Paganini: Capriccio n. 24 (Tibor Varga, violino; Conrad Richter, pianoforte) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra Nazionale e Coro della Radiodiffusione Francese diretti da Igor Markevitch) • Giuseppe Verdi: Otello: Danze (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Johann Strauss: Voci di

primavera, valzer (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)

8 - GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Testa-Sciorilli: Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Migliacci-Fontana-Pes: Che farà (José Feliciano) • Bardotti-Bracardi: Aveva un cuore grande (Milva) • Vandelli-Totaro: Restare bambino (Dik Dik) • Lauzi-Carlos-Carlos: L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Pace-Panzeri-Conti: Non è la pioggia (Claudio Villa) • Argente-Caviri: Amici mai (Rita Pavone) • Nistri-Sotgiu-Gatti: Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di Franco Franchi

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Pettenella

— Birra Dreher

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poesio
Regia di Mario Landi
— Terme di Crodo

15 - Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

19,05 Storia del Teatro del Novecento

Corruzione al Palazzo di Giustizia

Dramma in tre atti di Ugo Betti
Presentazione di Alessandro D'Amico

Il Giudice Cust Salvo Randone
Il Giudice Troz Mario Feliciani
Il Presidente Vanan Aldo Silvani
Elena Maria Guarnieri
Il Consigliere Erzi Antonio Battistella
Il Giudice Bata Loris Gizzi
Il Giudice Mavere Francesco Sormano

Il Giudice Persius Manlio Guardabassi
L'Archivista Malgai Gustavo Conforti
L'Infermiera Mirella Gregori
Un Funzionario Marcello Mandò
Un Usciere Tino Schirizzi

Regia di Ottavio Spadaro
(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,35 Dalla Music Hall di Cincinnati

Jazz concerto

con la partecipazione di Dave Brubeck, Gerry Mulligan e dell'Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Erich Kunz
(Registrazioni effettuate nel maggio 1970)

15,45 55° Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 13ª tappa Forte dei Marmi-Savona
Radiocronisti Adone Carapezzi, Claudio Ferretti e Mirko Pettenella
— Birra Dreher

Al termine:

L'orchestra di Herb Alpert

17 - Giornale radio

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

22,05 Il prato del giardino, coltura difficile
Conversazione di Angiolo Del Lungo

22,10 VETRINA DEL DISCO

Gustav Mahler: «Des Knaben Wunderhorn», Lieder per soli e orchestra: Reveille - Rheinlegendchen - Lob des hohen Verstandes - Der Schilfwache Nachtlied - Wo die schönen Trompeten blasen - Trost im Unglück - Des Antonen von Padua Fischpredigt - Verlor'n Müh - Das irdische Leben - Der Tambour's selb (Janet Baker, mezzosoprano; Geraint Evans, baritono - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wynn Morris)

22,55 Dicono di lui
a cura di Giuseppe Girona

23 - GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Loretta Goggi** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gil Who e Nino Manfredi**
P. Townsend: Picture of hiley, I can't explain, I can see for miles, Happy Jack • Ilari-Guido: Affacciate Nuzia • Simeoni-Petrolini: Tanto pe' cantà • Fiorentini-Calise: M'è nata all'improvviso una canzone • Garinei-Giovannini-Trovati: Roma non fa la stupida stasera
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio** I tarocchi
- 9,14 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
FRANCA NUTI in «Antigone» di **Jean Anouilh**
Traduzione di **Adolfo Franci**
Riduzione, adattamento radiofonico e regia di **Ottavio Spadaro**
- 10,05 Un disco per l'estate**
con **Paolo Ferrari**
- 10,30 Giornale radio**

13,30 Giornale radio

- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)



Nino Manfredi (ore 7,40)

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi**, **Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— **Birra Dreher**
- 20,05 Quadrifoglio**
- 20,20 Madama Butterfly**
Opera in tre atti di **Luigi Illica** e **Giuseppe Giacosa**
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Madama Butterfly Maria Callas
Suzuki Lucia Danieli
Benjamin Franklin Pinkerton Nicolai Gedda
Kate Pinkerton Luisa Villa
Sharpless Mario Bonifazi
Coro Renato Ercolani
Il Principe Yamadori Mario Carlini
Il Bonzo Plinio Clabassi
Il Commissario Imperiale Enrico Campi
Direttore Herbert von Karajan
Orchestra e Coro del «Teatro alla Scala» di Milano
Maestro del Coro **Norberto Mola**
- 22,40 GIORNALE RADIO**

10,35 BATTO QUATTRO

- Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Cino Brameri**, con la partecipazione di **Omella Vanoni** e **Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilloli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturati Pirelli**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Philip Kutey: Dragana e l'usignolo (Coro da Camera Femminile dell'Istituto di Cultura Renzo Peney di Sofia)
• **Trascrizione Noliari**: O Mari graziosissima (Corale Tita Birkenbner) • **Guribi Piko**: Oj Betlem (Agrupación Coral Manuel Iradier di Vittoria) • **Armonizzazione Rossi**: El caregheta (Coro Velasca di Borgo Val Sugana) • **Maxwell-Brousselle**: Le cœur en bandoulière (Les Compagnons de la Chanson) • **Ricerca-Colacicchi**: Stornello (Coro da Camera Roma) • **Gillespie**: Ow (Dizzy Gillespie and The Double Six of Paris) • **Bepi De Marzi**: Mama Piero me tocca (Coro Dhioli di Bepi De Marzi)
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **Pepsi-Cola**

14,30 Trasmissioni regionali

- 15 — Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 Classic-Jockey:**
Franca Valeri
- 17,30 Giornale radio**
- 17,40 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**
Assi e canzoni presentati da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**
— **Ceramica Faro**
- 18,50 LA VIA DI BROADWAY**
Ricordi e attualità della commedia musicale
Programma a cura di **Giancarlo Bertelli** presentato da **Aroldo Tieri** e **Maria Giovanna Elmi**
Regia di **Cesare Gigli**

22,50 IL GIRASKECHES

- Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**



Nicolai Gedda (ore 20,20)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

- (sino alle 10)
- **I romanzi gialli di Georges Bernanos**
Conversazione di **Gabriele Armandi**
- 9,30 Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Concerto in do maggiore per tre clavicembali e orchestra d'archi: **Allegro** - **Adagio**
Allegro (Clavicembalisti **Martin Galling**, **Hedwig Bilgram** e **Franz Lehnreder**) • **Mainzer Kammerorchester** • diretta da **Günther Kehr** • **Pati Hindemith**: Kammermusik n. 3, concerto op. 36 n. 2 per violoncello obbligato e dieci strumenti: **Majestätisch und stark**, **Mässig schnell** **Achyl** - **Lebhaft und lustig** - **Sehr ruhige und gemessen schreitende Viertel** - **Mässig bewegte Halbe**, **Munter aber immer gemächlich** [Violoncellista **Anner Bylsma** - **Strumentisti dell'Orchestra - Concerto Amsterdam**] • **Carl Nielsen**: Sinfonia n. 3 op. 27 «Sinfonia espansiva»: **Allegro espansivo** - **Andante pastorale** - **Allegretto un poco** - **Finale (Allegro)** (**Ruth Guldbæk**, soprano; **Niels Möller**, tenore - **Orchestra Reale Danese** diretta da **Leonard Bernstein**)

13 — Intermezzo

- Robert Schumann**: Manfred: ouverture op. 115 (Orchestra **Filarmonica di Berlino** diretta da **André Cluydts**) • **Ludwig van Beethoven**: Romanza n. 2 in fa maggiore op. 50 per violino e orchestra (Violonista **Josef Smetana** - **Orchestra - Academy of St. Martin-in-the-Fields** • diretta da **Neville Martin**) • **Leca Janáček**: Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato (Pianista **Pietro Scarpini** - **Orchestra Sinfonica di Roma della RAI** diretta da **Bruno Maderna**) • **Igor Stravinsky**: Ebony-Concerto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • **John Field**: 7 Notturmi n. 7 in do maggiore - n. 2 in do minore - n. 3 la bemolle maggiore - n. 4 in fa maggiore - n. 5 in mi bemolle maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore - n. 10 in mi minore (Pianista **Rena Kyriakou**) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Fantasia in fa diesis minore op. 28 (Pianista **Heimuth Rolf**)
- 14,40 CONCERTO SINFONICO**
Direttore Otto Klemperer
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore: **Allegro** - **Allegro** • **Ludwig van Beethoven**: Sinfonia n. 6 in fa maggiore - **Pastorale**: **Allegro ma non troppo** - **Andante molto mosso** - **Allegro** - **Allegretto** • **Richard Strauss**: **Metamorphosen**, studio per 23 strumenti ad arco (Orchestra **Philharmonia di Londra**) (Ved. nota a pag. 93)
- 14,40 CONCERTO SINFONICO**
Direttore Otto Klemperer
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore: **Allegro** - **Allegro** • **Ludwig van Beethoven**: Sinfonia n. 6 in fa maggiore - **Pastorale**: **Allegro ma non troppo** - **Andante molto mosso** - **Allegro** - **Allegretto** • **Richard Strauss**: **Metamorphosen**, studio per 23 strumenti ad arco (Orchestra **Philharmonia di Londra**) (Ved. nota a pag. 93)

19,15 Concerto di ogni sera

- P. I. Ciaikovski**: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pf. e orch. • **M. Ravel**: **Shéhérazade**, tre poemi per sopr. e orch. su testi di **T. Klingsof** • **G. von Einem**: Scene sinfoniche op. 22 Nell'int.: **Compagni di strada**: **Guido Cadorin**, **Conversazioni** di **Leonora Repaci**
- 20,45 GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
21,30 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore Gabriele Ferro
Violonista **Pinchas Zukerman**
Soprano **Slavka Taskova Paolotti**
Bartono **Ernest Schramm**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 54 per pf. e orch.
• **Alexander Zemlinsky**: Sinfonia lirica in sette canti op. 18, per sopr., bar. e orch. (su poesie di **R. Tagore**)
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Ved. nota a pag. 93)
- 22,45 Orsa minore: INVITO AL PUBBLICO**, di **Mario Devena**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Prendono parte alla trasmissione: **Corrado De Cristofaro**, **Giancarlo Padoan**, **Dante Biagioni**, **Anna Maria Sanetti**, **Andrea Lela**, **Grasia Radicchi**, **Sebastiano Calabrò**, **Alessandro Borch**, **Wanda Pasquini**, **Carlo Ratti**, **Giuseppe Partile**, **Serena Michelotti**, **Michele Malaspina**, **Gabriella Gabrielli**, **Giorgio Gussio** - Regia di **Marco Visconti**
Al termine: **Chiusura**

11,15 Presenza religiosa nella musica

- Giovanni Gabrieli**: Messa in tre movimenti (Richard Leifer, tenore; **Dale Jorgenson**, contralto - **Complesso di ottoni** - **Edward Carr** - e **Cori** • **Gregg Smith Singers** - e **Texas Boys Choir**, diretti da **Vittorio Negrì**) • **Giovanni Battista Pergolesi**: **Stabat Mater** (**Evelyn Lear**, soprano; **Christa Ludwig**, mezzosoprano - **Orchestra della Radio di Berlino** diretta da **Lorin Maazel**)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)**: **Umberto Albini**: La doppia natura di **Eteocle** in **Eschilo**
- 12,20 Musiche strumentali italiane**
Gaetano Donizetti: Sonata in do maggiore per flauto e pianoforte: **Adagio** - **Allegro** (**Marlaena Kessick**, flauto; **Bruno Canino**, pianoforte) • **Saverio Mercadante**: Quartetto in la minore per flauto e archi: **Allegro affettuoso** - **Minuetto** - **Larghetto amabile** - **Agitato (Rondo)** • **Giovanni Pacini**: Ottetto per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso: **Allegro vivace** - **Largo Allegro vivace** (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana)

16,10 Musiche italiane d'oggi

- Luigi Contili**: In lunam, cantata dalle «**Odae adespote**» di **Giacomo Leopardi** per soprano, coro, due pianoforti e sei strumenti a fiato (Soprano **Ima Bozzi Lucca** - **Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI** diretti da **Luigi Soltesz** - **Maestro del Coro Ruggero Magagnoli**) • **Adone Zecchi**: Trio per pianoforte, violoncello e violino (Gherardo Macarini, **Carmignani**, pianoforte; **Emilia**, violoncello; **Ida Coppola Macarini**, violino)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Il momento della verità di Corrado Gagli**. Conversazione di **Raoul M. de Angelis**
- 17,15 Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Trio in re minore op. 49 (**Craig Shepard**, pianoforte; **Bruc Berg**, violino; **Michael Masters**, violoncello) (Reg. eff. il 5 luglio 1971 al Teatro **Caio Melisso** di **Spoleto** in occasione del «**XIV Festival**» - **XIV Festival** di **Spoleto**)
- 17,45 Appuntamento a Apollonia**, a cura di **Sergio Piscitello**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano**, a cura di **Ferdinando** di **Fenizio**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Luigi Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)**

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su **kHz 845 pari a 855**, da **Milano 1** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 2** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 3** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 4** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 5** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 6** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 7** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 8** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 9** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 10** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 11** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 12** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 13** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 14** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 15** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 16** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 17** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 18** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 19** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 20** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 21** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 22** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 23** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 24** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 25** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 26** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 27** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 28** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 29** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 30** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 31** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 32** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 33** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 34** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 35** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 36** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 37** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 38** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 39** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 40** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 41** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 42** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 43** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 44** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 45** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 46** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 47** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 48** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 49** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 50** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 51** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 52** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 53** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 54** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 55** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 56** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 57** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 58** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 59** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 60** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 61** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 62** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 63** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 64** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 65** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 66** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 67** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 68** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 69** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 70** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 71** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 72** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 73** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 74** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 75** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 76** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 77** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 78** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 79** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 80** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 81** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 82** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 83** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 84** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 85** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 86** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 87** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 88** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 89** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 90** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 91** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 92** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 93** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 94** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 95** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 96** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 97** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 98** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 99** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 100** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 101** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 102** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 103** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 104** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 105** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 106** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 107** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 108** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 109** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 110** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 111** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 112** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 113** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 114** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 115** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 116** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 117** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 118** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 119** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 120** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 121** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 122** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 123** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 124** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 125** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 126** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 127** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 128** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 129** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 130** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 131** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 132** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 133** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 134** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 135** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 136** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 137** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 138** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 139** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 140** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 141** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 142** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 143** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 144** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 145** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 146** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 147** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 148** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 149** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 150** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 151** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 152** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 153** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 154** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 155** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 156** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 157** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 158** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 159** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 160** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 161** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 162** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 163** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 164** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 165** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 166** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 167** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 168** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 169** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 170** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 171** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 172** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 173** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 174** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 175** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 176** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 177** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 178** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 179** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 180** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 181** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 182** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 183** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 184** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 185** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 186** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 187** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 188** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 189** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 190** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 191** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 192** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 193** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 194** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 195** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 196** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 197** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 198** su **kHz 889 pari a 899**, da **Milano 199** su **kHz 889 pari**

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 28 MAGGIO AL 3 GIUGNO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 4 AL 10 GIUGNO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Peter Illich Ciaikovski: Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 - Sogno d'inverno - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein; Robert Schumann: Concerto in re min. per violino e orchestra - Vi. Georg Kulenkampff; Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Hans Schmidt-Isserstedt

9,15 (18,15) TASTIERE

Franz Liszt: Fantasia e fuga sul corale - Ad nos, ad salutem undam - Org. Sebastiano Pesci

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Francesco D'Avallio: Omnam - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Elihu Inbal

10,10 (19,10) JOHANN STRAUSS

Kunstlerleben valzer op. 316 - Orch. Sinf. di Filaria dir. Eugene Ormandy

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: FLAUTISTA JEAN-PIERRE RAMPAL

Claude Debussy: Syrinx, per flauto solo; Sergei Prokofiev: Sonata in re magg. op. 94 per flauto e pianoforte; Francis Poulenc: Sonata per flauto e pianoforte (Pf. Robert Veyron-Lacroix)

11 (20) INTERMEZZO

Niccolò Paganini: Quartetto n. 14 in do magg. per violino, chitarra, viola e violoncello; Ottaviano RAI: Ignace Paderewsky: Sette pezzi - P. Rodolfo Caporali: Leo Janacek: Laskak, danze - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

12,21 (DUE VOCI, DUE EPOCHE: MEZZOSOPRANI EBE STIGNANI E FIORENZA COSOTTI)

Luigi Cherubini: Medea: «Solo un pianto» (Cosotto); Giuseppe Verdi: La forza del destino - Ratanap ratapan - (Stignani); Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: «Voi lo sapete, o mamma» (Cosotto); Camille Saint-Saëns: Samson e Dalila: «Amor i miei fili proteggi» (Stignani)

12,20 (21,20) KAZUO FUKUSHIMA

Hi-kyo per flauto, pianoforte, archi e percussioni - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Frederick Rzewski - Archi e percussioni dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Johannes Brahms: Quartetto in sol min. op. 25 - Pf. Emil Gilels, v. Norbert Brainin, viola Peter Schidlof, vc. Martin Lovett; Erik Satie: En habit de cheval - La belle excentrique, fantaisie sérieuse - Pf. Francis Poulenc e Jacques Février (Dischi Grammophon e Musidisc)

13,30 (22,30) IL NOVECENTO STORICO

Jean Sibelius: Sinfonia n. 6 in re min. op. 104 - Filarm. di Berlino; Richard Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco - Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Robert Schumann: Sei Improvisi op. 66 per pianoforte a quattro mani; Alfredo Casella: Pagine di guerra - Pf. Lya De Barberis e Piero Guarino

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kristofferson: Sunday morning comin' down (Boots Randolph); Fusco: Archi in bossa (Oro Fusco); Arlen: Over the rainbow (Shirley Rogers); Bonfà: Samba de duas notas (Getz-Bonfà); Amuri-Ferrio: Quando mi dici così (Fred Bongusto); Harrison: What is life (The London Festival); Bryant: Stick with it (Ray Bryant); Calabrese-Chenut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni); Porter: C'est magnifique (Oscar Desjardins); Endrigo: Una storia (Enrico Endrigo); Barry: La nave del olvido (Frank Pourcel); Ramo: Midnight cowboy (John Scott);

De Moraes-Lyra: Maria molta (Sergio Mendes); Baglioni-Coggio: La suggestione (Rita Pavone); Walcott: L'alto Titicaca (Leo Perchi); Berlin: I've got my love to keep me warm (Pete Smith); Noble: Cherokee (Ted Heath); Tenco: Mi sono innamorato di te (Luigi Tenco); McCartney-Lennon: Ob-la-di ob-la-da (Frank Pourcel); Trovajo: La famiglia Benvenuti (Armando Trovajo); Hartford: Gentle on my mind (Enoch Light); Partesano-Cipriani: Un momento (Giuliano Valci); Farassino: Serenata a Margherita (Gipo Farassino); Cropper-Climax-Covoy: Chissà chi sei (Raffaella Carrà); Rouzaud-Monnet: La goulante a pource Jean (Gilles Thiel); Cordy-Holloway: You've made me so very happy (Enoch Light); Marchetti-De Feraudi: Fascination (Paul Mauriat)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Burke-Van Heusen: Swings in a star (Henry Mancini); Jaubert: Valse grise (Frank Pourcel); Pisano: Tuca tuca (Raffaella Carrà); Anonimo: Cucaracha (Baja Marimba Band); David-Bacharach: This guy's in love with you (Peter Nero); Battista: Acquerata (Andrés Batista); Drake-Shirill-Stillman-Graham: I believe (The Humphries Singers); Williams: The dream of Olwen (Living Strings); De Moraes-Jobim: Agua de beber (Antonio Carlos Jobim); Pagani-Ortolani: Senza te, mai (Katyna Ranieri); Gold: Exodus (Arturo Mantovani); Toussaint-Dabbie-De: Mennerville: L'homme qui sera mon homme (Mireille Mathieu); Hammerstein-Kern: Ol' man river (Stanley Black); Noto: Hawaiian war chant (The Mauna Oa Islanders); Gioia-Ciolfi: Can can (Mireille Mathieu); Claudio Villa: Strauss: Il pipistrello; Valzer (Clemente Pops); Grofé: On the trail (Ray Conniff); Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà (Gloria Giannini); Moriconi: Incontro (Bruno Nicolai); Tumminelli-Leali: Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi); Antonio-Ferreira: Recado (Tito Puente); Pinchi-Abner-Rossi: Chitarra d'Alcatraz (Gustavo Aznavour); Bon anniversaire (Charles Aznavour); Leiber-Stoller: On Broadway (Percy Faith); Versey: Ladies of Liebon (George Delacour); Pilat: I see me coming (Ortetta Bert); Rossi: Vecchia Europa (Armando Trovajo); Belafonte-Thomas: Matilda (Harry Belafonte)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Charles: I believe to my soul (Maynard Ferguson); De Moraes-Powell: Canto de ossanha (Elis Regina); Wonder-Cosby-Moy: My cherie amour (Ray Bryant); Bergen-LeGrand: Les moulins de mon cœur (Lawson-Haggard); r-Ferrio: Sei tu, sei tu (Fred Bongusto); Lerner-Loewe: On the street where you live (Bobby Hackett); Diamond: I am... i said (James Last); Alberti-Riccardi: Uomo (Mina); Mauriat: Etude en forme de rhythm and blues (Paul Mauriat); Swan: When your lover has gone (Clarke-Boland); Silvestri-Paulini-Reitano: Lasciatla stare (Mino Reitano); Mc Carney-Lennon: I saw her standing here (Gilberto Puma); Wise-Cugat: Nightingale (Percy Faith); Spontaneous-Aghford: Remember me (Diana Ross); Feldman-Berlin: Alexander's ragtime band (Erroll Garner); Bonfà: Gentle rain (Bossa Rio); Dell'Era: Dialogo (Gino Marinacci); Cucchiara: Strano (Lara Saint Paul); Stevens: Dear (Sha Black Sabbath); Mogol-Levezi: In America (Flora Fauna e Cemento); Preston-Jungius: Sweet January (If); Mogol-Donida: La folle corsa (Little Tony); Mogol-Battista: Mea me mea (Mina); Alberti-Valci: card: io mi fermo qui (Donatello); Townshend: Baba o'riely (The Who); Lauzi: Se tu sapessi (Bruno Lauzi)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cropper-Dunn-Jackson-Jones: L.A. jazz song (Booker T. Jones); Di Palo-D'Adamo-De Scatzi: La prima cogita bagna il viso (New Trolls); John-Taupin: Friends (Elton John); Gatti-Fabrizi: Rossella (Stormy Six); Pagani-Musidisc: La carrozza di Hans (Premiata Foneria Marconi); Lennon: Imagine (John Lennon); Unoback-Weiser: Mod lea (Rita Coolidge); Christie: San Bernardino (Duke of Burlington); Osanna: Vado verso una meta (Osanna); Rossi: U rapido per Roma (Santana); Herzig-Herzig: Look at yourself (Uriah Heep); King: You've got a friend (James Taylor); Capuano: Dragster (Mario Capuano); Ward-Obourne-Butler: I see me coming (Mina); Alberti-Valci: Mogol-Levezi: In America (Flora Fauna e Cemento); Preston-Jungius: Sweet January (If); Mogol-Donida: La folle corsa (Little Tony); Mogol-Battista: Mea me mea (Mina); Alberti-Valci: card: io mi fermo qui (Donatello); Townshend: Baba o'riely (The Who); Lauzi: Se tu sapessi (Bruno Lauzi)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito (da William Shakespeare)

Musica di GIUSEPPE VERDI

Sir John Falstaff: Dietrich Fischer-Dieskau; Ford, marito d'Alice: Rolando Panerai; Fenton: Juan Oncina; Dott. Cajus: Gerald Stolz; Bardolfo: Murray Dickie; Pistol: Erich Kunz; Mrs. Alice Ford: Ilva Ligabue; Nannetta, figlia di Alice e di Ford: Graziella Sciutti; Mrs. Quickly: Regina Resnik; Mrs. Page: Hilde Rösse-Majdan; Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna dir. Leonard Bernstein - M° del Coro Roberto Benaglio

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI

Concerto in do magg. Chit. Altiro Diaz - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Ianigro

10,20 (19,20) CONCERTO DELL'ORGANISTA HELMUT WALCHA

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 5 in do magg. - Toccata e fuga in re min. - Passacaglia e fuga in do min.

11 (20) INTERMEZZO

Léo Delibes: La source, suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Peter Maag; Claude Debussy: Notturno - La plus que lente - Estampes - Pf. Valter Gieseking; Benjamin Britten: Simp Symphony op. 4 per orchestra d'archi - Orch. da camera - I Musici -

12 (21) I VIENNESI SECONDO I LASALLE

(Il trasmissione) Arnold Schoenberg: Quartetto n. 2 op. 10 per archi e soprano - Quartetto Lasalle, sop. Margaret Price

12,30 (21,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Jean-Baptiste Lully: Le triomphe de l'amour - Orch. - A. Scarlatti: di Napoli della RAI dir. Massimo Prudella; Dimitri Kabalevski: I comedianti, op. 26 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Erem Kurtz; Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche per il dramma di Maeterlinck - Orch. di Parigi dir. Serge Baudo

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ADRIAN BOULT: Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. (Orch. Filarm. di Londra); MEZZOSOPRANO MILDRED MILLER: Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); PIANISTA DANIEL BARENBOIM: Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 - Imperatore - (Orch. New Philharmonia dir. Otto Klemperer)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Diamond: Cracklin' Rosie (Billy Vaughn); Modugno: Come hai fatto (Domenico Modugno); Adamo: Le néon (Frank Pourcel); Burke-Van Heusen: Swings in a star (Henry Mancini); Gilbert-Pollak: That's a plenty (Wilbur De Paris); Bardotti-Endrigo: Canzone per te (Amalia Rodriguez); Simon: Bridge over troubled water (Hugh Winterhalter); David-Bacharach: This guy's in love with you (Peter Nero); E. A. Mario-Drigo: Serenata (Claudio Villa); Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà (Giorgio Carlini); Watter: Alright, okay, you win (Maynard Ferguson); Wonder-Crosby-Moy: My cherie amour (Ray Bryant); Trovajo: La famiglia Benvenuti (Armando Trovajo); Cucchiara: Strano (Lara Saint Paul); Newman: Airport love theme (101

Strings); Silvestri-Paulini-Reitano: Lasciatla stare (Mino Reitano); Pagani-Giraud: Mamy blue (Nino Rocco); Crew-Gaudio: Can't take my eyes off you (Jackie Gleason); Nistri-Vianello: Dolcemente, teneramente (I Vianelli); Rosa-Barkan: Les skate (McCann); Calabrese-Aznavour: Mourir d'aimer (Iva Zanicchi); Kenton: Artistry in rhythm (Stan Kenton); Bardotti-Castelli: Susan dei marini (Michele); Lennon-McCartney: Yesterday (Jackie Gleason)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

La Rocca: Tiger rag (Ray Conniff); Ferrari: L'herbe parfumée (Maurice Larcange); Garinei-Giovannini-Trovajo: Roma non fa la stupida stasera (Lando Fiorini); Silvestri-Paulini-Reitano: Quilreme Mucha (Xavier Cugat); Jones: Vou dar de beber a dor (Amalia Rodriguez); Ross: Holiday for strings (David Ross); Durand: Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange); Caymmi-Saudade de Bahia (Baden Powell); Bagnoni: Concerto d'autunno (Michael Collins); Anonimo: Qui comando le (Giorgio Cini); McCartney-Lennon: Michelle (Frank Chichfield); Benetaki: Al Cavallino bianco: Es musa was Wunderbares sein (Harry Hermann); Ramos: La nave del olvido (Frank Pourcel); Beretta-Suligo: Canta Francesco (Giancarlo Casini); Anonimo: Dixie (Duke of Dixieland); Bernini-Pintucci: C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni); Manzo: Molinondo caca (Hugo Blanco); Kretzmer-Aznavour: Hier encore (Jackie Gleason); Dimitrov-Aznavour: Monica (Emil Dimitrov); Warner: Samba samba (Edmundo Ros); Hart-Rodgers: With a song in my heart (101 Strings); Fort-Endrigo: Girotondo intorno al mondo (Sanna Sanna); De Moraes-Lyra: Maria molta (Sergio Mendes); Russell-Barroso: Brazil (Leo Perachi); Jones: Riders in the sky (Baja Marimba Band); Trenet: Douce France (Fausto Papetti); Durand: Je suis seul se soir (Fausto Papetti)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hart-Widling-Randazzo: Hurt so bad (Herb Alpert); Bond: You'd better sit down, kids (Sammy Davis); Nascimento: From the afternoon (Paul Desmond); Pete-Smith: Dirty roosta booga (Jimmy Smith); Lewis: Django (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Kessel: Holiday in Rio (Barney Kessel); Montagne-Kent: The good, the bad and the ugly (Barney Kessel); Jiva samba (Nat Asderley); Russell-Jones: For love of Ivy (Woody Herman); Mogol-Battisti: Amor mio (Mina); Parish-Signorelli: A blues serenade (Enoch Light); McCartney-Lennon: A day in the life (Brian Auger); Tenco: L'amore, l'amore (Emil Gilels); Jobim: Wave (Charlie Byrd); Berlin: Let's face the music and dance (Clarke-Boland); Anonimo: When the saints go marching in (Boots Randolph); Salerno-Isola: Un uomo molto cose non le sa (Nicola Di Bari); Mercer-Jenkins: P.S. I love you (Les Brown); Dubin-Warren: Lullaby of Broadway (Henry Mancini); Herman: Mame (Art Blakey); Gemmiti-Sperduti: Non si può dimenticare (Franco Tullio); Anka: She's a lady (Frank Pourcel); Boscoli-Mencal: O barginho (Willie Bobo); Reinhardt: Nuages (Barney Kessel)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Santana: Toussaint l'ouverture (Santana); Bigazzi-Cavallaro: America (Fausto Leali); Deep Purple: No, no, no (Deep Purple); Bolzoni: 325 (I Nomi); Russell: Hummingbird (Leon Russell); Baldani-Vandelli: 2000 km (Nuova Equipe 84); Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina (Rosolino); Withead: That goes to show you (The Raleates); Bardotti-Baldazzi-Dalla: L'ultima valigia (Lucio Dalla); Reed: You got me running (like and Tina Turner); Mogol-Battisti: Mi chiamo Antonio (Formula 3); De Moraes-Bardotti-Toquino: Le lunghe spiagge di Itapan (Toquino-Vincius-Anna Margherita); Guardabassi-Bardotti-Ambro-Giannotti: Canzoni (Gli Alunni del Sole); Mitchell: All I want (Jon Mitchell); Magenta-Fossati: Favola o storia del lago di Rici (Delirium); David-Pes-Trovajo: Ingle on my mind (Glo Father); Casella-Caciante: Segnare, volare (Rosella Archiletti); Whitlock-Clapton: I looked away (Derek and the Dominos); Pagani-Mogol-Musidisc: Impressioni di settembre (Premiata Foneria Marconi); Dylan: New morning (Bob Dylan); Osibisa: Think about the people (Osibisa)

STONTE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DALL'11 AL 17 GIUGNO

PALERMO E CATANIA
DAL 18 AL 24 GIUGNO

CAGLIARI
DAL 25 GIUGNO AL 1° LUGLIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Domenico Zipoli: *Suite in sol min.* - Clav. Rafael Puyana; Antonio Viviani: *Sonata n. 5 in do magg.* op. 13 da - *Il Pastor Fido* - Fl. Jean-Claude Viollier; Jean Lamy; clav. Blandine Verlet; Georg Philipp Telemann: *Sonata in la min.* - Obbe Michel Piguet; fag. Hansjurg Lange; clav. Lionel Rogg; Paul Hindemith: *Quartetto* n. 1 op. 10 per archi - Quartetto Koewacht.

9 (18) I CONCERTI PER VIOLINO E ORCHESTRA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART (Il trasmissioni)

Concerto in si bem. magg. K. 207 - VI. Arthur Grumiaux - Orch. London Symphony dir. Colin Davis - *Divertimento in re magg.* K. 205 - VI. David Oistrakh - Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barshai.

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enrico Cortese: *Sonata n. 1 per violino e pianoforte* - VI. Cesare Ferraresi; pf. Antonio Beltrami.

10 (19) ROBERT SCHUMANN

Quattro Nachtstücke op. 23 - Pf. Emil Gilels

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI

Louis Spohr: *Jessonda: Ouverture* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Meyerowitz; Gustav Lortzing: *Der Wälschler*; Heiterkeit und Fröhlichkeit! - Br. Günther Horst - Orch. Bamberger Symphoniker dir. Wolfgang Sawallisch; Carl Maria von Weber: *Rubinstein: Ouverture* op. 27 - Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch - *Oberon*; - Ozean, du Ungeheuer - Sop. Gouda Jonawitz - Orch. dell'Opera tedesca di Berlino dir. Ferdinand Leitner; Richard Wagner: *Le fate: Ouverture* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Luigi Toffolo

10,20 INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in si bem. magg.* K. 375 - Compl. di strumenti a fiato - Niederländisch-Bläserensemble - dir. Edo De Waart; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sei Romanze senza parole* op. 30 - Pf. Anja Dörman; Nicola Rimski-Korsakov: *La grande Pasqua russa, ouverture* op. 36 - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Frantz Liszt: *Studio n. 3 in sol dies min.* - La campanella - *Pf. Ferruccio Busoni*; Johann Sebastian Bach: *Clavicembalo n. 3 per clavicembalo* (transcr. Busoni) - Pf. Ferruccio Busoni

12,20 (21,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Duetto per due paia di occhiali obbligati per viola e violoncello - Viola Friedrich Hermann; vc. Jean-Paul Guénoux

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: GIORGIO FEDERICO GHEDINI

Trasmissioni in secondo nocturno del Sabato Santo - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini - *Concerto dall'altare*, su testo tratto da - *Moby Dick* - di Melville - Voce recitante Carlo D'Angelo; Trio di Trieste - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi - *Architettura* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo

13,30 (22,30) CONCERTO DELL'ARPISTA GIOVANNI VERDI

Isaac Albeniz: *Asturias*; Marcel Tournier: *Maes e variazioni* - Au matin, studio da concerto; Marcel Grandjany: *Autumne*; Pier Domenico Paradisi: *Sonata in la magg.*; Wilhelm Posse: *Studio n. 1 in la bem.*; Felix Godofredt: *Studio da concerto in si bem. minore*

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI TRIO BEAUX ARTS: Johannes Brahms: *Trio n. 2 in do magg.* op. 87 (Pf. Menahem Pressler, vi. Daniel Gilet, vc. Bernard Greenhouse); VIOLINISTA JASCHA HEIFETZ; Henri Wieniawski: *Concerto n. 2 in re min.* op. 22 (Orch. Sinf. della RAI dir. Izler Solomon)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon: *Obbladi obblada* (Franck Pourcel); Van Heusen: *Polka dots and moonbeams* (Johnny Douglas); Giarlani-Giovannini-Rascel: *Alleluia brava gente* (Renato Rascel); Denver: *Letting on a jet plane* (Percy Faith); Libera trasor. (Mozart): *Allegro molto dalla Sinfonia n. 40 in sol min.* (Waldo De Los Rios); Mogol-Battisti:

Amore caro amore bello (Bruno Lauzi); Herman: *Hellio Dolly* (Ted Heath); Mercer-Mancini: *Days of wine and roses* (Roger Williams); Migliacci-Festari: *Pes. Che sarà* (Jose Felice); Bezi-Bonfanti: *C'eri tu* (Enzo Caraccioli); Lecuna: *Siboney* (Percy Faith); Drigo: *Serenata* (Claudio Villa); Surace-Amadori: *Il nostro mare* (Giancarlo Canali); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mina); Baez-Morricone: *Ballata di Sacco e Vanzetti* (Joan Baez); Pagliuca-Tagliapietra: *Collage* (Le Orme); Dunn-Jones: *Mailing post* (Booker T. Jones); Taricotti-Marocchi: *Vento cori, la notte è bianca* (Little Tony); Newman: *Tema d'amore dal film "Airport"* (101 Strings); Bovi-Luca: *Ragionella* (Peppino Di Capri); Youmans: *Time on my hands* (Jackie Gleason); Lennon: *Hey Jude* (London Festival); Durand: *Mademoiselle de Paris* (Maurice Larcange)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Paoli: *Senza fine* (Buddy Merrill); Leoni-Brasola: *Amo te, solo te* (Nicola Di Bari); Vacona-Carneri-Testa: *Hemingway* (Ofelia); Deleuze: *Women in love* (Jerry Holmes); Gagliardi: *Lansdola: Ti amo così* (Peppino Gagliardi); Laran-Marcillano-Davis: *My place* (Diana Ross); Spector-Barry-Greenwood: *River deep mountain high* (The Shadows); Randazzo-Hart-Wilding: *Hurt so bad* (Herb Alpert); Lauzi-La Bionda: *Il coniglio rosa* (Bruno Lauzi); Shapiro-Pallavicini: *Non ti stupano più* (Joe Pass); Armstrong: *Yesterday* (Cano-Basselli-Jordan); Non... c'est rien (Barbra Streisand); Lehar: *Eva, Valzer* (Stelvio Cipriani); Gualco-Coppola-Palomba: *Core a core ma tu te* (Anna Identici); Smith: *Blackberries* (Arthur Smith); Aznavour: *Smuò anniversario* (Charles Aznavour); Bill-Buiter-Mogol: *L'amore mio per te* (Dalida); Lennon-McCartney: *Yesterday* (The Beatles); Donagallo-Pallavicini: *Concerto per Venezia* (Pino Donagallo); Piccini: *Musette bolognese* (Carlo Tenturi); Anonimo-Herovet-Mackay: *Adagio* (Wallace Collection); Sarasate-Zentiray: *The gipsy* (Helmut Zacharias); Garland-Rafal: *In the mood* (Ted Heath); Armstrong-Hardin: *Heath me talkin' to ya* (Louis Armstrong); Miragman: *Cincinnati* (Miragman); De André: *Amore che viene amore che vai* (Fabrizio De André); Theodorakis-Nohra: *Aprilia* (Vasa Zanicchi); Prato-Karl: *Mambo jambo* (Walter Müller); Anselmo-Pantros: *C'è l'amore negli occhi tuoi* (I Pooch); Pes: *Meu irmão* (Barney Kessel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Petersen: *Hallelujah* (live) (Woody Herman); Rodgers: *Lower* (Charlie Parker); Bindi-Paoli: *L'amore è come un bimbo* (Carla Vizzini); Weill-Mann: *Brown eyed woman* (Helmut Zacharias); Delaune-Bécaud: *L'homme et la musique* (Gilbert Bécaud); Alter: *My kind of love* (Gerry Mulligan); Ben: *Oriola* (Igor Ben); Thomas: *Spinning wheel* (Percy Faith); Loewe: *I could have danced all night* (Ferrante-Teicher); Bardotti-Castellani: *Susan del marinar* (Michele); Hebb: *Sunny* (Ella Fitzgerald); Piovano-Chiosso: *Bulerias* (Carlos Montoya); Bach: *Preludio in do* (Raymond Lefèvre); Harrison: *Bangla Desh* (George Harrison); Bacharach: *Anyone who had a heart* (Cal Tadd); Piovano-Chiosso: *Un sabato o l'altro* (Paulin); Mogol-Cavalieri: *Oggi il cielo è rosa* (Il Camaleonte); Bache: *Me reindro* (see falling on my head (Stan Getz); Mogol-Battisti: *Una Lucio Battisti*; Kern: *All the things you are* (David Ross); Pagani-Giraud: *Many blue* (Dalida); Rodgers: *When you wish upon a star* (Percy Faith); Warner: *On a slow boat to China* (Phil Woods); Osei: *Akwaba* (Osibisa)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Palmer-Lake-Emerison: *The barbarian* (Emerson Lake and Palmer); La Bionda: *Per amore* (Le Parker); Brown: *See falling on my head* (Stan Getz); Mogol-Battisti: *Una Lucio Battisti*; Kern: *All the things you are* (David Ross); Pagani-Giraud: *Many blue* (Dalida); Rodgers: *When you wish upon a star* (Percy Faith); Warner: *On a slow boat to China* (Phil Woods); Osei: *Akwaba* (Osibisa)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Bohuslav Martinu: *Les fresques de Piero della Francesca* - Orch. Filarm. Ceka dir. Karl Anker; André Jolivet: *Concerto* per arpa e orchestra - Arista Clélia Gatti Aldrovandi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi; Igor Stravinsky: *La Sacre du Printemps* - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Barbara Giuranna: *Concerto* per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Alessandro Stradella: *Sonata in re magg.* - Tromba Edward Tarr - Orch. dir. Jean-François Paillard; Francesco Maria Veracini: *Sonata n. 8 in fa magg.*; Georg Philipp Telemann: *Sonata in re min.* - Fl. dolce Amico Dolci; clav. Wanda Anselmi

10,10 (19,10) PABLO JOSE MONCAYO

Huapango, danza messicana - Orch. Sinf. del Messico dir. Carlos Chavez

10,20 (19,20) CONCERTO DEL PIANISTA FRANCO MEDORI

Ludwig van Beethoven: *Sonata in re magg.* op. 10 n. 3 - *Sonata in la magg.* op. 101

11 (20) INTERMEZZO

Edward Grieg: *Due Melodie elegiache* op. 34 - Orch. da camera della Germania Sudoccidentale dir. Friedrich Tilegan; Georges Enescu: *Sonata in la min.* op. 25 per violino e pianoforte - dans le caractère populaire roumain - VI. Yehudi Menuhin, pf. Hephiah Menuhin; Zoltan Kodaly: *Variazioni del pavone* (su una canzone popolare ungherese) - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Frédéric Chopin: *Rondò* - Pf. Gino Gorini e Sergio Lorenzi - *Valzer in la min.* - *Valzer in si bem.* - Cantabile: *Souvenir de Paganini* - Pf. Lea Caratino Salvestri

12,20 (21,20) BALDASSARE GALUPPI

Concerto a quattro n. 2 in sol magg. - Orch. da camera di Milano dir. Ennio Gerelli

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Heinrich Schütz: *Storia della gloriosa e vittoriosa Risurrezione del nostro Redentore e Salvatore Gesù Cristo*, per soli, coro, strumento e basso continuo - Ten. Peter Pears, sopr. Joan Temperley, Gloria Jennings e Pauline Stevens, ten. Philip Langridge e Robert Tear, br. John Shirley-Quirk - Coro Heinrich Schütz - Elisabeth Consort of Viola - London Cornett - e Sackbut Ensemble - dir. Robert Norrington

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE GEORG SOLTI

Robert Schumann: *Giulio Cesare, ouverture* op. 123 - Orch. Filarm. di Vienna; Gustav Mahler: *Sinfonia n. 6 in la min.* - *Tragica* - Orch. Sinf. di Chicago

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Straus: *Il valzer dell'imperatore* (Raymond Lefèvre); Styne: *People* (Caravelli); Porter: *Begin the beguine* (Ted Heath-Edmund Ross); Calabrese-Aznavor: *No, non ti accorderò mai* (Charles Aznavour); Bécoud: *Seul sur son étoile* (Lawson-Haggart); Ciampi-Marchetti: *La colpa è tua* (Dalida); Bren: *La valze à mille temps* (Jacques Virely); Lennon: *Yesterday* (Percy Faith); Rocchi-Gargiulo: *Io volevo diventare* (Giovanna); Pastore-Sperduti: *L'orgoglio* (I Sudisti); Gagliardi: *Gocce di mare* (Peppino Gagliardi); Miragman: *Thrilling* (Miragman); Lat: *Love story* (Roger Williams); Ducros-Pal-

lotting: *Quel giorno* (Equipe 84); Loewe-Lerner: *On the street where you live* (101 Strings); Nistri-Vianello: *Caro amico* (Eduardo Vianello e Wilma Gohl); E. A. Mario: *Maggio si tu* (Tullio Pane); Celli-Decimo: *E se tardavi era per comprarmi i fiori* (Dalida); Waldteufel: *España* (Arturo Mantovani); Baama: *Viollins in the night* (Addy Flori); Pagani-Favetta: *Chiara* (Simon Luca); Monti: *Cardas* (Caravelli); Migliacci-Morandi-Continelli: *Una notte d'amore* (Gianni Morandi); Hollander: *Moonlight and shadows* (Len Mercer); Hyatt: *My man* (Caravelli)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galardo: *Libros antiguos* (Ray Coniff); Cardillo-Cordiferno: *Coro "nigro"* (Arturo Mantovani); Strauss: *Vita d'artista* (Helmut Zacharias); Poletto-Luca: *Granada* (Claudio Villa); Punte: *Oye como va* (Tito Punte); Pagani-Ortolani: *La confessione* (Katina Ranieri); Endrigo: *Una storia* (Sergio Endrigo); Hartford: *Gentle on my mind* (Enoch Light); Rodgers: *Fantasia di motivi da "Carousel"* (Symphonisch Strings); Valente-Vento: *Torres* (Peppino Di Capri); Brown: *You stepped out of a dream* (Sergio Mendes); Gibson: *I can't stop loving you* (Count Basie); Anderson: *A new day yesterday* (Jethro Tull); Stott-Cappano: *Tweddle dee tweddle dum* (Middle); Stolz: *Due cuori a tempo di valzer* (David Rose); Mogol-Battisti: *Uno in più* (Lucio Battisti); De Moraes-Powell: *Tempo de amor* (Vinícius De Moraes); Kern: *Long ago and far away* (Arturo Mantovani); Phillips: *California dreaming* (Joe Feliciano); Monnot: *Milord* (Herb Alpert); Scarfo-Vian: *O ritratto è la panniella* (Sergio Bruni); Offenbach: *La vie parisienne* (Caravelli); Paret-Lu Vecchio-Vecchioni: *Dona Felice* (Il Nuovo Annali); Jagger-Richard: *No expectations* (Joan Baez); Jagger: *Wild world* (Frank Pourcel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Holmes: *Hard to keep my mind on you* (Woody Herman); Barroso: *Brasil* (Leo Perschi); Mogol-Battisti: *Amore caro amore bello* (Bruno Lauzi); Vellari: *Alabama* (Jules Firehouse Five plus two); Bertero-Chiaravalle-De Paolis: *Mi passerà* (Lolita); Ross: *I'm in love again* (Charles Ross); Wyche: *Alright, oh you win* (Maynard Ferguson); Hayward: *Questions* (Moody Blues); Ellington: *Don't get around much anymore* (Clifford Bay); Amuri-Caravatta: *Ma cos'è questo amore* (Rita Pavone); Akst: *Dinah* (Sidney Bechet); Minellono-Balsamo: *Giallo rosso verde rosa* (Patrick Sansone); Newton-Rimsky-Korsakov: *The green bee* (Urbie Green); Simons: *The peanut vendor* (Stan Kenton); Adinolfi: *Concerto di Varsavia* (Laurindo Almeida); Stott: *Love is free, love is blind, love is good* (Lally Stott); Wayne: *Vanessa* (Ted Heath); Vidalin-Bécaud: *Le mur* (Ornella Vanoni); Gray-Vescovi: *Believe in yourself* (Trip); Barry: *Midnight cowboy* (Caravelli); Osei: *Oranges* (Osibisa); Tonge-Gill: *On the march* (African People); Turner: *Coming in the back door* (Baja Marimba Band); Hamilton: *Cry me a river* (Joe Cocker); Booker-T: *Jones Time is tight* (Johnny Scott)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Strong-Whitfield: *I heard it thro the grapevine* (King Curtis); Crosby: *Long time gone* (Crosby, Stills and Nash); Mumford: *The dark end of the street* (Aretha Franklin); Pace-Morricone: *Io e te* (Massimo Ranieri); Negri-Facchinetti: *Pensiero* (I Pooch); Bonfa: *Sambaïora* (Stan Getz); Bili-Luca: *Il primo del mese* (Il Camaleonte); D'Adamo-De Scalzi: *Di Palo*; La prima goccia bagna il viso (I New Trolls); Casella-Coccante: *Buonanotte* (Elisa (Gianni Morandi); Gillan-Glover-Palce-Balducci: *Demot's eye* (Deep Purple); Santandrea: *Samba pa ti* (Santana Abraxas); Roussos-Bergman: *We shall dance* (Demis); Mogol-Trapani-Balducci: *Maena* (I Computers); Stok: *Jokarrada* (Lally Stott); Albertini: *Nonna* (Pasta); Baez: *Me e te* (Il Camaleonte); Barry-Kim: *Sugar sugar* (Sakkarin); McLeffan: *Put your hand in the hand* (The Ocean); Pace-Diamond: *I am...* I said (Caterina Caselli); Nohra-Mecchia-Dona: *Di di yammy* (I Cunei); Paoletti: *Mane* (Paoletti); Baez: *Me e te* (Il Camaleonte); Hawkins: *Oh, happy day* (Quincy Jones); Simpson-Ashford: *Keep an eye* (Diana Ross); Mogol-Battisti: *Eppur mi son scordato di te* (Formula 3); Lee: *Love like a man* (Ten Years After)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 19 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta dell'affitto.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: *Quintetto in do magg.* op. 28 per archi - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna; Sergei Prokofiev: *Sonata n. 9 in do magg.* op. 103 - Pf. Giorgio Sander

9 (18) MUSICA E POESIA

Arnold Schoenberg: *Jane Grey*, da «Due balate op. 12» su testo di Heinrich Mann - Sopr. Marjorie Wright; pf. Piero Guarino - *Sei Lieder op. 8* - Sopr. Gabriella Ravazzi - *Orch. Teatro «La Fenice» di Venezia* dir. Ettore Gracis - *Quattro Lieder op. 22* - Mezz. Carla Henius - *Orch. Sinf. di Torino della Rai* dir. Ferruccio Scaglia

9,45 (18,45) POLIFONIA

Adriano Bianchini: *La pazzia senile*, commedia dromica (trascritta di Pietro Moro) - Setteetto italiano. Luca Marenzio

10,10 (19,10) LUIS MILAN

Sei Pavane - Chit. Narciso Yepes

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Cornelius Cardew: *Volo solo* - Pf. John Tilbury; Morton Feldman: *First principles* - *Orch. Filarm. Slovenia* dir. Marcello Panni

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: *Abu Hassan*, Ouverture - *Orch. Philharmonia di Londra* dir. Wolfgang Sawallisch; Frédéric Chopin: *Sonata n. 1 in do min.* op. 4 - Pf. Adam Harszewicz; Sergei Rachmaninov: *Danza sinfonica op. 45* - *Orch. Sinf. di Londra* dir. Eugen Goossens

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Gustav Mahler: *Kinderntatenlieder* - *Wenn dein Mutterlein* - Contr. Katharina Ferrier - *Orch. Filarm. di Vienna* dir. Bruno Walter; Luigi Dallapiccola: *Quadrone musicale di Annalibera* - Pf. Carlo Pestalozza

12,20 (21,20) JEAN-PHILIPPE RAMEAU

Concerto n. 5 «en sextor» in re minore - *Orch. da camera* dir. Maurice Hewitt

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANCK

(In trasmissione)
Diciotto pezzi - Pf. Piersalberto Biondi - *Grand piece symphonique* - Org. Ferruccio Vignani

13,15 (22,15) DON PERLIMLIN

ovvero «Il trionfo dell'amore e dell'immaginazione» da Federico Garcia Lorca
Musica di BRUNO MADERNA

Don Perlimpin - Severino Gazzelloni
Belia - Giusi Raspanti
Marcolfa - Giusi Raspanti
Speaker - Giovanni Desiderio
Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Bruno Maderna

14,05-15 (23,05-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giorgio Cambiaso: *Concerto per orchestra* - *Orch. Sinf. di Torino della Rai* dir. Ferruccio Scaglia; Giuseppe Gagliano: *Suite n. 3* - *Orch. «A. Scarlati» di Napoli della Rai* dir. l'Autore

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Anderson: *Fiddle fiddle* (Werner Müller); Rodrigo: *Aranjuez mon amour* (Al. Köllin); Villa: *Camplone suonato* (Claudio Villa); Terz-Sili: *Tu che non serri mai* (Ortetta Bert); Gordon Warren: *Kalamazoo* (Ted Heath); Mogol-Donatella: *Al di là (Caravelli)*; Gili: *Palomina* (Egisto Donelli); Kennedy-Williams: *Harbour lights* (101 Strings); Anonimo: *Varda la luna* (Coro Edelweiss); Porter: *C'est magnifique* (Oscar De Nayer); McCartney-Lennon: *And I love her* (José Feliciano); Jodice: *La Fanciulla*; Anne Les (Peppino Di Capri); Belmonte: *Ecstasy* (Armando Sciacca); Di Giacomo-Costa: *Lulù* (Miranda Martino); Borzelli-Rizzati-Sarra: *Luca blu*

(Roberto Acciari): Amodio: *Valzer di mezzanotte* (Compl. Primavera); Hart-Rodgers: *The sound of music* (Percy Faith); Calabrese-Aznavor: *Tu t'laisses aller* (Charles Aznavour); Rascali: *Arrivederci Roma* (Francisco Aguabella); Anonimo: *Village swallows* (Arturo Mantovani); Specchia-Ovale: *Primo giorno senza te* (Giulia Shell); Vecchione-Pareti: *Cillie e cillie* (Il Saccomandati); Terzi-Rossi: *Che vale per me* (Saulo Sili); Parazzini-Zanetti: *Una ragazza sola* (Domènica); Barroso: *Os quindina de yaya* (Stanley Black); Weill: *Speak low* (Percy Faith); Beretta-Suligo: *Una voglia di fragola* (Luciano Beretta); Bardotti-Iouanest-Del Prete-Brel: *La canzone degli amari* (Patty Pravo); Gershwin: *The man I love* (Giorgio Carmin); Ippress: *Zia Maria* (Roman Strings)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Abreu: *Tico tico* (Xavier Cugat); Tumignelli-Theodorakis: *Un fiume amaro* (Iva Zanicchi); Anonimo: *Clidy* (Ferrante-Teicher); Dennis: *Everything happens to me* (Al Cajola); Pace-De Scalzi-Loudermilk: *Tra le lacrime e la terra* (Daniel); Zeppa: *Little umbrella* (Frank Zeppa); Testa-Gatti: *Innamorati a Milano* (Lionel Freeman); Anonimo: *La treccia bionda* (Giorgio Onorato); Chiosso-Savona-Giacobetti-Ferri: *La balata del West* (Cetra); Lehar: *For the gigolotto* (G.B. Martelli); Porter: *It's a beautiful night* (Percy Faith); Fogarty: *Traveling band* (Creedence Clearwater Revival); Nobile-D'Onofrio-Ingrassia: *Adesso che mi manchi tu* (Paola Musiani); Marquina: *España cant* (Morton Gould); Dylan: *I want you* (Bob Dylan); Guarneri: *Un'anima tra le mani* (Luciano Simoncini); Howard: *Fly me to the moon* (Wes Montgomery); Minelloni-Bloom-Barry: *Montego bay* (African People); Pallavicini-Sherman-Massara: *Permetteteci signorina* (Ted Heath); Dehr-Miller-Gilkinson: *Greenfields* (Percy Faith); Arbx: *Negra paloma* (Chuck Anderson); Ronzullo-Minelloni-Gianco: *Col cuore* (Lorenza Visconti); De Moraes-Jobim: *Sou danço samba* (Sergio Mendes); Garinei-Rossini: *Carola* (Sergio Mendez); quando (Milva); Anonimo: *Sloop John B.* (Les Humphries Singers); *The yellow rose of Texas* (Arturo Mantovani); *La vien giù de la montagna* (Coro Tre Pini); Christine: *Valentine* (Franck Pourcel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lake: *Mexican shuffle* (Bert Kampfert); Pagani-Bennato: *Fuoco bianco* (Herbert Pagani); Mc Lellan: *Put your hand in the hand* (Oceano); Mayall: *Boogie Albert* (John Mayall); Prado: *Patricia* (Ray Miranda); Merendone-Luzzi: *Rattoli* *So che mi perdonerai* (Il Nomadi); Tommasi: *Gita al mare* (Sest. Amedeo Tommasi); Delano-Bécaud: *Tu le regretteras* (Gilbert Bécaud); Berry: *Christopher Columbus* (Al Hirt); Graham: *Morning* (Engelbert Humperdinck); Sang: *Don't you think of me* (Charles Ross); Groux: *Fiamingo* (Boots Randolph); Contini-Cohen: *Jeane d'Aro* (Kamsin); Giordano-Vano: *Mambo* (Jean Mercer); Ciampi-Marchetti: *La colpa è tua* (Delia); Morria-Moy: *Honey child* (The Jacksons); Smith-Welch: *What's done is done* (Shirley Bassey); La Rocca: *At the jazz band ball* (The Charleston Hot Peppers); Baldazzi-Bardotti-Dante: *Itac* (Lucio Dalla); Nascimben: *Morvello* (Brazzelli); Hart-Rodgers: *Bewitched* (Werner Müller); Russell: *Honey* (Willi Horwella); Calabrese-Calvi: *My wonderful bamba* (Giancarlo Calin); Faith: *Mucho gusto* (Percy Faith); Gerard: *Butterfly* (James Last); Lyra: *Primavera* (Sergio Mendes); Fabor: *Cat balada* (Fabo Fabor); Piccioni: *Your smile* (Zeno Vukelich)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Berkley: *Here* (The America); Chase: *River* (The Chase); Lennon: *How do you sleep* (John Lennon); Osanna: *L'uomo* (Gli Osanna); Emerson: *Lake-Palmer*; The barbarian (Emerson, Lake and Palmer); Harrison: *Wah-wah* (George Harrison); Pagliuca-Tagliapietra: *Era inverno* (Le Orme); Page-Plant-Jones: *Back dog* (Led Zeppelin); Baez: *Three horses* (Joan Baez); Pappalardo-West-Collins: *Never in my life* (The Mountain); Hendrix: *Freedom* (Jimmi Hendrix); Donatello: *E' bello* (Donatello); Walsh: *Walk away* (The James Gang); Fossati-Magagnoli: *Movimento 1* (Dolores); Lancia: *Laughing* (David Crosby); Fogarty: *Pagan baby* (Creedence Clearwater Revival); Lee: *50.000 miles beneath my brain* (Ten Years After)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: *Concerto Brandenburgese n. 4 in sol magg.* - *Orch. Sinf. di Boston* dir. Charles Münch; Béla Bartók: *Concerto n. 3* - Pf. Geza Ando - *Orch. Sinf. della Radio di Berlino* dir. Ferenc Fricsay; Richard Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 30 - *Orch. Filarm. di Londra* dir. Lorin Maazel

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Anonimo: *Secundae Vesperae in nativitate D. N. Jesu Christi* - Coro dei monaci Benedettini dell'Abbazia di St. Martin di Beuren dir. Maurena Pfaff; Igor Stravinsky: *Sinfonia di Salmi* - *Orch. Filarm. di Londra* e Coro dir. Ernest Ansermet

10,10 (19,10) JEAN-JOSEPH MOURET

Fanfanes, première suite - *Orch. da camera* dir. Paul Kuentz

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Niccolò Piccinni: *Roland*, suite per orchestra dalle scene e dalle arie di danza (coordinamento e realizz. del basso continuo di Luciano Bettarini); *Orch. «A. Scarlati» di Napoli della Rai* dir. Luciano Bettarini; Giovanni Paisiello: *Il balletto della regina Proserpina* (trascriz. e orchestraz. di Adriano Laudi); *Orch. «A. Scarlati» di Napoli della Rai* dir. Nino Bonavolonta

11 (20) INTERMEZZO

Luigi Boccherini: *Quintetto in mi magg.* op. 13 n. 5 per archi - VI. Gunther Kehr e Wolfgang Bartels, viola Erich Siechmann, vc. Bernhard Braunholz e Friedrich Herzbrusch; Gioacchino Rossini: da *Pêches de Versailles* - *Duetto buffo di due gatti* - Sopr. Margaret Baker, Mezz. Margaret Lensky, pf. Mario Caporali - *Dall'Album de Château: Boléro tarantula* - Pf. Pino Calvi; Ottorino Respighi: *Rossiniana*, suite su musiche di Rossini - *Orch. del Festival di Vienna* dir. Antonio Janigro

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Niccolò Clementi: *12 Morferone op. 49* - Pf. Marcella Crudeli Masotti; John Field: *Cinque Notturni* - Pf. Rena Krysiak

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA HERMANN SCHERCHEN CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO MAGDA LASZLO DEL TENORE JOSEPH TRAXEL E DEL BASSO SERGIO PEZZETTI

Ludwig van Beethoven: *Fidello, ouverture* op. 72 a) - *Orch. dell'Opera di Stato di Vienna*; Franz Schubert: *Babala*, *Mater in fa ma*, per soli, coro e orchestra - Sopr. Magda Laszlo, ten. Joseph Traxel, ba. Sergio Pezzetti - *Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai* - M. del Coro: Giulio Bertoldi; Gustav Mahler: *Sinfonia n. 5 in do diesis ma* - *Orch. Sinf. di Milano della Rai*

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Sandro Fuga: *Sinfonia* - *Orch. Sinf. di Torino della Rai* dir. Pietro Angeno

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Grevier: *Te quiero dijiste* (Edmundo Ros); Geronzi: *Oh lady be good* (Ted Heath); Mengo-Campiano: *Due parole allo specchio* (Mark e Martini); Rehbein-Gabler-Kämpfert: *Kiss her once with feeling* (Bert Kampfert); Freed: *Souvenir des vacances* (Paul Bonneau); Babila-Guiliani: *Babala*; Pes-Bardotti-Califano: *Reverberi*; Il m'o posto qual è (Menghi Gualdi); Ignato: *La petite valise* (Walter Moreno); Pes-Fontana: *Terzan* (Jimmy Fontana); Del Comune-Mescoli: *Folle amore* (Gino Mescoli); South: *Game people play* (Enoch Light); Don Alfonso: *Ba tu ca da* (Percy Faith); Mogol-Melone: *Un altro mondo* (Mario Berto); Giraud: *Buenas noches mi amor* (Franck Pourcel); Casadei: *Via*

libera (Raoul Casadei); Lauzi: *Aspetto l'alba e ascolto Bach* (Donatella Moretti); Testoni-Rossi: *Bailando chunga* (Ezio Leoni); Kern: *California* (Percy Faith); Bardotti-Perrotti: *Accanto a te* (Memmo Foresti); Ippress: *In a fleeing mood* (Scitlan Adams); Dominguez: *Frenesi* (Ray Conniff); Albertelli-Fabrizio: *Il dirigibile* (Antoine); Bardotti-Lali: *Love story* (Patty Pravo); D'Amario: *Hippy meeting* (Bruno Battisti e D'Amario); Dixon-Woods: *I'm looking over a four leaf clover* (Sid Ramini); Bardotti: *Di di si* (Mosé); McCartney-Lennon: *Norwegian wood* (Percy Faith); Gérard Calvi: *Sole mare* (Gérard Calvi); Zauli: *Distortion* (The Crickets)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Morricone: *Metti una sera a cena* (Bob Mitchell); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Eddie Heywood); Powell-De Moraes: *Bocchê* (Vinicius De Moraes); Hodges-James-Ellington: *I'm beginning to see the light* (Alice Babs); Trovati: *Saltarello* (Armando Trovati); Bonetti-Tirindelli: *Primavera* (Claudio Villa); Zambetas: *Horospe me bouzouki mou* (George Zambetas); Mercer: *Dream* (Coro Norman Luboff); Anonimo: *Touque de cuadrillas* (Banda Corrida); Trascriz. da Charpentier: *United* (Renato D'Intra); Kahn-Dalson: *Yes, sir that's my baby* (Baja Marimba Band); Ranzato: *Il paese del campanelli*; Nell'Avventura: *Capitolo* (Miriam Martino); Anderson: *Blue tang* (101 Strings); De Cristoforo: *A. Mario: Napoli è in canzone* (Egisto Sarnelli); Thibaut-Revaux-Anka: *My way* (Charlie Byrd); Rossi-Dell'Oro-Tamborelli: *Occhi castani* (Louis Lussier); Morsella-Fossati: *Prudenzio* (Louis Berlin); *Blue skies* (Mario Pezzotti); Albanese: *Volà volà vola* (Girola Cinquetti); Svampa-Patrone: *Blues in Milan* (Nanni Svampa); Pattacini: *Canta ragazza* (Django e Bonini); Eliau-Rose-Voyance: *Great day* (Claude Gordon); Gershwin: *Funny fency* (Elia Fittzger); Abraham: *Un ballo al Savoy*; Tangeita (G.B. Martelli); Teixeira-Silva: *O pato* (Sergio Mendes e Brasil 66); Gibb: *Sweetheart* (Engelbert); Humperdinck: *Piano: Toca tuca* (Raffaella Carrà); Solovov: *Lamba*, seconda (Voices de Tierrallaga); Hart-Rodgers: *Manhattan* (The Rivera Strings); De Plata: *Aragona* (Manitas De Plata)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schwartz: *Dancing in the dark* (Ted Heath); Rascali: *Brooklyn* (Sally King); Procci-Hamill: *Wynette-Sherill*; Stand by your man (Henri Mancini); Pagliuca-Tagliapietra: *Cemento armato* (Le Orme); Valle: *Summer samba* (Dizzy Gillespie); Gershwin: *I got rhythm* (Franck Pourcel); Bardotti-Vinicius: *La marcia del fiore* (Sergio Endrigo); David-Ellington: *I'm just a lucky so and so* (Elia Fitzgerald); Curli: *Vereda tropical* (Stanley Black); Hart-Rodgers: *Where or when* (Ray Conniff); Hebb: *Sunny* (Frankie Jones); Gershwin: *They call it love* (Ray Conniff); Butler-Lindsay: *Amanda* (Dionne Warwick); Tommasi: *Marina* (Sest. Amedeo Tommasi); Kern: *Smoke gets in your eyes* (Arturo Mantovani); Sego-Leader: *Another time another place* (Engelbert Humperdinck); Ignato: *La raspa* (Esquivel)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hendrix: *In from the storm* (Jimmi Hendrix); Cohen: *Bird on the wire* (Joe Cocker); Bolzoni: *325* (Il Nuni); Winter: *Prodigal son* (Johnny Winter); Pagliuca-Tagliapietra: *Evazione totale* (Le Orme); Green Szabo: *Black magic woman* (Santana); Fabrizio-Albertelli: *Principio e fine* (Donatello); Kanner-Sid-Crosby: *A child is coming* (Paul Kantner); Osanna: *Minor train* (Osanna); Kristopherson: *Me and Bobbie McGee* (Janis Joplin); Fossati-Magagnoli: *Doice acce* (Delirium); Morrison: *Street choir* (Van Morrison); Lennon: *Crippled inside* (John Lennon); Chase: *River* (The Chase)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Frédéric Chopin: *Dedici Studi* op. 25 - P. Agostini Anevas, Gabriel Faure: *Due lieder* op. 46 - Br. Bernard Krusen, pf. Noël Lee; Maurice Ravel: *Trio in la* - Trio di Trieste: vl. Renato Zanetti, vc. Libero Lana, pf. Dario De Rosa

9 (18) LE SINFONIE DI CARL AUGUST NIELSEN (V trasmissione)

Sinfonia n. 5 op. 50 - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

9,35 (18,35) ANTONIO SOLER

Fandango in re min. - Clav. Rafael Puyana

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Teresa Procaccini: *Fantasia* per violino e pianoforte - VI. Cesare Ferraresi, pf. Antonio Beltrami; Tiziana Gargiulo: *Concerto* per pianoforte e orchestra - P. Giuseppe La Licata - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Emilio Suvini

10,10 (19,10) DOMENICO SCARLATTI

Tre Sonate (da «Esercizi per clavicembalo») - Clav. Eliza Hansen

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis min.* - P. Ignace Paderewski; Johannes Brahms: *Doppio concerto in la* - op. 102 per violino, violoncello e orchestra - VI. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals - Orch. Pablo Casals di Barcellona dir. Alfred Cortot

11 (20) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: *Trio n. 25 in sol magg.* per violino, violoncello e pianoforte - Trio zingari - Trio Beaux Arts; Franz Schubert: *Primo Valzer* op. 9 - P. Walter Hauth; Robert Schumann: *Märchenbilder* op. 113 per viola e pianoforte - Viola Walter Trampler, pf. Charles Wadsworth

12 (21) LIEDERISTICA

Theodor Fröhlich: *Cinque lieder* - Ten. Ernst Haefliger, pf. Karl Grenacher; Johann Rudolf Zumsteig: *Due lieder*; *Nachtgesang* - Der *Mohrning* - Sopr. Rosina Cavicchioli, pf. Enrico Lini

12,20 (21,20) JOHN CAGE

Dream, vol. II - P. Jeanne Kirstein

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CLAVICEMBALISTI WANDA LANDOWSKA E RALPH KIRKPATRICK

Henry Purcell: *Ground in do min.* (Landowska); Johann Sebastian Bach: *Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo* (Landowska); Johann Sebastian Bach: *Fantasia cromatica e Fuga* (Kirkpatrick)

13,15 (22,24) WOLFGANG AMADEUS MOZART LA BETULIA LIBERATA

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra Libretto di Pietro Metastasio (Revis. di Luigi Ferdinando Tagliavini)

Ozi, principe di Betulia - Petre Munteanu Giuditia, vedova di Manasse Adriana Lazzarini Amati, nobildonna israelita - Emilia Cundari Achior, principe degli Ammaniti

Cabri e Carni, capi del popolo - Laura Londi Orch. da camera dell'Angelicum e Coro Polifonico di Milano dir. Carlo Felice Cillario M° del Coro Giulio Bertola

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Revis: *Feria* da *Rapsodia spagnola* (Leonard Bernstein); *Micalizzi*: *Cosa fai ragazza mia* (Leonard Bernstein); *George's dilemma* (Clifford Brown); *Reitano*: *È il tempo delle mie* (Mino Reitano); *Ellington*: *Prelude to a kiss* (Carmen Cavallaro); *Dalla*: *Il gigante e la bambina* (Rosolino); *Stevens*: *Notre monde est*

merveilleux (Caravelli); Fontana: *Che sarà* (Ricchi e Poveri); Byrd: *Canco da minar para Carol* (Trio Charlie Byrd); McKuen: *Jean* (Bobby Solo); Donaldson: *At sun down* (Joe Buschini); Simpson: *L'amore è uno* (Shark); Sherman: *Reentry to dog* (101 Strings); Beretta-Suligoy: *Canta Francesco* (Giancarlo Calanò); Pintucci: *Tutti pi* (Mario Capuano); Modugno: *Amaro fiori mio* (Luigi Proietti); Rascel: *Alliegra brava gente* (Renato Rascel); Simon: *Mrs. Robinson* (Hugo Winterhalter); Botta: *Che succede dentro me* (The Showmen); Poursol: *Adieu jolles Candy* (Frank Pourcel); *Behan*: *I will drink the wine* (Frank Sinatra); *Raychar*: *I'll never fall in love again* (Bibi Becharach); *Cavallaro*: *Se torna lei* (Mario Tassuto)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Warren: *Lullaby of Broadway* (Norrie Paramor); Aznavour: *Et moi dans mon coin* (Charles Aznavour); Skylar-Lara: *Noche de ronda* (101 Strings); Anderson-Grouy: *Fleming* (John Douglas); Maria-Bonfa: *Samba de Orfeu* (Charlie Byrd); Bovio-Valente-Tagliarini: *Passione* (Miranda Martino); Mostazo: *Los piconeros* (Mino Diaz Cano); Sanders: *Adios muchachos* (Pepe Fernandez); Hörbiger-Jürgens: *Merci chérie* (Ludwig Jürgens); Anonimo: *Due chitare* (Omitri Dourkine); Almeida-Taylor: *Dei* (Joe you do, do (Stan Getz); Merrill-Steve: *People* (Barbara Streisand); Jarre: *Lawrence d'Arabia* (Lester Baxter); Bonin: *Bulerías* (Carlos Montoya); David-Bacharach: *The look of love* (Enoch Light); Adolfo-Gasper: *Se' Marina* (Will Simon); Hayman-Young: *When I fall in love* (Marty Gold); Lewis: *Djanga* (Jay Johnson e Kai Winding); Legani-Giraud: *Mamy blue* (Dallida); Berlin: *Let's face the music and dance* (Clarke-Boland); Johnson-Raye-De Paul: *I'll remember April* (Erroll Garner); Enriquez-Endrigo: *La parole d'addio* (Sergio Endrigo); Dylan: *Wigwam* (Raymond Lefèvre); Mogol-Battisti: *Amore caro, amore bello* (Bruno Lauzi); Lai: *Un homme qui me plaît* (Francis Lai)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rodgers: *Bali ha'i* (Werner Müller); Marrochi-Migliacci-Pintucci: *Celli azzurri sul tuo viso* (Domingo); Barnes: *Styliner* (Ted Heath); Bakky: *Nostalgia* (Don Backy); Jürgens-Ferris: *Stanotte come ogni notte* (Henghel Gualdi); Robinson: *Here I am baby* (Worthy Herman); Ferrara-Farina: *La rosa per Maria* (Guido Renzi); Kahn-Jones: *I'll see you in my dreams* (The Ray Conniff Singers); Migliacci-Continiello-Zambrini-Enriquez: *Il giocattolo* (Ubaldo Continiello); Gershwin-Kern: *Long ago and far away* (Arturo Mantovani); Kongo: *Sometimes it's not enough* (John Kongo); Gentile-Vacchioni-Pareti: *Addio Beatles* (Il Raccamandati); Mc Carney-Lennon: *Norwegian wood* (Joel Feliciano); Zauli: *Gatti a move on* (Lauro Molinari); Amendola-Gagliardi: *La ballata dell'uomo in più* (Pappino Gagliardi); Piccioni: *Free moto one* (Piero Piccioni); Sullivan: *I may be wrong* (Quart. Gerry Mulligan); Calabrese-Chesnut: *Domani è un altro giorno* (Ornella Vanoni); Lecuna: *Andalucía* (Trio Wes Montgomery); Garinei-Giovannini-Kramer: *La mia donna si chiama desiderio* (Gorni Kramer); Rodgers-Fallin: *Love with love* (Quart. Sam Most); Pagani-Ottolanti: *La confessione* (Katyna Rafti); Chiosso-Calvi-Vanoni-Silva: *Mi piaci, mi piaci* (Giancarlo Calanò); Berlin: *New Orleans function* (Nino Rosso); Morales: *Bim bam boom* (Jack Elliott); Paolini-Silvestri-Reitano: *Lasciala stare* (Mino Reitano); Lerner-Lowe: *Wouldn't it be lovely* (Percy Faith); Mancini: *Breakfast at Tiffany* (Giampiero Bonesschi); Ferreira-Filho: *Chuva minds* (Clerio Moraes)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Bunnell: *Sandman* (America); Donida-Mogol: *La folle corsa* (Formula 3); Lauzi: *Se tu se passi* (Bruno Lauzi); Page-Plant-Jones: *Stairway to heaven* (Led Zeppelin); Farmer: *Can't be too long* (Grand Funk Railroad); Derringer: *Funny music* (Johnny Winter); Santana: *Santana se il* (Santana); Hendrix: *Midnight lightning* (Jimi Hendrix); Russell: *Delta lady* (Joe Cocker); King: *You're gonna need me* (The James Gang); Harrison: *It's for you* (George Harrison); Emerson-Lake-Park: *Emerson Lake & Park*; Megaton: *Out of your own little world* (The Megaton); Kath: *An hour in the shower* (The Chicago); Lee: *I woke up the morning* (Ten Years After); Puente: *Oye como va* (Santana)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 28 MAGGIO AL 3 GIUGNO

BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 4 AL 10 GIUGNO

FIRENZE, VENEZIA: DALL'11 AL 17 GIUGNO

PALERMO, CATANIA: DAL 18 AL 24 GIUGNO

CAGLIARI: DAL 25 GIUGNO AL 1° LUGLIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in flodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: *Notturmo n. 2 in do magg.* per 10 strumenti; Allegro moderato - Andante cantabile - Finale - Strumentisti dell'Orchestra - A. Scariati - di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi; Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do min.* op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Strauss; Sergei Prokofiev: *Romeo e Giulietta* (dalla I e II suite): La morte di Tebaldo - Romeo e Giulietta - Tomba di Romeo e Giulietta - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. André Vandernoot

Ralph Kirkpatrick; Franz Joseph Haydn: *Quartetto in sol magg.* op. 54 n. 1: Allegro con brio - Allegretto - Minuetto - Finale - Quartetto Amadeus: Norbert Sreinin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof: viola; Martin Lovett, v.cello; Bedrich Smetana: *Trio in sol min.* op. 15: Moderato assai - Allegro ma non agitato - Presto - Trio Pierangeli: Amalia Pierangeli, pianoforte; Enrico Pierangeli, violino; Giorgio Lippi, violoncello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— Concerto Jazz con il quartetto di Dave Brubeck ed il complesso Stan Getz-Jay Johnson

Handy: *St. Louis blues*; Brubeck: *Bossa nova U.S.A.*; Lewis-Coots: *For all we know* (Dave Brubeck); Parker: *Billie's bounce*; Meyer-Kahn-Caesars: *Crazy rhythm*; Hart-Rodgers: *It never entered my mind*; Pettiford: *Blues in the closet* (Getz-Johnson) (Registrazioni effettuate in occasione di pubblici concerti)

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Gustav Mahler: *Sinfonia n. 4 in sol magg.* - La vita celestiale - Pensoso - Tranquilla - In movimento comodo - Tranquilla (poco adagio) - Molto dolce - Sopra Magda Lazzio - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— Jimmy Powell al sax alto
Ronelli: *Willow weep for me*; Reardon-Dietz: *The good life*; Howard: *Fly me to the moon*; Mills-Ellington: *In a sentimental mood*; Tepper-Bennett: *Red roses for a blue lady*

— Earl Hines al pianoforte
Jolson-De Sylva-Rose: *Avalon*; De Moraes-Jobim: *The girl from Ipanema*; Russell-Dominguez: *Frenesi*; Bird-Wood: *Broadway*; Donaldson: *At sundown*; Grey-Gilbs-Wood: *Runnin' wild*

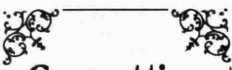
— Canto Bob Dylan
Dylan: *Blowin' in the wind* - It ain't me babe - The times they are a-changin' - Mr. Tambourine man

— L'orchestra e il coro diretti da Frank Chaffield
Cash: *I walk the line*; Gibson: *I can't stop loving you*; Travis: *Sixteen tons*; Williams-Jordan: *Anytime*; Mills-Friend: *Lovesick blues*; Willet: *Don't let the stars get in your eyes*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: *Preludio e Fuga in mi bem. min.* dal I Libro del Clavicembalo ben temperato - Clavicembalista



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Blondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TONNARELLI AL SUGO (per 4 persone) — Fate cuocere 200 gr. di piselli sgranati con poca acqua e una noce di margarina GRADINA. A parte cuocete 200 gr. di funghi privati con 40 gr. di funghi privati con 40 gr. di margarina GRADINA, 50 gr. di prosciutto crudo a dadini e qualche cucchiaino di brodo, poi uniteli ai piselli. Nel frattempo fate cuocere 400 gr. di tonnellari all'uovo (tagliolini piuttosto spessi) in abbondante acqua bollente salata. Sgocciolate, versate nel sugo di piselli, mescolateli sul fuoco per 1-2 minuti, poi serviteli con parmigiano grattugiato.

PISCELLINI IN UMIDO (per 4 persone) — Sgranate kg. 1 e 1/2 di piselli. Tritate 50 gr. di pancetta di maiale con 1 spicchio di aglio e del prezzemolo, poi rosolatelo con 40 gr. di margarina GRADINA. Unite i piselli, del brodo di dado, poco sale e lasciateli cuocere finché teneri, unendo altro brodo se necessario durante la cottura.

ARROSTO DI MAIALE AL LATTE (per 4 persone) — In una casseruola fate sciogliere 40 gr. di margarina GRADINA, unite 500 gr. di lonza di maiale in un pezzo solo, qualche foglia di salvia, 1 rametto di rosmarino, sale e 1/2 litro di latte. Ponete la casseruola sul fuoco, coprite e lasciate cuocere lentamente per 1 ora voltando la carne di tanto in tanto. Il latte dovrà essere assorbito; a questo punto versate il marsala e continuate la cottura per 15 minuti a fuoco bassissimo.

con fette Milkineffe

RISO IN BIANCO (per 4 persone) — Fate cuocere al dente, in abbondante acqua bollente salata, 400 gr. di riso Arborio. Sgocciolate e condite velocemente con 10 fette MILKINETTE tagliate a quadretti, 80 gr. di burro sciolto e, facoltativo, abbondante pepe appena macinato. Se volete il riso verde mescolatevi un trito di prezzemolo e basilico.

PORTAFOGLI MILKINETTE (per 4 persone) — Ammolate 25 gr. di funghi secchi per mezz'ora, poi tritateli e fate cuocere con 25 gr. di margarina vegetale e poco brodo di dado. Battete 4 fette di polpa di vitello, su ognuna ponete 1 fetta MILKINETTE e al centro di questa 1 cucchiaino di funghi cotti. Piegate la carne a metà e fissate l'apertura con stuzzicadenti. Fate rosolare i portafogli in 40 gr. di margarina vegetale, bagnateli con vino bianco secco che lascerà evaporare, poi continuate la cottura per 15 minuti unendo del brodo se necessario.

CROSTONI MILKINETTE (per 4 persone) — Spalmate 4 fette di pane a cassetta con margarina vegetale mescolata a 40 gr. di margarina vegetale, bagnateli con vino bianco secco che lascerà evaporare, poi continuate la cottura per 15 minuti unendo del brodo se necessario.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Blondi»
Milano

L.B.

svizzera

Domenica 28 maggio

14.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
14.35 TELEFAMA. Settimanale di Telegiornale
15. AMICHEVOLMENTE. Colloquio della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
16.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
16.35 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA. Documentario realizzato da Roberto Rossellini. (V puntata (a colori))
18.30 BLUE SCREEN, con Gigliola Cinquetti, Renato, I Califfi, I Camaleonti, Marcella Regia di Tazio Tami. 1ª parte (a colori)
18.55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
19. DOMENICA SPORT. Primi risultati
20.05 PIACERE DELLA MUSICA. Ludwig van Beethoven. Sonata n. 1 in re magg. op. 12 n. 1. (Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondò). Bela Bartok: Danze popolari rumene: (Allegro moderato - Allegro - Molto moderato - Allegro - Allegro). Keiko Wataya, violino; Mario Venzagio, pianoforte. Ripresa televisiva di Tazio Tami
20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20.50 SETTE GIORNI. Cronaca di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21.35 LA LETTERA. Racconto sceneggiato della serie «Il mondo di Somerset Maugham» (a colori)
22. THE MAGIC BOX. Varietà della Televisione svedese (SR) presentato al Concorso «Ros d'or» di Montreux 1971 (a colori)
23. LA DOMENICA SPORTIVA
23.45 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 29 maggio

19.10 PER I PICCOLI. «Stop! Attenzione alla strada». Ricettario stradale proposto da Silli con la collaborazione della Polizia comunale di Giubiasco. A cura di Leda Bronz - «Il meraviglioso Fulax». 7. Il paese delle meraviglie. Realizzazione di Giorgio Pellegrini - «Le avventure di Lolek e Bolek». Disegno animato (a colori)
20.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20.15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XXI episodio: «Vorsicht, Bremsen». A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
20.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21.40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
22.25 ENCICLOPEDIA TV. «I canti del vino». Un'antologia di musiche e testi dall'antichità ai nostri giorni, curata e realizzata da Daisy Lumini e Beppe Cherici, con Franco Mulè e il coro dell'Amorosa. Regia di Grytzy Mascioni. 2ª puntata (a colori)
23.15 IN FAMIGLIA. Racconto sceneggiato della serie «Le novelle di Maupassant» - TV-SPOT
23.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Mascia Cantoni (ore 21.40)

Martedì 30 maggio

19.10 PER I PICCOLI. «La sveglia». Giornale per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli - «Cacciavivismo». Racconto con i burattini di Michel Poletti. 8. La Skunkovia. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)
20.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Opinioni e considerazioni sul cinema svizzero - TV-SPOT
20.50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22. LA GATTA CON LA FRUSTA. Lungometraggio interpretato da Ann Margret, John Forsythe, Peter Brown. Regia di Douglas Heyes
23.20 LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 4 GIUGNO. Dibattito
0.10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 31 maggio

19.10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Minnie Pagamenta e Cornelia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: «Le api» - «Pronto soccorso». Consigli pratici del Dott. Franco Tattamasi. 5ª puntata - Concorso internazionale di film d'animazione - «Un mondo in pericolo». La casa rurale nella Svizzera 9ª puntata - «La casa del medio Ticino» (parzialmente a colori)
20.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20.15 UN PASSEGGERO DIFFICILE. Telefilm della serie «Ragazze blu» (a colori) - TV-SPOT
20.50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21.30 In Eurovisione da Rotterdam (Olanda). CALCIO. AJAX AMSTERDAM-INTER. Finale della Coppa europea dei Campioni. Cronaca diretta (a colori)
23.25 APPUNTAMENTO NEL MICHIGAN, di Franco Commeroso. Regia di Eugenio Pozza
0.25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 1º giugno

17.30 ATTENTE AI MARINAI. Lungometraggio interpretato da Dean Martin, Jerry Lewis, Corinne Calvet. Regia di Hal Walker
19.10 PER I PICCOLI. «Quando sarò grande». Il gioco del mestiere con Fosca e Michel. A cura di Leda Bronz - «Il riccio con il fischio». Racconto della serie «Sean il folletto» (a colori) - «La matita magica». Disegno animato. VI puntata (a colori)
20.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20.15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
20.50 20 MINUTI CON PAOLO MENGOLI. CLAUDIO ROCCHI E CHIARA ZAGO. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21.40 ASPETTI DELL'ARIZONA. Documentario di Lady Kessler (a colori)
22.15 DIARIO DI UNA SCHIZOFRENICA. Un film di Nelo Risi (a colori)
0.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 2 giugno

15.15 In Eurovisione da Forte dei Marmi. CICLISMO. GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta della tappa a cronometro
19.10 PER I RAGAZZI. «Campo contro campo». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Caterina. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Polli - «Piccolo illustrissimo pittore». 6. Piccolo e la Giraffa. Disegno animato realizzato da Jean Image - «La moneta del gallo». Disegno animato (a colori)
20.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20.15 PROFESSIONALE. Mensile d'orientamento per i giovani. «La grafica». Realizzazione di Francesco Canova (a colori) - TV-SPOT
20.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22. L'ULTIMA OCCASIONE. Telefilm della serie «Medical Center» (a colori)
22.50 L'ALTRA METÀ. I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Dino Balestra
23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23.55 Cineteca: TERRA EN TRANSIT. Lungometraggio interpretato da Jaroslav Fihlo, Paulo Autran, Jose Lewgoy, Galuce Rocha, Paulo Gracinda, Hugo Carvana, Danuza Leao. Regia di Glauber Rocha

Sabato 3 giugno

14.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
15.45 In Eurovisione da Savona: CICLISMO. GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Forte dei Marmi-Savona
17.20 INCONTRI: Yul Brinner, la calvizie non è più un problema (Replica)
17.45 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XXI episodio: «Vorsicht, Bremsen». A cura del Goethe Institut (Replica)
18.10 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo «Fourth Way». 2ª parte
18.30 IL GIUDIZIO. Telefilm della serie «I corsari» (a colori)
18.55 I DOGON. Documentario di Francis Caillaud (a colori)
20.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. I giardini delle tenebre. Documentario della serie «Vite nascoste» (a colori)
20.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
20.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Gianni Dami - TV-SPOT
21. UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21.40 MIRAGE. Lungometraggio interpretato da Gregory Peck, Diane Baker, Walter Matthau, Leif Erickson, Kevin Mc Carthy. Regia di Edward Dmytryk
23.25 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
0.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sci estivo a Plateau Rosa

Nell'immensa conca di Plateau Rosa compresa tra la Testa Grigia, la Gobba di Rollin, il Piccolo Cervino, il Trockener Steg, ogni estate si rinnova l'appuntamento degli appassionati dello sci.

La Società che gestisce il grosso complesso delle funivie del Cervino provvede in maggio ad installare nella zona cinque skilifts (di cui uno raggiunge la quota di m. 3750 s.l.m.) che con i quattro della Società L.Z.S. di Zermatt formano il maggior centro di sci estivo d'Europa.

Basti pensare che la portata oraria dei nove impianti è di 5.500 persone e che le piste hanno sviluppo di circa 40 chilometri (di cui una è lunga 6 chilometri con un dislivello di 900 metri).

LE SCUOLE DI SCI

Quaranta maestri della Scuola di Sci del Cervino ed altrettanti della Scuola di Sci di Zermatt nonché lo Sci Club Piromano sono a disposizione per l'insegnamento dello sci. Le classi delle tre scuole sono le sei previste dal regolamento internazionale, dalla prima per principianti alla sesta per l'introduzione all'agonismo.

Le condizioni della neve e del clima, il leggero equipaggiamento permettono rapidi progressi da parte degli allievi. Al termine dei corsi settimanali vengono organizzate le gare fra i partecipanti alle varie classi. Ai vincitori viene consegnato il distintivo premio.

VIDEO - SKI

La Scuola di Sci del Cervino ha inserito nei forfait settimanali una lezione di «Video-Ski».

Si tratta di un insegnamento basato su un impianto televisivo a circuito chiuso: mediante una telecamera, il livello è ripreso durante le lezioni di sci. Successivamente, in aula, viene proiettato il film degli esercizi effettuati dall'allievo. Un maestro li commenta e fa notare gli errori commessi. Nella stessa aula, proiettato su un altro monitor gli stessi esercizi eseguiti in modo perfetto da un maestro sciatore.

Questo metodo da anni impiegato dagli allenatori delle squadre nazionali di sci per migliorare lo stile dei propri campioni, applicato ai comuni sciatori, ha dato degli ottimi risultati: i principianti hanno imparato con rapidità sorprendente e i buoni sciatori hanno potuto eliminare gli errori stilistici che si trascinavano da anni.

COMBINAZIONI SETTIMANALI

Vantaggioso combinazioni «tutto compreso» e cioè pensione in albergo, uso delle funivie, sci, noleggio dell'attrezzatura, cena, bevande, partecipazione anche alle lezioni di sci collettive e alla «Video-Ski». Il prezzo aumenta di 13.000 lire.

Per chi desidera partecipare anche alle lezioni di sci collettive e alla «Video-Ski» il prezzo aumenta di 13.000 lire.

DOPO SCI

Lo sci in estate termina alle ore 14. Il pomeriggio è a vostra disposizione per libero per altre attività ricreative che la stazione offre: golf, piscina, sauna, tennis, escursioni, passeggiate. Le serate si possono trascorrere nei ristoranti tipici e nei sofisticati night di Cervina.

LA PROSA ALLA RADIO

Madame Bovary

Dal romanzo di Gustave Flaubert. Traduzione di Vladimir Cajoili (Da lunedì 29 maggio, ore 9,30, Secondo)

« Sai quante pagine ho fatto in una settimana? », scriveva Flaubert all'amica Colet parlandole del suo grande romanzo, *Madame Bovary*. « Una, e ancora non mi pare buona!... Quanto mi fa male! E' dunque qualcosa di atrocemente delizioso scrivere, se si rimane ad accanirsi così in queste torture, e se ne chiedono anche di peggiori ». Flaubert aveva iniziato il libro dopo il viaggio in Oriente nel settembre del 1851, e vi lavorò sino all'aprile del 1856. « Letterariamente parlando », diceva ancora alla Colet, « vi sono in me due brave persone distinte, l'una innamorata di urlate, di lirismo, di grandi voli d'aquila, di tutta la sonorità della frase e delle vette dell'idea; l'altra che scava e fruga il vero come può e alla quale piace dar rilievo al fatto piccino pari al grande e vorrebbe farvi sentire materialmente le cose rappresentate ».

Era stato l'amico Bouilhet, nel 1849, a suggerire a Flaubert di scrivere un romanzo ispirandosi ad una vicenda semplice e tragica insieme: un adulterio di provincia, siamo a Rouen, che si conclude con il suicidio della protagonista. Flaubert si basò su personaggi reali: la sua protagonista, Emma Bovary, è Delphine Couturier, nel dottor Larivière ravvisiamo il padre dello scrittore, Achille Flaubert, chirurgo nell'Ospedale di Rouen. Quando il libro fu terminato la *Revue de Paris* iniziò a pubblicarlo a puntate. E le reazioni furono vivacissime: ci fu chi ravvisò in *Madame Bovary* addirittura offese al pudore, alla morale, alla religione. La rivista che, portando avanti un certo discorso liberale, non era ben vista dal governo, rischiò di sospendere le pubblicazioni. Ci fu infine il processo, nel gennaio del 1857: processo alle idee, processo alla letteratura. Imputati Gustave Flaubert, Laurent Pichat, direttore della *Revue de Paris* e il tipografo. Pubblico accusatore era l'avvocato imperiale Ernesto Pinard, che così si esprimeva: « Signori, nell'iniziare questo dibattimento, il pubblico ministero si trova di fronte ad una difficoltà che non può dissimulare a se stesso. La

difficoltà è nella natura stessa del rinvio a giudizio: offese alla morale pubblica e alla religione sono indubbiamente espressioni vaghe, un poco elastiche che occorre precisare; ma quando si parla a menti rette e pratiche è facile capirsi su questo punto e distinguere se una certa pagina di libro offenda la religione o la morale. La difficoltà è piuttosto e di gran lunga maggiore nell'entità dell'opera che dovete giudicare. Si tratta di un intero romanzo... Qual è il titolo del romanzo? *Madame Bovary*. E un titolo che non dice niente di per se stesso ma ve n'è un secondo tra parentesi, *Costumi di provincia*, il quale neppure esso spiega il pensiero dell'autore, ma lo fa presente. L'autore infatti non ha voluto seguire un tale o un tal altro sistema filosofico vero o falso, ha voluto invece fare dei quadri di genere e vedrete che razza di quadri!!!... Il solo personaggio che domina incontrastato è la signora Bovary. Occorre dunque cercare altrove e non nel libro, occorre cercare in quella morale cristiana che costituisce il fondo della civiltà moderna e con la quale tutto si spiega e si chiarifica. In suo nome l'adulterio è stigmatizzato, condannato, non perché sia un'imprudenza che espone a disillusioni e a rimpianti, ma perché è un delitto contro la famiglia. Voi stigmatizzate e condannate il suicidio, non perché è una follia, il pazzo non è responsabile; non perché è una vigliaccheria, poiché talvolta richiede un coraggio fisico; ma perché è il disprezzo del dovere nella vita che si compie, è il grido dell'incredulità nella vita che si inizia. Questa morale stigmatizza la letteratura realista, non perché questa dipinge le passioni: l'odio, la vendetta, l'amore; il mondo non vive che di questo, e l'arte è costretta a dipingerle; ma la stigmatizza quando le dipinge sfrenatamente, senza misura alcuna. L'arte senza regola alcuna non è più arte: è come una donna che si toglie tutte le vesti... ». Per fortuna le amenità dell'avvocato Pinard non vennero prese in considerazione e Flaubert fu assolto. Il romanzo uscì in volume e si impose come uno dei più grandi libri che siano mai stati scritti. La radio lo presenta in una riduzione curata da Vladimir Cajoili con Giulia Lazzarini e Glauco Mauri.

Invito al pubblico

Atto unico di Mario Devena (Sabato 3 giugno, ore 22,45, Terzo)

Nell'atto unico di Devena, di sapore fantascientifico, viene proposto un singolare esperimento: dimostrare che la sofferenza fisica produce in misura direttamente proporzionale un acceleramento dei processi conoscitivi. Non le sofferenze fisiche gratuitamente prodotte perché tale ipotesi contemplerebbe semplicemente casi

ben elencati dalla scienza e definiti come deviazioni e deformazioni psichiche. Ma quel tipo di sofferenza fisica che segue ad una punizione. A tale scopo c'è un uomo cavia che si sottopone all'esperimento davanti a un pubblico di invitati attori. La conclusione sarà « diversa » da quella che gli ascoltatori immaginano ascoltando le prime battute del lavoro che è ben scritto e sorretto da una vena di tagliente ironia.

Vestire gli ignudi

Commedia di Luigi Pirandello (Venerdì 2 giugno, ore 13,27, Nazionale)

Con *Vestire gli ignudi* di Luigi Pirandello si conclude il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Adriana Asti. *Vestire gli ignudi* è stato un grande successo teatrale dell'attrice. « Fu Giuseppe Patroni Griffi », dice, « a credere in me e a scegliermi come protagonista di

una commedia che era stata ed è tuttora il cavallo di battaglia di tante attrici importanti e alla quale io avevo sempre assistito con un senso di angoscia e paura. La difficoltà del personaggio prima di tutto: una povera ragazza sull'orlo della nevrosi, una creatura braccata dal mondo, esasperata dalla vita, che cerca di crearsi una sua verità a dispetto di tutti e di tutto ».



Franco Parenti è fra gli interpreti del « Diario del minatore sepolto Martin Tiff »

Diario del minatore sepolto Martin Tiff

Radiodramma di Pietro Formentini (Mercoledì 31 maggio, ore 21,20, Nazionale)

Con acce ironia l'autore descrive gli ultimi momenti di vita del minatore Martin Tiff; Martin Tiff è rimasto sepolto nel cunicolo di sicurezza numero 112 della miniera di Roseburgo e laggiù egli aspetta che qualcuno lo vada a salvare. Nel frattempo annota in un diario le sue impressioni, le sue sensazioni. Ne esce fuori un desolato quadro di sfruttamento da parte del padrone Kröniger. Se un appunto si vuol fare a questo testo è che un argomento così importante come quello dello sfruttamento viene presentato sì con ironia, ma talvolta dall'ironia si giunge alla burlesca o alla definizione in termini troppo grotteschi di Kröniger. In ogni caso il radiodramma ha vari motivi di interesse, un buon dialogo, una drammaticità intensa, una tensione continua.

Corruzione al Palazzo di Giustizia

Dramma di Ugo Betti (Sabato 3 giugno, ore 19,05, Nazionale)

Per la storia del Teatro del Novecento va in onda questa settimana *Corruzione al Palazzo di Giustizia* di Ugo Betti. Il dramma si svolge, come avverte l'autore in una didascalia, « in una città straniera ai nostri giorni ». Altre indicazioni non ne abbiamo. E' un invito a considerare la vicenda non in rapporto a casi storici precisi, ma piuttosto come emblematica di una situazione generale. La corru-

zione che pervade tutta la città si è insinuata ormai anche nelle aule polverose del Palazzo di Giustizia. L'inerte dignità di cui ancora si ammantano i giudici serve solo a nascondere e a zittire gli echi dei gravi fatti delittuosi di cui sono responsabili. Tuttavia l'indagine che il Consigliere inquirente è chiamato a condurre non approda a risultati certi. E' impossibile dipanare l'ingarbugliato filo delle colpe, l'atroce gioco dei sospetti basta da solo a mettere in luce il profondo sfacelo che li coinvolge tut-

ti. Ma la corruzione ha anche la sua vittima innocente: Elena, la figlia del più anziano giudice, che nutre piena fiducia nella rettitudine del genitore. Sarà un collega di quest'ultimo a rivelarle l'amara verità costringendola al suicidio. A questo punto la situazione trova il suo sbocco: sarà infatti questo stesso giudice a porsi volontariamente sotto accusa proprio quando la falsa confessione resa in punto di morte da uno degli inquisiti sembra garantire l'impunità per tutti.

(a cura di Franco Scaglia)

Il telefono

Opera di Giancarlo Menotti (Giovedì 1° giugno, ore 20,35 circa, Terzo)

Atto unico - Prima di partire, Ben (*baritone*) si reca da Lucy (*soprano*) per salutarla. Fa appena in tempo a consegnarle in dono una scultura astratta ed ecco squillare il telefono: è un'amica di Lucy che ha un'intervista per la conversazione. Ben, sulle prime, ha soltanto mezz'ora, prima della partenza. Finalmente Lucy depone il ricevitore, ma subito il telefono torna a squillare e Lucy incomincia a litigare con un certo signor, il quale accusa la ragazza di aver parlato male di lui. A un certo momento, Lucy, scoppia in pianto: Ben, commosso, la consola affettuosamente. Mentre la ragazza si allontana per andare a prendere un fazzoletto, Ben vede che si tratta di una grossa signora. Se ne arma e s'avvicina con aria minacciosa al filo del telefono. In quel momento il campanello del telefono trilla fortemente: Lucy rientra correndo, afferra l'apparecchio e - lo protegge fra le sue braccia - parla al telefono. Ben, ora, deve assolutamente telefonare all'amica Pamela per riferirle il tempestoso colloquio con Bob. Ben, allora, esce di casa deciso a chiedere la mano di Lucy per il telefono. Otterrà il sì della ragazza, ma, chissà, che gli si metta subito sul tappeto un numero telefonico.

Quest'opera, pur nelle sue mincate fattezze, è una fra le partiture più vivace e vitali del compositore, in cui si può cogliere il suo gusto. Ladro e la Zitella, La Mediam, Il Console (per citare soltanto le opere che appartengono al repertorio corrente), il telone, che si può considerare l'ultimo, che fu concepita anzi dall'autore come un'opera di carattere allegro e brillante da opporre in teatro a Mediam. Le prime rappresentazioni avvennero a New York il 18 febbraio del 1947 con Kwarington Colow (Lucy e Paul Kwarington) (Ben). Dirigevo Leon Arsin. Il suo successo fu tale che la sua presentazione statunitense, arresa a questa partitura brevissima (30 minuti di durata) che si richiama per il tono giocoso e senza pretese alle più bellezze del teatro musicale italiano.

Opera di C. M. von Weber (Domenica 28 maggio, ore 10,30, Terzo)

Prologo. Il figlio di Carlo Magno è stato ucciso in duello dal duca di Guinenna, Hüon di Bordeaux (*tenore*) e ora la sua salma viene condotta nella reggia paterna. Il sovrano, credendo che il figlio sia morto, si prepara al lutto. Tradimento, è deciso a vendicarlo; quando però viene a sapere ch'è morto in un leale duello, risparmia l'uccisore e gli promette il perdono a patto che costui risvegli Hüon, che si addormenta gloriosa. *Atto I.* Il re degli Elfi, Oberon (*tenore*) e la consorte Titania sono venuti a divertire dopo aver discusso sull'incostanza in amore. Titania è convinta infatti che Oberon non l'ama più, mentre Oberon sostiene che l'amore non può reggere alle avversità. Nel calore della discussione, Oberon ha giurato di evitare la presenza della consorte fino al giorno in cui Hüon risveglierà l'umanità, fedele anche nelle disavventure. Puck (*mezzosoprano*) racconta a Oberon chi c'è accaduto al figlio di Carlo Magno e aggiunge che il re è disposto al perdono se Hüon riuscirà ad andare a Baghdad, a uccidere l'uomo edotto alla decisa del califo e a ottenere la figlia di quest'ultimo in sposa. Oberon, sempre sperando di potersi riconciliare con Titania, prescrive Hüon e la consorte di recarsi in un luogo dove una coppia umana esemplare per fedeltà. Con un incantesimo, il re degli Elfi fa sì che Hüon e Rezia si addormentino e si vedano in sogno. Al risveglio, in entrambi i cuori si risveglia l'amore. Hüon, il giovane duca e del suo scudiero Scheramin (*baritono*) e li conduce da Oberon il quale dopo aver consegnato loro un corno magico — con il quale chiamarlo in aiuto — li manda a Baghdad, a trasportare magicamente in prossimità di Bagdad, Rezia, frattanto, è in attesa dell'innamorato che ha visto in sogno e che la salverà dal principe Babecan al quale il re promette, come dote, la metà del suo regno. In sposa, Fatima, la fida ancella di Rezia (*mezzosoprano*) annuncia a un tratto l'arrivo di Hüon. *Atto II.* Mentre si stanno per celebrare le nozze di Rezia e Hüon, Babecan, giunge all'improvviso e minaccia l'attanto l'uomo nelle braccia dell'elfo. Nel duello

Oberon

con Hüon subito dopo, Babecan viene ucciso. Si ode il suono del corno e Oberon fedele alla promessa sottrae Hüon e Rezia ai Saraceni infuriati, poi li fa imbarcare sopra una nave nel porto di Azzurro. Hüon e Rezia sono colti gli spiriti dei quattro elementi: si scatena una tempesta violentissima e la nave fa naufragio. Nel momento del massimo pericolo, Hüon e Rezia si abbracciano e si giurano eterna fedeltà. Hüon, in un'isola deserta, si appropria di due innamorati, ecco una donna tremenda disavventurata: la pirata Abdallah rapisce la fanciulla e Hüon, accorso per difenderla, viene ferito. Interviene ancora una volta Oberon il quale ordina a Puri di andare a salvarla. Hüon, il cavaliere *Ati III*, nel giardino dell'amore a Tunisi Hüon incontra Fatima e Scheramin che lo informano che una fanciulla somigliantissima a Rezia è stata consegnata dai pirati all'Emiro Almorano. Infatuato di lei, il primo si arrabbia e si piange disperato. L'amore perduto. Giunge Hüon che viene sorpreso dall'Emiro nel suo harem e condannato al rogo: Rezia allora si dichiara la sposa del giovane cavaliere. L'Emiro ordina che anche la fanciulla sia mandata al rogo. Hüon, al momento del suono del corno di Oberon: fitte nuvole si levano e poi si diradano, mostrando il regno fantastico in cui il re degli Elfi e la consorte appaiono riconciliati. Alla corte di Carlomagno i quattro protagonisti della favola sono tutti in trionfo. Hüon otterrà, secondo la promessa, il perdono del sovrano.

L'Obéron è, nell'ordine cronologico, l'ultima partitura teatrale di Carl Maria von Weber, il grande compositore tedesco venerato da Wagner e considerato, nella storia della musica, il fondatore dell'opera romantica tedesca. Weber lasciò alla sua morte molte opere, tra cui le più famose, *L'opera dei tre re*, delle quali — il Franco Cacciatore, l'Euryante, l'Obéron — sono spiccatissime e, nonostante taluni elementi negativi, geniali. Il Franco Cacciatore venne dato a Berlino la prima volta, nel 1821; l'Euryante a Vienna, nel 1823 e a Londra, nel 1824; l'Obéron di Londra, il 12 aprile 1826. L'Obéron è dunque l'ultimo frutto e forse il meno rigoristico, di

un'attività creativa che nello spazio di soli cinque anni produrrà tre opere destinate a segnare, nella vicenda del teatro musicale tedesco, altrettante pietre miliari. La testa di un uomo si appoggia su una lingua inglese, da James Robinson Planché il quale si richiama all'Oberon del Wieland nella traduzione di William Sotheby e a un poema medievale francese sul personaggio di Ugu di Bordeaux in un libretto, sfargato per lo più da elementi fantastici, popolato di figure fantastiche che opportunamente risolvono le situazioni drammatiche attraverso magie ed incantesimi nel quale tuttavia si avverte la fragilità dell'intreccio, per un incerto legame tra l'epica e il romanticismo delle antiche epopee cavalleresche. Riferendosi ai testi delle tre opere weberiane, scrive l'insigne Giulio Confalonieri: «In tutti e tre, molte scene si tagliano secondo il più vizio tradizionalismo del nostro tempo, ma non senza per semplici necessità spettacolari o per usufrutto di attori, molti scioglimenti si pongono per effetto di "dei ex machina" scarsamente rivoluzionari. Non siamo neppure di fronte ad una franca marionettistica, come quelle, d'altra parte, dei Weberiani di "enfant de la scène" e dato il precedente di talune osservazioni goethiane, poteva anche costituire un atto di coraggio notevole. No. La marionettistica è inconscia; non è nelle intenzioni; è un riflesso della concezione di Hobeta e qualche volta, il maestro». Fortunatamente la musica riscatta la pochezza del libretto. Visono pagine, nell'Oberon, che s'innalzano nella più pura sfera dell'arte (l'opera, comunque nota, è formata di dialoghi poetici, di cantate, di arie, di duetti). Fra i luoghi più ricordati e meritevoli della partitura weberiana, citiamo la grande aria di Rezia «Ocean! thou mighty», il quartetto Hüon-Schirasmün-Rezia-Fatima «Cover the dark blue water», il canto del Ninfide sulla scena piacevole di float, la scena della tempesta nel secondo atto; l'aria di Hüon (num. 5) nel primo atto e la preghiera del cavaliere (num. 12) nel secondo; il finale del primo atto «Haste, gallant knight»; l'aria di Fatima «O dear Arabian» nel terzo. Domina su tutti i brani citati la splendida Overture.

Filetta e Spago

Opera di Benedetto Marcello (Giovedì 1° giugno, 21,15 circa, Terzo)

Autori di questa gustosa partitura, il cui manoscritto autografo è conservato nella Biblioteca Marciana di Venezia, è il celebre musicista-letterato Benedetto Marcello, una epoca "il principe della musica". *Filetta e Spago* nacque in forma d'Intermezzo. Com'è noto s'intende sotto questo nome, per ciò che attiene al Settecento, una specie di "commedia musicale" che si teneva tra gli atti di un'opera d'argomento e d'intonazione patetica o drammatica. Si dovrebbe, per la precisione, parlare di Intermezzi, giacché tali farze, suddivise in tre atti, si svolgevano in brevi intervalli, delle rappresentazioni

«serie» per sollevare gli animi degli spettatori e per asciugare le lacrime e l'allegria di una tragedia schietta, risata. Il titolo originale di *Filietta Spago* è, infatti, *Intermezzo in un atto per la tragedia «Lucio Commodo»*; tale Intermezzo fu eseguito per la prima volta dai Nobili Accademici nell'anno 1719. Sconosciuto è l'autore del testo: ma lo stile pungente e il vivo colorito della graziosa vicenda denunciano la mano dell'insigne Benedetto Marcello, autore del famoso saggio satirico *Il teatro alla moda*.

L'intreccio, se di intreccio può parlarsi, è semplicissimo. Due giovani sposi, Spago e Filetta, si amano ma bisticciano di continuo. Spago rimpiange la sua tranquilla vita di scapolo. Filetta non è con-

tenta di far marito metodico e parsimonioso, il quale pretenderebbe che ella passasse i suoi anni migliori in compagnia della vecchia suocera brontolona. Nel secondo intermezzo, prima della riappacificazione finale, si assiste allo strategico tentativo di Spago di conquistare lo sposo, si traveste da indovina e si reca da Spago, ormai deciso a divorziare dalla moglie, frivola e spensierata. Gli darà consigli apparentemente disinteressati, elogiando le virtù di una moglie sinceramente invidiosa. Spago non tarderà a riconoscere la sposa nella graziosa indovina.

L'operina del Marcello, dopo una esecuzione avvenuta nel febbraio 1966 al Palazzo Pamphili di Roma.

è stata data, nel corso delle «Vacanze Musicali» di Venezia del 1971 e in questa versione viene ora trasmessa. La revisione di Filetta e Spago è stata curata con amoroso impegno dal maestro Agostino Girard il quale ha eliminato i due cori che chiudono, rispettivamente, il primo e il secondo intermezzo (pagine che non hanno attinenza alcuna con gli Intermezzi stessi), ha sostituito il titolo, corretto alcuni evidenti errori di note e realizzato la parte del clavicembalo aggiungendo inoltre allo strumentale arcate e segni d'interpretazione. Dopo la vivace sinfonia iniziale si susseguono nella parte vocale il mezzosoprano e il baritone, recitativi e arie, fino al duetto con cui si conclude l'opera.

Martucci

Mercoledì 31 maggio, ore 14,30, Terzo

Il *Ritratto di autore* è dedicato questa settimana a Giuseppe Martucci (Capua 6 gennaio 1856-Napoli 1° giugno 1909), compositore, direttore d'orchestra e pianista, al quale si deve, verso la fine del secolo scorso, la rinascita della musica strumentale italiana. Aveva studiato a Napoli, esordendo come pianista a soli dieci anni. Iniziò ben presto l'attività didattica presso i Conservatori di Napoli e di Bologna. Ma ciò che si ricordano più volentieri di lui sono le interpretazioni, sul podio, delle partiture beethoveniane e wagneriane. Fu lui il primo, nel 1888, a far conoscere in Italia (al « Comunale » di Bologna) il *Tristano e Isolde*. Pur legato sentimentalmente alla scuola sinfonica tedesca, Martucci rivelò nelle proprie composizioni una spiccata personalità, una nobiltà melodica e un calore armonico inconfondibili, distinguendosi nella creazione di sinfonie, concerti per pianoforte e orchestra, trii, sonate, eccetera.

Il giocatore

Opera di G. M. Orlandini (Giovedì 1° giugno, ore 20, Terzo)

Dell'autore di questo *Intermezzo* in due atti, Giuseppe Maria Orlandini, si conoscono con certezza il luogo e la data della morte, ma non della nascita. Si sa dunque che l'Orlandini scomparve a Firenze nel 1760 e che, in vita, fu un autore alla moda al quale fece allusione, nella sua famosa satira sulle usanze e i costumi della vita teatrale, il celeberrimo Benedetto Marcello. Si legge nel programma di sala apprestato in occasione della esecuzione in forma di concerto del *Giocatore* al Teatro della Pergola di Firenze che l'Intermezzo fu eseguito per la prima volta a Venezia nell'anno 1718 e in seguito venne dato a Bruxelles, Parigi, Mosca, Pietroburgo, Londra con vivissimo e perdurante successo. Tale successo è dovuto a una musica elegante e briosa, in cui si riconosce una mano avvertita e sapiente.

La vicenda dell'opera è assai semplice, secondo il costume dell'Intermezzo. Baccoco (baritono) è un giocatore accanito e altrettanto sfortunato, nonostante i suoi continui tentativi di sfuggire alle persecuzioni della cattiva sorte barando. La moglie Serpilla (soprano), stanca di castigarlo a legname, decide di ricorrere alla legge. Ma il giudice altri non è se non Baccoco travestito. Egli si mostra favorevole alla richiesta di divorzio avanzata dalla donna e anzi, durante l'udienza, ha modo di conoscere un po' più a fondo la moglie e di scoprire che anche lei non è senza peccato: Serpilla, infatti, pur di arrivare al suo scopo, si mostra disposta ad accettare la compagnia del falso giudice. A questo punto, il lieto fine. I due coniugi si avvedono di essere tutti e due colpevoli e si riappacificano promettendosi reciprocamente di non ricadere negli stessi errori.

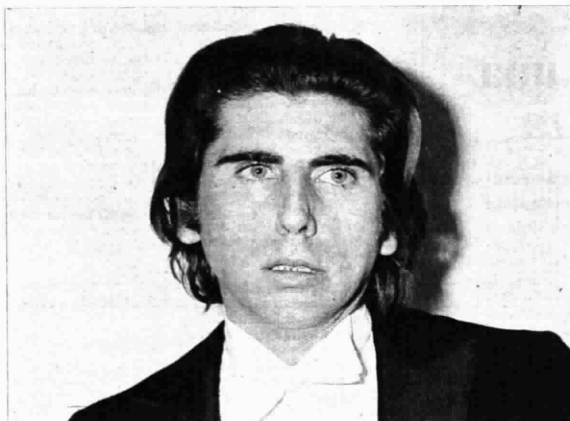
Franco Mannino

Lunedì 29 maggio, ore 20,20, Nazionale

Alla guida dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, Franco Mannino dà il via ad un programma mozartiano. La trasmissione si inizia con le *Cinque controdanze K. 609 per violino e orchestra*, che sono tra gli ultimi gioielli usciti dalla mente del Salisburghese l'anno stesso della sua morte, il 1791, a Vienna. Mannino è il violinista

Leonide Kogan interpretano ancora il *Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra*, composto da Mozart a Salisburgo il 20 dicembre 1775. Con la partecipazione del violinista Kogan e del violista Dino Asciolla, spicca infine la *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra*. Si tratta di un lavoro monumentale che risale all'autunno del 1779 e nel quale si racchiudono preziosità strumentali acquisite dal musicista

sta presso le celebri scuole di Parigi e di Mannheim. Qui Mozart cessa di essere l'autore di frasi galanti, buffe, leggere che tanto piacevano alle corti dell'epoca: il pathos melodico, la profonda serietà dei motivi, la vitalità esuberante con cui sa ormai usare l'orchestra (il maestro aveva soltanto ventitré anni) contraddistinguono quest'opera che Alfred Einstein giudica « il capolavoro di Mozart anche nel campo del concerto per violino ».



Gabriele Ferro dirige il « Concerto in mi minore, op. 64, per violino e orchestra » di Mendelssohn e la « Sinfonia lirica in sette canti op. 18 » di Alexander Zemlinsky

Aprea-Ciani

Venerdì 2 giugno, ore 20,20, Nazionale

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana sale ora il giovane direttore Bruno Aprea, noto nel mondo della musica anche come pianista. Insieme con il solista Dino Ciani egli offrirà in apertura di programma il *Concerto n. 3 in do minore, op. 37, per pianoforte e orchestra* di Beethoven. Dedicato al principe Luigi Ferdinando di Prussia, è questo un lavoro in cui si avverte chiarissima la predilezione dell'autore per il cosiddetto dualismo a contrasto, che già spicca nel dialogo tra pianoforte e orchestra fin dalle prime battute dell'« Allegro con brio »: da una parte la massa strumentale impegnata in gagliardi sentimenti eroici, dall'altra la voce del solista, fresca, giovanile, quasi spensierata. Fu eseguito la prima volta a Vienna nel 1804 sotto la direzione dello stesso Beethoven. La trasmissione si completa nel nome di Charles Ives, compositore americano nato a Danbury nel 1874 e morto a New York nel 1954. Di Ives, che faceva il musicista per diletto occupandosi principalmente di una casa di assicurazioni, verrà eseguita la *Seconda Sinfonia* scritta tra il 1897 e il 1902.

Gabriele Ferro

Sabato 3 giugno, ore 21,30, Terzo

Gabriele Ferro e il violinista Pinkas Zukermann sono gli interpreti, insieme con l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, del famoso *Concerto in mi minore, op. 64, per violino e orchestra* di Mendelssohn. Due celeberrimi violinisti del primo Ottocento, David e Joachim, furono i consiglieri del musicista nei momenti più delicati della composizione, messa a punto nel 1844. Ad un brillante e incisivo « Allegro molto appassionato » segue un « Andante dolcissimo e melodioso » che porta al « Finale, allegro molto vivace » pieno di brio e scroto con quella eleganza e con quella gioia che contraddistinguono un altro capolavoro di Mendelssohn: la musica per il *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare. La trasmissione termina con la *Sinfonia lirica in sette canti op. 18* per soprano, baritono e orchestra (solista Slavka Taskova Paoletti ed Ernest Schramm) di Alexander Zemlinsky (Vienna, 4 ottobre 1872 - Larchmont, New York, 16 marzo 1942). Direttore d'orchestra e compositore, Zemlinsky esercitò anche notevole influenza didattica presso le scuole di Praga e di Vienna. Ebbe tra i propri allievi il genero Arnold Schönberg, il padre della dodecafonia.

Otto Klemperer

Sabato 3 giugno, ore 14,40, Terzo

Otto Klemperer è l'interprete del *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore* di Johann Sebastian Bach, concepito per tre gruppi di solisti, e precisamente per tre violini, tre viole da braccio e tre violoncelli.

Si ammirano in queste battute i calorosi affetti del musicista tedesco per la grande scuola strumentale italiana dei Gabrieli, di Corelli e soprattutto di Vivaldi. Lo Schering affermava che nel *Terzo brandeburghese* Bach aveva rievocato « i tempi scomparsi

dell'antica scuola veneziana, con l'uso dell'eco e di altri effetti polifonici ». Il programma di Klemperer continua nel nome di Beethoven con la popolare *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »* (1808), che l'autore medesimo aveva voluto definire « un brano di musica che esprime i sentimenti che si provano quando si gode la vita della campagna ». A conclusione del concerto figurano le stupende *Metamorphosen* di Richard Strauss. Si tratta di uno dei ultimi lavori del maestro bavarese, scritto nel 1945 per ventitré strumenti ad arco.

Dentiera senza complessi



Steradent due prodotti per una doppia sicurezza

• Steradent compresse effervescenti sicurezza di un'igiene completa

La vostra protesi è preziosa e delicata, molto più delicata dei denti naturali: spazzolini, acidi, abrasivi, possono facilmente danneggiarla; per questo, per garantire alla vostra dentiera un'igiene sicura, senza danni, abbiamo studiato le nuove COMPRESSE EFFERVESCENTI STERADENT. Dieci minuti al giorno e Steradent, con la forza dell'ossigeno superattivo, elimina dalla vostra dentiera macchie, impurità, residui. Usato giornalmente previene la formazione del tartaro e distrugge i batteri che possono essere la causa prima degli odori sgradevoli.

• Steradent polvere fissatrice sicurezza di un'assoluta stabilità

Spruzzate Steradent sulla vostra dentiera e provate ad applicarla: sentite che differenza! Steradent vi dà immediatamente una piacevole sensazione di stabilità e sicurezza. La POLVERE FISSATRICE STERADENT, composta di purissime sostanze naturali, non irrita le gengive e garantisce alla vostra dentiera una perfetta aderenza in tutte le situazioni: potrete ridere, parlare, mangiare senza più problemi. Da oggi, alla vostra dentiera ci pensa Steradent.



Prodotto
in Inghilterra dalla
Reckitt & Colman Ltd.
In vendita nelle farmacie.

Steradent

sempre un piacevole senso di sicurezza

BANDIERA GIALLA

JAZZ IN CROCIERA

Per le società di navigazione questi sono tempi duri: la concorrenza delle linee aeree, che praticano sulle rotte intercontinentali tariffe ridottissime, e il fatto che la gente non ha molto tempo a disposizione (chi può permettersi, oggi, di perdere una settimana per andare in nave dall'Europa agli Stati Uniti quando con un «jumbo» si impiegano 8 ore?) hanno messo in crisi i transatlantici, che vengono usati adesso per crociere più che per viaggi attraverso gli oceani. Anche con le crociere, però, gli affari non vanno troppo bene: una nave ha bisogno di un numeroso equipaggio e i costi di gestione vengono raramente coperti dagli incassi. Per questo motivo le maggiori compagnie di navigazione cercano in tutti i modi di attirare passeggeri offrendo loro qualcosa di nuovo e di diverso.

Nella stagione 1969-70 la Cunard Line tentò un esperimento: scritturò, per una crociera a bordo della Queen Elizabeth 2, l'orchestra di Count Basie. Il successo dell'iniziativa fu più che incoraggiante: la nave viaggiò con il 15 per cento di passeggeri in più rispetto alla media della stagione, e la Cunard decise quindi di ripetere la prova. Il secondo viaggio, nel 1971, richiamò sulla Queen Elizabeth 2 il doppio della normale quantità di passeggeri. Il mese scorso il transatlantico è partito per una terza crociera con Basie: dei 1760 posti disponibili a bordo, l'orchestra dell'anziano, ma sempre formidabile band-leader, ne ha fatti riempire 1600, un record imbattuto negli ultimi anni.

La crociera jazz, che in principio doveva durare 10 giorni con tre scale, è stata prolungata di altri 4 giorni, con nuovi scale alle Barbados, a St. Thomas, a Caracas, a Haiti e a Curaçao. L'orchestra di Count Basie ha dato 6 concerti nella Double Room, una sala con platea e galleria capace di 850 posti, sempre gremiti, e ha inchiodato alle poltrone il pubblico nonostante questo avesse a disposizione anche il casinò di bordo, il mare, il sole e i divertimenti delle isole dei Caraibi. «La presenza di Basie, soprattutto in periodi di bassa stagione», dice John Butt, direttore di crociera della Queen Elizabeth 2, «ha fatto aumentare il numero dei passeggeri in misura molto considerevole. Anche se alla compagnia costa molto

ospitare tutti i musicisti a bordo, il prezzo pagato viene ampiamente recuperato».

I musicisti di Basie e le loro mogli occupano sulla nave cabine che, vendute normalmente, renderebbero in tutto circa 40 mila dollari, e l'orchestra percepisce una paga di 10 mila dollari al giorno. Basie, però, ha fruttato alla Cunard 250 mila dollari di incassi in più, in buona parte per biglietti venduti a passeggeri negri, che abitualmente frequentano molto poco le navi come la Queen Elizabeth. Durante la crociera si sono esibiti anche altri musicisti (gruppi folkloristici locali, e così via), ma Basie ha fatto la parte del leone. Oltre ai 6 concerti in programma, il pianista e direttore d'orchestra, insieme con parecchi dei suoi solisti, ha suonato tutte le sere in un piccolo club sul ponte numero 4, in jam-sessions che sono durate fino all'alba e che hanno richiamato centinaia di persone nel locale, di solito frequentato dai pochi notabili di bordo. I musicisti più assidui alle jam-sessions notturne so-

no stati i sassofonisti Curtis Peagler e Eddie Davis, il trombettista Paul Cohen, il trombonista Al Grey e il batterista Harold Jones, ai quali si sono spesso uniti passeggeri appassionati di jazz, molti dei quali avevano portato per l'occasione i loro strumenti.

Il successo di Basie ha spinto la Cunard e altre società di navigazione a programmare nuovi viaggi e crociere con complessi e musicisti di jazz. La Cunard ha già scritturato per la prossima estate il pianista Bill Evans, mentre altri artisti come Ella Fitzgerald, Oscar Peterson, Joe Williams, il Modern Jazz Quartet e il quintetto di George Shearing dovrebbero esibirsi su altre navi, insieme ai cantanti e ai complessi di musica leggera che abitualmente suonano a bordo. «Per noi», dice Basie, «suonare su una nave è l'ideale: l'ambiente è raccolto e rilassante, nelle ore di riposo (22 su 24) si può trascorrere il tempo molto piacevolmente, e alle jam-sessions il pubblico è formidabile».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *I giardini di marzo* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) *Parole parole* - Mina (PDU)
- 3) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 4) *My world* - Bee Gees (Polydor)
- 5) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)
- 6) *Jesahel* - I Delirium (Cetra)
- 7) *E' ancora giorno* - Adriano Pappalardo (RCA)
- 8) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
- 9) *All the time in the world* - Louis Armstrong (United Artists)
- 10) *Imagine* - John Lennon (Apple)

(Secondo la «Hit Parade» del 19 maggio 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *First time ever I saw your face* - Roberta Flack (Atlantic)
- 2) *Oh girl* - Chi-Lites (Brunswick)
- 3) *I'll take you there* - Staple Singers (Stax)
- 4) *I gotcha* - Joe Tex (Dial)
- 5) *Look what you done for me* - Al Green (Hi)
- 6) *Rockin' Robin* - Michael Jackson (Motown)
- 7) *Becha by golly wow* - Stylistics (Avco)
- 8) *Tumbling dice* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 9) *Back off boogaloo* - Ringo Starr (Apple)
- 10) *Morning has broken* - Cat Stevens (A&M)

In Inghilterra

- 1) *Amazing grace* - Royal Scots Dragoon Guards' Band (RCA)
- 2) *Come what may* - Vicky Leandros (Philips)
- 3) *A thing called love* - Johnny Cash (CBS)
- 4) *Could it be forever?* - David Cassidy (Bell)
- 5) *Back off boogaloo* - Ringo Starr (Apple)
- 6) *Tumbling dice* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) *Rocketman* - Elton John (DJM)
- 8) *Run run run* - Jo-Jo Gunne (Asylum)
- 9) *Sweet talking guy* - Chiffons (London)
- 10) *Radancer* - Marmalade (Decca)

In Francia

- 1) *Samson and Delilah* - Middle of the Road (RCA)
- 2) *Après toi* - Vicky Leandros (Philips)
- 3) *De toi* - Gérard Lenorman (CBS)
- 4) *Comme si je devais mourir demain* - Johnny Hallyday (Philips)
- 5) *Elle, je ne veux qu'elle* - Gérard Philipe (AZ)
- 6) *Les plaisirs démodés* - Charles Aznavour (Barclay)
- 7) *Shaft* - Isaac Hayes (Polydor)
- 8) *Baby I feel so fine* - Gilbert Montagné (CBS)
- 9) *Holidays* - Michel Polnareff (AZ)
- 10) *Bonjour la France* - Rita Pavone (RCA)

Regala Kodak Instamatic® 44. Lui sarà subito bravo al primo click...

L'importante per le sue prime foto è avere un apparecchio pratico, semplice da usare, che gli permetta di scattare a colpo sicuro, senza tanti problemi, foto a colori e in bianco e nero.

Un'occhiata attraverso il mirino, un click ed è fatta. Il risultato, comunque sia la luce e la distanza, è sempre una bella foto. Kodak Instamatic 44 costa 9900 lire ma vale molto di più.

...e tu potrai sempre trovare una scusa per chiederla in prestito.

L'apparecchio fotografico Kodak Instamatic 44 non solo è leggero e pratico da usare ma, per la sua linea compatta ed elegante, è anche bello.

Per avere l'Instamatic 44 e tutto il suo corredo sempre a portata di mano, Kodak ha inventato la Fotocintura, un simpatico cinturone che contiene il sistema Kodak, l'unico sistema facile che possa dare la certezza di buoni risultati.



La Fotocintura Kodak è la follia più pratica di quest'estate



Il tutto per sole 14000 lire



Caricatore di pellicola Kodacolor
per 12 foto



Contenitore con batterie e 3 cubo flash
per foto in casa



Apparecchio Kodak Instamatic® 44
*Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak



Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

**Il significato dell'originale
TV «I Nicotera», di cui va in
onda la seconda puntata:
che cosa dicono gli autori**



Immigrati alla stazione di Milano: la speranza di una vita migliore e la paura della città sconosciuta. A sinistra, un'altra fotografia che simboleggia lo smarrimento di chi arriva per la prima volta al Nord



Abbiamo preferito la realtà al romanzo

«I personaggi erano vivi, si agitavano intorno a noi già prima di essere raccontati e filmati». Una storia su due piani: quello dei rapporti tra figli e padre e quello dei rapporti tra figli e società di oggi. Non una vicenda chiusa, limitata al «ghetto meridionalista» di una qualsiasi città industriale, ma uno specchio di vita in cui molti potranno riconoscersi. Frantumazione e sperimentalismo

di Arnaldo Bagnasco

Roma, maggio

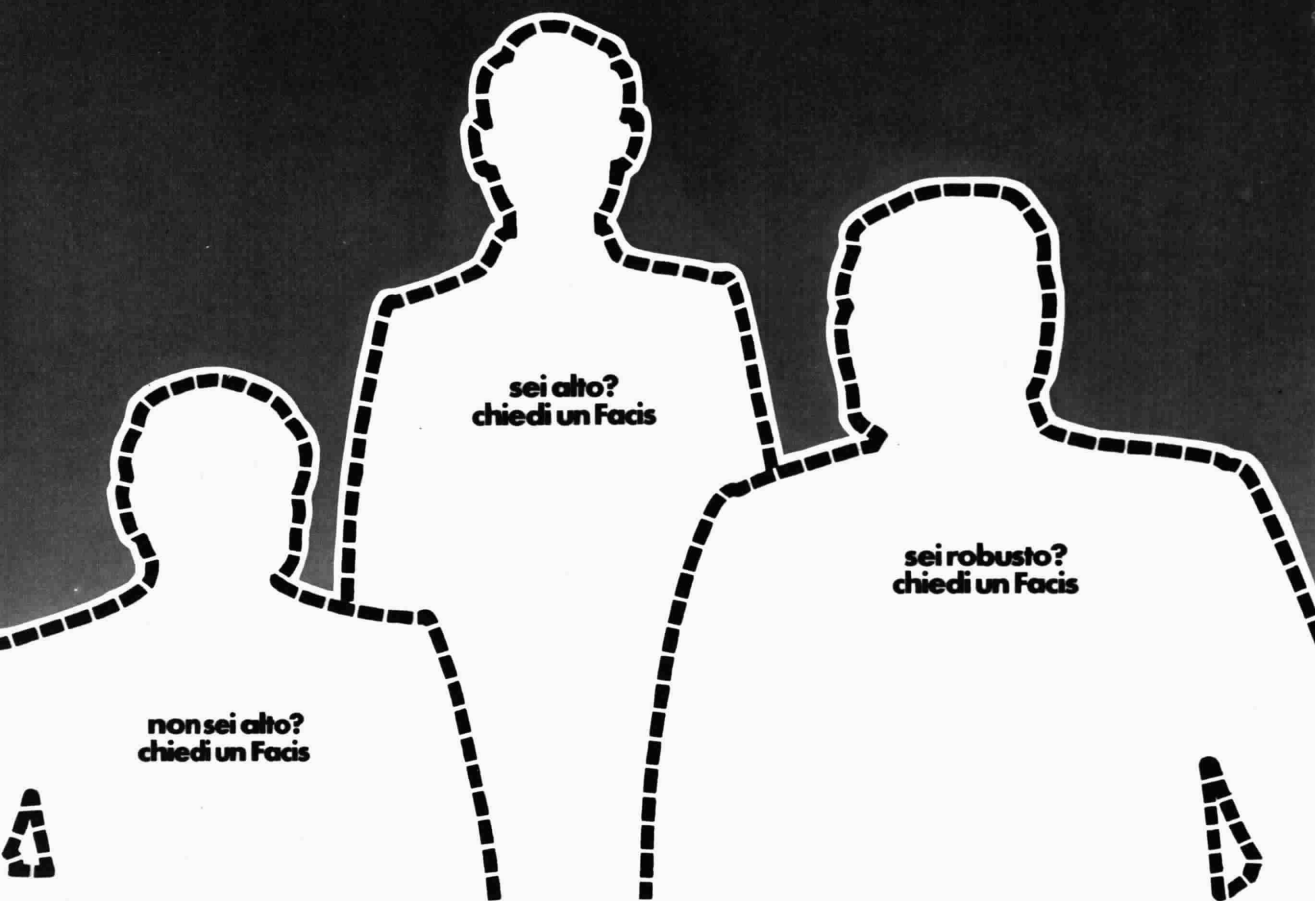
Dopo *La famiglia Benvenuti*, dopo *I Buddenbrook*, dopo l'intrico familiare verghiano del *Mastro don Gesualdo*, dopo i *Karamazov*, ecco l'appuntamento serale davanti al teleschermo con gli oscuri, sconosciuti, non blasonati Nico-

tera, già presentati nel numero scorso del *Radiocorriere TV*. Vi torniamo su ora per approfondire ulteriormente il significato del programma nella sua ispirazione ed articolazione.

Non c'è da stupirsi se la TV insiste nel proporre storie di nuclei familiari. Oltre all'interesse che il tema della famiglia ha sempre suscitato nella letteratura e al peso che il problema della famiglia ha assun-

segue a pag. 99

Facis ha le misure di tutti. Anche le tue.



Non ci credi? Scrivi a Facis.

Ritagliate e spedite indirizzando a: Facis, Centro Taglie,
Corso Emilia 6, 10152 Torino.

Le mie misure sono:

Altezza cm. Torace cm. Vita cm.

Vogliate indicarmi il negozio più vicino dove posso scegliere il mio abito Facis.

Nome Cognome

Via

Città Ra



Abbiamo preferito la realtà al romanzo

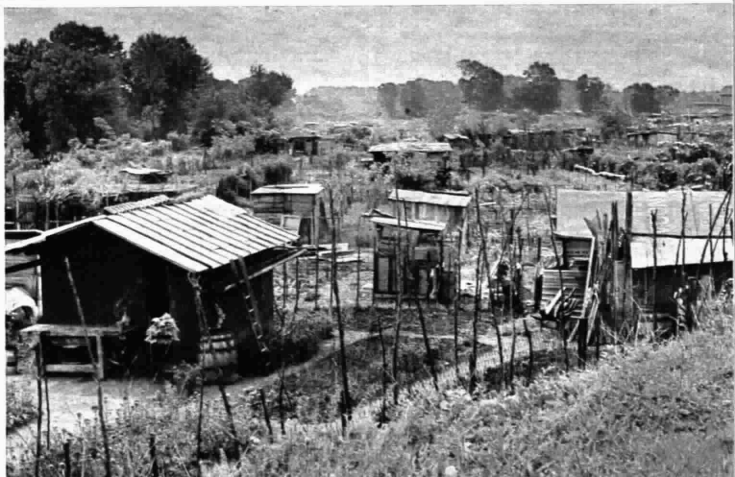
segue da pag. 97

to nella società di oggi, c'è la pressione stessa dei telespettatori che esige continuamente materia di identificazione. E' per non deludere questa attesa che nello stendere il copione di *I Nicotera* abbiamo preso in considerazione soprattutto la realtà. E qui è doveroso precisare che la realtà non è stata osservata per coglierne gli aspetti più clamorosi, sensazionali, per farne materia di un racconto immaginario le cui azioni e intrighi romanzeschi abbiano solo l'apparenza di realtà. Ne *I Nicotera* l'immaginario non mima il reale, e il reale non assume i colori dell'immaginario: tutti i personaggi hanno una connotazione sociologica e una dimensione umana e poetica; ma questi due aspetti si integrano e ciascuno personaggio finisce con il risultare incapsulato nella sua realtà di tutti i giorni. I Nicotera erano vivi, si agitavano intorno a noi, già prima di essere raccontati e filmati. Eppure non si può dire che siano stati semplicemente descritti. Anche se esistevano già, sono stati inventati. Sono originali e nello stesso tempo assomigliano a molta gente. Ciò può sembrare contraddittorio, ma non lo è. L'invenzione consiste semplicemente nell'aver riunito in una sola famiglia, sotto lo stesso tetto, una gamma esemplare di casi umani e nell'aver cercato di rispettare la verosimiglianza dei rapporti e dei conflitti emergenti dalla loro convivenza.

Ma non si è violentata la realtà costringendo a coabitare troppi personaggi problematici? Non è un'operazione arbitraria? Lo sarebbe certo se si fosse abusato dei personaggi, approfittando della situazio-



Un'altra fotografia di immigrati. L'immagine è stata scattata alla stazione di Milano. Così Salvatore Nicotera arrivò al Nord per assicurare ai figli una vita migliore. A destra, baracche in via Palmanova a Milano: spesso la prima sistemazione degli immigrati è in queste case di fortuna o nelle vecchie cascinie abbandonate dai contadini, quasi sempre abitazioni malsane, umide, dove in una o due stanze vivono intere famiglie



Cologno Monzese: case addossate una all'altra; l'unico verde è quello dei terreni ancora da costruire in cui giocano i bambini o arriva il « Luna Park ». Sono i quartieri dove il benessere è fatto soltanto di cemento e sacrifici. Il problema sociale dell'immigrazione nei centri industriali del Nord è uno dei più gravi e difficili da risolvere

ne favorevole per costruire un fumettone ricco di intrecci sentimentali, preferendo alla realtà il romanzo. Ma non abbiamo voluto forzare la mano in questa direzione. Abbiamo voluto raccontare la vita dei Nicotera scegliendo i momenti cruciali della loro esistenza feriale, stando molto attenti alla verità dei loro gesti e delle loro ansie, alla credibilità delle loro azioni e, malgrado l'obiettivo sia sempre stato quello di conferire alla vicenda la spontaneità propria di un fatto, di un fenomeno, all'osservazione obiettiva abbiamo aggiunto un'adesione affettuosa.

Questa vuol essere una doverosa premessa sui propositi e le « idee-chiave » da cui è scaturita questa storia che, come è già apparso nel corso della prima puntata, ha per protagonista una famiglia operaia composta da padre, madre e quattro figli, due femmine e due maschi; l'ambiente è la Milano di oggi con le sue città satelliti. I Nicotera sono immigrati meridionali e tra la nebbia e lo smog hanno già vissuto tutto l'arco drammatico dell'immigrazione, dal primo insediamento nella cascina abbandonata fino all'attuale sistemazione in un dignitoso appartamento alla periferia della metropoli. Per i Nicotera quindi l'immigrazione dal Sud è or-

Abbiamo preferito la realtà al romanzo

mai un antefatto storico e la famiglia si appresta ad affrontare il problema del suo inserimento definitivo. Il racconto si svolge su due piani: quello dei rapporti tra figli e padre, e quello dei rapporti tra figli e società di oggi in cui nasce il problema: integrarsi o meno. Salvatore, il padre, ha alle sue spalle una dura esperienza di vita e di lavoro.

La ventennale esperienza al Nord non ha scalfito però la sua nostalgia per un rapporto di tipo patriarcale con i figli. Ed è con questo spirito che interviene nella loro vita, nel momento cruciale delle loro scelte personali.

L'azione de *I Nicotera*, come si è visto, prende l'avvio da un evento improvviso che rompe l'equilibrio della famiglia: Anna fugge di casa per seguire Mario, un manovale al quale Salvatore ha proibito di frequentare la figlia. La fuga di Anna indigna Salvatore, ma invano egli si attende che gli altri figli si uniscano alla sua tradizionale esecrazione per l'onore offeso. Ognuno di essi ha i suoi problemi da affrontare: Gianni, il primogenito, colui che rappresenta la punta avanzata dell'integrazione dei Nicotera (sposato, un buon lavoro), è in crisi. Frustrato nelle aspirazioni professionali, stretto nella spirale di una vita dove il guadagno non riesce a tener dietro alle spese, è vicino alla nevrosi. Gli altri figli, Luciano e Patrizia,

sono i due poli estremi come atteggiamento nei confronti della società in cui vivono. Il primo è combattuto da tutti i fermenti e le contraddizioni che agitano i giovani del nostro tempo; la seconda, giovanissima, appartiene a quella generazione di ragazze senza troppi complessi e piuttosto disponibili.

Nell'arco delle cinque puntate in cui è divisa l'azione la cronaca del nucleo familiare si mescola alle diverse vicende personali; e la figura di Salvatore (con a fianco la moglie) funge da centro della storia e da pietra di paragone di ogni contrasto, nonché da legame psicologico e fisico tra i vari avvenimenti: l'odissea di Anna, la malattia di Gianni, le esperienze sentimentali e politiche di Luciano, l'ingenuo e cinico atteggiamento di Patrizia. Che può fare Salvatore di fronte a questa serie di fatti che non riesce a valutare e a giudicare? Il modello di famiglia che ha sognato gli è scoppio fra le mani.

Ma nel tentativo di recuperare i suoi figli Salvatore è costretto a scendere nella realtà, a confondersi con l'ambiente esterno che, in sostanza, ha sempre evitato. Quando l'arco della storia sta per concludersi, quando i figli sono nel pieno delle loro personali esperienze e stanno pagando di persona il prezzo del loro inserimento, Salvatore è più combattivo che mai. Con la paziente consorte al fianco, aspetta

che prima o poi qualcuno dei figli abbia bisogno del suo aiuto e glielo chiedi. E' convinto, nonostante tutto, di essere ancora necessario.

Accompagnando il padre nella sua ricerca non solo fisica, ma soprattutto morale dei figli, anche noi spettatori siamo invitati ad osservare da vicino, a conoscere la loro storia, le loro ansie, i loro sogni.

Di Gianni e Marisa, giovane coppia fiduciosa nel futuro, ci commuoveranno, forse, il modo brusco e crudele con cui la loro vita quotidiana viene turbata da un malessere apparentemente inspiegabile del marito, il disperato desiderio di superarlo ignorandolo, il conforto troppo elementare del padre per una malattia che il medico definisce misteriosamente «stress da lavoro». Patrizia ci farà intravedere le trappole in cui rischia di cadere una bella ragazza come lei quando è sprovveduta e desidera troppe cose. Anna, con la sua storia d'amore semplice, da «moderna Lucia», costituisce un curioso e nello stesso tempo molto sottile motivo di interesse.

Partita con l'idea di collaudare i suoi sentimenti verso Mario reagisce in modo imprevedibile ai nuovi incontri per cui sorge in lei il sorprendente desiderio di vivere alla giornata e la fuga dall'autorità paterna diventa così sempre più fuga dalla responsabilità. E cosa dire dello studente Luciano, vera spina nel cuore del padre? Anch'egli vive una storia d'amore, ma un po' più complicata di quella della sorella. La sua ragazza è ricca, appartiene ad un mondo diverso da quello dei Nicotera. Le esperienze del ragazzo lo portano molto lontano dalla famiglia che vanamente lo insegue per ricondurlo nel giusto binario.

In Luciano l'amore si mescola a molte altre cose: lo studio, la contestazione, la ricerca di approdi morali, un grande desiderio di purezza e coerenza, il recupero dei valori e delle proprie origini.

Come si vede da questi pochi temi evocati appena, lo spaccato di vita moderna che *I Nicotera* ci propongono è molto ampio: non si tratta di una vicenda chiusa nel «ghetto meridionalista» di Cologno Monzese, alle porte di Milano.

E grazie a ciò anche *I Nicotera*, come tutte le celebri famiglie che li hanno preceduti sul video, aspirano ad essere seguiti con interesse dal pubblico.

Forse anch'essi potranno essere oggetto di identificazione. Qualcuno potrà ritrovarsi, riconoscersi in loro, magari anche «gradendosi un po' meno».

E per finire un'ultima considerazione sullo stile. Con tante vite parallele da raccontare la regia è stata sollecitata a trovare una formula con cui calibrare una così varia e ricca materia.

Bisognava ovviare alla scomodità di una vicenda dove i protagonisti erano molti e non si poteva fare ricorso a certi collaudati e convenzionali modelli. Di qui una necessaria frantumazione del racconto che può costituire motivo di interesse e anche di curiosità. Frantumazione, ma non sperimentalismo. Era impossibile, d'altronde, che figure tanto concrete potessero essere macinate da uno stile astratto o informale. *I Nicotera* sono un racconto che vuole assomigliare alla vita.

Arnaldo Bagnasco

La seconda puntata di *I Nicotera* va in onda domenica 28 maggio alle ore 21 sul Nazionale TV.

Per famiglie che hanno orecchie

Cotton Fioc pulisce
a fondo e delicatamente
i punti delicati
come le orecchie.



Cotton Fioc per tutta la famiglia. Già, non solo i bambini hanno punti delicati, ma anche voi. Non trattateli male: Cotton Fioc così flessibile e ricoperto di morbido cotone è quello che ci vuole per la loro igiene. Cotton Fioc in tre diversi formati da L. 150 in su.

Cotton Fioc è solo Johnson's.*



Johnson Johnson*

© J & J 1972 marchio di fabbrica

signori, siamo seri!

**le mode passano ma
i Philco restano**
PHILCO
è sostanza



LA PHILCO-FORD PRODUCE E DISTRIBUISCE IN TUTTA ITALIA ANCHE I PRODOTTI

Crosley

Orchestra con la scossa



Nella terza puntata del programma televisivo di Gino Marinacci «Amico flauto» si parla dell'elettificazione degli strumenti tradizionali. A colloquio con il violista Dinò Asciolla: dalle czarde giovanili ai sacri testi. Il «Concerto» di Bartók



In alto a sinistra, il flautista Gino Marinacci, autore della trasmissione TV. Nella foto al centro, Julia De Palma, il presentatore di « Amico flauto » Renzo Arbore, il violista Dino Asciolla (che appare anche nell'immagine a piena pagina). A destra, il maestro Gianni Ferrio con Renzo Arbore. Secondo Ferrio il flauto, soprattutto nella versione elettrificata, è uno degli strumenti più interessanti della nuova musica rock e jazz: un vero e proprio rivale del « tradizionale » sax

di Luigi Fait

Roma, maggio

Ricordo un concerto di qualche anno fa all'ex convento delle Orsoline a Roma, attualmente Conservatorio di Santa Cecilia. La gente attese circa un'ora prima di poter udire un lavoro di Stockhausen, perché sul palco i maestri non riuscivano ad attaccare alla viola una presa di amplificatore. Sì. Da quando si elettrificano organi, pianoforti, chitarre, sassofoni e flauti si è tentato di non lasciare indietro la viola che quand'è legata direttamente agli altoparlanti suona perfino discretamente e acquista un suo inconfondibile fascino. E' d'accordo anche il famoso violista Dino Asciolla, che ho avvicinato in occasione

del programma televisivo *Amico flauto*, nel quale apparirà però per suonare lo strumento senza alcun filo e senza resistenze elettriche. Ciò guasterebbe senza dubbio quel delicato « racconto di fate » tratto dai *Märchenbilder* (1851) di Robert Schumann, scelto adesso per la gioia di tutti, ma soprattutto per quella dei fans della scuola romantica tedesca: « gioia » che al di là di ogni intenzione di scandalizzare chichessia avrà poco dopo una piega jazzistica grazie agli interventi di Gino Marinacci e di Angelo Baroncini. Al pianoforte Arnaldo Graziosi.

Negli ambienti musicali europei e americani il nome di Asciolla è da parecchi anni legato alla rinascita della viola: figura nei cartelloni più prestigiosi non solo di opere di normale repertorio, ma anche in quelle più rare e impegnative. E' stato ad esempio tra i primi ad eseguire nelle nostre società concertistiche *Le marteau sans maître* di Boulez.

Asciolla, per guadagnarsi il pane, ha percorso talvolta, fin dagli anni accademici, i campi della musica leggera, jazz e cinematografica. Chi non lo ricorda con la sua dolcissima viola nella colonna sonora del film *La monaca di Monza*? Da ragazzo quando studiava violino con l'autorevole Remy Principe al Conservatorio osava esibirsi nella *Czarda* di Monti al Capranica. Ora, in TV, suonerà pure, in contrappunto con il canto di Julia De Palma, un celebre motivo dei Beatles: *Yesterday*. Il maestro, che è docente di conservatorio all'Aquila, è invitato altresì a insegnare nelle Università americane. Quando apre qualche parentesi di genere leggero diventa anche qui l'apostolo della viola, tornando però subito « serio » e impegnato sopra i sacri testi di Bach, Mozart, Beethoven, Bartók nonché sopra quelli dell'avanguardia moderna. Senza preconcetti. Recentemente ha presentato per la prima volta in Romania il *Concerto per viola e orchestra* di Bartók. Questa stessa settimana, oltre che alla TV, suonerà alla radio, insieme con l'Orchestra « Scarlatti » di Napoli e con il notissimo violinista russo Leonide Kogan, la *Concertante* di Mozart. E' anche assai apprezzato come violinista. E' stato primo violino del « Mozarteum » di Salisburgo; mentre fra le bacchette direttoriali che si sono incrociate col suo arco solista, dalla Russia alle Americhe, si contano quelle di Celibidache, di Kempe, di Klecki, di Abbado, di Szigeti. La sua cavata ha invaghito registi e musicisti. Per lui hanno appositamente scritto Rota, Morricone, Trovajoli, Lavagnino, Piccinni.

Il suo intervento in *Amico flauto*, presentato da Renzo Arbore, capita

in mezzo al discorso dell'elettrificazione degli strumenti proprio quando si fa il punto sul flauto elettrificato; mentre nella solita parentesi poetica affidata a Ugo Pagliai, accompagnato dalla chitarra di Irio De Paula, ascolteremo *Mansarda*, una lirica di Aldo Rosciglione, che è anche l'autore dei testi dell'intero programma. « Certamente », dirà dal piccolo schermo il maestro Gianni Ferrio, « tutto lascia pensare che in futuro il flauto venga usato sempre più estesamente. Si è rivelato uno strumento sorprendentemente moderno. Nella musica folk, rock e jazz potrà diventare un vero e proprio rivale del sax, strumento che finora ha dominato abbastanza questo campo, se vogliamo, insieme con la tromba. Non solo: qualcuno ha già cominciato ad usarlo con l'amplificazione elettrica, che per così dire elettrifica e amplifica il suono sul nascere, ricavandone effetti molto piacevoli. E' questa un'altra prova di duttilità del flauto che diversamente da altri strumenti ha dimostrato di poter essere elettrificato in maniera assai efficace. La tromba, per esempio, trattata in questa maniera, ha un po' deluso ».

Eccoci dunque arrivati al flauto con la scossa. « Sono esperienze queste », mi dice Asciolla, « che turbano solo chi non crede alle infinite possibilità espressive della musica ». Si tratta di faccende serie. Se ne è occupato pure quel luminare della musica contemporanea qual è Pierre Boulez. « Siamo sempre », egli osserva, « alla ricerca di un mondo sonoro inaudito, ricco di possibilità e ancora praticamente inesplorato ». Quella del flauto elettrificato è per lo stesso maestro francese una via di mezzo. Poiché, in realtà — egli sostiene — « esistono due mezzi per produrre un suono: o il corpo sonoro naturale o le tecniche elettroniche, cioè la produzione artificiale. A mezza strada stanno le trasformazioni elettroacustiche di un suono fornito da un corpo sonoro naturale ».

« Certo è », conclude Dino Asciolla, « che anche attraverso flauti e viole elettrificati, nella musica leggera, jazz o « seria », è possibile conquistare i giovani. A poco a poco gli daremo la musica migliore. Agendo così il nostro compito si fa però delicatissimo, che c'è sempre la tentazione di strafare. Si corre il rischio di dare il via a veri e propri insulti, musicalmente parlando. Fondamentali sono la sincerità, la semplicità, dare ai ragazzi l'occasione di sentire buona musica. Poco importa se Karajan e i suoi professori suonano in maniche di camicia... ».

Amico flauto va in onda giovedì 1° giugno alle ore 22 sul Nazionale TV.

Il mondo visto da tredici donne celebri

Dieci mesi di viaggi e 35 mila metri di pellicola girata per raccogliere l'opinione femminile sui problemi del nostro tempo, intervistando protagoniste della vita politica, della scienza, dell'arte e dello sport



Coretta King prega sulla tomba del marito Martin Luther King. La vedova del leader antisegregazionista assassinato dai razzisti offrirà la sua testimonianza sul problema negro negli Stati Uniti: un documento sofferto e un atto d'accusa contro chi alza barriere in nome del colore della pelle

di Claudio Cesareo

Roma, maggio

Tredici donne — tra le più famose del mondo — da Jane Fonda a Indira Gandhi, da Coretta King ad Han-suyin, da Mary Quant ad Anna Aslan, entreranno nelle case degli italiani dal 1° giugno al 6 settembre. La televisione, infatti, trasmetterà ogni giovedì sera per tredici settimane consecutive una serie di film realizzati dal giovane regista Claudio Nasso e da Carlo Lizzani. Da quale idea è nato il programma? « Ho pensato », dice Nasso, « che si potesse tentare una radiografia dei problemi più drammatici che travagliano l'umanità contemporanea puntando sulla personale partecipazione e sulla diretta testimonianza di tredici personaggi femminili che nella politica, nella scienza, nell'arte e nello sport hanno toccato il vertice della celebrità. In altre parole, guardare il mondo di oggi attraverso gli occhi di 13 donne famose ».

Una lunga odissea consumata in 10 mesi di viaggi nel mondo — da Hollywood al Kashmir, dai quartieri negri di Harlem a quelli cinesi di Hong-Kong, dall'Università di Berkeley agli studenti di Tokyo, dai reduci del Vietnam agli hippies di Londra, dall'Istituto di geriatria di Bucarest al Museo di Storia Naturale di New York, dal Teatro dell'Opera di Milano alle piste di sci della Transilvania.

Trentacinquemila metri di pellicola girata; chilometri di nastri magnetici incisi nelle lingue più diverse, dal mandarino all'inglese, dal rumeno

segue a pag. 106

a alla televisione da giovedì 1° giugno



Indira Gandhi, primo ministro indiano, illustrerà le difficoltà che affronta il suo Paese sulla strada verso il progresso. Wilma Rudolph (nella foto in alto), la famosa «gazzella nera», parlerà dello sport «maestro di vita»



L'attrice Jane Fonda durante una manifestazione universitaria. E' portavoce della protesta della gioventù americana. Qui sotto, a sinistra, Carla Fracci: racconterà come si arriva al successo partendo da umili origini



Il mondo visto da tredici donne celebri

segue da pag. 104

all'indù, dal giapponese al francese; una serie di vicissitudini della troupe che ha scampato il pericolo del colera in India, del tifone Lucy a Hong-Kong e di un terremoto a Tokyo: questo è il risultato del lavoro svolto, delle fatiche — che assieme a Nasso sono state in parte condivise da Carlo Lizzani — e che avevano come obbiettivo di tentare una risposta ad alcuni interrogativi della storia dei nostri giorni.

Chi rappresenta, oggi, l'America «del dissenso»? Quale senso sociale, politico ed economico ha per la massa degli americani, oggi, la tragedia del Vietnam? Quali sono gli obbiettivi che si pongono gli studenti e i giovani che contestano l'establishment? Come si prospettano, nell'America degli anni Settanta, i problemi della integrazione razziale? Che cosa rappresenta nelle masse giovanili, che costituiranno la classe dirigente del Duemila, la fede o la politica della non-violenza cui si ispirava M. L. King?

A questi interrogativi che agitano la coscienza americana e che nel resto del mondo suscitano apprensione in ogni individuo responsabile, rispondono Jane Fonda e Coretta King.

L'attrice, che dopo la rottura col marito Roger Vadim ha abbandonato il ruolo sofisticato di «diva» per assumere quello, politicamente significativo, di contestatrice del sistema, vive ormai a contatto quotidiano con il mondo dei giovani refrattari alle lusinghe dell'establishment. E' quindi in grado di farsi interprete della sensibilità e delle istanze che agitano i promotori dei sit-in e i ribelli dei campus universitari, i quali costituiscono ormai l'altra faccia non più tanto nascosta del pianeta America.

La vedova di M. L. King, l'apostolo della non-violenza assassinato quattro anni fa, non ha accantonato gli ideali di pace e di fratellanza in cui ha sempre creduto. Malgrado sia rimasta ella stessa vittima di quella violenza che aborrisce con tutte le sue forze, il suo ruolo di attivista e propagandista della pace e della giustizia sociale ha assunto maggiori dimensioni. Molti, oggi, considerano Coretta King il leader morale della Southern Christian Leadership Conference, l'organizzazione integrazionista creata dal marito. La sua testimonianza è un documento sofferto e un atto d'accusa insieme contro

chi si ostina ad alzare barriere in nome del colore della pelle.

Il Vietnam, la questione razziale, i rapporti tra le masse e il Potere sono temi che caratterizzano alcuni film girati in U.S.A.

Nell'altro emisfero, quali sono gli interrogativi più drammatici che presenta l'esplosione demografica in un sub-continente, come quello indiano, che conta mezzo miliardo di persone? Qual è il ruolo politico che possono svolgere i Paesi del Terzo Mondo, e tra questi l'India, per contribuire ad assicurare la pace nel mondo? Verso quali prospettive muove la politica della Repubblica Popolare Cinese? Che cos'è la Cina e la società cinese, oggi? Verso quali obbiettivi tendono la società, l'economia e i giovani del Giappone degli anni Settanta?

Indira Gandhi, primo ministro indiano, illustra la posizione del suo governo e le difficoltà connesse al tentativo di liberare le masse da ancestrali tabù e di avviare il Paese verso un processo di industrializzazione. Ataviche superstizioni, che in qualche caso sono espressione di un vero e proprio fanatismo religioso, possono ritardare il progresso sociale di tutto un popolo.

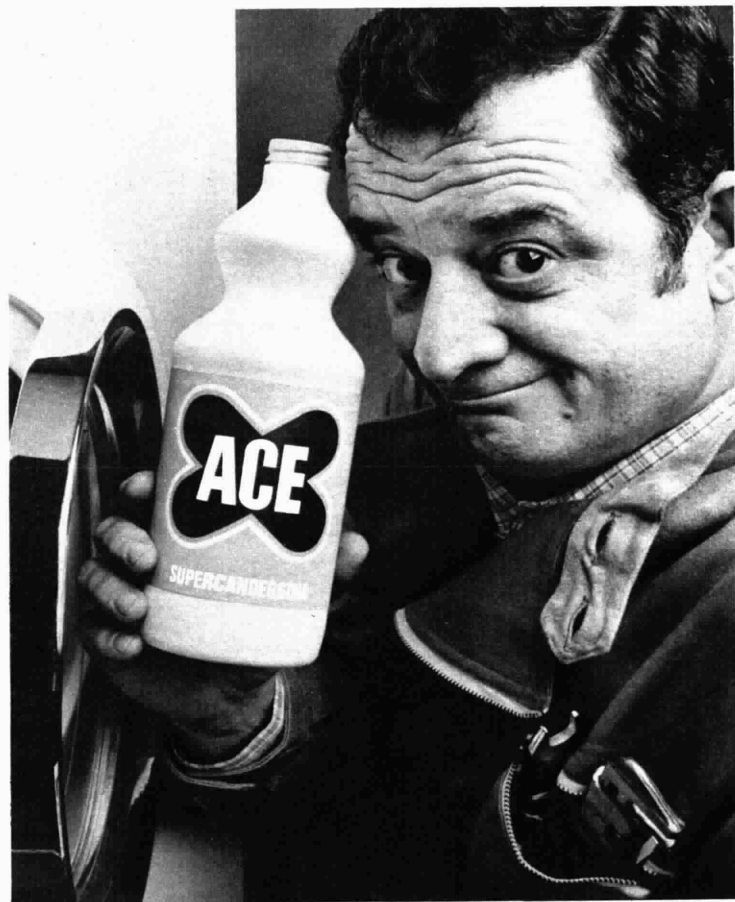
A Hong-Kong, la scrittrice Han-suyin, autrice del romanzo *L'amore è una cosa meravigliosa* e attualmente considerata una delle maggiori sinologhe viventi, di ritorno da un lungo viaggio all'interno della Cina tra regioni e genti mai avvicinate da giornalisti e cineasti, traccia un'immagine freschissima della realtà cinese e dei suoi leaders politici. Chiarisce il perché del successo della rivoluzione in un tessuto sociale immobile da secoli, dipinge un ritratto di Mao Tse-tung già straordinariamente vicino al mito.

L'Asia, ormai, sembra essere divenuta l'epicentro storico del mondo. La storia di questi anni e di quelli a venire, passa anche per Tokyo. «Nei prossimi trent'anni la tecnologia e l'economia del Giappone saranno il perno dell'Asia», così afferma Ichiko Kamichika, la famosa scrittrice ed ex senatrice giapponese da cinquant'anni alla ribalta politica e culturale del suo Paese.

Accanto a personaggi che trattano temi di dimensioni universali figurano nomi che simbolizzano aspetti o fenomeni sociali particolari.

Sino a qual punto la rivoluzione della giovane

segue a pag. 108



"Lo dico sempre, in lavatrice ci vuole una candeggina sicura: Ace!"

...dice il signor Mario, esperto tecnico di lavatrici.

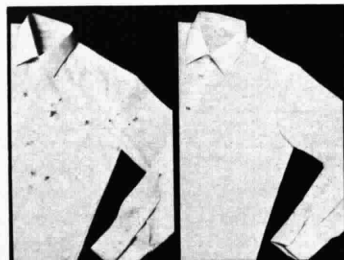
"La lavatrice non c'entra" ci spiega il signor Mario e aggiunge:

"è quando si sbaglia il candeggio che cominciano i guai.

Guardate la camicia di sinistra... e cosa può succedere per colpa di un candeggio sbagliato! Guardate ora la camicia di destra:

è sempre stata candeggiata con Ace e il tessuto è intatto.

Perché Ace è a concentrazione uniforme. Credete a me, che di bucato ne so qualcosa, a mano o in lavatrice Ace è la candeggina sicura. Smacchia meglio e senza danno."



CANDEGGIO SBAGLIATO

CANDEGGIO ACE

Ace smacchia meglio senza danno (a mano e in lavatrice)

E' UN PRODOTTO PROCTER & GAMBLE



STAR BENE PER VIVERE BENE

PRIMAVERA: UNA STAGIONE CRITICA PER LA NOSTRA PELLE

**Ma il pericolo
non viene
dall'ambiente.
Viene
dalle tossine
accumulate
nell'organismo
durante l'inverno.**

La pelle è la linea di confine fra l'individuo e l'ambiente. E come tale rappresenta una barriera difensiva per l'uomo. Infatti una delle funzioni fondamentali della pelle è quella di proteggere l'organismo contro le aggressioni dall'esterno. La difesa avviene in vari modi. Un primo e fra i più efficaci è un meccanismo di « conoscenza » dell'ambiente e delle modificazioni che avvengono nell'ambiente. Per questo scopo la pelle si serve di una fittissima rete di « recettori » paragonabili alle postazioni di osservazione che sono lungo una linea di confine. I recettori captano le modificazioni che avvengono nell'ambiente

per trasmetterle immediatamente alla centrale operativa che è il cervello dal quale partono gli ordini, sotto forma di impulsi nervosi, per una difesa adeguata.

Ma il pericolo più insidioso per la pelle non viene dall'ambiente, viene dall'interno dell'organismo stesso. Infatti, tra le tante funzioni, la pelle ha anche quella di eliminare dal nostro organismo molte sostanze tossiche. Tali sostanze tossiche vengono normalmente neutralizzate in gran parte dal fegato e poi eliminate, parte per via renale, parte per via intestinale e parte anche per via cutanea. Se il fegato è in crisi per un qualsiasi motivo, il carico di tossici da eliminare aumenta e quindi la pelle può essere sovraccaricata e pertanto ammalarsi, perdendo il suo colorito e la sua elasticità. La presenza di tossici eccessivi nella pelle può causare dermatosi, creare le condizioni per la cellulite, dare al nostro sudore un odore cattivo.

Queste situazioni si rendono più evidenti in primavera, non perché in primavera siamo più esposti a insufficienze o disfunzioni epatiche, ma

perché in questa stagione, di solito, « paghiamo i conti arretrati » col nostro fegato. Cioè, durante la stagione fredda il nostro fegato ha lavorato in silenzio per difenderci contro le tossine derivanti da una alimentazione più pesante, da una maggiore propensione per bevande alcoliche, contro le tossine derivanti da malattie o da medicinali. Pertanto spesso il fegato arriva stremato all'appuntamento con la primavera, dopo la lunga stagione fredda e pertanto finisce per fare il suo lavoro con difficoltà. D'altra parte la primavera è anche il periodo in cui la pelle esce da un certo letargo artificiale nel quale la abbiamo mantenuta durante la stagione fredda e quindi è più sensibile sia alle variazioni che avvengono nell'ambiente, sia alle disfunzioni del fegato. Ciò che possiamo fare, per aiutare la nostra pelle è, in primo luogo, una energica disintossicazione del fegato. Esiste una disintossicazione indiretta che si fa a tavola con una alimentazione sana e con cibi freschi e naturali ed una disintossicazione diretta che preferibilmente va fatta ricorrendo a sostanze



Primavera: la pelle esce dal suo letargo fatto di vestiti e di termosifoni.

ancora una volta naturali, come le acque minerali curative e gli estratti di erbe. Ciò ovviamente quando non si è di fronte a insufficienze epatiche di una certa entità o quando si vuole soprattutto fare una disintossicazione a scopo preventivo.

Quanto alla protezione « esterna » della pelle in primavera, ciò di cui dobbiamo preoccuparci è di non esporla brutalmente ai « capricci » della stagione, cioè alla estrema variabilità della temperatura.

Giovanni Armano

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE CHE CI SIANO

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere una origine in co-

mune: il fegato. Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

E un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani: il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei

disturbi della pelle, o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?



Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, hanno una origine in comune: il fegato.

4 DOMANDE A VOSTRO FIGLIO

- Hai sempre tanta fame quando torni da scuola? SI ☐ NO ☐
- Ti ricordi ciò che ti hanno spiegato oggi a scuola? SI ☐ NO ☐
- Se l'ascensore è guasto fai le scale di corsa? SI ☐ NO ☐
- Quando vai a letto ti addormenti subito? SI ☐ NO ☐

Se vostro figlio risponde NO a 3 di queste domande, potete aiutarlo con Neo Proton. Il suo organismo chiede molto perché cresce in fretta, chiede più ferritina, più vitamina B12, più sali minerali. Un insieme di elementi presenti nel Neo Proton, un ricostituente che combatte le « anemie dell'età verde ». Al bisogno, Neo Proton si può comprare con fiducia in tutte le farmacie: è un prodotto noto.

Anche la bile è importante

Anche la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino. Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza.

I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flusso fisiologico della bile nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa.

Confetti Lassativi Giuliani: anche la bile è importante.

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire?

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato. Provate domani: si trova in farmacia.

Il mondo visto da tredici donne celebri

segue da pag. 106

moda significa contestazione della vecchia società? Mary Quant, l'inventrice della minigonna, si prova a dare una definizione della moda, della sua funzione e del suo rapporto con le più intime esigenze individuali.

Qual è il ruolo della donna, oggi? Fino a che punto è giusto identificarlo con l'etichetta di moglie e di madre? Su quali strutture e su quali funzioni dovrà essere impostata la famiglia nel prossimo futuro?

Betty Friedan, l'autrice del libro intitolato *La mistica della femminilità*, leader del National Organisation Women (NOW), il movimento di liberazio-



Mary Quant con il marito e (a destra) il regista Lizzani. L'inventrice della minigonna propone una definizione della moda e delle sue funzioni.

Nella foto della pagina a fianco, l'antropologa Margaret Mead: si occuperà del movimento femminista, dei rapporti fra « maschio e femmina »

Beddyssimo!

Qui ci scatta il letto



nuovo divano-letto **Lukas Beddy**

è letto in un momento con un solomovimento



In quattro e quattr'otto ritorna salotto



Lukas Beddy



ne femminile più autorevole d'America, indica che è ora di dire basta alla alienazione e alla frustrazione della donna basate sulla discriminazione sessuale. E' un'accusa ripresa, in chiave diversa, anche da Margaret Mead, una tra le più famose antropologhe del mondo, autrice del best-seller *Maschio e Femmina*: «Per la prima volta nella storia dell'umanità si pone il problema di chiedere alle donne qualcosa di diverso dal portare in grembo dei figli e dal tirare su la famiglia».

Nel campo dello sport, abbiamo le testimonianze delle ex campionesse olimpioniche Wilma Rudolph e Jolanda Balas. L'indimenticata «gazzella nera» che a Roma vinse tre medaglie d'oro, dimostra ancora una volta che lo sport è «maestro di vita». Grazie allo sforzo di volontà che l'applicazione e la pratica sportiva esigono — la Rudolph a dieci anni era paralitica — si riescono a superare anche gli ostacoli fisici che la natura a volte ci impone. L'insegnamento della pratica sportiva è proprio la carriera attuale

di Jolanda Balas, l'ex campionessa rumena di salto in alto che ha dominato la scena sportiva per anni, durante i quali ha vinto due Olimpiadi, a Roma e a Tokyo. Gli interrogativi dibattuti con Jolanda riguardano la possibilità di sopravvivenza del dilettantismo puro e l'importanza di una buona politica sportiva. Dalle sue parole è già possibile fare un confronto tra le soluzioni adottate da noi e quelle dei Paesi dell'Est europeo.

La scienziata Anna Aslan, l'inventrice del Gerovital considerata la più famosa gerontologa del momento, ci aiuta a non attendere la vecchiaia come un incubo. L'inglese Mary Wilson, apprezzata poetessa oltre che moglie del leader laburista Harold Wilson, narra come una donna può contribuire al successo politico del marito.

Da parte sua, Carla Fracci, la «libellula» di casa nostra, espone le difficoltà di arrivare al successo che incontra chi, come lei, parte da umili origini sociali.

Questi sono i principali interrogativi ai quali il programma ora in onda alla

TV ha voluto rispondere. «Uno degli obiettivi di fondo», dice ancora il regista Claudio Nasso, «era quello di dare al servizio il più alto indice di obiettività, realizzarlo con la massima onestà mentale, per lasciare agli stessi personaggi e alle immagini della realtà in cui essi sono calati il compito di commentare i filmati».

Ma per visualizzare come e perché le tredici donne siano riuscite a raggiungere la celebrità, c'era il rischio di fare un discorso troppo semplicistico, mettendo in evidenza solo confessioni, dichiarazioni e immagini connesse al ruolo prevalente che svolgono.

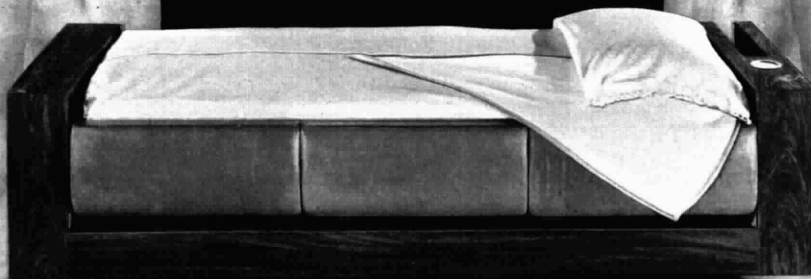
Il risultato che ho invece cercato di ottenere non è una presentazione stereotipata di questi personaggi, ma un completo caledoscopo di figure e di situazioni capace di rivelare l'intera personalità, trattata, analizzata e filmata nella sua completezza».

Claudio Cesareo

Donne celebri va in onda giovedì 1° giugno alle ore 22,30 sul Secondo TV.

Beddyssimo!

il letto che sfida
quello vero



nuovo letto-divano **Lukas Beddy**

I divani trasformabili Lukas Beddy regalano in più un gran letto già bello e pronto, senza tradire la sua presenza. È una idea Lukas Beddy protetta dal doppio marchio, garanzia di qualità e scatto perfetto.



**Lukas
Beddy**

Esigete il certificato di garanzia. Richiedete a **Lukas Beddy - 51038 Barba (Pistoia)** il catalogo completo dei nostri salotti: vi verrà inviato gratis, con l'indirizzo del rivenditore a voi più vicino.

Gli amici degli emigranti

Dalla Congregazione degli «scalabriniani» fondata nel 1887 alle iniziative sindacali e sociali. L'eccidio di New Orleans e gli impegni di Roosevelt. Quando lo sfruttamento è organizzato dagli stessi nazionali. I lavoratori stagionali: una forma legalizzata di speculazione odierna

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Oggi è diverso. Chiunque si rechi a lavorare fuori dai confini del Paese lo fa per la stessa ragione di sempre, il bisogno; ma sa dove va, conosce il lavoro che lo attende e quanto guadagnerà. Nella maggior parte dei casi ha già in tasca un contratto d'ingaggio che gli garantisce un minimo di assistenza e di sicurezza sociale. Non parte più «alla ventura», insomma. Ed anche se non sempre è così, e non in tutti i Paesi, specialmente per chi non abbia un mestiere qualificato e cerchi un lavoro purchessia, a qualsiasi condizione, c'è differenza, e come!, tra l'emigrante di oggi e quello di ieri.

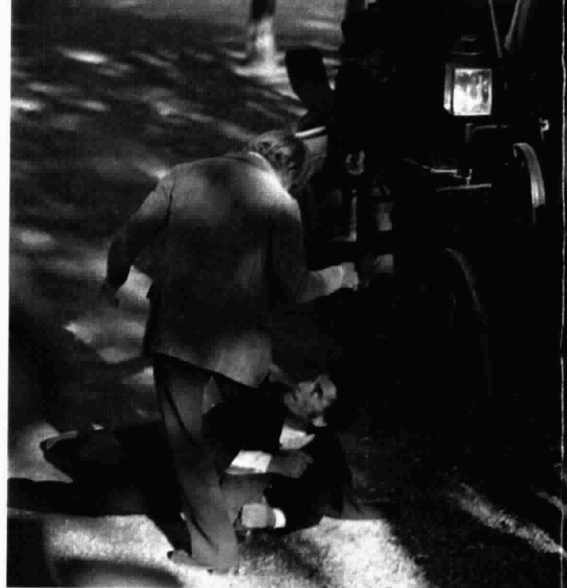
Mi diceva Alessandro Blasetti, realizzatore e regista del programma televisivo *Storie dell'emigrazione*, che non sarebbe disonore se tante braccia preziose, tanta intelligenza, tanta capacità d'iniziativa lasciassero l'Italia spontaneamente. L'ingiustizia risiede nel fatto che tutta questa gente è «obbligata» ad andarsene. Comunque lo sfruttamento, la speculazione e i ricatti d'una volta non sono più possibili, oggi. Esistono, è vero, altri

modi, più moderni e spregiudicati di trarre vantaggio da chi parte; ma l'emigrante non è più abbandonato a se stesso, completamente. Ci sono leggi che lo tutelano, i trattati internazionali, le organizzazioni sindacali, i partiti politici. E' ancora poco di fronte alla vastità del problema, ma è già più, tanto più di ieri.

Nel 1970, nei soli Paesi europei, vivevano circa trecentomila bambini in età scolare, figli di nostri connazionali. Le scuole private, dove bisogna pagare (e non tutti possono), e le scuole gratuite, istituite e finanziate dal governo italiano, messe insieme, possono ospitare al più tremila bambini. E gli altri? La situazione non è migliore altrove: esistono in tutto il mondo non più di trecento scuole italiane per italiani.

Una forma legalizzata di speculazione odierna è costituita dai lavoratori stagionali. Si recano a lavorare all'estero per undici mesi all'anno. Vengono assunti con contratto «a termine»: dopo undici mesi hanno l'obbligo di ripartire per interrompere il rapporto di lavoro. Possono, però, tornare dopo un mese, alle stesse condizioni ed alle dipendenze della stessa azienda; ma con un nuovo contratto sempre della durata di undici mesi: è un modo da parte del datore

di lavoro di sottrarsi agli obblighi di un regolare contratto. Di più. «Stagionali» e «residenti» non hanno diritto di portare con sé la famiglia se non possono disporre di un'abitazione dignitosa. Ma un'abitazione in affitto non possono averla, primo perché il costo delle pigioni, in



«Bravo Petrosino!»

Dopo l'arresto dei cospiratori l'emigrante Giuseppe Petrosino viene ricevuto da Mac Kinley (Arnoldo Foà) che gli offre una somma in denaro e la possibilità di entrare a far parte della polizia americana in segno di gratitudine. Nella fotografia qui a fianco, Petrosino accetta la seconda proposta, ma esita quanto al denaro



La violenza tra gli emigranti

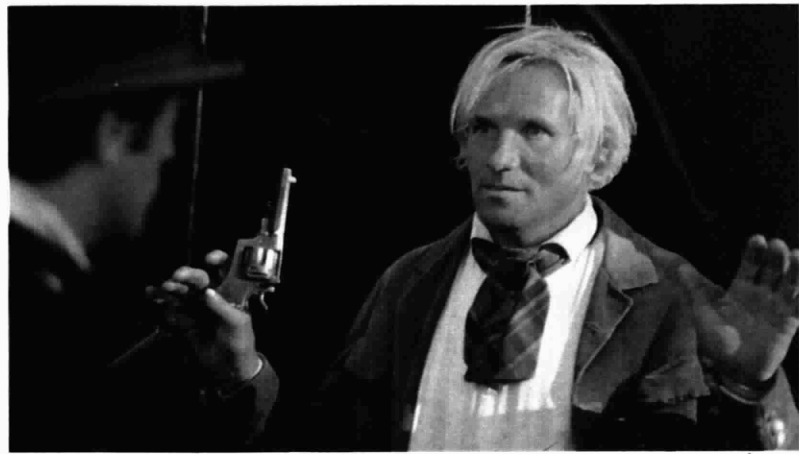
«Bepi» (Giorgio Trestini), un emigrante nella trattoria di un irlandese (Berry Simmons), poco dopo lo sbarco. Ha la leggerezza di dire che ha con sé 30 dollari, il ricavato di quanto aveva venduto in Sicilia. Poco dopo lo derubano. Nella foto a fianco: è la violenza a comandare tra gli emigranti. S'instaura il sistema del «pizzo» per imporre protezioni non richieste. Un gelataio (Nino Musco) si rifiuta di pagare la tangente e due «picciotti» (Nino Vingelli, a sinistra, e Gianni Pallavicino, a destra), lo obbligano a mangiare un intero pozzetto di gelato, come «avvertimento»





Attentato a Mac Kinley

Un uomo, revolver in pugno, blocca la carrozza dell'« Attorney General » Mac Kinley, futuro presidente degli USA. E' un attentato: Mac Kinley cadrebbe sotto i colpi dell'assassino se un passante non si gettasse addosso al killer disarmandolo. E' l'emigrante Giuseppe Petrosino (Nando Cicero). Nelle foto a sinistra e qui sotto, l'attentato e l'arresto del killer



Il presidente quella volta non credette

Petrosino, diventato capo della polizia, scopre l'esistenza di un complotto per eliminare Mac Kinley eletto presidente degli Stati Uniti; si reca da Mac Kinley per avvertirlo ma questa volta il presidente non gli crede e muore ucciso



tri lavori. A costruire edifici, per esempio, o una stalla per la scuderia del padrone. E' accaduto.

Brutta cosa emigrare! Ieri come oggi. Ieri, però, eri davvero alla mercé del primo venuto. Nessuno si prendeva cura di te. Negli anni dal 1900 al 1914 poteva accadere — per esempio — che il « venuto » non fosse il primo, ma uno dei « tuoi », della tua stessa gente, che poteva impunemente esercitare su di te la violenza, la forza, ricattarti, importarti la « sua » legge. C'è ancora chi, per guadagnarsi il diritto al lavoro, deve pagare il « pizzo » (« vagnare u pizzo », significa umettare, bagnare il becco di colui che si è offerto di tutelare i tuoi interessi). O accetti o per te niente lavoro. Blasetti affronta nella sua trasmissione questo doloroso aspetto dell'emigrazione negli Stati Uniti: la mafia, in altre parole. E per spiegare allo spettatore come funzionava, qual era il suo potere, la sua organizzazione in tutte le attività, lecite e illecite, racconta un episodio agghiacciante. Un povero gelataio, dopo anni ed anni di sacrifici e di risparmi, riesce a metter su una piccola gelateria. Non vuole, o forse non può pagare il « pizzo ». Come primo « avvertimento » è obbligato a mangiarsi un intero pozzetto del gelato da lui stesso prodotto. Rimane in vita per miracolo.

Ma se c'era chi speculava sui nostri emigranti e li sfruttava c'era anche chi si preoccupava disinteressatamente di renderne meno grama e triste la esistenza. A quei tempi era la forza a comandare: se volevi sopravvivere dovevi rispondere con la forza. Iniziative di carattere sindacale, umanitario, sociale, assistenziale ne esistevano e ne esistono tuttora mol-

Gli amici degli emigranti



Uno degli aspetti più dolorosi dell'emigrazione di ieri: il lavoro minorile. In questa foto (del 1890), due bambine, figlie di italiani, operaie in una fabbrica di New York

te, e tutte meritorie: patronati, ACLI, comitati d'initia tra partiti, organismi sindacali, ecc. Da questo punto di vista, importanza notevole ebbero nel Nord America, i circoli socialisti ed anarchici che aiutarono i nostri connazionali e gli stessi lavoratori americani, ad acquistare coscienza della loro forza. Famosi rimasero i primi scioperi dei minatori nel Massachusetts, e dei tessili nella Pennsylvania, nel 1912, per migliori salari, un miglior trattamento e contro l'emarginazione. Furono le prime lotte sindacali, animate da figure come quella del poeta Arturo Giovannetti, Carlo Tresca e, naturalmente, di Sacco e Vanzetti.

Su questo terreno e su altri non meno importanti, anche se con altri mezzi, operavano i missionari scalabriniani. Pochi, privi di mezzi, erano sempre in « trincea », al fianco dei diseredati, degli sconfitti, dei paria.

L'ordine, sorto con la stessa emigrazione, oggi è presente in ogni angolo della Terra con il suo piccolo esercito di cinquecento sacerdoti. Anche in Europa. Anche qui, da noi, in Italia, dove l'emigrazione « interna » non è meno drammatica. Accanto agli scalabriniani svolgono la stessa missione alcune centinaia di sacerdoti del clero secolare e religioso, alle dipendenze dell'Ufficio Centrale dell'Emigrazione Italiana, che è un organismo dell'Episcopato italiano. La Congregazione degli scalabriniani fu creata

da mons. Giovan Battista Scalabrini, allora vescovo di Piacenza, nel 1887, e si chiamò « Istituto Cristoforo Colombo », tanto che ancora oggi c'è chi li ricorda come « colombini ». Agli inizi erano poche decine di sacerdoti e si muovevano continuamente dal Nord al Sud America, portando dovunque, anche dove pareva impossibile, non solo assistenza spirituale e religiosa, ma anche materiale, concreta, superando difficoltà incredibili.

In maggioranza analfabeti, gli emigranti non erano quasi mai in grado di ottenere difesa e tutela dalle istituzioni locali. Mons. Scalabrini già conosceva le disperate condizioni in cui vivevano milioni e milioni di nostri connazionali. Ma a Milano, un giorno, vide con i suoi stessi occhi un treno carico di emigranti diretti a Genova, dove poi sarebbero stati imbarcati e « spediti » in America. Da quel momento prese un impegno: avrebbe fatto qualunque cosa (proprio così: qualunque cosa) pur di rendere meno amara, meno dolorosa l'esistenza di chi era costretto per necessità ad abbandonare gli affetti più cari e la propria terra. Incominciò a scrivere a tutti, uomini politici, di governo e di Chiesa. « Bisogna fare qualcosa ». Conoscutissima è una sua accorata « lettera aperta » al sottosegretario Carcano. Intraprese, in Italia e fuori, un'instancabile opera di sensibilizzazione verso il problema dell'emigrazione (ora tutti raccolti).

Si recò in Brasile, dove già i suoi missionari avevano incominciato a dar vita a comunità italiane, divenute poi, in brevissimo tempo, delle vere e proprie città. Comunità floridissime. Intere paludi bonificate. Immensi territori strappati alle foreste. Una moderna e redditizia agricoltura. Dovunque, il nucleo centrale delle comunità si costituiva attorno alla Chiesa, al missionario scalabriniano.

Negli Stati Uniti, si era sotto lo choc dell'eccidio di New Orleans, dove, nel 1901, undici italiani furono trucidati pubblicamente, in mezzo alla piazza: processati per l'assassinio del capo della polizia locale, erano stati assolti. L'opinione pubblica era ancora sconvolta dal caso Sacco e Vanzetti. Mons. Scalabrini riuscì tuttavia a farsi ricevere dall'allora presidente Theodore Roosevelt, e a prospettargli le disperate condizioni dei nostri emigranti. Gli strappò alcuni impegni importanti, in parte poi mantenuti. Riusciva sempre a trovare la via della persuasione.

« L'apostolo degli emigranti » lo chiamavano. Non c'era persona al mondo che egli conoscesse e che non venisse « coinvolto », in qualche misura, nella sua opera missionaria. Anche l'umile maestra di Lodi, ora santa Francesca Saveria Cabrini, fu da lui indirizzata verso l'assistenza agli emigranti. Quanti altri missionari si apprestavano a partire verso l'Asia o la Cina, « il vescovo dei poveri » li avvicinava, e li

esortava: « Non ad Oriente, ma ad Occidente ». Costituiti anche un ordine religioso femminile scalabriniano. « Ci sono lavori », soleva dire, « che solo una religiosa può fare ». Mons. Scalabrini aveva un carissimo amico, divenuto poi vescovo di Cremona: mons. Bonomelli. S'incontrarono, discussero, e decisero di « dividersi » il mondo dei disperati e degli sfruttati: Scalabrini in America e Bonomelli in Europa. Avevano gli stessi propositi pastorali.

In che modo, con quali mezzi, come e quando gli scalabriniani riuscirono a salvare qualche volta dalla morte, e quasi sempre dalla fame e dalla disperazione, milioni di nostri connazionali, è scritto e documentato, catalogato nel grande archivio del Centro Studi sull'Emigrazione di Roma, diretto da padre G. B. Sacchetti, scalabriniano anche lui.

Di mezz'età, dinamico, entusiasta, il ritratto della simpatia, padre Sacchetti mi ha raccontato l'episodio di un giovane professore ventiquattrenne, padre Marchetti di Lucca, compagno di seminario di mons. Scalabrini. Viaggiava su una delle tante navi che « traghettavano » braccia italiane verso le piantagioni del Sud America. Durante il viaggio morì la madre di un bambino ancora in fasce: bisognava buttarla in mare. Il marito, disperato, voleva seguirlo. Il sacerdote riuscì appena in tempo ad afferrarlo. Gli promise che sarebbe stato lui a prendersi cura del bambino. A Rio de Janeiro, con la creatura in braccio, fece il giro della città, bussando di porta in porta, e per giorni e giorni, finché non trovò il guardiano di un istituto religioso che accettò di provvedere al bambino. Don Marchetti ripartì con la stessa nave per San Paolo del Brasile con il fermo proposito di costruire una « casa » per i figli degli emigranti. Di « tutti » gli emigranti. E quando vi riuscì, il primo ospite fu l'orfano di quella madre « sepolta » in mare. Di case come quella ne esistono a decine oggi nel mondo.

Se molti figli di emigranti, e gli stessi genitori, hanno imparato a leggere e a scrivere, si sono fatti avanti in una società ostile; se i nostri connazionali hanno potuto mantenere un contatto ininterrotto con la cultura d'origine, salvando le tradizioni, la religione, il senso della famiglia, lo si deve a quei centri di vita e di attività sociale che furono le parrocchie « nazionali » fondate dagli scalabriniani, in ogni angolo della Terra.

Lo stesso padre Sacchetti ha vissuto per anni in missione, in Canada. Le prime emigrazioni erano dirette verso la campagna, ma con lo sviluppo industriale, anche lì si è veri-

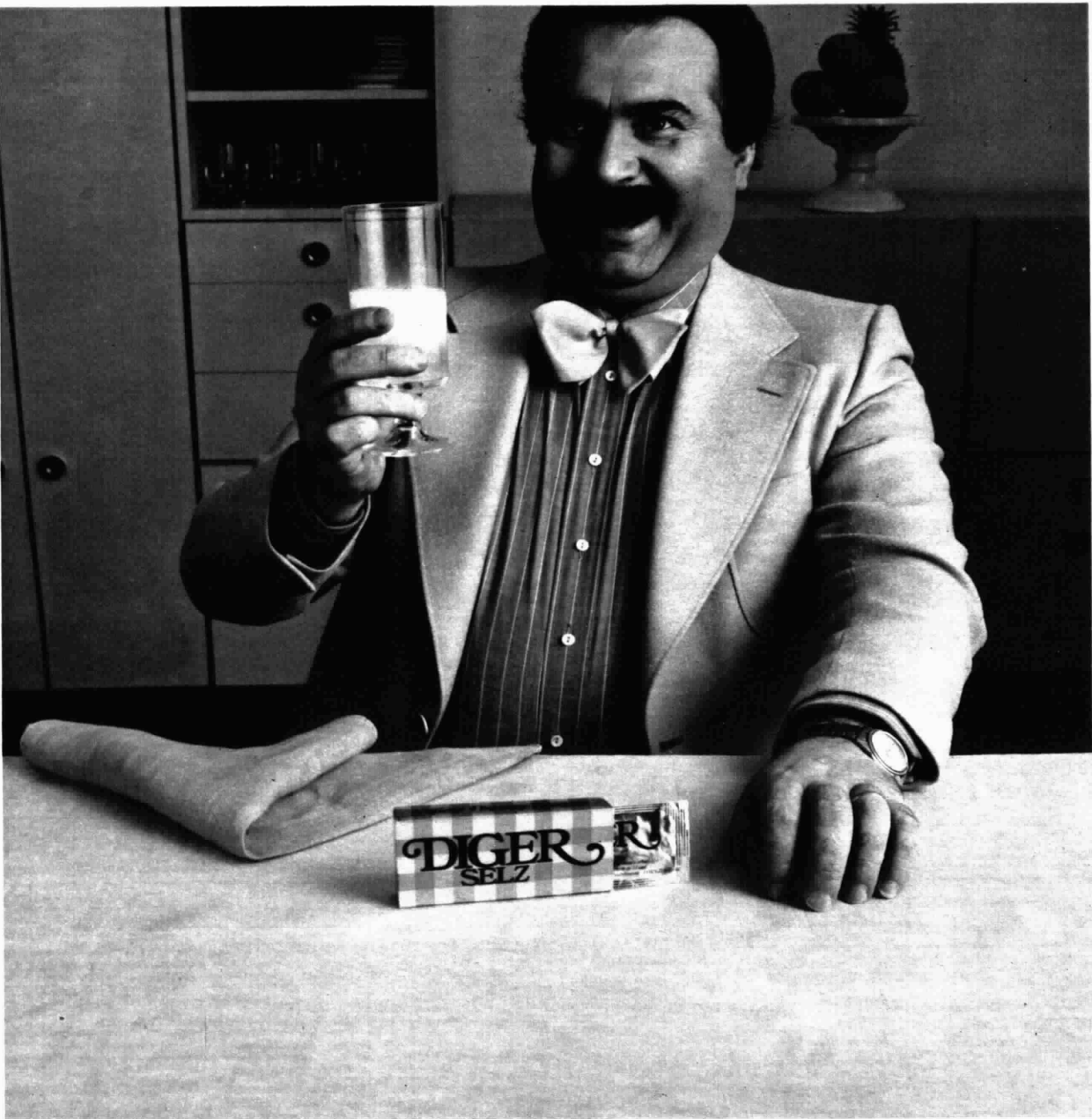
cato il fenomeno dell'inurbamento: 180 mila italiani a Toronto, 65 mila a Montreal, 30 mila a Vancouver. Ed anche nelle città, le parrocchie « nazionali » costituiscono tuttora il punto attorno al quale ruota la vita associativa, culturale, sportiva e ricreativa degli emigranti.

Nelle scorse settimane, si è tenuto a Roma il Capitolo generale dei missionari scalabriniani, per un aggiornamento dello statuto della Congregazione. Tra gli altri, è tornato, dopo tanti anni, padre Ugo Cavicchi, di Passignano sul Trasimeno (Perugia), settant'anni, lo sguardo mite e dolce, il sorriso accattivante, la mente lucidissima. E' deciso a continuare « sinché Dio vorrà ». Dal '27 al '47 fu negli Stati Uniti: ora è missionario in America Latina. Quando giunse a Chicago, una città « calda », tra le migliaia di parrocchiani, novecento erano di Alessandria del Cerretto (Cosenza), un paesino dov'erano rimasti solo in trecento: gli anziani. Il primo giorno rimase al confessionale per otto ore di seguito. « E non perché avessero tanti peccati da farsi perdonare », ha commentato con l'ingenua amabilità che gli è propria, « ma perché finalmente era arrivato un prete che parlava la loro lingua ». Don Cavicchi ricorda anche, con profonda amarezza, i tempi della depressione che colpì per primi e durissimamente i nostri emigranti. Quando furono istituiti i « Volontari del lavoro » per sollevare gli Stati Uniti gli italiani si arruolarono a centinaia di migliaia dando un notevole contributo alla ripresa economica e civile del Paese. E gli scalabriniani dove erano? Risposta ovvia: accanto ai disoccupati, ai muratori, ai facchini, ai contadini, ai piccoli commercianti. Come sempre.

Altri ricordi: il proibizionismo. Don Cavicchi sorride: « Pensi », mi ha detto, « era lo stesso capo dell'Associazione di Vigilanza contro la vendita degli alcoolici a contrabbando lo zucchero per la distillazione dei liquori ». Si fa più serio e punta il dito rievocando la famosa irage di san Valentino. Ma torna a sorridere per raccontare del banchetto in onore di Italo Balbo, offerto dai connazionali di Little Italy, in occasione della trasvolata atlantica. Erano di servizio numerosi poliziotti i quali si chiedevano come mai gli italiani bevessero tanto caffè, una tazzina dietro l'altra, come fosse acqua. « Non era acqua », dice, « e nemmeno caffè. Dentro c'era vino ».

Giuseppe Bocconetti

La terza puntata di Storie dell'emigrazione va in onda giovedì 1° giugno, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



DIGER selz, digerire è facile

*digestivo effervescente
per un effetto immediato*



*in ogni bar
e in drogheria*

radio registra e

è un radioregistratore Philips

intermarco italia



Una gamma di 5 apparecchi, mono e stereo.
Controllo automatico di livello di registrazione.
Alimentazione mista.

PHILIPS

"saltacassetta"



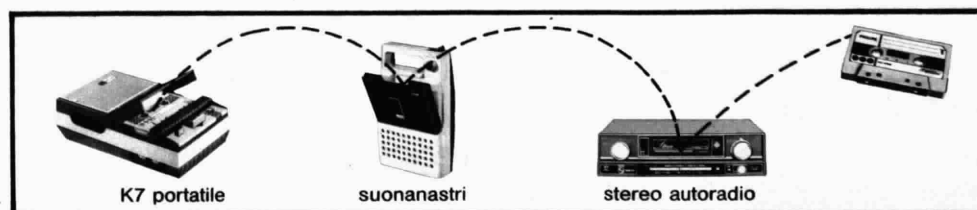
3 apparecchi in un solo portatile.

Una radio a modulazione di frequenza.

Un registratore a presa diretta e a microfono.

Un suonastri irresistibile.

E la sua saltacassetta... salta da un Philips all'altro
che è una meraviglia: per nuove musiche,
per nuove parole.



Saltacassetta, sistema universale Philips per registrare e riprodurre



Giulio Bosetti (Ferrante Morli) e Silvano Tranquilli (Lello Carpani) in una scena della commedia. L'edizione TV è di Ottavio Spadaro

Dietro la facciata della rispettabilità

di Franco Scaglia

Roma, maggio

«La signora Morli, una e due» di Pirandello sarà seguita da altre tre commedie, di Anouilh, Miller e Priestley, tutte impennate sulla difficoltà dei rapporti nella famiglia moderna

Inizia questa settimana alla TV un ciclo dedicato al teatro contemporaneo che comprende quattro titoli di grande interesse: *La signora Morli, una e due* di Luigi Pirandello, *Appuntamento a Senlis* di Jean Anouilh, *Erano tutti miei figli* di Arthur Miller, *Un ispettore in casa* di John B. Priestley.

Nel ciclo si prosegue un discorso iniziato l'altra anno quando vennero trasmessi sei lavori di autori del '900. Vasti furono i consensi di pubblico e critica dovuti alla qualità degli interpreti e dei registi e alla validità e all'interesse dei problemi agitati in quelle commedie. Come gli spettatori rammenteranno apparvero sul piccolo schermo *Romolo il grande* di Friedrich Dürrenmatt, *La scappatella* di Martin Walser, *Epitaffio* per George Dillon di John Osborne, *I sequestrati di Altona* di Jean-Paul Sartre nell'edizione cine-

matografica diretta da Vittorio de Sica, *Il crogiuolo* di Arthur Miller.

Scegliendo i testi di questa seconda serie si è cercato innanzitutto di continuare ad offrire al pubblico televisivo commedie significative dai precisi contenuti. Dei lavori cioè che favoriscano una presa di coscienza e stimolino la riflessione su problemi di varia natura. A ciò si aggiunga la ricerca di un'unità tematica per giungere ad una proposta di teatro a tesi della cui utilità nessuno può dubitare. Pirandello, Anouilh, Miller, Priestley hanno fornito, ciascuno naturalmente a suo modo e alla luce di un'ispirazione e di una felicità di esecuzione certo differenti, un contributo alla complessa e vasta problematica del nostro secolo. Nei quattro lavori si parla di crisi della famiglia, non crisi della famiglia in quanto istituto ma come modo di parteciparvi, di starci dentro.

C'è sempre, nei quattro testi, qualcuno che porta avanti un proprio discorso «diverso», che propone un altro modo di essere, un altro modo di affrontare la vita. C'è lo scontro tra vecchia e nuova generazione,



Adriana Asti (Evelina), Silvano Tranquilli e Giulio Bosetti in un altro momento del lavoro pirandelliano. A fianco: Bosetti e la Asti con Roberto Chevalier al quale è affidata la parte di Aldo

che è soprattutto scontro di valori, c'è l'angoscia della guerra e delle modificazioni che essa produce, c'è un'insofferenza d'ordine spirituale e materiale e le soluzioni offerte costituiscono lo spunto per un fecondo e costruttivo dibattito. Non dimentichiamoci comunque che Pirandello, Miller, Anouilh, Priestley sono autori borghesi, mostrano certe « deviazioni » all'interno dell'istituzione, ma la loro in sostanza è una critica da borghese a borghesi con le parole e le conclusioni che ne conseguono.

Prendiamo ad esempio *Un ispettore in casa Birling* (regista Giuseppe Fina, interpreti Claudio Gora, Ilaria Guerrini, Orso Maria Guerrini, Luigi Pistilli, Delia Valle, Sergio Doria, Germana Paolieri) rappresentata per la prima volta al New Th. di Londra nel 1946. Priestley mette in scena una famiglia abbiente e colloca l'azione in una città industriale del Middelnd qualche anno prima dello scoppio della prima guerra mondiale. La famiglia è composta da Arthur Birling industriale, dalla moglie Sybil, dalla figlia Sheila, dal figlio Eric. Si sta festeggiando il fidanzamento di Sheila con Gerald Croft. C'è un'aria felice, il signor Birling, vero capofamiglia in perfetto stile vittoriano, fa dei discorsi che denotano un'eccezionale miopia politica, ma a parte questo tutto parrebbe funzionare per bene, quando si presenta, con una certa ruvidezza, un poliziotto, l'ispettore Goole. Goole racconta una triste storia: una ragazza si è uccisa. E lentamente coinvolge tutti i membri della fami-

Dietro la facciata della rispettabilità

glia in quella morte. Da Arthur Birling che ebbe la ragazza in una delle sue fabbriche e la licenziò, a Gerald Croft che ne fece la propria amante, a Sheila che ne causò l'allontanamento da un grande magazzino, a Sybil che negò un aiuto alla ragazza, a Eric infine che la mise incinta.

Nessuno è responsabile direttamente della sua morte, ma ognuno di loro ha provocato con il proprio atteggiamento la sua rovina. Quando poi l'ispettore se ne va e si scopre che la sua storia potrebbe essere anche inventata, i vecchi Birling tirano un sospiro di sollievo. Ma non Sheila alla quale Goole, personaggio fantastico o reale che sia, non importa, ha mostrato le contraddizioni dell'ambiente nel quale è cresciuta. Quello che i vecchi Birling vogliono salvare, diversamente da Sheila, sono soprattutto le apparenze, la loro oasi di perbenismo. Che non ci sia uno scandalo è l'unica preoccupazione di Sybil tesa a salvaguardare la propria posizione di chiochia gelosa dei figli e dispensatrice di beneficenza «a chi se lo merita». E di Arthur teso a salvaguardare il suo profitto, la sua «posizione» in spregio ad ogni elementare amore per il prossimo e in nome di una ben strana moralità.

Una ben strana moralità è alla ba-

se del comportamento di Joe Keller protagonista di *Erano tutti miei figli* di Arthur Miller (regista Marco Leto, interpreti Mario Carotenuto, Nicoletta Rizzi, Roberto Bisacco, Di- di Perego, Anna Miserocchi, Renato Romano, Giorgio Bonora, Silvia Anselmi, Daniela Gatti) che andò in scena per la prima volta al Coronet Th. nel 1947. Joe Keller ha fatto fortuna costruendo elementi meccanici per apparecchi. Ma nel suo passato c'è un'ombra terribile: un processo, per certi pezzi avariati, dal quale è uscito assolto mentre il suo più caro amico è stato condannato:

«... Fu uno spettacolo. Tutti sapevano che sarei uscito quel giorno. Le verande erano piene di gente... nessuno credeva che fossi innocente. Ero semplicemente riuscito a farla franca. Dunque scesi dalla macchina e percorsi la strada a piedi. Camminavo lentamente e con un sorriso in faccia. La belva! Io ero la belva: quel tale che aveva venduto all'aviazione militare teste di cilindro difettose, quel tale che aveva fatto precipitare ventun apparecchi in Australia. Ragazzi, mentre me ne venivo giù per la strada quel giorno ero colpevole come il diavolo. Ma avevo in tasca un pezzo di carta che attestava la mia innocenza e passai davanti a tutte quelle verande. Risultato? Quattordici mesi

dopo avevo di nuovo uno dei più begli stabilimenti dello Stato, ero di nuovo un uomo rispettato più grande che mai...».

Ma la sicurezza di Joe Keller verrà meno quando una lettera del figlio Larry dato per disperso in guerra svelerà che in realtà Larry ha cercato la morte sconvolto per la colpa del padre. La legge umana ha assolto Keller, ma c'è un'altra legge, interna alla famiglia, che regola i rapporti tra padre e figlio, che vuole la fiducia, la stima reciproca, e questa legge lo condanna, l'ha condannato. Non valgono le sue giustificazioni, misere giustificazioni di fronte alla morte di ventuno persone. Il benessere della propria famiglia si difende con l'onestà e non con il misfatto e Keller sovrappreso dall'angoscia, dall'isolamento e dal disprezzo, persa la sicurezza e la baldanza, si ucciderà.

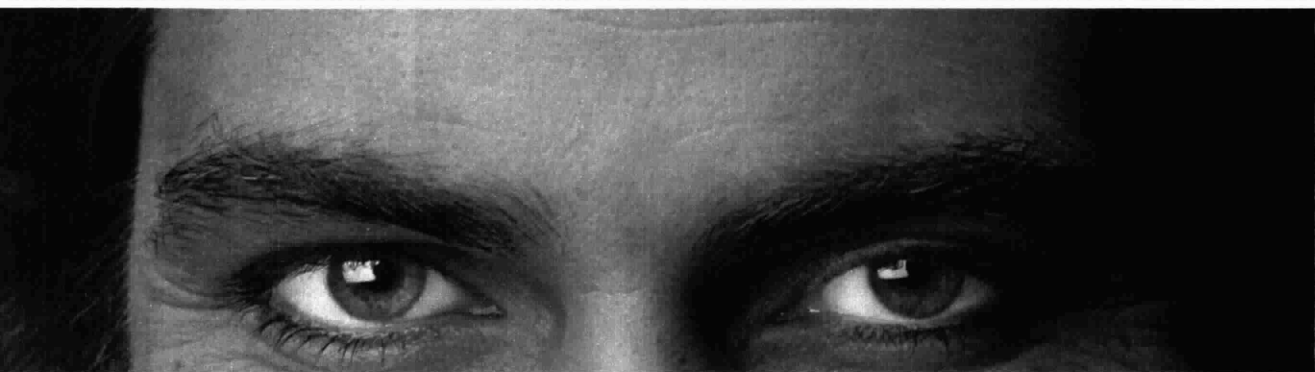
In *Appuntamento a Senlis* (regista Fulvio Toluoso, interpreti Franca Nuti, Lia Zoppelli, Mario Pisu, Roberto Bisacco, Giancarlo Dettori, Anna Saja, Franco Scandurra, Elsa Merlini, Guido Alberti, Gina Sammarco, Anna Maria Lisi) il protagonista, Giorgio, paga un gruppo di attori perché impersonino la sua famiglia di fronte a Isabella, la ragazza della quale si è innamorato. Giorgio che ha sposato per interesse una ereditiera in casa della quale oltre a lui sono venuti a vivere suo padre e sua madre e un amico d'infanzia con la moglie, vuole togliersi da quella situazione e si inventa così una pacifica esistenza fittizia. Il complicato piano sarà presto svelato, ma Giorgio riuscirà lo stesso a districarsi dal compromesso e a conquistare finalmente la sua libertà.

La signora Morli, una e due di Luigi Pirandello è la commedia che inaugura il ciclo e va in onda questa settimana. Regista dell'edizione televisiva è Ottavio Spadaro, protagonista Adriana Asti con Giulio Bosetti, Silvano Tranquilli, Roberto Chevalier, Simonetta Bignami, Liliana Feldmann, Delia Bartolucci, Mario Maranzana, Ignazio Colnaghi, Gianni Riso, Itala Martini, Athanasia Synghehaki. Evelina fu un tempo sposata con Ferrante Morli e da lui ha avuto un figlio, Aldo. Ferrante fuggì per un dissesto finanziario e qualche tempo dopo Evelina è andata a vivere con Lello Carpanza da cui ha avuto una figlia, Titti. Dopo quattordici anni Ferrante si ripresenta. Lui è il legittimo marito ed ecco l'assurdo: «Finora, questo marito non esisteva», dice Lello, «nessuno ci pensava più! Ero io per tutti, di fatto, il marito! Ora invece, con lui di nuovo qua... è stata da anni, da anni la mia cura più assidua... tutta la mia passione per questa donna... Avrei saputo farle anch'io, le folle, quelle che forse a lei un tempo piacevano, nel marito! Nossignori: frenarla, comporla questa passione, per guadagnarla con la correttezza di tutte le forme il rispetto della società. Ora viene lui e addio! Io divento l'amante. Questa donna ha il marito e convive con l'amante!».

Aldo andrà via con Ferrante ed Evelina si troverà due in una: madre di Aldo e moglie di Ferrante, madre di Titti e moglie di Lello.

Franco Scaglia

La signora Morli, una e due va in onda venerdì 2 giugno, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Stilla è nato per fare gli occhi sani.

C'è solo un modo per avere veramente gli occhi sani e belli.

Stilla è nato per questo. Guardate la sua formula.

La Farmaceutici Aterni l'ha studiata a lungo pensando ai vostri occhi.

Per questo Stilla contiene una sostanza decongestionante che agisce contro l'arrossamento, l'irritazione, la stanchezza degli occhi.

Poi il blu di metilene. Sì, quel bel colore azzurro

di Stilla, sapevate che non è soltanto un colore?

E' un disinfettante di grande tollerabilità per l'occhio, e non brucia.

Perché non è necessario che un collirio bruci per fare bene.

Bene.

Prima di comperare un collirio chiedete conferma di queste caratteristiche di Stilla al vostro farmacista.

Stilla oggi è in vendita in una nuova confezione più grande.



Occhi sani cioè belli cioè Stilla



ESSO SHOP

**Alla Esso
ci sono tanti modi
per fare il pieno.**

Linus • Snoopy • Estintore • Casco • Tromba
"Bell'Epoque" • Poggiatesta • Modellini auto •
Contagiri • Strumenti Rallye • Lampada estensibile •
Orologio magnetico • Portabagagli a soffietto •
Guanti per guidare • Bussola giroscopica •
Aspirapolvere • Spazzola • Guanto per pulire •
Maglietta Charlie Brown • Occhiali da moto.
Tutto questo - e tante altre nuove idee - in
ogni Esso Shop - sulle strade quando guidate.
Siete pronti a fare il pieno?

C'è del nuovo alla Esso

Esso



Franco Torti e Federica Taddei, conduttori in Studio della rubrica in onda cinque giorni alla settimana. (Il quinto col titolo «Seguite il capo»). Registi della trasmissione sono Giorgio Bandini e Dino De Palma

Vorrei sentire per favore una bella risata

La rubrica ha ricevuto fino ad oggi ventitremila lettere (la media è di oltre centocinquanta ogni giorno)

di Nato Martinori

Roma, maggio

Sono un uomo tristissimo, una autentica pizza: mi fate sentire una bella risata?», «Atenti a voi. Non sapete chi sono io. Non ammetto gli affronti. Fatemi cantare *Granada* che canto meglio di Claudio Villa, o vi faccio sbattere fuori dalla TV». «La mia media di entusiasmo è da collasso. Quando sento *Cararai* sono presa da un tremito convulso. Non ce la faccio più. Anche papà trema tutto. Bravi». «Egregio signor Franco, ma tu che cosa credi, che il cuore sia di pietra? Quando sento la tua voce mi sciolgo come neve al sole. Mi sono innamorata di te». «In conseguenza della data di nascita che vi ho mandata, mi avete fatto un oroscopo che è una vera schifezza. Fatemene un altro».

Queste letterine, perché di letterine si tratta, sono scelte a casaccio fra le più singolari delle 23.000 giunte finora alla redazione di *Cararai*, la rubrica curata da Franco Torti e Franco Cuomo. Una media di centocinquanta al giorno. Una apposita équipe che legge, colleziona, seleziona, segna in rosso le richieste, custodisce il tutto in voluminose scatole di cartone. Ci sono corrispondenti che quando non ottengono una immediata risposta insistono a stretto giro di posta. Valerio Perretti, fra cartoline e biglietti, ne ha spediti duecento. Franca Accogli di Tempio

Pausania ha raggiunto la quota di settanta. Un altro, irritato dal silenzio, ha accusato alla sua ventiduesima missiva la raccomandazione di un consigliere comunale del paese. Uno, infine, precipita in un pozzo di sconforto: «Ce l'avete tutti con me, lo so. Ma perché, se non ho mai fatto male ad anima viva?».

Chiedono di tutto perché la trasmissione è sorta proprio a questo scopo: dite e sarete accontentati. Fra i temi in testa, i discorsi di papa Giovanni, la registrazione dei goal di Italia-Germania ai Campionati del mondo di Città del Messico, la poesia di Totò 'A Livella. Ma, come si è visto, non scarseggiano le richieste più assurde. A parte la risata, eccone un'altra: il rumorio delle mandibole quando si sgranocchiano le ossa di un pollo.

Cararai va in onda dal lunedì al giovedì e ha una durata di due ore. Altissimo l'indice di ascolto, specialmente fra i giovanissimi. E' proprio nella popolazione di utenti a cavallo tra i sedici e i venti anni che la trasmissione ha registrato il massimo successo. Non mancano, comunque, gli aficionados cinquantenni, sessantenni e giù di lì. Ce n'è anzi una in particolare, nell'anticamera degli ottanta, che a scadenze fisse e instancabilmente invia poesie che, come essa stessa dice, scrive quando in casa non c'è nessuno ed è così più tranquilla.

Conducono in Studio Franco Torti e Federica Taddei. Struttura semplicissima. Gli ascoltatori chiedono per lettera qualcosa e loro la trasmettono. In appendice c'è la rubrica degli oroscopi

per i quali interviene una celebre maga di Roma. Rubrica difficile, non tanto per le pretese degli utenti quanto anche per l'invidia dei concorrenti. Un pacchettino recapitato giorni fa conteneva la fattura di una cartomante laziale con tanto di spiegazione: «Non è giusto. Lei alla radio si e io no».

Due mesi fa è giunta da San Vittore una lettera di Luciano Lutring, il «solista del mitra». Chiedeva che venisse programmato il *Concerto n. 1* di Ciaikovski, l'aria prediletta nei pochi momenti di felicità vissuti con la moglie. Dal carcere giudiziario di Padova altra lettera. Mittente Alfredo Bonazzi, l'assassino-poeta condannato a vent'anni di reclusione. Bonazzi, che ha totalizzato quarantatré premi letterari, l'ultimo dei quali l'ambitissimo «Gatamelata», chiedeva che un attore recitasse la sua più recente composizione intitolata *Ho sognato di evadere*.

Più complicata la richiesta di un pensionato. Nato da padre ignoto ne scopri le generalità poco prima della morte, intorno agli anni Cinquanta. Contemporaneamente venne a conoscenza di un lascito di un milione rimasto senza eredi per mancanza di parenti vicini e lontani. «Quel milione sarebbe per me un gaudio morale incommensurabile», spiega, ma purtroppo fino ad ora non è riuscito a produrre concrete documentazioni per venirne in possesso. Allora vuole consolarsi ascoltando alla radio la serenata *I milioni di Arlecchino*.

Il venerdì *Cararai* cambia titolo e si chiama *Seguite il Capo*. Questa volta le domande, non più per lettera ma per telefono, devono essere a carattere sto-

rico-geografico-turistico. Ogni puntata è dedicata ad una particolare località italiana. Rispondono i direttori degli EPT delle zone interessate, scrittori, giornalisti.

Finora si è parlato della Valgarde, di Ravenna, delle Cinque Terre, di Lecce e delle sue spiagge, dell'isola d'Elba, di Maratea, di Metaponto, del Lago Maggiore e di altri posti fra i più incantevoli del nostro Paese. Per collegarsi con *Seguite il Capo*, che è il grido convenzionale nei caravan-tours, basta fare il numero 383.651. Senza ovviamente dimenticare il prefisso di Roma che è 06.

Anche qui conduttori restano Federica Taddei e Franco Torti. La Taddei è nota agli ascoltatori per avere collaborato con Moccagatta a *Chiamate Roma 3131* e per avere partecipato ad altre trasmissioni tra cui *Il mattiniero* e *Federico eccetera eccetera*. In televisione ha presentato *Gli eroi di cartone*. Franco Torti ha soprattutto una considerevole esperienza in materia teatrale. Alcuni fra gli spettacoli più noti di questi ultimi anni, da *L'assillo infantile* a *Non sparate sul reverendo* a *La minidonna* a *Elsa happening*, portano la sua firma.

Nella redazione di *Cararai* lavorano Sandro Peres, Carlo Principini e Antonio Ruscitto. La regia è di Giorgio Bandini e di Dino De Palma.

Cararai va in onda lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31 maggio e giovedì 1° giugno alle ore 16 sul Secondo Programma radiofonico.



"il Dodici": il nuovo portatile che non perde mai il controllo.

E' il minimo che ti puoi aspettare da un nostro televisore.

Soprattutto quando **ha una testata elettronica** come

"il Dodici", il nostro nuovo portatile.

Lo accendi, lo sposti, cambi canale.

Lo spegni e lo accendi di nuovo.

E ogni volta suono e immagini escono nitidi nitidi, perfetti.

Nuovo portatile "il Dodici".

Completamente transistorizzato

(minimo consumo, massima durata).

Funzionamento a corrente alternata, con batterie incorporate ricaricabili e con batterie esterne.

Nuovo cinescopio 110°

(minimo ingombro dell'apparecchio).

Preselezione automatica dei canali.

Antenne con tre diverse possibilità di collegamento secondo le condizioni

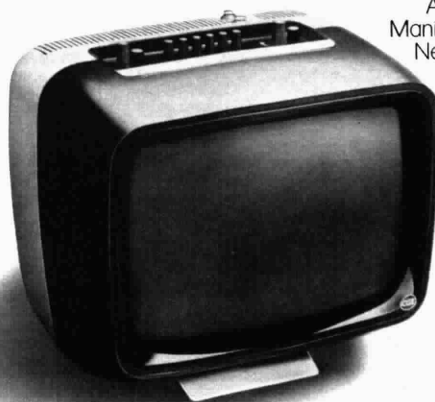
ambientali. Schermo nero "black screen" (visione ottima e riposante anche in ambienti molto illuminati).

Altoparlante frontale (ascolto diretto).

Maniglia rientrabile (estetica e praticità).

Nei colori: nero e bianco, nero e ocra, nero e rosso.

Ti interessano altre informazioni o ti basta ricordare che anche "il Dodici" è uno dei nostri televisori?



**la tecnica
che conta.**



Il tuo orologio assomiglia a uno di questi?

Se hai un orologio diverso da questi due Vetta Competition, fa un confronto: forse il tuo non ha una linea così moderna, un quadrante così nuovo e ben disegnato, né, forse, può darti le stesse prestazioni.

Quindi considera bene quello che i Vetta Competition ti offrono per il tuo modo di vivere sempre più ammirato e personale; un design sempre d'avanguardia, alta qualità svizzera, carica automatica, data del giorno, impermeabilità e, importantissimo, un'assistenza tecnica di prim'ordine garantita da una grande organizzazione.

Se vuoi avere una scelta più ampia, chiedi il nuovo catalogo 1972 degli orologi Vetta sportivi per uomo e donna a:

VETTA-LONGINES

Organizzazione per l'Italia
20121 Milano - Via Cusani 4

1 - mod. 21634.64 - L. 38.800

2 - mod. 21634.68 - L. 32.800

Vetta
Competition

**Dionisi (metri 5,40 con l'asta)
campione alla «Domenica sportiva»**



Paolo Bertolucci, rivelazione del tennis italiano, riceve da Alfredo Pigna la medaglia d'oro del nostro giornale

Una medaglia per un volo

di Aldo De Martino

Milano, maggio

Renato Dionisi ha venticinque anni ed è diventato campione della *Domenica sportiva*, conquistando la medaglia d'oro del Radiocorriere TV, dopo aver stabilito a Formia, nel corso di un meeting internazionale, il nuovo primato italiano di salto con l'asta. Dionisi ha superato m. 5,40 e quel che conta di più, ha battuto l'americano Seagren, campione olimpico, e lo svedese Isaksson, recente primatista mondiale con un volo di m. 5,54.

Se riuscirà a mantenere l'attuale forma, Renato Dionisi può vincere le Olimpiadi di Monaco, ed è, con Arese e Fiasconaro, una punta di diamante dell'atletica azzurra, di quello sport che ha ritrovato anche in Italia convinzione, appoggi e dirigenti capaci. Il salto con l'asta è una specialità che sembra nata dal desiderio dell'uomo di volare, di isolarsi in un appuntamento fuori dalla portata dei comuni mortali, in uno stadio riboccante di folla silenziosa, dove la solitudine interiore dura l'attimo del tremito dell'asticella posta tra l'uomo e la sua voglia di superarsi. Per imporsi, per riuscire, occorrono qualità atletiche eccezionali, stile, fantasia,

coordinamento psico-fisico perfetto, coraggio. Un'antologia di qualità, dunque, che Renato Dionisi possiede con larghezza e che ne disegnano una figura particolare, simpatica e fuori misura.

Nato sulle rive del Garda, Renato Dionisi cominciò i suoi esperimenti da ragazzo con Aldo Righi (l'altro italiano che ha superato i cinque metri) compagno di scuola alle elementari e amico carissimo. Lungo i filari di viti, nella campagna del padre, Renato e Aldo s'impennavano verso il cielo con pali di legno tagliati con l'accetta e più tardi con canne di bambù che si flettevano leggermente e che spesso si rompevano provocando cadute fragorose. I due ragazzi ne preparavano una trentina, prima di cimentarsi nel gioco ricco di fascino e di pericolo.

Più tardi arrivò il professor Giuliani, modesto e bravo, che allevò i due promettenti giovani per passarli poi nelle mani del professor Jelli, reggiano vigoroso e intelligente. Cominciava così la carriera sportiva di Righi e di Dionisi e oggi quest'ultimo insegue addirittura la speranza di una vittoria olimpica, in una specialità aperta soltanto a «supermen».

La domenica sportiva va in onda domenica 28 maggio, alle ore 22,20 sul Programma Nazionale televisivo.



Marina Vlady faccia a faccia con Lux:
addolcisce dove pulisce



"...Sì, c'è qualcosa di diverso nella schiuma di Lux... Non sai mai se stai usando un sapone o una crema nutriente... Per questo Lux è importante per la mia carnagione".

Marina Vlady ha scelto Lux come sapone di bellezza. E tu?

Anche tu lo scegli perché solo Lux è crema in sapone. E lo usi perché sai che solo Lux può darti una pelle così morbida e liscia.

Lo sai quando lo scopri dolce di creme detergenti che lavano senza inaridire, quando lo senti sulla pelle ricco degli elementi che sono alla base delle creme di bellezza e vedi come si fa crema nutriente sotto le tue dita. Anche tu usi Lux, come Marina Vlady.



Lux è crema in sapone

1

È necessario fare qualche cosa per migliorare l'aspetto dei capelli quando sono folti e sani? Sì: è possibile ravvivarne il colore naturale



3

Per questo trattamento la modella ha usato il ravvivante castano che non ha cambiato la sua tinta naturale ma si è limitato ad esaltarla



2

Dopo lo shampoo si applica la lozione « Fissatore ravvivante del colore » della linea « Wella Privat », distribuendola uniformemente con un leggero massaggio. Poi si pettinano i capelli per prepararli alla normale messa in piega



capelli

Il colore dei capelli è importantissimo per la bellezza di una donna, non meno importante di una acconciatura che armonizzi con i lineamenti del viso. Chi non ne è convinta non ha che da fare una prova: mettersi in testa una parrucca che dia una luce « sbagliata » agli occhi e alla carnagione: potrà così constatare che anche un viso bellissimo diventa sbiadito e insignificante se non è incoriciato da capelli che ne mettano in risalto le qualità.

Naturalmente non è detto che il colore che ci ha dato madre natura sia quello che ci dona di più. Molte donne, per esempio, migliorano decisamente se con una tintura schiariscono o scuriscono o « riscaldano » la loro tinta naturale. L'importante quindi è stabilire qual è la sfumatura giusta e poi, una volta trovata, impedirle di cambiare oppure cercare di cambiarla migliorandola. Detto questo sono prevedibili almeno due obiezioni: « Chi sa quanto costa un'operazione del genere » e « Chi sa quanto tempo richiede ». Niente di più falso. Il trattamento di cui parliamo non solo è rapidissimo ma anche accessibilissimo a tutte le borse. Si tratta semplicemente di usare dopo lo shampoo settimanale la lozione *Fissatore ravvivante del colore della linea Wella Privat* che, mentre fissa la messa in piega, esalta il colore dei capelli, naturale o artificiale che sia.

Il suo uso è facilissimo, come del resto quello di tutti gli altri prodotti della linea Wella Privat, studiati apposta per offrire le cure cosmetiche necessarie anche ai capelli delle donne che per un motivo o per l'altro non possono andare dal parrucchiere.

Il trattamento incomincia con uno shampoo molto accurato (per questa operazione la Wella ricorda i suoi *Neopon alle erbe*, *Neopon per ca-*

PELLI GRASSI e *Neopon antiforfora*, tutti a base naturale). Sui capelli ancora umidi si versa poi il contenuto del flaconcino *Fissatore ravvivante del colore* nella tinta prescelta e si distribuisce uniformemente. Subito dopo si procede alla normale messa in piega che risulterà più sostenuta.

Naturalmente è sottinteso che questo prodotto non può cambiare radicalmente il colore dei capelli perché non è una tintura e la sua azione ha un'intensità limitata (che tuttavia tende ad accentuarsi con l'uso ripetuto). Se una donna bruna vuol diventare bionda, per esempio,



4

Quando si sono superati gli « anta » le tinte scure sui capelli sale e pepe non restituiscono il fresco aspetto dei vent'anni ma tendono a indurire i lineamenti. Se non piacciono i capelli grigi è meglio ricorrere a una tinta chiara che si conserverà a lungo perfetta ritoccandola ogni settimana con un ravvivante della linea Wella Privat (in questo caso la sfumatura usata è il biondo cenere)



non dovrà ricorrere al *Fissatore ravvivante del colore* che è stato creato con altri scopi, ma chi vuole semplicemente rendere più luminosa la sua tonalità naturale, oppure leggermente più chiara o più scura, può usarlo con assoluta fiducia.

Lo stesso discorso si può fare anche per i capelli tinti o grigi e soprattutto nel secondo caso diventa un discorso molto importante perché spesso le donne di una certa età non hanno molta voglia di curarsi o temono di apparire ridicole curandosi troppo. Invece proprio perché è giusto che una donna

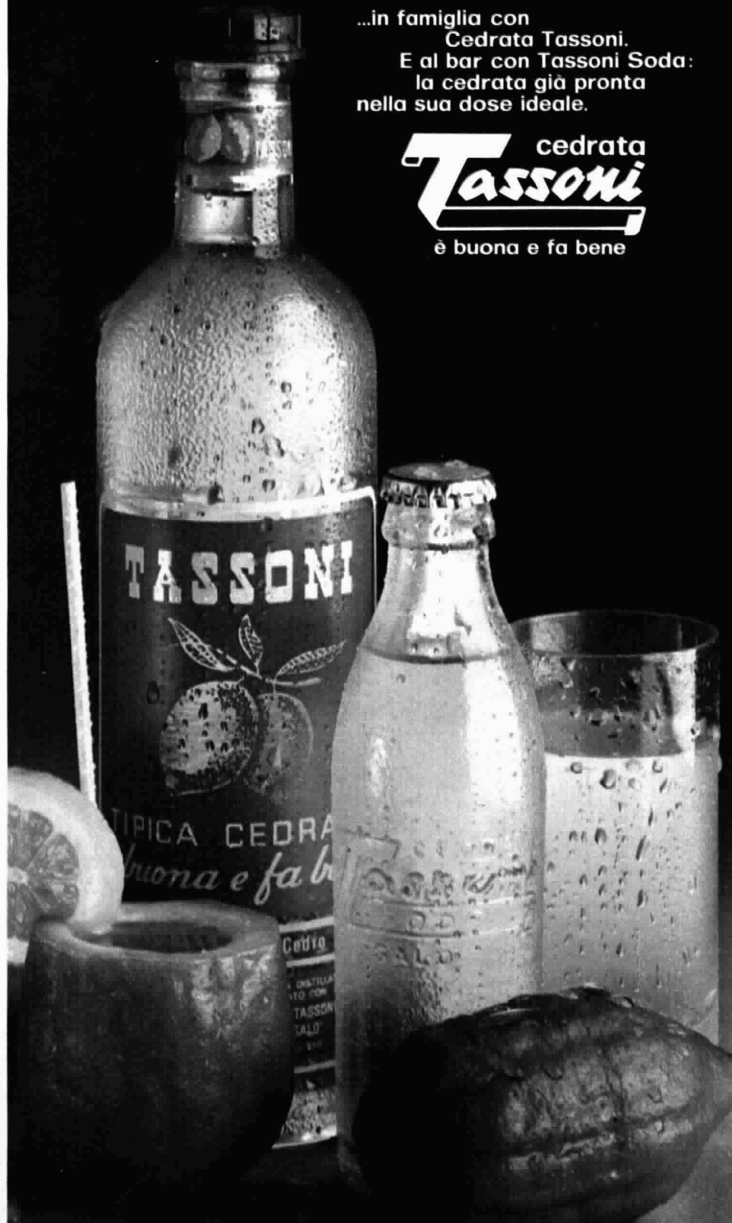
avanti con l'età continui ad aver cura di sé, la Wella ha dedicato particolare attenzione ai capelli grigi creando tre diverse nuances per impedire antiestetici ingiallimenti: argento, argento viola e grigio perla. Le sfumature del *Fissatore ravvivante del colore* comunque sono dieci, in modo da offrire ad ogni donna la possibilità di scegliere quella più adatta al suo caso. Come mostra la foto a sinistra: argento, argento viola, grigio perla, cenere spento, biondo, schiarente, castano, mogano, antracite e nero.

cl. ra.

festeggiate la sete

...in famiglia con
Cedrata Tassoni.
E al bar con Tassoni Soda:
la cedrata già pronta
nella sua dose ideale.

cedrata
Tassoni
è buona e fa bene



ACCADDE DOMANI

DENTIFRICI SOTT'ACCUSA

Sentirete presto parlare delle ricerche in corso presso il National Engineering Laboratory di East Kilbride in Inghilterra per misurare l'effetto dei dentifrici sullo smalto dei denti. L'idea di mettere per così dire sotto accusa la pasta dentifricia non è nuova. Nuovissimo è invece il metodo usato dagli esperti di odontoiatria di East Kilbride. Un dente viene immerso, dopo l'estrazione, in una speciale colla resinosa. Ciò avvenuto lo si irradia con fosforo radioattivo ed infine lo si spazzola con uno spazzolino a velocità, pressione e durata prestabilita. Il calo di radioattività causato dal logoramento dello smalto irradiato di fosforo radioattivo viene misurato di volta in volta scegliendo un dentifricio diverso. Il timore che si manifesta oggi da parte di scienziati anglo-americani è quello di un eccessivo logoramento dello smalto dentario provocato da dentifrici troppo « efficaci ». In genere gli ingredienti principali di una pasta o di una polvere o di un liquido dentifricio sono due: un abrasivo e un detergente.

Gli abrasivi più diffusi sono: il bicarbonato di sodio, il fosfato tricalcico, il carbonato di calcio e la silice. I detergenti di uso più comune comprendono la vasta gamma dei saponi e i tensioattivi ad azione disinfettante dell'ammonio quaternario. Non mancano spesso il fluoro, olii essenziali, saccarina, grassi vegetali e coloranti di vario genere. Lo smalto dentario è il tessuto più mineralizzato e più duro di tutto l'organismo umano poiché contiene ben il 97 per cento di sostanza inorganica ed il 3 per cento di sostanza organica, ma ciò non toglie che abrasivi troppo robusti, anche se uniti a ingredienti sicuramente antibatterici ed antiputrefattivi, finiscano con l'erosione lo smalto e poi intaccano la dentina. Le carie che si vorrebbero evitare vengono favorite dalle lesioni dello smalto che aprono la strada ai microorganismi. Alcuni esperti di odontoiatria si cominciano a chiedere se non convenga usare soltanto lo spazzolino ma senza dentifricio. Altri ancora sostengono che non è tanto colpa del dentifricio quanto del ritmo della pressione esercitata da un determinato tipo di spazzolino sulla dentatura.

GLI INSETTI ANTI-DROGA

L'impiego programmato di insetti per distruggere le piante che producono diverse droghe, soprattutto in Asia e già in fase sperimentale presso il « Commonwealth Institute of Biological Control » di Rawalpindi nel Pakistan. Il capo del gruppo di scienziati impegnato nel relativo programma per la durata di un triennio è il professor M. A. Ghani, un accanito sostenitore della necessità di distruggere attraverso « agenti di controllo » biologico la vegetazione dalla quale in particolare in India, nello stesso Pakistan, in Turchia, in Persia ed in parte del Medio Oriente, chiunque potrebbe a poco prezzo e con uno sforzo minimo ricavare dell'oppio o della marijuana.

In pratica gli insetti allevati nel laboratorio di Rawalpindi sono dei parassiti che distruggono i papaveri e la canapa indiana, ossia le piante di Papaver somniferum e di « Cannabis indica » nelle zone nelle quali lo sviluppo e la proliferazione avvengono quasi allo stato di natura selvaggia e senza interventi diretti di coltivazione. Le difficoltà che il programma di Ghani incontrerà sono più di una. Basti pensare che la canapa indiana attecchisce allo stato selvaggio perfino nel parco che circonda la residenza del presidente del Pakistan Ali Bhutto.

Le Nazioni Unite hanno stanziato fondi per finanziare le ricerche e gli esperimenti di Ghani, ma trovano seria resistenza da parte dei Paesi che, direttamente o indirettamente, traggono un vantaggio economico dal commercio dell'oppio e delle altre droghe.

I critici del programma del « Commonwealth Institute of Biological Control » ritengono più semplice ed efficace colpire il traffico della droga nella fase nella quale il prodotto narcotico ancora grezzo sta per essere esportato o passa dai campi ai centri palesi o clandestini di lavorazione. Si teme inoltre che gli insetti parassiti non si limitino a distruggere le piante prestabilite, ma rechino danno ad altra vegetazione utile e innocua. Ghani ribatte che non occorre distruggere interi campi di papaveri o di canapa indiana, ma basta « frenare » e « condizionare » lo sviluppo delle piante fino a renderle « anti-economica » la coltivazione o il raccolto (se la vegetazione è selvaggia).

Contro i papaveri i parassiti si sono dimostrati efficaci anche prima che Ghani cominciasse i suoi esperimenti. Contro la canapa indiana Ghani usa insetti diversi da quelli impiegati in funzione anti-papavero, ma ci vorrà del tempo per ottenere la certezza di un successo durevole. L'oppio è notoriamente il lattice bianco che fuoriesce per incisione dalle capsule non ancora mature del « Papaver somniferum » e che si rapprende all'aria diventando bruno sotto forma di gocce. Sono appunto tali gocce dette « lacrima di oppio » che vengono riunite in « pani » di peso variabile fra i duecento e gli ottocento grammi e poi commerciate. L'oppio ha un odore forte, un sapore acre e amaro ed è parzialmente solubile in acqua ed alcool.

Gli alcaloidi contenuti nell'oppio sono di due tipi: i derivati del fenantrene (cioè la morfina nella misura del 9 per cento, la codeina dello 0,5 per cento, la tebaina dello 0,2 per cento, eccetera) ed i derivati della benzilisoquinolina (cioè la narcotina per il 6 per cento, la papaverina per l'1 per cento, la narceina per lo 0,2 per cento e via dicendo). Dalla morfina poi, per acetilazione, si passa all'eroina (diacetilmorfina) che è più attiva e più tossica.

Sandro Paternostro

Quando la mamma chiede Chicco risponde:

Sterilsistem Chicco il nuovo disinfettante a freddo.

Senza più bisogno di bollitura, questa nuova conquista dei laboratori sanitari Chicco-Artsana, disinfetta perfettamente biberon, tettarelle e succhietti, assicurando la totale eliminazione dei batteri responsabili dei più gravi disturbi infantili (coliti, enterocoliti, ecc.).

Sterilsistem Chicco è anche un ottimo disinfettante per gli indumenti dei bambini, piccole ferite e abrasioni.

Basta lasciare a bagno per circa un'ora e mezza gli oggetti che si vuole disinfettare in una soluzione di un litro d'acqua e un tappo-misurino di Sterilsistem Chicco.

Approvato dal Ministero della Sanità e da importanti Ospedali e Cliniche Pediatriche, Sterilsistem Chicco è perfettamente atossico, assolutamente inodore e insapore, perchè non contiene ipoclorito.

...e con lo speciale
corredo
"Sterilsistem Box"
tutto è ancora
più facile:



perchè "Sterilsistem Box" Chicco consente di compiere tutte le operazioni di disinfezione senza che le mani tocchino gli oggetti già disinfettati.



"Sterilsistem Box" Chicco è composto da: 1 vaschetta infrangibile con coperchio; 1 sgocciolatore brevettato; 1 biberon Chicco completo; 1 Mini-Biberon Chicco; 2 succhietti indeformabili; 1 Sterilsistem da 250 cc; 1 spazzolino per la pulizia del biberon.



Succhietto Indeformabile

L'unico succhietto che non si gonfia in bocca e mantiene nel tempo la sua morbidezza. È uno dei famosi succhietti Chicco.

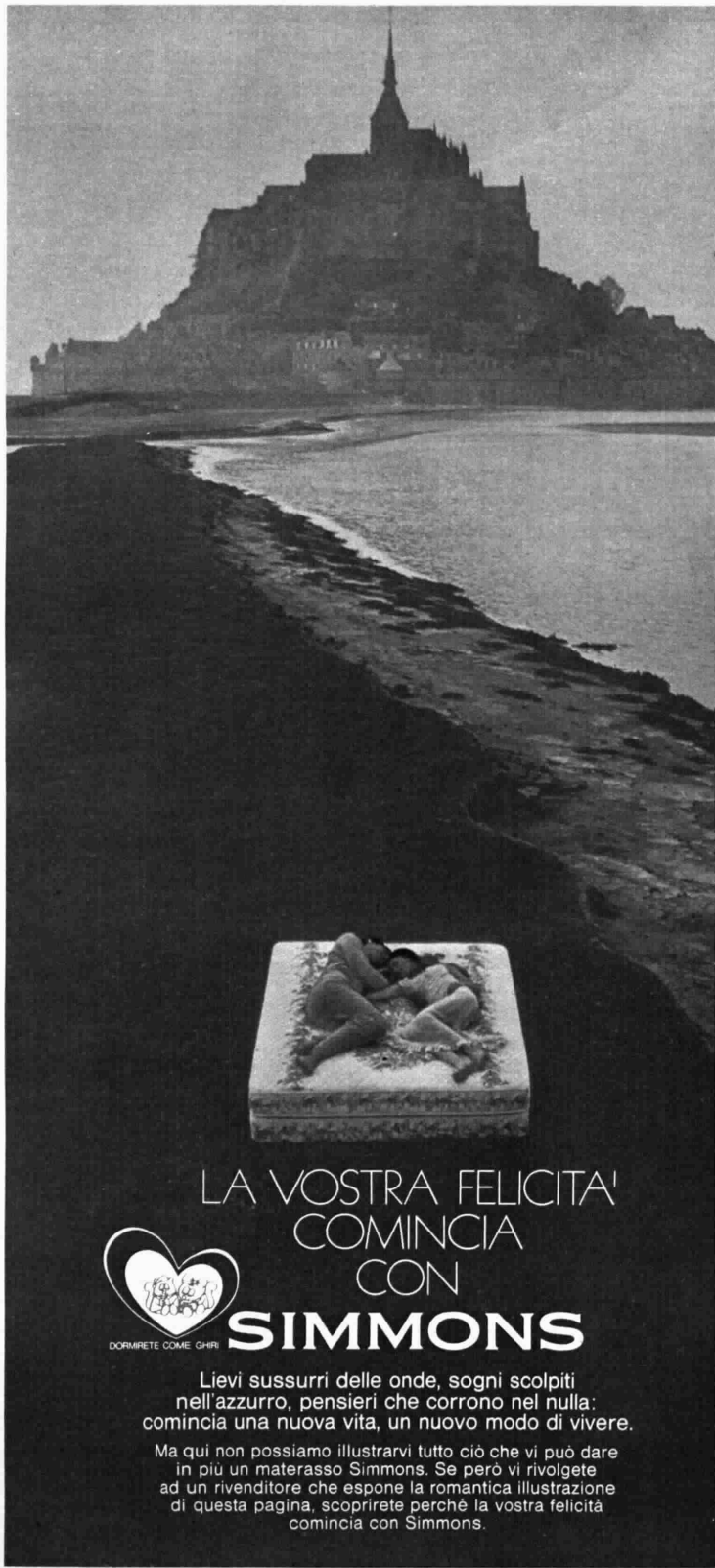
INODORE
INSAPORE
NON CONTIENE
IPOCLORITO



chicco®

TUTTO PER TUO FIGLIO
LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

Gratis la "Nuova Guida Pediatrica Chicco".
Richiedetela a Chicco, casella postale 241, 22100 COMO.



LA VOSTRA FELICITA' COMINCIA CON SIMMONS



DORMIRETE COME GHRI

Lievi sussurri delle onde, sogni scolpiti nell'azzurro, pensieri che corrono nel nulla: comincia una nuova vita, un nuovo modo di vivere.

Ma qui non possiamo illustrarvi tutto ciò che vi può dare in più un materasso Simmons. Se però vi rivolgete ad un rivenditore che espone la romantica illustrazione di questa pagina, scoprirete perché la vostra felicità comincia con Simmons.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Gallina

« In uno scontro verbale mio marito mi ha chiamato a più riprese "gallina", aggiungendo "spemmacchiata". È ingiuria grave? » (E. D., X.).

« Ingiuria grave », a sensi di Codice civile, non è, a meno che l'epiteto le sia stato rivolto davanti a terzi, e in tono apertamente dispregiativo, risaltando così la poca considerazione in cui la tiene suo marito. Tra le pareti domestiche e senza testimoni, certi apprezzamenti sarebbe meglio e immensamente più educato non scambiarseli; ma se ce li si scambia (e nel caso suo vedo che lei parla di « uno scontro verbale »), la partita, almeno per il momento, è chiusa.

Vita con i suoceri

« Il mio matrimonio è ormai prossimo al crollo perché mio marito ha poca voglia di lavorare e pretende che io ed i nostri due figli (undici e nove anni) si debba andare con lui a vivere presso i suoi genitori. Intendiamoci, i miei suoceri sono brave persone, e per di più abbienti, che ci accoglierebbero volentieri, anche per aver compagnia, nella loro villa in campagna: provvederebbero senza fiutare anche al nostro sostentamento. Ma io dico che, se si è costituita una famiglia, questa deve essere autosufficiente: da parte mia già mi arrangio discretamente a guadagnarmi un mensile come segretaria di azienda e mio marito, a sua volta, solo che si desse un po' da fare per cercarsi un'occupazione redditizia molto probabilmente la troverebbe. Chiudermi in casa dei suoceri anche se si tratta prevalentemente di una prigione dorata, è una prospettiva che rifiuto decisamente, tanto più che i figliuoli, divenuti più grandi, non avrebbero stima né di mio marito né di me stessa. Siccome mio marito insiste, domando a lei, avvocato, che cosa ne pensa del mio rifiuto » (Lettera firmata).

Il mio parere conta poco, ed è comunque favorevole alla sua tesi. Quello che veramente conta è il parere dei giudici. La Cassazione, almeno sino a qualche tempo fa, era incline a ritenere che la moglie non potesse rifiutarsi di seguire il marito nella casa dei suoceri, per andarci a vivere stabilmente, salvo che vi fossero gravi motivi o profondi dissensi che rendessero intollerabile la coabitazione. Oggi come oggi, fortunatamente, il Supremo Collegio sembra aver cambiato avviso. E esso ammette, in linea di principio, la legittimità del rifiuto della moglie, riconoscendo il suo pieno diritto a vivere in una famiglia autonoma; solo eccezionalmente il rifiuto della moglie è ritenuto ingiustificato, e cioè quando il rifiuto comporti gravi disagi economici per il nucleo familiare. Nel caso suo mi sembra che la possibilità di vivere autonomamente vi sia e sarebbe notevolmente consolidata dall'iniziativa di suo marito di trovarsi un'oc-

cupazione. Le consiglierai pertanto di non chiedere affrettatamente una divisione giudiziale che sarebbe indubbiamente dannosa per i figli, ma di invitare, con amorevole decisione, suo marito a riflettere su quelli che sono i suoi precisi doveri di coniuge. Se poi fosse suo marito ad agire in divisione matrimoniale contro di lei, adducendo il suo rifiuto a seguirlo con i figli nella villa dei suoi genitori, ebbene ho ragione di ritenere che l'azione di suo marito sarebbe rigettata. Per lo meno (dato che con i giudici non si sa mai), ho ragione di augurarmelo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Commercianti

« Ho da poco ottenuto l'iscrizione negli Elenchi dei commercianti e desidererei conoscere come è regolata la contribuzione sociale per la categoria » (E. D. M. - Livorno).

Dopo che la Commissione Provinciale Elenchi (che ha sede presso la locale Camera di Commercio) ha accertato, come nel suo caso, che vi sono i requisiti ed ha quindi deliberato di accogliere l'istanza di iscrizione di un commerciante, il nominativo dell'iscritto insieme con quelli dei familiari a carico e dei coadiutori, viene trasmesso alla Cassa Mutua Esercenti e all'INPS, affinché tali Enti procedano a riscuotere mediante cartelle esattoriali, notificate all'interessato, i rispettivi contributi, precisamente quello mutualistico (contraddistinto dal tributo n. 529) e quello pensionistico (tributo n. 551).

Il contributo per la Cassa Mutua Malattia (n. 529) viene assegnato in base a tre classi di contribuzione a cui corrispondono tre diversi contributi mutualistici. Questi contributi sono annuali e non divisibili per frazione d'anno; vale a dire che se l'attività viene iniziata o terminata nel corso dell'anno, il contributo è sempre iscritto per intero e mai frazionato. La legge stabilisce le tre classi di contribuzione rispettivamente fino a 1.000.000, 1.500.000 e 3.000.000 di lire annue quale imponibile definito per la Ricchezza Mobile. Del resto è noto che per venire iscritti negli Elenchi dei commercianti tale imponibile non deve superare, appunto, i 3 milioni di lire all'anno. I contributi mutualistici sono soggetti a conguaglio: ciò avviene, per esempio in quei casi in cui l'assegnazione della classe contributiva è stata fatta in base al reddito denunciato, non essendovi ancora un reddito definito; verificatisi successivamente tale condizione, la Cassa Mutua, se vi è motivo di effettuare un conguaglio, richiede la differenza dovuta. Nel caso di cessazione dell'attività commerciale, il titolare è tenuto ad effettuare la cancellazione presso la Commissione Elenchi entro 30 giorni dall'evento. Come già detto, se la cessazione è avvenuta nel corso dell'anno il contributo mutualistico non viene rimborsato.

segue a pag. 130

Più del solo pulito. Più del solo bianco.

L'unico pulito-bianco del mondo.

Il sistema a due polveri per lavatrici.

Sistem
pulito-bianco

SCONTO 500 LIRE

*Io sono Verdi.
La mia polvere
nel prelavaggio fa
il pulito perfetto.*

prelavaggio

Sistem
pulito-bianco

prelavaggio lavaggio

*Io sono Bianchi.
La mia polvere
nel lavaggio dà
il bianco splendente.*

lavaggio

Ecco perché due polveri vi danno più di una.

Detersivo abituale a una polvere.

La stessa polvere nel prelavaggio e nel lavaggio non può dare il massimo del risultato.

Infatti alcuni componenti non agiscono nel prelavaggio (breve, in acqua fredda) e altri sono sprecati nel lavaggio (lungo, in acqua calda).

Un risultato a metà.



Sistem a due polveri specializzate.

La polvere verde, ricca di elementi sgrassanti che agiscono in acqua fredda, nel prelavaggio fa il pulito.

La polvere bianca, ricca di sostanze smacchianti che agiscono in acqua calda, nel lavaggio dà il bianco.

Un risultato completo.

Sistem. Due polveri coordinate per l'unico pulito-bianco del mondo.

camping gaz



la tua "cucina" all'aria aperta



**Camping Gaz, vivere nella natura
con il confort di casa tua**

E vero! Con i prodotti Camping Gaz apprezzi di più la natura perché la puoi «vivere» con la sicurezza e la comodità di casa. La fiamma uniforme, sicura, continua del fornello Bleuett è adatta per cucinare le tue pietanze preferite. La luce splendente, calda, riposante della lampada Lumogaz ti rischiara quando viene sera. I prodotti Camping Gaz hanno rivenditori e centri di assistenza ovunque. Sono distribuiti in tutta Italia dalla Liquigas.

Liquigas
Distribuzione in tutta Italia

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 128

to; d'altra parte l'assistenza di malattia continua ad essere erogata anche dopo la cessazione, fino al 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la cancellazione dagli Elenchi.

A differenza di quello mutualistico, che come s'è visto si suddivide in tre classi ed è annuale, il contributo n. 551 (contributo per la pensione) è unico per tutti gli iscritti ed è a carattere mensile, cioè può essere frazionato nell'anno, ma non nel mese. I contributi pensionistici possono essere versati solo per i titolari ed i coadiutori, vale a dire per coloro che esplicano un'attività lavorativa: infatti, a differenza dei contributi mutualistici che fanno riferimento ad un'assicurazione contro le malattie e che quindi si versano anche per i familiari a carico, i contributi per la pensione possono essere versati soltanto per le persone che effettivamente lavorano, o come titolari, o come coadiutori.

Circa questi ultimi, c'è da osservare che la legge n. 613 del 22-7-1966 sulla pensione dei commercianti è piuttosto restrittiva nello stabilire i familiari che possono essere iscritti come coadiutori agli effetti pensionistici: essa infatti limita i familiari coadiutori al coniuge, ai figli, ai genitori, ai fratelli e sorelle, nonché ai nipoti in linea diretta (figli dei figli) del titolare. Non possono essere iscritti pertanto come coadiutori né i generi o le nuore del titolare, né i suoceri, né i cognati, né i nipoti in via collaterale; tali persone possono essere iscritte solo agli effetti mutualistici.

I contributi che si versano per la pensione dei commercianti si prescrivono (questo particolare è molto importante e occorre tenerlo sempre presente) entro il 18 dicembre del terzo anno successivo a quello al quale si riferiscono.

Per ogni problema inerente le loro assicurazioni sociali e la normativa professionale, i commercianti si possono rivolgere al patronato di categoria che è l'ENASCO (Ente Nazionale di Assistenza Sociale per gli esercenti attività commerciali), la cui consulenza (come del resto quella di tutti gli Enti di Patronato, dei quali abbiamo dato l'elenco completo nel Radiocorriere TV n. 34 del mese di agosto 1971) è gratuita.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Sottoscrizione

«L'articolo 6 della Legge 11-5-1971 n. 390, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 158, contenente modifiche e integrazioni alla Legge 4-1-1968 n. 15, sulla documentazione amministrativa, stabilisce che le dichiarazioni fatte ai sensi degli articoli 2 e 4 sono esenti da imposta di bollo. L'autenticazione delle sottoscrizioni delle dichiarazioni medesime è soggetta all'imposta di bollo da L. 400, qualunque sia il numero delle dichiarazioni contenute nell'atto?» (Alessandrini Marone - Ravenna).

L'art. 6 della Legge n. 390 del 11-5-1971 sostituisce l'art. 21

della Legge n. 15 del 4-1-1968 e statuisce che «l'autenticazione delle sottoscrizioni delle dichiarazioni (fatte ai sensi degli art. 2 e 4) è soggetta all'imposta di bollo nella misura di L. 400, qualunque sia il numero delle dichiarazioni contenute nell'atto». La norma ci sembra assai chiara.

Dupliche pagamento

«Premetto di essere un pensionato dell'INPS e di non avere altri redditi, oltre gli assegni che tale Istituto mi corrisponde. Sino al 1967, compreso, non ero soggetto alla denuncia (Mod. Vanoni), ma nel 1969 sono stato costretto a specificare il mio reddito, percepito nel 1968, agli effetti dell'imposta complementare e, nel 1970, ho pagato quanto mi è stato notificato. Così è avvenuto, nel 1971, per il reddito del 1969.

Però, nell'agosto 1971, mi è pervenuta una cartella della Esattoria, con cui mi si tassa — per il 1968 — con importo identico a quello da me già pagato, come ho prima precisato. Per evitare interessi di mora o peggio, ho pagato la prima e la seconda rata (10 agosto e 10 ottobre).

Desidererei sapere se il Fisco può richiedere, allo stesso titolo e per lo stesso anno, un dupliche pagamento, anche se il primo è pagato. Lei mi consiglia di pagare ancora, oppure, terminato il versamento, di fare domanda di rimborso all'Intendenza di Genova?» (Pensionato INPS - Genova).

Il Fisco non può richiedere il pagamento dupliche di imposta per lo stesso anno.

Nel suo caso, se c'è stata duplicazione, lei avrebbe dovuto pur pagando — ricorrere contro i ruoli entro trenta giorni dalla notifica della cartella esattoriale.

Trascorso detto termine, nulla si può fare. A meno che non ricorra all'Autorità giudiziaria, con causa ordinaria.

Può tuttavia richiedere il rimborso all'Intendenza di Finanza: lo faccia subito, anche se non ha molte probabilità di successo.

Pezzettino di terreno

«Ho acquistato tre anni fa, unitamente a mia moglie, un pezzetto di terreno in un Comune fuori dalla mia provincia.

La cartella delle imposte arriva sempre al vecchio proprietario (dato che la voltura non è stata ancora fatta) al quale rimborso devo. Il quesito è questo: per la denuncia dei redditi come mi devo comportare? Finora non ho denunciato nulla per non correre il rischio di pagare sia all'Ufficio Imposte del Comune dove è dislocato il terreno, sia all'Ufficio al quale faccio normalmente la denuncia» (Carlo Mangili - Bergamo).

La corretta applicazione della norma le imporrebbe di denunciare il cespite, mentre imporrebbe all'Ufficio del Comune di residenza d'invviare il foglio terreni all'ufficio competente per territorio (all'ufficio ove è sito il terreno in questione ed a favore del quale ella paga l'imposta a ruolo).

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Cassette

«Tre anni fa circa mi è stato regalato un registratore a cassette National R 92095. Il funzionamento è sempre stato ottimo, ma poco tempo fa si verificò un curioso incidente: sulla superficie di un nastro (Scotch) sono apparse piccole bollicine che provocavano, man mano che il nastro scorreva, alterazioni di voce e musica, miagolii e fruscii. Nonostante ciò ho continuato ad ascoltare il nastro, dopo alcune settimane ogni traccia delle bollicine era scomparsa e l'audio era tornato perfetto. Ma l'inconveniente si è ripetuto ancora su di un altro nastro BASF ma al posto delle bollicine si notano piccoli solchi e scalini verticali e piccole rughe; anche questa volta il difetto è scomparso dopo poco tempo. Vorrei sapere a che cosa è dovuto questo fatto e se esistono possibilità di eliminarlo nel caso dovesse ripetersi» (Nadia Y. - Verres, Aosta).

Potrebbe trattarsi di due esempi di cassette con il nastro magnetico difettoso. Il difetto si manifesta con un deposito eccessivo di ossido sulla testina magnetica che risulta sporcata per cui l'avanzamento del nastro su di essa non è più regolare e può produrre sia miagolii, sia variazioni di livello e di qualità a causa della non più perfetta aderenza del nastro sulla testina. Si spiegherebbero così anche le piccole bolle sul nastro e le rughe verticali, quest'ultime prodotte, a nostro parere, da un avanzamento con attrito anomalo. Il fatto che il fenomeno si attenni con l'uso, sconfigge l'ipotesi di depositi che con successive passate vengono eliminati. Il tutto potrebbe anche soltanto dipendere dalle testine sonore che non vengono mantenute pulite a dovere e i fenomeni di cui sopra sarebbero esaltati da particolari condizioni di umidità e di temperatura.

Regolazione di livello

«Ho acquistato da poco una piastra stereo National RS 256 UHF, che ho collegato all'amplificatore Philips RH 580 (completo di casse acustiche RH 482, sintonizzatore stereo RH 690 e giradischi GA 228 con testina 22 GP 200). Vorrei alcuni consigli su come servirmi della scala graduata su cui scorrono gli aghi degli strumenti di controllo di livello di registrazione e su come regolare gli stessi, servendomi della cuffia stereo EAH-60 (della National) con le caratteristiche: Input Power 500mW, Impedenza 4 ohm, Sensitivity 1 to 2mW» (Enzo Cinanni - Roma).

La scala graduata sulla quale si muovono gli indici dei misuratori di livello di registrazione è tarata in dB cioè secondo una scala di tipo logaritmico. La piastra stereo in tuo possesso prevede due controlli separati di registrazione, uno per ciascun canale; ciò per adattare meglio la sensibilità degli amplificatori di registrazione alla acustica ambientale

ai fini di un più fedele effetto stereofonico. Di norma per un corretto funzionamento di tali amplificatori, i comandi del livello di registrazione devono essere regolati in modo che gli indici degli strumenti si trovino all'incirca attorno alla posizione zero durante la registrazione di suoni di intensità normale. In tal modo, in presenza di suoni di intensità maggiore (ad es. in caso di «pieni» orchestrali) gli indici si sposteranno indicando valori maggiori dello zero (per es. 5, 10, 20) sulla scala graduata, mentre per suoni di intensità minore (per es. «minimi» orchestrali) indicheranno valori minori dello zero (per es. -3) spostandosi nell'altro senso. Non le consigliamo di affidarsi esclusivamente alla cuffia stereofonica per la regolazione del livello, in quanto con essa è possibile ricavare solo un effetto soggettivo della registrazione. La cuffia invece la potrà essere utile per controllare che venga rispettato l'effetto stereofonico in funzione della acustica ambientale e cioè per eventuali correzioni del comando di livello di registrazione di un canale rispetto all'altro.

Fatto non eccezionale

«Nel mio televisore, sintonizzandomi sul Secondo Programma TV e girando la manopola del canale UHF, sono riuscito a captare la stazione del Secondo Programma radiofonico. Desidero sapere se questo è un fatto comune o unico. Inoltre vorrei conoscere il significato di UHF» (C. L. - Manzano, Udine).

La possibilità di ricevere i programmi radio in modulazione di frequenza, con i televisori, non è un fatto eccezionale. Il fenomeno è dovuto in generale alla presenza all'ingresso del televisore di segnali a modulazione di frequenza di forte intensità. In questo caso, per un processo di battimenti fra armoniche del segnale entrante e dell'oscillatore locale che si verifica nei circuiti posti all'entrata del televisore, è possibile ascoltare, in qualche modo, i programmi a modulazione di frequenza. Nella gamma UHF (Ultra High Frequency) i canali destinati alla diffusione circolare televisiva sono 48, ciascuno della larghezza di 8 MHz: tali canali sono compresi tra 470 e 854 MHz.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 40

I pronostici di
MICAELA ESDRA

Atalanta - Napoli	1	
Bologna - Torino	2	x 1
Juventus - Lanerossi Vicenza	1	
Mantova - Cagliari	x	
Milan - Catanzaro	1	
Roma - Verona	1	
Sampdoria - Fiorentina	x 1	
Arezzo - Como	2	x
Brescia - Cesena	1	2
Foggia - Livorno	1	
Imperia - Lecco	x	
Ravenna - Prato Vercelli	2	x 1
Lucchese - Anconitana	1	x

PLEIN AIR

il tuo "soggiorno" all'aria aperta



Plein Air: un modo nuovo di vivere all'aria aperta con il confort di casa tua

Immagina di trasferire il soggiorno di casa tua in piena natura e più o meno avrai un'idea di quello che ti offre PLEIN AIR. PLEIN AIR, la nuova linea di articoli pratici per farti scoprire intatto il piacere di stare all'aria aperta. Un esempio? Frigoter, per mantenere freddi cibi e bevande, grazie ad una nuova speciale tecnica d'isolamento termico. Pic-Nic, un servizio completo in vetro infrangibile per non rinunciare, ovunque sei, al decoro e alla pulizia a cui sei abituato con il tuo servizio preferito di casa. I prodotti PLEIN AIR sono venduti dalla Liguigas, la società che distribuisce anche CAMPING GAZ.



Distribuzione in tutta Italia

questa ragazzina fino a ieri faceva delle storie persino per un graffio



una piccola ferita
fino a ieri diventava
un grosso problema

**oggi c'è *t7*:
alllevia il dolore
non brucia**

deterge, antisettico,
combatte l'infezione,
favorisce la cicatrizzazione.



***t7* fazzolettini disinfettanti
di pronto impiego**
per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi,
punture d'insetti.

Ogni fazzolettino è protetto da una bustina:
tenetelo sempre a portata di mano,
in casa, in gita, in vacanza, al lavoro, in auto.

***t7* è il disinfettante indolore e sempre pronto.**

**con *t7*
medicarsi
non è più un problema**

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE



Euro-Advertising

MONDO NOTIZIE

La TV sulla TV

La televisione norvegese ha in programma sei interessanti trasmissioni che si propongono di smitizzare il mezzo televisivo iniziando il pubblico ad aspetti e problemi fino ad oggi riservati agli « addetti ai lavori ». Il primo programma ha illustrato come nascono e come vengono realizzate le trasmissioni televisive; il secondo è una critica al Telegiornale; il terzo riguarda il teatro televisivo; il quarto presenta la realtà quotidiana in due « versioni televisive »: una rosea e ottimista ed una in chiave pessimista; il quinto ha come tema i rapporti fra l'ambiente locale e provinciale e la televisione; il sesto svolge il tema « la famiglia e la televisione ».

In Romania

Dal primo febbraio la televisione romana ha cominciato a trasmettere anche nelle ore antimeridiane. I programmi del mattino sono costituiti, oltre che dalle repliche delle principali trasmissioni serali, soprattutto da serie di carattere tecnico, scientifico, storico e da corsi di lingue straniere. Fino allo scorso gennaio i programmi televisivi cominciavano in genere alle sei di sera.

Laser

Un nuovo procedimento laser per trasferire su pellicola a colori un programma registrato su nastro video-magnetico sta per essere messo a punto dalla CBS americana. Questo metodo, oltre ad essere più rapido ed agevole del normale cinescopio, dà anche risultati qualitativamente superiori garantendo una grande fedeltà rispetto all'immagine originale. Per ora la nuova tecnica, che consiste nella riproduzione di ogni singolo fotogramma attraverso raggi laser multicolori, è ancora in fase sperimentale.

Telepolitico

La Hessischer Rundfunk tedesca metterà in onda quest'estate nel circuito televisivo nazionale della Germania Federale un programma dal titolo *Telepolitico per ragazzi*, che si prefigge di trasmettere ai bambini dai sei anni in su un bagaglio di nozioni tecniche e scientifiche confezionato in modo abile e divertente. L'acqua e l'aria, l'acciaio e il vetro, il castoreo e la cornacchia, i fiori e il cactus sono solo alcuni dei temi

che verranno affrontati nel programma. L'idea è stata sviluppata in collaborazione con il professor Ernest W. Bauer, già noto per la serie *Meraviglie della terra e Telepolitico*, anche esse diffuse a cura della HR.

Sondaggio

Una società che si occupa dell'affitto di televisori a colori ha compiuto nel corso del mese di gennaio un sondaggio fra i suoi clienti. I dati ottenuti non costituiscono una sorpresa, ma una conferma di quanto ci si poteva aspettare: il 98 per cento degli utenti si è dichiarato decisamente « affascinato » dal colore. L'84 per cento è molto interessato ai progressi tecnici in campo televisivo (Terzo Canale, videocassette, apparecchi portatili a colori) e il 75 per cento ha affermato che è pronto ad affittare, appena sarà possibile, un apparecchio per le videocassette da usarsi soprattutto per film e spettacoli teatrali. Queste risposte invitano ad alcune riflessioni. Prima di tutto risulta chiaramente che il telespettatore « iniziato » al colore si stacca dal bianco e nero. Il Primo Programma dell'ORTF, che trasmette solo in bianco e nero, dovrà perciò puntare su un'ottima qualità di trasmissioni per non perdere definitivamente una percentuale sempre maggiore di spettatori, attirati dal colore e quindi dal Secondo Programma. Il Secondo, a sua volta, non dovrà cadere nella facile tentazione di trasmettere programmi scadenti la cui unica attrattiva sia il colore. A questo proposito è significativa la risposta relativa all'uso che verrà fatto delle videocassette (film e spettacoli teatrali). Il pubblico avrebbe perso il gusto degli originali televisivi? « O meglio », afferma il *Figaro*, « la televisione glielo ha fatto perdere? Perché una televisione ha sempre il pubblico che essa stessa forma ».

Per la distensione

Il presidente dell'Unione lavoratori di cinema e televisione della Germania Orientale, il regista Andrew Thorndike, al termine di un congresso tenutosi a Berlino sui problemi dell'attualità cinematografica e televisiva, ha ribadito il diritto del pubblico televisivo al divertimento e alla distensione. Thorndike ha sostenuto che, sebbene i film a orientamento politico siano necessari per mantenere nel popolo la coscienza della lotta di classe, anche il giallo, il film d'avventura e il programma musicale devono trovare il loro posto nei programmi televisivi.

quel tanto di dolce
quel tanto d'amaro
quel tanto d'alcolico



APEROL

maliziosamente aperitivo

Così facile da servire:
ghiacciato, con uno spruzzo di selz o liscio.
Una scorza di limone o una fetta d'arancia?
Come preferite.



ARREDARE

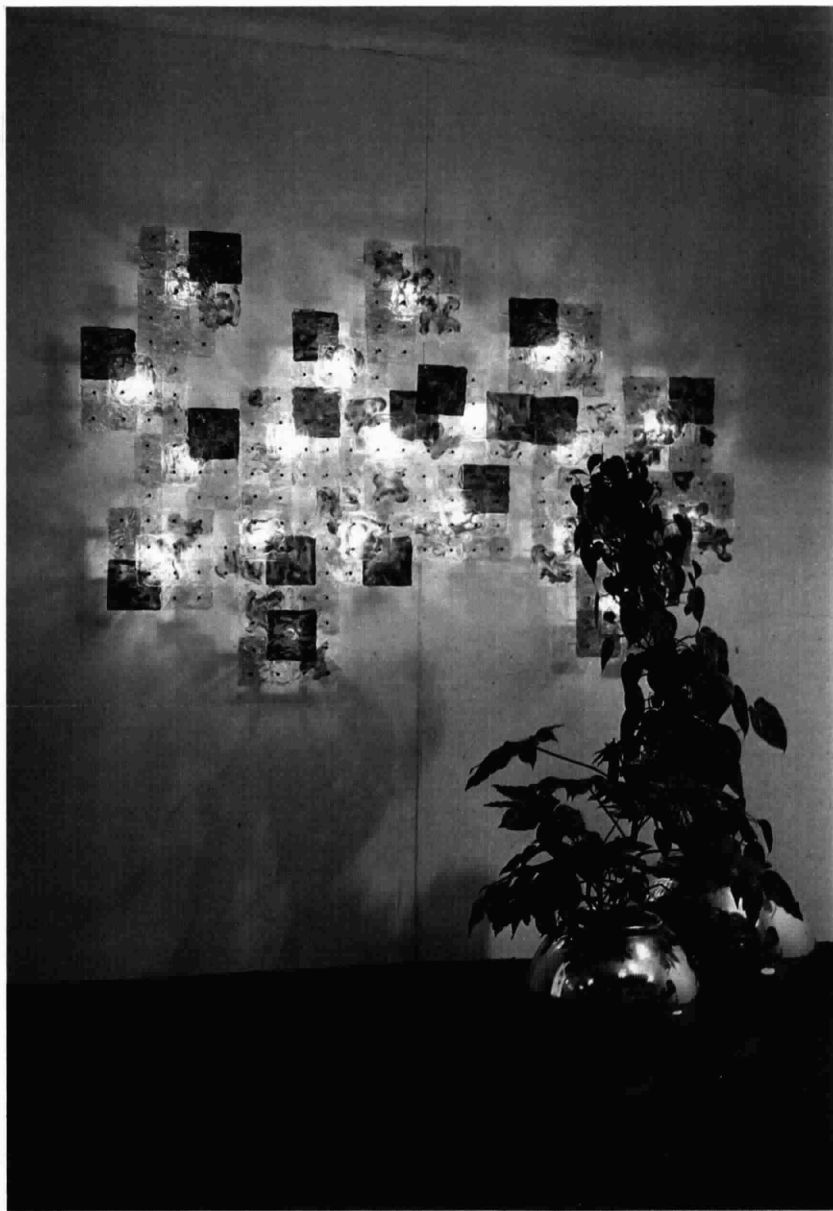
La luce come decorazione



Di solito l'illuminazione dei vari ambienti di una casa è basata su concetti strettamente funzionali. Ci serve una luce su un determinato tavolo per un determinato tipo di illuminazione; ci servono delle lampade in certi angoli del soggiorno, per interrompere strategicamente la penombra; la cucina, i bagni, i corridoi hanno, poi, sempre dei punti fissi da illuminare per evidenti ragioni.

Vi sono però speciali casi in cui la luce è intesa soprattutto in funzione decorativa, al posto di un quadro o di una stampa, per far risaltare una determinata parte della casa. Particolarmente indovinate mi sembrano le soluzioni studiate da Venini, con semplice ed elegante efficacia. In quest'epoca in cui si tende a spogliare la casa del superfluo attenendosi a giochi di forme e di colore, mi sembrano particolarmente raffinate le esili forme quadrate in vetro soffiato nelle varie sfumature del turchese, del giallo e del marrone. Un gioco di luci prezioso e labile di grande effetto decorativo, contrapposto alle forme solide e sfuggenti dei portavasi sferici, in acciaio. Assai raffinata anche la seconda soluzione: tre piatti in vetro di Murano, in misure degradanti nei toni topazio e acquamarina. Spiccano con bel rilievo sulla parete chiara. Notevoli i vasi moderni, sempre nell'elegantissima e intramontabile tradizione dei maestri d'arte muranesi, sul tavolo in acciaio sabbiato e cristallo.

Achille Molteni



L'elegantissima applique-parete nei vari toni del turchese, marrone e giallo (da Venini). In alto i tre grandi piatti in vetro soffiato. I vasi dalle antiche forme riprese con spirito moderno (da Venini)

il bambino piccolo é delicato e va protetto,

*per lui dovete scegliere
le cose piú adatte:
anche l'acqua.*



Sangemini
acqua dei bambini



**quando
il sudore
si vede,
che fai...
lo nascondi
?**

usa Spray Dry Gillette® il "frena-sudore"



Spray Dry Gillette ti libera completamente dallo sgradevole odore del sudore e dall'antipatico umido sottoascella.

Antitraspirante Spray Dry: è la tua sicurezza contro le imbarazzanti macchie di sudore. Spray Dry non unge, non irrita.



Alza felice le braccia. I tuoi gesti sono più liberi perché Spray Dry ti mantiene fresca e asciutta in ogni momento della tua giornata. In ogni situazione. In ogni ambiente.

Tu vinci in freschezza quando Spray Dry è con te!

**antitraspirante Spray Dry Gillette®
e il sudore non si vede e non si sente.**



IL NATURALISTA

Un'enciclopedia

« Siamo quattro alunni della terza media, compagni di scuola. Come lei sa, abbiamo da svolgere molte volte ricerche sugli animali, sul loro mondo e sulle loro abitudini, o da svolgere piccoli esperimenti che l'insegnante di osservazioni scientifiche via via ci assegna come lavori di gruppo. A volte ci troviamo in difficoltà nel trovare notizie utili ai nostri compiti e vorremmo un testo che possa aiutarci e nello stesso tempo che non sia troppo difficile da consultare. Aspettiamo una sua risposta » (Piero, Marco, Beppe e Aldo di Trieste).

« Sono iscritto al II anno della Facoltà di scienze biologiche, e sia per studio sia per interesse personale, seguo con interesse le pubblicazioni su questo argomento che ogni giorno vengono immerse sul mercato. Ho sentito parlare di una nuova Enciclopedia Mondadori e vorrei sapere da lei maggiori particolari su questa opera. La ringrazio e le porgo distinti saluti » (Luciano Rezzi - Roma).

Ho ricevuto queste due lettere e rispondo ad esse contemporaneamente dato che la risposta è valida per entrambe.

È uscita da pochi giorni la nuova Enciclopedia monografica di scienze naturali (Mondadori), che mi sembra oltremodo adatta ad aiutare i cari amici di Trieste e a soddisfare gli interessi di Luciano di Roma. Questa opera offre un panorama esauriente dei multiformi aspetti e fenomeni della natura: in 10 volumi, che corrispondono ad altrettante monografie, spazia nel mondo inorganico dei minerali e delle rocce attraverso quello delle piante e degli animali, dai più remoti e ormai scomparsi, ai più evoluti, per concludersi con i fossili, che documentano la storia della vita sulla Terra.

Ogni argomento, trattato monograficamente, cioè argomento per argomento, è accompagnato da una ricca bibliografia ragionata, strumento utile per la consultazione e che suggerisce di volta in volta letture, indicazioni per il materiale scientifico, richiami ad argomenti vari; ciò consente di soddisfare le diverse necessità di ricerca, rendendo questa Enciclopedia uno strumento adatto ad ogni esigenza di studio, approfondimento, elaborazione, di consultazione per studiosi, naturalisti, scienziati.

Quest'opera è ricca di fotografie, specie di disegni naturalistici, tavole e schemi grafici.

L'Enciclopedia monografica di scienze naturali è una

opera attuale che, in continuo rapporto con l'ecologia, sottolinea con particolare rilievo lo stretto legame tra i fenomeni naturali e la vita delle varie specie di piante e di animali da una parte, e l'attività dell'uomo, dall'altra.

In essa, cari Piero, Marco, Beppe e Aldo, voi troverete un efficace mezzo di informazione e di aiuto per le vostre ricerche, valido oggi per i vostri studi, poiché semplice e facile da consultare e domani un approfondimento e un ampliamento della chimica, della zoologia, della botanica. Luciano, poi, confrontando questa opera con le altre che trattano simili argomenti, troverà elementi finora trascurati, come il mondo inorganico delle rocce e dei minerali, la cui importanza per la conoscenza dell'evoluzione del globo terrestre non sto qui a sottolineare.

L'équipe che ha messo a punto questa Enciclopedia, svolge da anni la sua attività nel campo della didattica e della scuola, ed è pertanto qualificata per comprendere ciò di cui gli alunni, di qualsiasi età o grado di studio, hanno bisogno.

Infine, cosa gradita a tutti coloro che amano l'arte, la Casa editrice offre agli acquirenti, un omaggio di 12 tavole a colori, tratte dall'opera e che si prestano ad essere incorniciate.

Unghie dei gatti

« La prego vivamente di rispondermi appena può. Le domando: si possono tagliare le unghie ai gatti? Una mia conoscente ha un bellissimo gattino di circa 4 mesi, ma è già molto grosso. Ora, siccome fa qualche danno, graffiando poltrone, mobili, coperte ed altro, questa signora ha pensato bene — o male — di tagliargli le unghie ed è credo la terza o quarta volta che lo fa. Mi è stato detto anche da uno psicanalista che assolutamente è dannoso in ogni senso alla bestiola. Lei che mi dice? Sono certa che leggendo sul Radiocorriere TV il suo parere, la mia amica cesserà questa forma di persecuzione » (Ernestina Summa - Firenze).

Come già detto tante volte, è senz'altro da sconsigliare il taglio delle unghie dei gatti per vari motivi di ordine psicologico dell'animale che per brevità non riportiamo. La sua conoscenza dovrebbe invece ricorrere alla cortecchia spessa di un albero d'alto fusto e con essenze di bosco (consigliabili particolarmente pini, larici, abeti, eucaliptus ecc.); altrimenti, in mancanza di meglio, va anche abbastanza bene una tavoletta di compensato tenero.

Angelo Boglione

Cambiate vita ai capelli grassi.

Con i nuovi Pantèn. Subito.



Shampoo.

Sgrassa il capello delicatamente senza irritare. I capelli rimangono puliti, soffici e lucenti molto più a lungo. Contiene Pantyl e altre sostanze che prevengono la forfora.



Rigeneratore.

Agisce a fondo rigenerando i capelli grassi quando sono particolarmente sfibrati e fragili. Previene le doppie punte e contiene Biotina, sostanza che dà tono ai capelli snervati.



Doposhampoo.

Permette una messa in piega perfetta e duratura. Mantiene i capelli leggeri ed elastici assorbendo con azione continua il grasso eccessivo. Apporta ai capelli i benefici del Pantyl.



Lacca.

Specifica per capelli grassi, mantiene più a lungo la pettinatura. Conserva i capelli vaporosi e morbidi, li protegge dall'umidità, non incolla. Contiene la vitamina attiva Pantyl.

Il vero trattamento integrale del capello grasso.



PANTÈN

un ricciolo d'esperienza in più



Due modelli tipici
dell'eleganza estiva 1972 con
la caratteristica comune
della gonna a pieghe sciolte.
Quello a sinistra è
completato da un kimono in
cashmere sfoderato verde,
quello a destra può essere
completato da un kimono rosa



GIUGNO: **MODA** COME MI VE



La moda del giaccone è così sulla cresta dell'onda da imporsi anche nei mesi caldi. Ecco nella foto centrale due giacche sportive che completano due modelli di ispirazione marinara. Nel riquadro qui a lato il particolare della casacca morbida e del corpetto-brassiere a sottili righe blu. Tutti i modelli sono realizzati dalla sartoria Emy Badolati



Lo chemisier in tutte le sue varianti è l'abito-vedette dell'estate. Questo, senza maniche e con un grande collo aperto, è in leggera seta bianca con motivi verdi e neri



Quattro diverse proposte per la sera. Qui sopra stile sofisticato del due-pezzi pantalone drappeggiato. A lato stile romantico della gonna a fiori con camicetta bianca. A destra stile anni Cinquanta dell'insieme di ispirazione campagnola o stile sexy del modello in lino nero con la gonna ricamata in rafia. I bijoux sono di Borbone, le calzature di Aldo Sacchetti, i capelli di Maria Volpi

Queste stagioni diventate così capricciose e sempre indecise tra il desiderio del caldo e la nostalgia del freddo certe volte riescono a rendere difficile anche la scelta di un abito. Oggi, per esempio, con l'estate alle porte più nessuna di noi pensa di poter fare a meno di qualcosa di lana a portata di mano, non solo perché lo richiedono i week-end in montagna o sulla « barca », ma perché l'esperienza ci insegna che l'improvviso abbassamento di temperatura è sempre in agguato. Per fortuna quest'anno le morbide giacche di lana sfoderata da portare non solo con i pantaloni ma anche con gli abiti da giorno e da sera ci aiutano a risolvere in modo brillante questo problema. Naturalmente



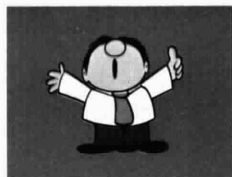
si tratta di sceglierle in un bel colore allegro, blu, rosso, giallo, bianco, verde smeraldo, turchese, e in una foggia decisamente estiva, per esempio con il collo alla marinara e i bottoni metallici, oppure tagliate a chimono e chiuse soltanto da una cintura annodata. Quanto agli abiti, di giorno si può puntare decisamente sugli chemisier, mentre le ore più eleganti propongono



modelli molto femminili con gonna a pieghe, o comunque sciolta vita segnata, corpini e camicette spesso lavorati a nervature o bastine, arricchiti da piccole ruches. e maliziosamente giocati sulla trasparenza. Per la sera, come sempre, via libera alla fantasia: dallo stile « vamp » che scopre spalle e schiena e spesso anche il punto vita, a quello romantico ogni donna può scegliere quello che preferisce con la certezza di essere sempre alla moda.

cl. rs.

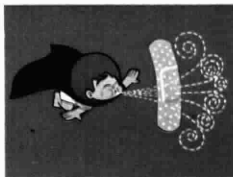
STO?



Ahi Ahi
mi son ferito un dito,
presto un cerotto



no! non un cerotto
ma Ansaplasto perchè è in
confezione igienica sigillata



perchè lascia respirare la pelle



aderisce meglio perchè elastico



e quando si toglie non fa male
perchè non s'attacca alla ferita



visto?...

Tutto a posto con Ansaplasto cerotti in plastica



Ansaplasto è un prodotto



DIMMI COME SCRIVI

mi chiamo Romano

Romano Di Fenati — Lei è disponibile a tutto, specialmente verso ciò che ha sapore di novità. Si mostra tracotante, ma lo è più a parole che in sostanza. Dell'esibizionismo si serve per togliersi dalla banalità borghese che l'annoiava. E' anche intelligente, ma troppo pigro per migliorare la sua cultura o le sue possibilità. L'esuberanza che dimostra, e che per lei è un gioco, la rende dispersivo e questo non l'aiuta certo a diventare migliore. Le piace farsi colpo perchè è sensibile all'adulazione e perchè così può mascherare le sue incertezze che non le va di ammettere. Malgrado questi atteggiamenti, assunti per immaturità e per ingenuità, con la formazione definitiva del carattere i suoi ideali, per ora incerti, prenderanno corpo e lei saprà finalmente ciò che vuole.

fer un esame

Paola F. — Lei è molto intelligente, volitiva, vivace ed esuberante, piena di intuito ed esclusiva nei sentimenti. Le sue ambizioni inappagate le ha trasferite nella persona che ama e fa di tutto per dimenticarle. Ma è rimasta in lei una leggera nostalgia che con il tempo prenderà corpo e le darà qualche problema. Malgrado una maniera un po' caotica di agire, lei è senz'altro positiva, forte nelle avversità ed ottimista organizzatrice. E' giovanissima di idee, sia perchè è generosa sia per riuscire gradita. E' energica a meno che il cuore non prenda il sopravvento. A sentirla parlare sembra un po' dittatrice, ma non è vero, ...o quasi. E' nata per costruire, è fedele e tenace negli affetti, che difende contro tutto e tutti.

Voler sottobuonare

Gianni F. — La sua intelligenza vivace, il suo dinamismo sono un segno evidente della sua umanità e delle sue qualità artistiche. L'essere eccessivamente comprensivo le fa disperdere un po' le sue qualità. Lei sembra estremamente sincero, ma in realtà non dice mai tutta la verità per una forma di pudore, di gelosia dei suoi pensieri più intimi. Nell'insieme risulta dispersivo, soprattutto perchè è alla continua ricerca di cose nuove che è titubante a tentare per paura di un insuccesso. Permettono ha osato molto, anche quando avrebbe potuto, lasciando che prendesse il sopravvento il lato conservatore del suo carattere. E' testardo, perditempo, facile agli entusiasmi, poco produttivo; ecco perchè è ancora così giovane di spirito.

e darmene risposta

Daisy - Trieste — La sua grafia è diversa dalle altre perchè lei la sottopone ad un controllo eccezionale e non si sorregge quasi interamente sul suo modo di scrivere. E' sensibile, dominata dalla forma, piena di debolezze che cerca di nascondere con abilità. Vuole essere diversa e distaccata dagli altri. Cerca di adeguarsi alle persone che incontra per scoprirle meglio, visto che è diffidente e piena di paure. I suoi ideali sono cerebrali ed ha un continuo bisogno di bias di considerazione. Non è facile al colloquio perchè si scopre malvolentieri. Nella sua ricerca di perfezione finisce per non risultare chiara neppure a sé stessa. E' intelligente, ma fa un po' troppo conto sulla cultura.

per sapere della mia

C. O. 1956 - Milano — Possiede una intelligenza polivalente che la spinge continuamente verso nuovi interessi per migliorare se stessa e per esercitare la generosità verso gli altri. Il suo carattere pieno di entusiasmi è ancora in formazione, ma non è priva di una certa personalità, per cui un sentimento profondo potrebbe modificarlo sensibilmente. Cerchi di mantenere in ogni circostanza la sua bella chiarezza, lo spirito arguto. E' disinvolta e non sa ancora valorizzare la sua leggera cerebrialità, non le capita di strafare o di appesantire le cose.

grafologico ti dice

Giallo e verde — Il tempo non ha certamente attutito, anzi ha accentuato la sua sensibilità, ma sono rimaste le piccole incertezze che cerca di vincere adeguandosi al carattere ed al volere altrui. Alcune ambizioni che non ha potuto realizzare le lasciano un fondo di avvillimento che vorrebbe compensato dalla comprensione altrui, cosa che purtroppo non accade mai e per nessuno, e si irrita quando non si verifica. Fa di tutto per essere generosa. E' conservatrice, pretenziosa, orgogliosa e non si adegua facilmente alle idee altrui ed anche facendo la sentire la sua disapprovazione.

avere un responso

Patrizia G. - Genova — Lei non ha ancora un carattere ben definito. Cerchi di formarselo prima e poi si sarà creata una personalità. Per meglio rare, vinca la sua pigritia, soprattutto nelle decisioni, e cerchi di essere se stessa, senza subire troppo l'influenza altrui. Sia meno timida e meno diffidente e si apra di più con le persone che stima per non formarsi un mondo di sola fantasia. La sua intelligenza è notevole, ma non abbastanza stimolata. E' volubile perchè non ha ancora idee precise. Faccia un esame attento delle sue aspirazioni, ne scelga una con criterio, la segua con tenacia e maturerà prima.

la pego di voler esaminare

Zaira L. M. — Lo studio della grafologia potrebbe adattarsi molto bene alla sua intelligenza esatta ed indagatrice, anche perchè le darebbe modo di conoscere meglio e spassionatamente le persone che il caso le farà incontrare. Ciò sarebbe una difesa per la sua pulizia interiore, la sua ingenuità, la sua timidezza. Lei è introversa, affettuosa e turbata da piccoli complessi. Non sa adattarsi alla vita cosiddetta « facile » perchè vuole emergere per i suoi meriti e non per soddisfare inutili ambizioni. Cerchi di procurarsi il libro *I primi elementi di grafologia* di padre Morici. Le saranno utilissimi per iniziare, ma non si lasci prendere dall'entusiasmo ai primi successi. Occorrono prove e prove prima di essere sicuri.

Maria Gardini



straordinario!...

il caffè' da gustare sorso per sorso

(...e si fa in un attimo!)



Gran Aroma **il Nescafé liofilizzato**

Gran Aroma, il nuovo Nescafé, unisce ai vantaggi del caffè istantaneo il pregio di conservare, grazie a un particolare trattamento a freddo sottovuoto (procedimento di liofilizzazione esclusivo Nestlé), tutto il gusto e l'aroma di una grande miscela dei migliori caffè.



10 tazze

più di 30 tazze

arriva frizzando il ben di testa



Roy N 1363/A Aut. Min. San. N. 3298 del 2/72

Nuovo ASPRO l'effervescente

Con Aspro passa, lo sai.
E oggi c'è anche un nuovo Aspro:
"l'effervescente".

Un po' di febbre, un mal di denti,
un sintomo di raffreddore o d'influenza,
una nevralgia... tante cose che danno
il mal di testa.

E allora... due compresse di nuovo

Aspro "l'effervescente" in un bicchiere
d'acqua! Senti come frizza?

Bevilo, è gradevole, sa di limone!

Fa effetto presto, ti dà il "ben di testa"!

Piacevolmente, frizzando.

Nuovo Aspro "l'effervescente"

è tanto solubile che è tollerato anche
dallo stomaco più delicato.

**Mal di testa, sintomi di raffreddore
e d'influenza, febbre,
con ASPRO passa...
ed è vero!**



"sa di limone"

L'OROSCOPO

ARIETE

Riuscita certa forzando la volontà di un nemico occulto. Qualcuno vi sosterrà nello sforzo. Dimostrate fermezza d'animo. Sogni profetici che risolveranno due interrogativi. Giorni favorevoli: dal 28 al 30 maggio.

TORO

Potrete fare di più e meglio. Una amica vi favorirà. Necessità di conferire con persone dalle molte possibilità. Prospettiva di lavoro piuttosto allestente e ricca di novità. Buone cose nei giorni: 28 maggio e 1° giugno.

GEMELLI

Avrete diverse occasioni per mettere in risalto le vostre capacità creative. Malgrado le animate discussioni sollevate dai vostri avversari, riuscirete a trionfare su tutta la linea. Aspettatevi novità dai giorni 28 e 31 maggio.

CANCRO

Impulsività che mette allo scoperto i vostri piani organizzativi. E' bene mascherare le vostre iniziative. Nelle cose affettive, regneranno la malinconia e il timore: dovete reagire con decisione. Giorni favorevoli: 29 e 30.

LEONE

Tre ostacoli verranno brillantemente superati prima della fine settimana. Potrete progredire nel settore degli affari, ma rimarranno ancora interrogativi da eliminare. La fortuna è alle porte. Giorni lieti: 29 e 31 maggio, 1° giugno.

VERGINE

Preferite, per il lavoro, le ore del mattino. Al levar del sole le vostre energie saranno potenziate. E' bene evitare chi vuole provocarvi. Dovrete sapervi barcamenare, senza impegnarvi con nessuno. Giorni fausti: 29 e 30 maggio.

BILANCIA

Avrete la possibilità di vedere aprirsi molte porte. Durante la settimana sarà utile tentare accordi con i parenti o riconciliazioni con amici lontani. Nel lavoro agite seguendo la vostra esperienza. Giorni buoni: 30 maggio e 1° giugno.

SCORPIONE

Dirigete la vostra vita verso coloro che vi possono aiutare moralmente e materialmente. Venere e la Luna saranno favorevoli alle intese di carattere sociale. L'agile di preferenza nei giorni: 30 e 31 maggio, 1° giugno.

SAGITTARIO

Marte e la Luna vi procureranno pace e quieto vivere. Fate il possibile per tentare nuove strade atte ad assicurarvi la sicurezza economica. Una forza benefica vi condurrà sulla via del successo. Giorni favorevoli: 28 e 29 maggio.

CAPRICORNO

Bandite dubbi e perplessità dalla vostra linea di azione. Evitate tuttavia le decisioni affrettate e i colpi di testa. La fantasia, in certi momenti, vi sarà d'aiuto. La vostra buona stella brillerà due volte. Giorni fausti: 28 e 31 maggio.

AQUARIO

Siate sereni e ottimisti. Con la buona volontà farete molta strada. Nulla vi deve sgomentare, perché le vostre azioni saranno sicure, equilibrate e ispirate. Una persona vi darà una mano. Giorni buoni: 28 e 30 maggio.

PESCI

La fortuna vi è vicina. Sorridete alla vita e sappiate valutarne anche la parte positiva. E' imminente un viaggio dilettevole. Giorni favorevoli: 28 e 29 maggio, 1° giugno.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Trapianti

"Vorrei preparare talee di geranio: come posso fare perché attecchiscano bene?" (Enrico Lanza - Venezia).

Da anni uso con pieno successo questo sistema: tagliati i rami con i quali si vogliono fare talee, della lunghezza di circa 10 centimetri in modo che portino almeno 3 foglie, si stacca l'ultima in basso.

Drenato il vaso, che può essere da 8-10 centimetri di diametro alla bocca, si riempie con buon terriccio di giardino ben fertilizzato. Col punteruolo si scava al centro un foro conico profondo da 6 a 7 centimetri e di diametro di 4-5 centimetri: si colma con sabbia grossa. Nel centro della sabbia si affonda la parte inferiore della talea per 3-4 centimetri e poi si annaffia.

Così la talea emetterà facilmente radici che, uscendo dalla sabbia, troveranno la buona terra fertile e la nuova pianticella svilupperà benissimo evitando la crisi del trapianto che ne potrebbe ostacolare lo sviluppo.

Nel frutteto

"Come si può fare affinché ciliege, pere, mele ed altre frutta non vengano attaccate da vermi che le rovinano, senza ricorrere ai pericolosi preparati di cui tanto si sente parlare?" (Enea Poggolini - Roma).

Tenga presente che tutti gli antiparassitari sono velenosi e vanno sempre usati con competenza e cau-

tela, tanto è vero che ormai molti di essi non si possono più acquistare che da parte delle persone autorizzate dagli Ispettorati Agrari.

Molti insetticidi hanno azione penetrante, cioè entrano nei frutti, e quindi non basta sbucciare e neppure lavare per evitare il veleno. Solo il tempo può eliminarlo (o quasi) ed è per questo che chi li usa deve sospendere in tempo la somministrazione.

Per le persone non esperte in materia, la cosa migliore è quella di usare tipi di insetticidi che si possano asportare con un buon lavaggio, come per esempio l'arsenato di piombo che è molto velenoso, e quindi va usato con cautela, ma che non penetra e si toglie con un buon lavaggio. Tuttavia, a quanto mi risulta, anche per comprare arseniato di piombo occorre avere l'autorizzazione dell'Ispettorato Agrario.

Scogliera

"Mi può consigliare una pianta per ricoprire una scogliera?" (Maria Rossi - Taranto).

Si procuri da un vivaista semi o piantine di Arabis, una erbacea perenne a portamento prostrato che in primavera produce abbondante bianca fioritura. Le occorre posizione soleggiata e terreno permeabile e soffice la sabbia. Nella sua zona conserverà le foglie anche durante l'inverno. Si riproduce per seme, talea erbacea, dopo la fioritura.

Giorgio Vertunni

ZAC! ECCO IL NUOVO ZIP A 9.900 LIRE

(La nuova macchina fotografica Polaroid.
E...zac vedete le foto in soli 30 secondi.)

ZIP: 9.900 lire*, la nuova macchina fotografica Polaroid a sviluppo immediato usa solo le nostre pellicole quadrate in bianco e nero a basso costo. Basta scattare, estrarre la pellicola, aspettare 30 secondi. Le foto (cm 8,3 x 8,6) si sviluppano proprio nelle vostre mani. E rivolgendovi al vostro negozio di fiducia potrete avere anche copie e ingrandimenti dell'originale.

"Polaroid" è un marchio registrato della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.
*Prezzo di listino in vigore.

GRATIS

la squisita confettura

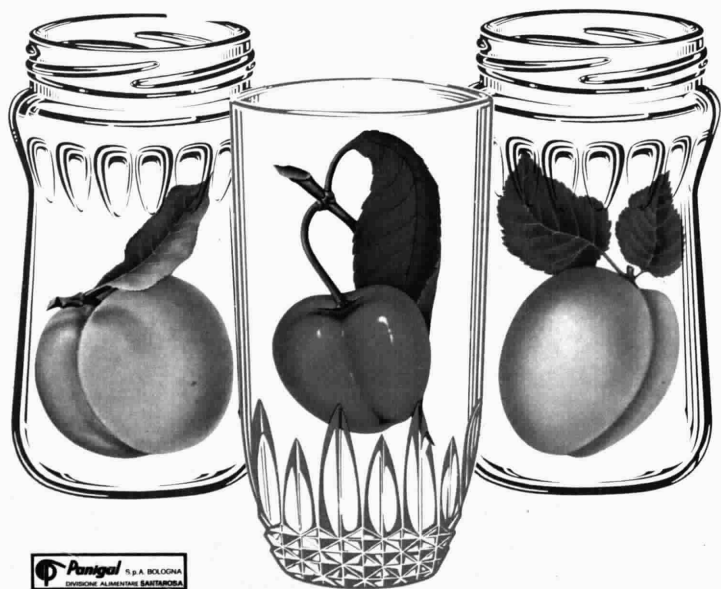
SANTA ROSA

*è contenuta
in splendidi
bicchieri diamante
da whisky*

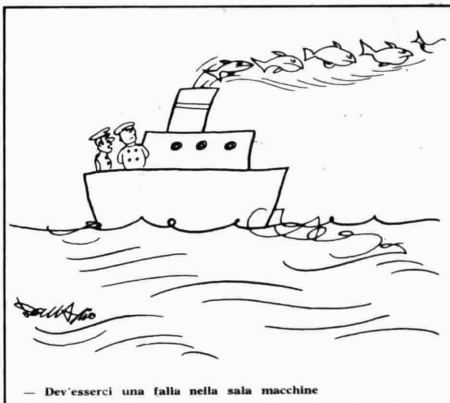


SANTA ROSA

i famosi frutti rari



IN POLTRONA



Autovox nel presente il futuro

oggi, splendidamente nera, si accende di azzurro



Oggi nelle autoradio l'estetica è una ragione in più per scegliere Autovox. Autovox nuove autoradio "Linea Azzurra" più moderne, più belle, più funzionali. Nere per armonizzarsi con qualsiasi cruscotto e proteggervi dai riflessi del metallo. Accese, con la loro luce azzurra, illuminano di serena intimità l'interno della vostra macchina.

**Autoradio Bermuda,
con la ricerca automatica che non distrae dalla guida.**

Nuovo anche dentro, il Bermuda diffonde musica e parole a ben 7 W di potenza, per un perfetto ascolto alle alte velocità. Automatico basta premere un tasto per avere la stazione preferita.

Nuovi circuiti speciali, nel modello 561 con modulazione di frequenza, assicurano sensibilità e selettività eccezionali.

AUTOVOX 
Linea Azzurra: design e novità

Bene. Bravo. Tris!



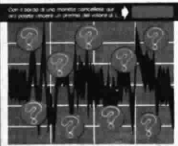
Ed è un giro del mondo
a meno di 3 mila lire.

28 Maggio 1972.
Oltre 15.000 persone
hanno già vinto.
Perché non provate
anche voi?

Giocate e vincete
con la schedina
programmata! (In ogni
fustino ce ne sono 2).
Sotto i bollini della
schedina, ci sono
sempre 3 lettere uguali.*
Vince chi le scopre in
soli 3 colpi! C'è sempre
un premio in ogni
schedina de i Dixan!

Vincete con la SCHEDINA PROGRAMMATA i dixan

Sotto i pallini ci sono sempre
3 lettere uguali.
a Voi scoprirle in 3 colpi!



*Le lettere appaiono "grattando"
i bollini con il bordo di una moneta

I premi

- Decine di giri del mondo
(o milioni di gettoni d'oro);
- tutti gli elettrodomestici che volete:
da 100.000 lire (giradischi stereo, televisori,
lavastoviglie, condizionatori d'aria);
- da 10.000 lire (frullatori, caschi asciugacapelli,
spazzolini elettrici, aspirapolvere);
- buoni acquisto da 1.000 lire.

Un premio per ogni schedina.

Un dixan per ogni sporco. Henkel

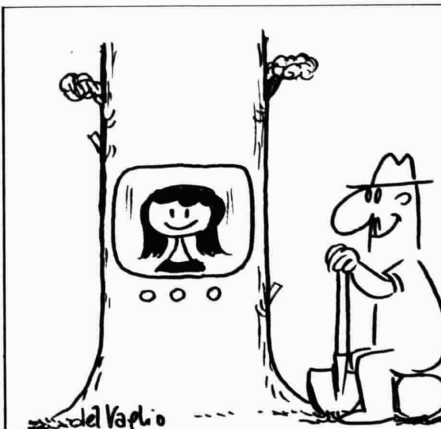
IN POLTRONA



— Cara, fatti i conti, ho scoperto che non posso permettermi il lusso di avere una moglie...



— Tipo selvatico o no, deve usare anche lei gli insetticidi come fanno tutti!



— Trasmettiamo la TV degli agricoltori

offerta estate!

per voi lettrici

a sole lire **6.800**
una parrucca firmata

Alexander



Giorgia



Fulvia



Alessia

- calotta regolabile a tutte le misure
 - leggere e docili al pettine
 - si possono lavare in casa
 - lavorate e rifinite accuratamente
 - non sono anonime ma firmate Alexander e munite di certificato di garanzia
- Inviare il tagliando o visitateci personalmente a questi indirizzi:

PARRUCHE ALEXANDER:

Via Italia, 53 - Tel. 20.449 - 13051 BIELLA
Via Padova, 10 - Tel. 280.369 - 20131 MILANO
Via Nizza, 23 - Tel. 682.137 - 10125 TORINO
Via del Viminale, 32 - Tel. 485.287 - 00184 ROMA

Barbara



Valeria

Questi modelli possono essere acquistati anche presso i seguenti concessionari autorizzati:

ALESSANDRIA: Basile, Via Borsalino 45 (ang. P.za Garibaldi)
ARONA: Felix, Via F. Baracca 69 - **ASTI:** O.V.A.P., Via C. Battisti 21 - **BELGIRATE:** Felix, Via IV Novembre 3 - **BUSTO ARSIZIO:** Conte Armando, P.za Garibaldi 1 - **CASORATE:** Buschin Primo, Via Milano 94 - **CERRO MAGGIORE:** Bignotti Angelo, Via Vittorio Emanuele 4 - **FOGGIA:** Angela, Via Vittime Civili 39 - **GENOVA:** Ferri, V.le Sauli (ang. Via S. Vincenzo) 5 - **IVREA:** Vigilio, C.so Nigra 58 - **LEGNANO:** D'Errico, C.so Italia 73 - **MONDOVI:** Garelli, Via S. Agostino 11 - **SARONNO:** Cantù Gino, P.za Unità d'Italia - **SAVONA:** Fred & Marika, Via Bevilacqua 11.

Claudia



Spett. PARRUCHE ALEXANDER - Via Italia, 53 - 13051 BIELLA

Vogliate spedirmi la parrucca da me segnalata con una crocetta.

☐ Modello ALESSIA L. 6.800 ☐ Modello FULVIA L. 10.800 ☐ Modello GIORGIA L. 14.800

☐ Modello VALERIA L. 8.800 ☐ Modello CLAUDIA L. 9.800 ☐ Modello BARBARA L. 16.800

☐ Toupet cm. 30/35 L. 14.800 ☐ Toupet gigante L. 22.800.

Nel colore: ☐ bruno ☐ castano ☐ castano chiaro ☐ biondo ☐ biondo cenere ☐ castano con mèches ☐ biondo con mèches ☐ della ciocca allegata.

Non invio denaro ma pagherò al postino, a ricevimento della merce l'importo relativo più L. 400 per spese postali.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Città _____

Firma _____ Codice _____

Alexander

le parrucche di moda che non sono mai care

SCIROPPI **FABBR**

con il NUOVO, fantastico
BICCHIERE del Pirata

AGENZIA LDB



...il buon bere
comincia dal bicchiere